BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 17 LUGLIO 2019

Anno LVI n. 29

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_29_1_LRE_10_1_TESTO

Legge regionale 8 luglio 2019, n. 10
Istituzione della “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont” e del riconoscimento “Memoria del Vajont”.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 istituzione della “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont”

1. È istituita la “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont”, al fine di commemorarne le vittime, esprimere solidarietà ai comuni che furono colpiti dall’evento e ai superstiti, sensibilizzare la comunità regionale e le istituzioni al tema del disastro ambientale provocato dall’uomo e promuoverne la prevenzione.
2. A decorrere dal 2019 la celebrazione della “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont” ha luogo annualmente il 9 ottobre.

Art. 2 programma degli interventi

1. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, stabilisce annualmente il programma degli interventi per la celebrazione della “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont” e in particolare:
a) promuove iniziative per mantenere viva la memoria del Vajont, in collaborazione con autonomie locali e altri enti pubblici, con gli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione, le università, gli enti culturali e le associazioni dei familiari delle vittime, giovanili e culturali aventi sede in Friuli Venezia Giulia;
b) concorre, mediante la concessione di contributi ai soggetti di cui alla lettera a), alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre, visite guidate, percorsi didattici e manifestazioni aventi a oggetto il tema della Giornata;
c) prevede l’indizione di avvisi per la premiazione di tesi di laurea sulla “Memoria del Vajont”, perché il ricordo del disastro ambientale del Vajont rimanga vivo nei giovani a promuovere consapevolezza del corretto rapporto dell’intervento umano sull’ambiente e sul territorio.

Art. 3 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità previste dall’articolo 2 è autorizzata la spesa di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2019-2020-2021 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
2. All’onere complessivo di 300.000 euro derivante dal comma 1 si provvede mediante prelevamento di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
3. Ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato “Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere” di cui all’allegato 8 del medesimo decreto legislativo

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 8 luglio 2019

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 39 esercizio 2019
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2019 39							
MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
Programma	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	3.628.839,16			3.628.839,16
			previsione di competenza	55.919.396,25	100.000,00		56.019.396,25
			previsione di cassa	54.327.049,96			54.327.049,96
Totale programma	**02**	**ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**	**residui presunti**	**18.733.905,23**			**18.733.905,23**
			previsione di competenza	**104.679.861,71**	**100.000,00**		**104.779.861,71**
			previsione di cassa	**103.695.569,30**			**103.695.569,30**
TOTALE MISSIONE	**05**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**	**39.738.584,71**			**39.738.584,71**
			previsione di competenza	**164.463.846,27**	**100.000,00**		**164.563.846,27**
			previsione di cassa	**157.205.572,50**			**157.205.572,50**
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	03	ALTRI FONDI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza	19.578.493,24		-100.000,00	19.478.493,24
			previsione di cassa				
Totale programma	**03**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**24.228.542,91**		**-100.000,00**	**24.128.542,91**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 39 esercizio 2019
ATTO : LR 2019 39							
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**89.361.286,08**		**-100.000,00**	**89.261.286,08**
			previsione di cassa	**393.364.863,15**			**393.364.863,15**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**100.000,00**	**-100.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**2.779.705.228,96**			**2.779.705.228,96**
			previsione di competenza	**9.343.916.277,68**	**100.000,00**	**-100.000,00**	**9.343.916.277,68**
			previsione di cassa	**11.055.221.454,80**			**11.055.221.454,80**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è il seguente:

Art. 10
(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

4. Alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8, da trasmettere al tesoriere.

4-bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge

n. 39

- d'iniziativa del consigliere Bolzonello, presentato al Consiglio regionale il 25 gennaio 2019 e assegnato il 29 gennaio 2019 alla V Commissione permanente;
- aggiunta la firma dai consiglieri Dal Zovo, Ussai, Sergo, Capozzella, Conficoni, Centis, Ghersinich, Honsell, Bidoli, Moretuzzo, Spagnolo, Nicoli, Piccin, Mattiussi, Di Bert, Morandini, Sibau, Zanon, Moras, Singh, Slokar, Polesello, Bordin, Calligaris, Boschetti, Tosolini, Bernardis, Mazzolini, Turchet, Miani, Budai, Lippolis, Cosolini, Moretti, Da Giau, Russo, Gabrovec, Santoro, Iacop, Shaurli, Marsilio Basso, Giacomelli, Barberio e Liguori;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 23 maggio e del 5 giugno 2019 e in quest'ultima seduta approvato all'unanimità, senza modifiche, con relazione del consigliere Bolzonello;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale, nella seduta antimeridiana del 26 giugno 2019;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3702/P dd. 3 luglio 2019.

19_29_1_DPR_111_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 luglio 2019, n. 0111/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" Onlus con sede a Duino Aurisina (TS). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 6 agosto 1982 n. 0368/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato del "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" avente sede a Duino Aurisina (TS) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti del 26 ottobre 1990 n. 0544/Pres., del 19 giugno 1996 n. 0217/Pres. e del 19 ottobre 1998 n. 0368/Pres. in forza del quale l'ente ha modificato la propria denominazione in "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" onlus;
VISTA l'istanza del 7 giugno 2019 di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione del 24 maggio 2019;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione a rogito del dott. Paolo Pasqualis, notaio in Portogruaro (VE), rep. n. 3067, racc. n. 1454, registrato a Portogruaro il 4 giugno 2019 al n. 1332/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dovute a sopravvenute esigenze organizzative il cui adeguato soddisfacimento ha comportato l'opportunità di modificare alcuni aspetti del sistema di governo interno e l'adozione della forma giuridica della fondazione, assoggettando in tal modo, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile, l'amministrazione dell'ente alla vigilanza e al controllo da parte della Regione;
RILEVATO, inoltre, che alcune modifiche sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 in materia di Terzo settore e che l'applicazione della suddetta disciplina comporta la modifica della denominazione della fondazione in "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - ETS";
PRESO ATTO che, in base al regime transitorio previsto dal citato decreto legislativo 117/2017, l'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni "ETS" ed "ente del Terzo settore", sono sospensivamente condizionati all'iscrizione dell'ente nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
PRESO ATTO, altresì, della mancata istituzione ad oggi del suddetto Registro unico nazionale del Terzo settore;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, nelle more dell'operatività del citato Registro, continuano ad applicarsi le norme dettate in materia di Onlus di cui al decreto legislativo 460/1997 e che quindi la fondazione, fino all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, mantiene la denominazione di "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" onlus;
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore determinerà, oltre l'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione del Collegio nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato Registro unico nazionale del Terzo settore;
VISTO il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con nota del 25 giugno 2019 prot. n. 72262;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie del "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico" onlus avente sede a Duino Aurisina (TS), deliberate dal Consiglio di amministrazione del 24 maggio 2019 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente assume la forma giuridica della Fondazione.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'ente assumerà la denominazione di Fondazione "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - ETS" con contestuale sospensione dell'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO – DUINO AURISINA (TS)

Art. 1

(Denominazione oggetto sociale e finalità)

1.1 Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, costituito per determinazione della "United World Colleges (International) Limited" – registered UK Charity n. 313690 nel Regno Unito -, in base al consenso espresso dallo Stato italiano con l'art. 46 del D.P.R. 6 marzo 1978 n.102, è al servizio della Comunità mondiale e fa parte del Movimento Internazionale dei Collegi del Mondo Unito che si propone di promuovere la comprensione e la cooperazione internazionale attraverso l'educazione e di fare di questa una forza per unire popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile.

1.2 Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico persegue i suoi scopi adottando la forma giuridica di Fondazione e, in quanto Ente del Terzo Settore, assume la denominazione di "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - ETS", ai sensi del D.Lgs. 117 del 2017. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS, nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "ETS" ed "Ente del Terzo Settore", sono sospensivamente condizionati all'iscrizione del Collegio nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

1.3 Fino a quando, in base al regime transitorio previsto al D.Lgs. n. 117 del 2017, si renderà applicabile al Collegio la disciplina Onlus di cui al D.Lgs. 460 del 1997, lo stesso manterrà la precedente denominazione di "Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Onlus".

1.4 Il Collegio esercita in via principale attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, il Collegio si propone di:

a) promuovere la comprensione e la cooperazione internazionale attraverso l'educazione;

b) fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile;

c) promuovere attraverso l'educazione la cultura della pace tra i popoli.

1.5 Per il perseguimento delle proprie finalità il Collegio svolge, con le modalità indicate dagli articoli 4, 5 e 6 del presente Statuto, le seguenti attività di interesse generale:

a) promozione della cultura della pace tra i popoli, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera w) del D.Lgs. n. 117 del 2017;
b) attività di educazione e di istruzione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 117 del 2017.

1.6. Il Collegio può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla specifica disciplina degli Enti del Terzo Settore. A tal fine, è demandata al Consiglio di Gestione la concreta individuazione delle attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

1.7. Fino a quando, in base al regime transitorio previsto al D.Lgs. n. 117 del 2017, si renderà applicabile al Collegio la disciplina Onlus di cui al D.Lgs. 460 del 1997, lo stesso svolgerà attività di promozione della cultura per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997 e non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 2

(Sede)

2.1. Il Collegio ha sede nel Comune di Duino-Aurisina.

Art. 3

(Allievi e modalità di ammissione)

3.1 Il Collegio accoglie, per i due anni che precedono gli studi universitari, allievi, senza distinzione alcuna, in particolare di censo, nazionalità, lingua, religione, orientamento sessuale e fede politica. Sulla base dei criteri di massima, stabiliti dal Collegio, gli allievi vengono scelti mediante concorso dalla Commissione nazionale per i Collegi del Mondo Unito, operante nello Stato di provenienza, o da altri cui tale compito sia stato attribuito dalla "United World Colleges (International)".

3.2 L'ammissione al Collegio è disposta in via definitiva dal Rettore.

Art. 4

(Sistema di educazione e ordinamento didattico)

4.1 Nel quadro delle finalità di cui all'articolo 1, gli allievi vengono educati, anche attraverso l'attività ricreativa e sportiva adeguatamente promossa in strutture del Collegio, al senso del dovere, alla lealtà, alla responsabilità, al rispetto e alla comprensione della dignità della vita e dei diritti dell'uomo.

4.2 Il sistema di educazione e l'ordinamento didattico devono corrispondere ai criteri identificati dalla "United World Colleges (International)" che ne consentono l'appartenenza al Movimento internazionale dei Collegi del Mondo Unito.

Art. 5

(Tipo di insegnamento)

5.1 Gli insegnamenti sono impartiti sulla base di programmi concordati con l'Organizzazione del Baccalaureato Internazionale.

5.2 Al compimento del biennio di studi, gli allievi sono ammessi agli esami per il conseguimento del diploma del Baccalaureato Internazionale.

Art. 6

(Patrimonio, entrate, bilancio e assenza di scopo di lucro)

6.1 Il Collegio non ha alcuno scopo di lucro.

6.2 Il patrimonio del Collegio è costituito dai beni mobili, immobili e diritti acquistati o pervenuti per atti a titolo gratuito, di liberalità o per successione. L'autore della liberalità o del lascito potrà stabilire una specifica destinazione per i beni o i fondi di cui ha disposto, fermo restando il perseguimento

delle finalità istituzionali di cui all'articolo 1. In caso di devoluzione si applicano in ogni caso le norme dell'articolo 16.

6.3 Il patrimonio del Collegio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori, amministratori o altri componenti degli organi dell'ente, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

6.4 Fino a quando, in base al regime transitorio previsto al D.Lgs. n. 117 del 2017, si renderà applicabile al Collegio la disciplina Onlus di cui al D.Lgs. 460 del 1997, gli utili o gli avanzi di gestione dello stesso dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Fino al medesimo termine, è vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e comunque nel rispetto dell'art. 10, comma 6, del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

6.5 Il Collegio provvede alle spese di gestione mediante le borse di studio, offerte dalle Commissioni nazionali per i Collegi del Mondo Unito e dai Governi dei Paesi dai quali gli allievi provengono, o da altri donatori pubblici o privati, nonché con i contributi volontari da chiunque offerti per il conseguimento delle finalità che il Collegio si prefigge.

6.6 Il Collegio redige annualmente il proprio bilancio di esercizio e il bilancio sociale, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina degli Enti del Terzo Settore.

6.7 I libri sociali obbligatori sono il libro verbali del Consiglio di Gestione, il libro verbali del Consiglio di Indirizzo e il libro verbali del Collegio Sindacale, nonché gli altri libri e registri eventualmente obbligatori in base alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 7

(Organi)

7.1 Sono organi del Collegio:

- il Presidente;
- il Vice Presidente vicario;
- il Rettore;
- il Consiglio di Gestione;
- il Consiglio di Indirizzo;
- il Collegio Sindacale e il Revisore Legale dei Conti.

Art. 8

(Presidente del Collegio)

8.1 Ai fini della nomina del Presidente del Collegio, il Consiglio di Indirizzo, tramite un Comitato ad hoc costituito al proprio interno, identifica una rosa di tre possibili candidati. Tra questi, la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'Assessore Regionale all'istruzione e previo gradimento espresso dalla "United World Colleges (International)" della figura individuata, delibera la nomina del Presidente.

Il Comitato ad hoc costituito all'interno del Consiglio di Indirizzo per la nomina del Presidente è composto come segue:

- il Direttore Esecutivo della "United World Colleges (International)" o suo rappresentante di adeguato livello;

- il Direttore della struttura a cui fa capo il Servizio Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o un suo rappresentante di adeguato livello;

- il Direttore generale della direzione per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o un suo rappresentante di adeguato livello;

- un membro nominato dal Presidente della Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito;

- un membro nominato dal Presidente dalla Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe.

8.2 Il Presidente del Collegio dura in carica cinque anni dalla data della delibera di nomina e può essere riconfermato.

8.3 Il Presidente ha la rappresentanza legale del Collegio per le materie diverse da quelle di competenza del Rettore, cura il rapporto con la "United World Colleges (International)", con gli altri Collegi UWC, con le Commissioni nazionali per i Collegi del Mondo Unito, nonché il rapporto con i Governi interessati al funzionamento ed allo sviluppo del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

8.4 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Indirizzo, stipula i contratti e le convenzioni deliberati dal Consiglio di Indirizzo, svolge ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto e dai regolamenti del Collegio.

8.5 In caso di assenza od impedimento, il Presidente viene sostituito come previsto dall'articolo 13.

Art. 9

(Rettore del Collegio)

9.1 Il Rettore è individuato attraverso un processo di selezione internazionale gestito da un Comitato di Selezione composto da cinque membri, secondo le modalità di selezione disciplinate con apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Indirizzo. Tale Comitato è nominato dal Consiglio di Indirizzo, su proposta del Presidente che lo presiede ed è composto da quattro membri interni al Consiglio di Indirizzo, incluso il Presidente e il Direttore Esecutivo della "United World Colleges (International)" o suo rappresentante di adeguato livello, e da un membro designato dai dipendenti del Collegio.

9.2 Al termine del processo di selezione, il Rettore viene nominato dal Presidente del Collegio.

9.3 Per tutte le materie di propria competenza, il Rettore compie tutti gli altri atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione, necessari per il regolare funzionamento del Collegio, che non siano espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio di Gestione o del Presidente e per tali atti ha la rappresentanza legale del Collegio, potendo sottoscrivere i relativi provvedimenti e manifestare validamente a terzi la volontà del Collegio.

9.4 In particolare, il Rettore:

a) sovrintende al personale docente e non docente, alle strutture scolastiche, ai servizi ed uffici ed a tutte le attività del Collegio;

b) con l'osservanza dei criteri stabiliti dal Consiglio di Gestione, provvede alla scelta ed alla assunzione dei docenti e del personale amministrativo e ne determina il trattamento economico;

c) provvede all'acquisto dei beni mobili e servizi eventualmente occorrenti per il funzionamento del Collegio, in aggiunta a quelli messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da altri donatori;

d) provvede alla stipula dei contratti di locazione di immobili, per la sistemazione degli allievi e dei docenti;

e) provvede alla stipula dei contratti di somministrazione per la fornitura del vitto degli allievi;

f) provvede alla stipula di ogni altro contratto o convenzione, per l'approvvigionamento di tutto quanto occorra per la vita del Collegio;

g) disciplina le attività scolastiche, le attività sportive, le attività sociali ed ogni altra attività che rientri nei programmi scolastici, culturali ed educativi, previsti per i Collegi del Mondo Unito;

h) cura che il sistema di educazione e l'ordinamento didattico del Collegio siano conformi alla previsione dell'art.4 del presente Statuto;

i) designa i dipendenti che hanno l'incarico di sostituirlo in caso di assenza o impedimento;

l) pone in essere gli adempimenti relativi al deposito e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, con le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti;

m) al Rettore è affidata, altresì, in via esclusiva la responsabilità e la rappresentanza del Collegio in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, scolastici e convittuali e di tutela ambientale. Egli è responsabile del servizio prevenzione e protezione e per tutti gli adempimenti inerenti l'osservanza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza dei luoghi sopraindicati per la quale gli sono attribuiti autonomi poteri decisionali e di spesa (art. 2, comma 1 lettera b, D.lgs. 626/94 come modificato dal D.Lgs. 81/2008).

9.5 Il trattamento economico del Rettore è stabilito dal Consiglio di Gestione.

Art. 10

(Consiglio di Gestione: composizione)

10.1 Il Collegio è amministrato da un Consiglio di Gestione composto come segue:

- il Presidente del Collegio;

- il Rettore del Collegio;

- il Vice Presidente vicario;

- l'Assessore Regionale competente in materia di istruzione o un suo delegato;

- il Direttore Esecutivo della "United World Colleges (International)" o un suo rappresentante di adeguato livello.

10.2 Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Art. 11

(Consiglio di Gestione: attribuzioni)

11.1 Nell'ambito dei criteri stabiliti dal Consiglio di Indirizzo, il Consiglio di Gestione:

- stabilisce i criteri per l'assunzione dei docenti e del personale amministrativo, nonché per il relativo trattamento economico;

- delibera i regolamenti del Collegio;

- approva la proposta di bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo e la proposta di bilancio sociale, e le presenta al Consiglio di Indirizzo;

- propone le modifiche statutarie;

- stabilisce il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;

- dirime eventuali conflitti tra Rettore e Presidente;

- stabilisce il trattamento economico del Rettore;

- individua le attività di carattere secondario diverse da quelle di interesse generale esercitabili, con le modalità previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017;

- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale, con le modalità previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

11.2 Ciascun componente del Consiglio di Gestione ha diritto in qualsiasi momento di esaminare i libri sociali, i bilanci di esercizio e il bilancio sociale.

Art. 12

(Consiglio di Gestione: funzionamento)

12.1 Le riunioni del Consiglio sono convocate, almeno due volte all'anno, dal Presidente del Collegio mediante PEC o raccomandata. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

12.2 Le riunioni del Consiglio possono essere convocate anche mediante e-mail, da recapitarsi almeno quindici giorni prima della data stabilita. In tale ipotesi, la riunione si ritiene validamente convocata a condizione che i partecipanti confermino l'avvenuta ricezione della comunicazione almeno sette giorni prima della riunione. Nell'ipotesi in cui i partecipanti non confermino l'avvenuta ricezione con le modalità indicate al periodo precedente, la riunione dovrà essere convocata nuovamente mediante PEC o raccomandata con le modalità indicate al punto 12.1 del presente articolo.

12.3 Il Consiglio può essere altresì convocato qualora ne facciano richiesta almeno due quinti dei suoi componenti o il Collegio Sindacale.

12.4 Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario della riunione. Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Consiglio possono aver luogo anche a distanza tramite tecnologie di video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario della riunione.

12.5 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti. Nelle deliberazioni che lo riguardano, il Rettore non ha diritto di voto.

12.6 Partecipa al Consiglio un dipendente del Collegio in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 13

(Consiglio di Indirizzo: composizione)

13.1 Il Consiglio di Indirizzo è composto come segue:

- il Presidente del Collegio, che ne ha la presidenza;

- il Direttore Esecutivo della “United World Colleges (International)” o un suo rappresentante di adeguato livello;

- il Direttore della struttura a cui fa capo il Servizio Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o un suo rappresentante di adeguato livello;

- il Direttore generale della direzione per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o un suo rappresentante di adeguato livello;

- un membro designato dall’Organizzazione del Baccalaureato Internazionale;

- tre membri designati dalla Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito;

- tre membri designati dalla “United World Colleges (International)”;

- tre membri nominati dalla Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe;

- un membro designato dal Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia;

- il Sindaco di Duino-Aurisina;

- tre membri designati dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;

- un membro designato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

13.2 Il Consiglio ha facoltà di cooptare, entro il numero massimo di sette, altri consiglieri, designati da soggetti – diversi da quelli menzionati nel precedente comma – che diano sostegno economico al Collegio, ovvero scelti tra persone il cui apporto collaborativo si ravvisi particolarmente utile per la loro eminente qualificazione nel campo dell’educazione sociale, dell’istruzione o dell’amministrazione.

13.3 Il Consiglio ha pure facoltà di cooptare, entro il numero massimo di cinque, altri consiglieri designati dai Governi di Paesi stranieri che ne facciano richiesta.

13.4 I membri del Consiglio di Indirizzo, ad esclusione di quelli che partecipano per la carica che rivestono pro tempore:

- decadono automaticamente dalla carica dopo due assenze consecutive e ingiustificate;
- sono esclusi dal Consiglio di Indirizzo, su proposta del Collegio Sindacale e delibera a maggioranza assoluta del Consiglio per
    - non aver rispettato le norme statutarie e dei regolamenti emanati;
    - aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine del Collegio;
    - aver subìto condanne per reati finanziari e fallimentari;
    - essere nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

13.5 Il Consiglio di Indirizzo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di esclusione e comunicarla all'interessato. Il Consigliere escluso può entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di esclusione chiedere che sulla stessa si pronunci il Consiglio di Gestione, che delibera, se non appositamente convocato, in occasione della sua successiva convocazione.

13.6 Il Consiglio nomina tra i suoi componenti, su proposta del Presidente, uno o più Vice Presidenti, individuando il Vice Presidente Vicario che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento ed è dotato degli stessi poteri.

13.7 Il Rettore del Collegio partecipa alle sedute del Consiglio ed ha facoltà di intervenire, senza diritto di voto, su ogni questione trattata.

13.8 Il Consiglio dura in carica cinque anni. I membri facenti parte per ragioni diverse dal loro ufficio possono essere riconfermati. Il quinquennio decorre dalla data della prima riunione.

13.9 Quando, per dimissioni od altri motivi, taluno dei componenti debba essere sostituito, la sostituzione ha luogo per il tempo che ancora rimane al compimento del quinquennio.

Art. 14

(Consiglio di Indirizzo: attribuzioni)

14.1 Il Consiglio di Indirizzo:

a) approva il bilancio di previsione e quello consuntivo d'esercizio e il bilancio sociale, con le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti;

b) determina le direttive generali, attinenti alla gestione del Collegio ed i criteri di massima previsti dal secondo comma dell'art. 4;

c) delibera le norme di attuazione dello Statuto, le eventuali modifiche statutarie, le norme sul proprio funzionamento e il regolamento di cui all'art. 9.1;

d) delibera l'acquisto e la alienazione dei beni immobili eventualmente occorrenti per l'attività del Collegio, in aggiunta a quelli messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 6 marzo 1978 n.102 o da altri donatori;

e) delibera la stipula della convenzione prevista dal citato art. 46 del D.P.R. 6 marzo 1978 n.102;

f) identifica una rosa di tre candidati da proporre all'Assessore Regionale all'istruzione per la nomina a Presidente del Collegio;

g) esercita ogni altra attribuzione demandatagli dal presente Statuto.

Art. 15

(Consiglio di Indirizzo: funzionamento)

15.1 Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno una volta all'anno. Può inoltre essere convocato tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta un terzo dei suoi componenti od il Collegio Sindacale.

15.2 L'avviso di convocazione deve essere recapitato, mediante PEC o raccomandata, almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

15.3 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti.

15.4 Per la validità delle deliberazioni è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, che non può aver luogo nel medesimo giorno, basta la presenza di almeno un quarto dei componenti.

15.5 Per modificare lo Statuto, in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno due terzi dei componenti; in seconda convocazione – che non può aver luogo nel medesimo giorno – è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti; in entrambi i casi è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 16

(Scioglimento)

16.1 Per deliberare lo scioglimento del Collegio e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno quattro quinti dei componenti del Consiglio di Indirizzo.

16.2 In caso di scioglimento o di estinzione del Collegio, per qualunque causa, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore individuati dal Consiglio di Indirizzo.

16.3 Fino a quando, in base al regime transitorio previsto al D.Lgs. n. 117 del 2017, si renderà applicabile al Collegio la disciplina Onlus di cui al D.Lgs. 460 del 1997, in caso di scioglimento del Collegio per qualunque causa il patrimonio sarà devoluto esclusivamente ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, secondo le disposizioni di legge vigenti al momento dello scioglimento.

Art. 17

(Patrono a vita)

17.1 Può dal Consiglio di Indirizzo essere conferita, con deliberazione unanime, la qualifica di “Patrono a vita” a chi abbia validamente contribuito, con eccezionale impegno, alla realizzazione od allo sviluppo del Collegio.

17.2 Non può esservi contemporaneamente più di un Patrono a vita.

17.3 La qualifica di Patrono a vita pone chi ne sia investito al più alto livello onorifico nell’ordinamento del Collegio.

Art. 18

(Consigliere onorario)

18.1 E’ Consigliere Onorario chi, per particolari benemerenze, sia stato eletto con tale speciale distinzione dal Consiglio di Indirizzo, con il voto favorevole di due terzi dei suoi componenti. Può far parte del Consiglio di Indirizzo un solo Consigliere onorario.

18.2 La carica di Consigliere onorario è a vita, nel rispetto dell’art. 2382 del Codice Civile.

18.3 Il Consigliere onorario ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, con diritto di voto.

Art. 19

(Collegio Sindacale e Revisore Legale dei Conti)

19.1 Il Collegio Sindacale è l’Organo di controllo del Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico ed è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Indirizzo.

19.2 Il Collegio Sindacale rimane in carica per cinque esercizi e scade con l'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del codice civile. Almeno uno dei componenti del Collegio Sindacale deve appartenere alle categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

19.3 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

19.4 Esso esercita inoltre il controllo contabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

19.5 Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

19.6 I componenti del Collegio Sindacale possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

19.7 Delle proprie riunioni il Collegio Sindacale redige apposito verbale.

19.8 Quando previsto dalle disposizioni di legge vigenti, al Collegio Sindacale può altresì essere affidato dal Consiglio di Indirizzo l'incarico della revisione legale dei conti, con le modalità e con la durata previste dalle disposizioni di legge vigenti, a condizione che tutti i suoi membri siano revisori legali iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti del Collegio Sindacale non siano tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, il Consiglio di Indirizzo affida l'incarico della revisione legale dei conti ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.

Art. 20

(Gratuità delle cariche sociali e incompatibilità)

20.1 Le cariche di Presidente, di Vice Presidente, di componente del Consiglio di Gestione, di componente del Consiglio di Indirizzo sono gratuite. Le spese fatte per l'esercizio delle cariche sono rimborsate. Le cariche di Presidente, di Vice Presidente, di componente del Consiglio di Gestione e di componente del Consiglio di Indirizzo sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Collegio, fatta eccezione per il Rettore.

Art. 21

(Disposizioni transitorie)

21.1 L'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 1, punti 1.5 e 1.6, di cui all'articolo 6, punto 6.3 e di cui all'articolo 16, punto 16.2 è sospensivamente condizionata alla decorrenza del termine fino al quale, in base al regime transitorio previsto al D.Lgs. n. 117 del 2017, si renderà applicabile al Collegio la disciplina Onlus di cui al D.Lgs. 460 del 1997.

21.2 Per quanto riguarda l'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS, nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "ETS" ed "Ente del Terzo Settore" si rinvia a quanto stabilito dall'articolo 1, punto 1.2.

Art. 22

(Disposizione finale)

22.1 Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile e le norme successive in materia di fondazioni ed Enti del Terzo Settore.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_29_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 luglio 2019, n. 0112/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 227.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, commi 38, 39 e 40 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), che prevede la concessione di un contributo annuo a sostegno dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste (I.R.C.I.), al fine di conservare e valorizzare la cultura e le tradizioni dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;
VISTO il proprio decreto 27 ottobre 2015, n. 0227/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano - fiumano - dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)", successivamente modificato con proprio decreto 20 aprile 2016, n. 082/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano - fiumano - dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 227" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1026;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano - fiumano - dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 227", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano – fiumano – dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 227

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 227 (Regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano – fiumano – dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)), le parole: «,oltre un utile ragionevole,» sono soppresse.

art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. Il comma 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 227/2015 è abrogato.

art. 3 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. La lettera a) del comma 7 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 227/2015 è abrogata.

art. 4 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 227/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) i commi 1 e 2 sono abrogati;
b) al comma 3, la parola: «anche» è soppressa.

art. 5 abrogazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 227/2015 è abrogato.

art. 6 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 227/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole: «retribuzione lorda» sono inserite le seguenti: « del direttore e»;

b) al comma 3, le parole: «,qualora ne sia dimostrata l'esclusiva riferibilità alle attività previste dal programma annuale» sono soppresse.

art. 7 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 227/2015

1. Le lettere h) e j) del comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 227/2015 sono abrogate.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_29_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2019, n. 0113/Pres.

Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);
VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera c) della richiamata legge regionale secondo cui con regolamento regionale sono definiti le tariffe e gli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 25;
VISTO il testo del "Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017." e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n.1040;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017.", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente il calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017.

art. 1 oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare) disciplina le modalità di calcolo e di versamento delle tariffe e degli oneri previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, per le attività istruttorie relative ai seguenti procedimenti:

a) rilascio, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) dell'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché ai relativi progetti di variante;
b) rilascio, ai sensi dell'articolo 208, comma 15 del decreto legislativo 152/2006, dell'autorizzazione unica all'esercizio di impianti mobili di recupero e di smaltimento dei rifiuti;
c) rinnovo delle autorizzazioni di cui alle lettere a) e b) ;
d) rilascio, ai sensi dell'articolo 211 del decreto legislativo 152/2006, dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di ricerca e sperimentazione;
e) conferma dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 19, commi 6 e 7 della legge regionale 34/2017;
f) rilascio dell'autorizzazione alla deroga ai vincoli prevista dall'articolo 15, comma 7 della legge regionale 34/2017;
g) comunicazioni di inizio attività, di variante e di rinnovo, previste per le procedure semplificate di cui agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo 152/2006, anche nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);
h) comunicazioni di inizio delle campagne di attività con impianti mobili ai sensi dell'articolo 208, comma 15 del decreto legislativo 152/2006.

2. Il presente regolamento disciplina, altresì, in attuazione dell'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 34/2017, le modalità di calcolo e di versamento delle tariffe e degli oneri, previsti dall'articolo 25 della legge regionale 34/2017, per le seguenti attività:
a) ispezioni e controlli successivi al rilascio dell'autorizzazione unica;
b) ispezioni e controlli sui centri di raccolta dei veicoli fuori uso, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
c) ispezioni e i controlli relativi alle operazioni di recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE) di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".
d) ispezioni e controlli relativi alle operazioni di recupero dei rifiuti in impianti di coincenerimento autorizzati ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo 152/2006.

3. Le attività istruttorie nonché le ispezioni e controlli svolti nell'ambito di procedimenti di autorizzazione integrata ambientale non sono soggetti alle tariffe e agli oneri di cui al presente regolamento.

art. 2 modalità di calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività istruttorie

1. Le tariffe e gli oneri di cui all'articolo 1, comma 1 sono fissati in euro 2.500,00, ad eccezione di quanto previsto ai commi 4 e 5.

2. Alle tariffe e agli oneri di cui al comma 1 sono applicate le riduzioni e le maggiorazioni di cui all'allegato A "Calcolo degli oneri per le attività istruttorie", in base ai seguenti criteri:
a) dati tecnici di funzionamento dell'impianto e caratteristiche di pericolosità dei rifiuti trattati;
b) tipologia dell'istanza.
c) possesso da parte dell'istante di eventuali certificazioni ambientali e di qualità.

3. L'importo delle tariffe e degli oneri di cui al comma 1, a seguito dell'applicazione delle riduzioni e maggiorazioni di cui al comma 2, non è comunque inferiore ad euro 200,00.

4. Gli oneri istruttori relativi alle seguenti istanze o comunicazioni sono fissati in euro 200,00:
a) autorizzazione unica all'esercizio di impianti mobili di recupero e smaltimento dei rifiuti;
b) comunicazioni per le attività di recupero in regime semplificato ai sensi degli articoli 214, 215, 216 del decreto legislativo 152/2006;
c) comunicazioni di inizio delle campagne di attività con impianti mobili ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del decreto legislativo 152/2006;
d) autorizzazione alla deroga ai vincoli ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 5 della legge regionale 34/2017.

5. Sono esentate dal pagamento degli oneri istruttori le istanze relative a:
a) volture o altre modifiche dei dati puramente amministrativi del provvedimento autorizzativo;
b) rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5 della legge regionale 34/2017.

art. 3 modalità di calcolo delle tariffe e degli oneri relativi alle attività ispettive e di controllo

1. Le tariffe e gli oneri relativi alle attività ispettive e di controllo di cui all'articolo 1, comma 2 sono determinati in euro 200,00.

2. Sono esclusi dal pagamento delle tariffe e degli oneri relativi alle attività ispettive e di controllo gli impianti soggetti alla comunicazione di inizio attività prevista per le procedure semplificate di cui agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo 152/2006, ad eccezione di quelli indicati all'articolo 1, comma 2, lettere b), c) e d).

art. 4 modalità di versamento delle tariffe e degli oneri

1. Il pagamento degli oneri per le attività istruttorie è condizione di procedibilità delle istanze di autorizzazione unica nonché di ricevibilità delle comunicazioni di cui all'articolo 1 comma 1 lettere g) e h).
2 La Regione rende disponibili sul sito istituzionale un applicativo per il calcolo delle tariffe e degli oneri nonché le modalità di versamento.
3. Il proponente allega all'istanza o alla comunicazione l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'importo dovuto ai sensi dell'articolo 2.
4. Il pagamento dell'importo dovuto ai sensi dell'articolo 3 è effettuato entro novanta giorni dalla data del sopralluogo. Copia del versamento è inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione centrale competente in materia di ambiente.
5. La causale del versamento specifica il capitolo di entrata, la ragione sociale della ditta, la sede dell'impianto, nonché la tipologia di istanza o di comunicazione.

art. 5 rinvio

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito articolo 2 comma 1 del regolamento)

Calcolo degli oneri per le attività istruttorie
Il metodo di calcolo individua tre tipologie impiantistiche:
1. impianti di trattamento di rifiuti non pericolosi;
2. impianti di trattamento di rifiuti pericolosi o di combinazione di pericolosi e non pericolosi;
3. discariche per rifiuti inerti, rifiuti non pericolosi o rifiuti pericolosi.
Il costo base degli oneri di istruttoria (C_{base}) per ogni tipologia impiantistica è fissato nella misura di € 2.500,00.
A tale costo sono applicate, con le modalità di seguito indicate, riduzioni e maggiorazioni che tengono conto delle seguenti caratteristiche dell'impianto:

a) dati tecnici di funzionamento dell'impianto e caratteristiche di pericolosità dei rifiuti trattati;
b) tipologia dell'istanza.
c) possesso da parte dell'istante di eventuali certificazioni ambientali e di qualità.

Ai fini del calcolo della tariffa finale si applica la seguente formula:

$$C_{tariffa} = C_{imp\ ridotta} * (1 - \%\ riduzione\ cert)$$

ove per

$$C_{imp\ ridotta} = C_{imp} * (1 - \%\ riduzione\ istanza)$$

$$C_{imp} = C_{rnp} + C_{rp} + C_{disc}$$

$$C_{rnp} = C_{base} * \%\ potenzialità\ RNP + C_{base} * \%\ Capacità\ RNP$$

$$C_{rp} = C_{base} * \%\ potenzialità\ RP + C_{base} * \%\ Capacità\ RP$$

$$C_{disc} = C_{base} * \%\ Volumetria$$

Glossario

	Definizione	
$C_{tariffa}$	Tariffa	Rappresenta l'importo che il proponente deve versare
$C_{imp\ ridotta}$	Oneri complessivi impianto	Rappresenta l'importo per l'istruttoria calcolato al netto delle riduzioni per tipologia di istanza presentata
C_{imp}	Oneri complessivi impianto	Rappresenta l'importo per l'istruttoria calcolato in base alle caratteristiche dell'impianto
C_{rp}	Oneri per impianto rifiuti Pericolosi	Rappresenta l'importo relativo all'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi o combinazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
C_{rnp}	Oneri per impianto rifiuti Non Pericolosi	Rappresenta l'importo relativo all'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi
C_{disc}	Oneri per impianto di discarica	Rappresenta l'importo relativo alla discarica
C_{base}	Onere base istruttoria	Rappresenta il valore base degli oneri per l'istruttoria fissato dalla Regione per ogni tipologia di impianto (impianto trattamento rifiuti non pericolosi, impianto trattamento rifiuti pericolosi e discarica)
	% Riduzione cert	Rappresenta la percentuale di riduzione dell'importo per l'istruttoria in funzione di eventuale certificazione ambientale
	% Riduzione istanza	Rappresenta la percentuale di riduzione dell'importo per l'istruttoria in funzione della tipologia di istanza presentata
	% potenzialità RNP	Rappresenta la percentuale di riduzione di C base in funzione della potenzialità massima giornaliera di trattamento di rifiuti non pericolosi.
	% potenzialità RP	Rappresenta la percentuale di riduzione di C base in funzione della potenzialità massima giornaliera di trattamento di rifiuti pericolosi e combinazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
	% Capacità RNP	Rappresenta la percentuale di riduzione di C base in funzione della capacità massima di stoccaggio di rifiuti non pericolosi.
	% Capacità RP	Rappresenta la percentuale di riduzione di C base in funzione della capacità massima di stoccaggio di rifiuti pericolosi e combinazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
	% Volumetria	Rappresenta la percentuale di riduzione di C base in funzione della volumetria di discarica

La Regione predispone e rende disponibile sul proprio sito internet istituzionale un applicativo per il calcolo della tariffa e degli oneri.
Di seguito è spiegata la metodologia di applicazione delle riduzioni e maggiorazioni previste.

1.1 Dati tecnici di funzionamento dell'impianto e caratteristiche di pericolosità dei rifiuti

Impianti di trattamento

Ai fini del calcolo del valore di C_{rp} e C_{rnp} si tiene conto delle seguenti tabelle.

Tabella 1
Potenzialità giornaliera RNP

Range potenzialità	% Potenzialità RNP
0	0
0 - 10 Mg/die	0,05
10 - 30 Mg/die	0,1
30 - 100 Mg/die	0,24
100 - 300 Mg/die	0,36
> 300 Mg/die	0,6

Tabella 2
Potenzialità giornaliera RP

Range potenzialità	% Potenzialità RP
0	0
0 - 1 Mg/die	0,1
1 - 10 Mg/die	0,2
10 - 20 Mg/die	0,44
20 - 50 Mg/die	0,64
> 50 Mg/die	1

La potenzialità di trattamento giornaliero dell'impianto è espressa in Mg/die. A tal fine si tiene conto del valore maggiore tra quello indicato nei documenti progettuali e quello risultante dall'applicazione della seguente formula:

potenzialità annua/giorni di lavorazione annui

dove per:

-*potenzialità annua* si intende il dato cumulativo della potenzialità di trattamento massima annua dell'impianto espresso in Mg/anno.

-*giorni di lavorazione annui* si intende il numero effettivo di giorni di funzionamento dell'impianto al netto delle soste per festività e per manutenzione programmata.

Tabella 3
Capacità massima di stoccaggio RNP

Range capacità massima	% Capacità RNP
0	0
0 -10.000 mc	0,1
10.000 - 100.000 mc	0,36
> 100.000 mc	0,6

Tabella 4
Capacità massima di stoccaggio RP

Range capacità massima	% Capacità RP
0	0
0 -5.000 mc	0,2
5.000 - 10.000 mc	0,7
> 10.000 mc	1

Per le operazioni di mero deposito preliminare D15 o messa in riserva R13, si tiene conto della capacità massima totale dell'impianto espressa in mc
Nel caso di varianti dell'impianto che comportano un aumento della capacità massima di deposito, il valore da inserire è dato dalla capacità massima finale dell'impianto intesa come somma della capacità massima di deposito già autorizzata e dell'incremento richiesto.

Nel caso in cui l'impianto tratti sia rifiuti pericolosi che non pericolosi, la potenzialità giornaliera e la capacità massima dell'impianto sono calcolate considerando tutti i rifiuti trattati come pericolosi, indipendentemente dai quantitativi di rifiuti pericolosi effettivamente trattati.

Alla luce di quanto sopra:
il valore dell'importo relativo all'impianto, o parte dell'impianto, che tratta rifiuti non pericolosi è dato dalla formula:

$$C_{rnp} = C_{base} * \%\ \text{potenzialità RNP} + C_{base} * \%\ \text{Capacità RNP}$$

il valore dell'importo relativo all'impianto, o parte dell'impianto, che tratta rifiuti pericolosi o combinazioni di rifiuti pericolosi e non pericolosi è dato dalla formula:

$$C_{rp} = C_{base} * \%\ \text{potenzialità RP} + C_{base} * \%\ \text{Capacità RP}$$

Discariche

Ai fini del calcolo del valore di C_{disc} si tiene conto della seguente tabella:

Tabella 5
Volumetria discarica

Range capacità massima	% Volumetria
0	0
0 -50.000 mc	0,2
50.000 - 100.000 mc	0,7
> 100.000 mc	1

La volumetria della discarica, espressa in mc, è quella oggetto di autorizzazione, indipendentemente dalla tipologia dei rifiuti conferiti.
Alla luce di quanto sopra:
valore dell'importo relativo ad una discarica, indipendentemente dal tipo di rifiuti conferiti, è dato dalla formula:

$$C_{disc} = C_{base} * \%\ Volumetria$$

Il valore finale dell'importo dovuto (C_{imp}) sarà quindi dato dalla formula:

$$C_{imp} = C_{rnp} + C_{rp} + C_{disc}$$

1.2 Tipologia di istanza
Al valore finale calcolato (C_{imp}) sono applicate le seguenti riduzioni in base alla tipologia dell'istanza presentata, come da tabella seguente.

Tabella 6
Riduzioni per tipologia di istanza

Istanza	% riduzione istanza
Autorizzazione Unica nuovo impianto	0
Autorizzazione progetto di variante - L.R. 34/2017 art. 15, comma 2 lettera b)	0
Rinnovo autorizzazione	35
Conferma autorizzazione	50
Autorizzazione progetto di variante - non ricompreso L.R. 34/2017 art. 15, comma 2 lettera b)	70

Per le autorizzazioni di nuovi impianti o di varianti di impianti esistenti così come definite dall'articolo 15, comma 2 lettera b) della legge regionale 34/2017 non sono previste riduzioni.
Per le varianti non ricomprese dall'articolo 15, comma 2 lettera b) della legge regionale 34/2017 è fissata una riduzione del 70% dell'importo C_{imp}.
Le istanze in oggetto riguardano modifiche di minor entità quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le variazioni del lay-out impiantistico, tutte le modifiche dell'impianto che non inducono variazioni nel ciclo produttivo, nella potenzialità e nella tipologia di rifiuti trattati, etc.
Nel caso di rinnovo dell'autorizzazione esistente è prevista una riduzione del 35% dell'importo C_{imp}.
Nel caso di rinnovo con contestuale variante dell'impianto si applicano le modalità di calcolo previste per le istruttorie relative al primo rilascio dell'autorizzazione unica.
Per le attività di conferma dell'autorizzazione, di cui all'articolo 2 comma 4 del presente regolamento, è fissata una riduzione del 50 % dell'importo C_{imp}.

Il valore degli oneri complessivi dell'impianto a seguito di eventuali riduzioni legate alla tipologia dell'istanza presentata è dato dalla formula:

$$C_{imp\ ridotta} = C_{imp} * (1 - \%\ riduzione\ istanza)$$

1.3 Certificazioni impianto
L'esistenza di certificazione ISO o EMAS relative all'impianto oggetto dell'istanza autorizzativa comporta una riduzione degli oneri come indicato nella tabella seguente:

Tabella 7
Riduzioni per certificazioni

Certificazione	% riduzione cert
Certificazione ISO	15
Certificazione EMAS	35
NO certificazione	0

La riduzione percentuale viene applicata all'importo eventualmente ridotto in funzione della tipologia dell'istanza presentata ($C_{imp\ ridotta}$)

Alla luce di quanto sopra, il valore finale della tariffa ($C_{tariffa}$) è data dalla formula:

$$C_{tariffa} = C_{imp\ ridotta} * (1 - \%\ riduzione\ cert)$$

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_29_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2019, n. 0114/ Pres.

Art. 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga del 21 luglio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico. Sostituzione componente del Comitato di coordinamento.

IL PRESIDENTE

VISTO l'Accordo di Programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia S.p.A. e Infratel Italia S.p.A., "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";

VISTO l'accordo politico siglato l'11 febbraio 2016, tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

CONSIDERATO che il sopracitato accordo, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole Regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1337 del 15 luglio 2016 che ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga (in attuazione della Delibera CIPE 65/2015 e dell'Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico e che ha delegato il Presidente della Regione alla sottoscrizione del medesimo;

RICORDATO che, alla luce di quanto fin qui rappresentato e citato, tale Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga (in attuazione della Delibera CIPE 65/2015 e dell'Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico è stato concluso dalle Parti il 21 luglio 2016 e che esso è allo stato pienamente vigente ed operativo;

VISTO che l'articolo 7 del predetto Accordo, rubricato "Comitato di coordinamento", dispone la costituzione di un Comitato di coordinamento della realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo medesimo;

RILEVATO che, ai sensi della stessa disposizione, il Comitato è formato da sei componenti di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, uno dalla società in house Insiel S.p.A., due dal Ministero dello Sviluppo Economico, uno da Infratel S.p.A. e che la presidenza è assegnata al Ministero;

DATO ATTO inoltre che il Comitato ha le funzioni, precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo, di:

- coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo, tra l'altro verificando e monitorando gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
- definizione delle eventuali variazioni temporali nell'anno della spesa;
- pianificazione del reinvestimento sul territorio regionale di eventuali utili della concessione;
- verbalizzazione delle riunioni, di norma tenute in videoconferenza, e trasmissione alle competenti strutture;
- convocazione dei rappresentanti delle Parti ed esperimento di un tentativo di conciliazione, in caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo medesimo (ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo);

PRESO ATTO che ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza, e che la funzione di coordinamento e l'attività di segreteria del Comitato sono assicurate dalla Regione;

DATO ATTO che l'articolo 8 dell'Accordo di Programma prevede che esso produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione fino alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione,

delle infrastrutture, come previsto dal comma 3 dell'art. 3 dell'Accordo medesimo, e che pertanto tale deve essere il termine di operatività del costituendo Comitato e comunque non oltre il 31 dicembre 2041;
VISTO il proprio decreto 23 ottobre 2017 n. 0249/Pres., come da ultimo modificato con proprio decreto 8 aprile 2019 n. 065/Pres., recante l'attuale composizione Comitato:
- dott.ssa Paola Ferri (MISE - Presidente);
- dott. Massimiliano Vernì (MISE - Rappresentante);
- dott. Vincenzo Aurucci (Infratel Italia SpA - Rappresentante);
- dott. Paolo Perucci (RAFVG - Rappresentante);
- arch. Karen Miniutti (RAFVG - Rappresentante;
- ing. Mauro Pillon (Insiel SpA - Rappresentante);

VISTA la nota prot. n. TERINF-GEN-2019-0027511/A dd.07/05/2019 con la quale in Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che a seguito di modifiche organizzative intervenute presso la Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e banda ultralarga il rappresentante del MiSE dott.ssa Paola Ferri è stato sostituito dal dott. Giulio Corsetti mentre rimane confermato il dott. Massimiliano Vernì;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'interessato non sussistono cause ostative al conferimento dell'incarico in parola;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1027 del 21 giugno 2019;

DECRETA

1. Di prendere atto dell'indicazione del Ministero dello sviluppo economico che individua il dott. Giulio Corsetti, in sostituzione della dott.ssa Paola Ferri, quale Componente del "Comitato di coordinamento" di cui all'articolo 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico, avente carattere non permanente, con le funzioni precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_29_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2019, n. 0115/Pres.

Regolamento per la concessione dei finanziamenti per l'acquisizione di immobili da destinarsi ad attività di pubblico interesse di cui all'articolo 5, commi da 22 a 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, commi da 22 a 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019", che autorizza l'amministrazione regionale a concedere ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia contributi straordinari per l'acquisizione di immobili, parzialmente finanziata dai Comuni stessi, da destinarsi ad attività di pubblico interesse;
VISTO in particolare il comma 23 del citato articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019" con il quale è previsto apposito Regolamento regionale per la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione e successiva erogazione dei contributi, da approvarsi entro centoventi giorni dalla entrata in vigore della legge;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione dei finanziamenti per l'acquisizione di immobili da destinarsi ad attività di pubblico interesse di cui all'articolo 5 commi da 22 a 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del quale il Presidente della Regione emana, con proprio decreto, i regolamenti deliberati dalla Giunta;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo

della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1031 del 21 giugno 2019

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei finanziamenti per l'acquisizione di immobili da destinarsi ad attività di pubblico interesse di cui all'articolo 5 commi da 22 a 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei finanziamenti per l'acquisizione di immobili da destinarsi ad attività di pubblico interesse di cui all'articolo 5 commi da 22 a 24 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).

art. 1 oggetto

1. In attuazione dell'articolo 5, commi da 22 a 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), il presente regolamento determina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi straordinari ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per l'acquisizione di immobili, parzialmente finanziata dai Comuni stessi, da destinarsi ad attività di pubblico interesse.

art. 2 interventi finanziabili

1. E' finanziabile agli effetti del presente regolamento l'acquisizione in proprietà di beni immobili, da destinarsi ad attività di pubblico interesse, mediante atto stipulato successivamente alla presentazione della domanda.

art. 3 presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante pro tempore dell'Ente o suo delegato, sono inoltrate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio edilizia, dalle ore 8.00 del 3 settembre 2019 alle ore 17.00 del 24 settembre 2019, esclusivamente attraverso l'applicativo informatico reso disponibile sulla piattaforma regionale, a pena di inammissibilità.
2. Ciascun Comune presenta una domanda per ogni acquisizione per la quale chiede il finanziamento.

art. 4 criteri e modalità di assegnazione delle risorse, spese ammissibili, limiti di spesa e finanziamento concedibile

1. I finanziamenti sono assegnati con la procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 36 comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle

norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, desunto dal numero di protocollo più basso, come risultante dal sistema informatico utilizzato per l'invio delle stesse e nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio.

2. La domanda contiene:
   a) i dati identificativi dell'immobile;
   b) la dichiarazione relativa alla destinazione dell'immobile ad attività di pubblico interesse;
   c) il piano di copertura della spesa;
   d) la dichiarazione dell'assunzione a carico dell'ente di ogni eventuale onere aggiuntivo non coperto dal contributo regionale;
   e) l'indicazione della spesa prevista distinta tra prezzo di acquisizione e spese notarili.

3. Sono ammissibili a contributo il prezzo di acquisizione e le spese notarili per la redazione dell'atto, nonché gli eventuali costi per la stipula del contratto preliminare.

4. Il contributo è fissato nella misura del 10% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, nell'importo non superiore a 7.500,00 euro.

art. 5 istruttoria delle domande

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per accertare l'ammissibilità della domanda e della spesa prevista.

2. Nel caso in cui la domanda sia inammissibile, il responsabile del procedimento procede all'archiviazione della stessa, dandone comunicazione all'Ente richiedente.

art. 6-prenotazione delle risorse

1. Con l'atto di prenotazione dei fondi sono individuate le domande ammissibili a finanziamento sulla base delle risorse disponibili.

2. L'elenco delle domande resta valido fino al 31 dicembre 2019 ed è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

3. Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse entro l'esercizio finanziario, sono archiviate.

art. 7 concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti

1. La struttura competente in materia di Edilizia provvede alla concessione del finanziamento entro sessanta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, fissando, altresì, i termini per la rendicontazione del finanziamento.

2. La rendicontazione del contributo è effettuata con le modalità semplificate previste dall'articolo 42 della legge regionale n. 7/2000, con l'indicazione della spesa sostenuta e del provvedimento comunale di destinazione dell'immobile all'attività di pubblico interesse individuata.

3. L'erogazione è effettuata con il provvedimento di determinazione definitiva del contributo, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

4. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 7/2000, il soggetto beneficiario degli incentivi regionali ha l'obbligo di mantenere la destinazione del bene immobile per la durata di cinque anni dalla data del provvedimento comunale di destinazione dell'immobile all'attività di pubblico interesse.

art. 8 rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale n. 7/2000.
2. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_29_1_DDS_ALTA FORM_7763_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 5 luglio 2019, n. 7763

POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health". Bando 2016 - Rettifica errore materiale e Bando 2017 - Rettifica errore materiale e modifica modalità di rendicontazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE(2015) 4814 del 14 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione CE(2015) 4814/2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della attuale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health", di seguito "Bando 2016", approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 e successivamente rettificato con decreto n. 5388/LAVFORU del 19/07/2016;
VISTO, altresì, il bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017", di seguito "Bando 2017", approvato con propria deliberazione n. 1489 del

4 agosto 2017 e successivamente rettificato con decreto n.12337/LAVFORU del 20/12/2017;
VISTO l'art. 36 dei bandi sopra richiamati, che prevede la possibilità, mediante l'adozione di decreti della struttura regionale attuatrice, di apportare eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione dei bandi stessi;
RILEVATO che all'articolo 22, comma 5, lettera b) del Bando 2016 e del Bando 2017 per mero errore materiale non è stato inserito il riferimento ai beneficiari Università e Organismi di ricerca;
RITENUTO pertanto necessario modificare come segue l'articolo 22, comma 5, lettera b) del Bando 2016 e del Bando 2017: <<b) non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI, Università e Organismi di ricerca e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo>>;
VISTO l'articolo 26 del Bando 2017, che:
- al comma 1 stabilisce che la rendicontazione viene presentata in un'unica soluzione per tutti gli interventi dei singoli partner;
- al comma 3 fissa i termini temporali per la presentazione della prevista rendicontazione unica;
- al comma 4 stabilisce che la rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale o altro soggetto dell'impresa capofila, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui ai commi 8 e 9 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che la presentazione delle rendicontazioni in un'unica soluzione per tutti gli interventi dei singoli partner è subordinata a modifiche e implementazioni tecniche del sistema informatico online FEG (front-end generalizzato) e che tali modifiche non possono essere realizzate entro i termini previsti per la presentazione delle rendicontazioni dei primi progetti congiunti;
RITENUTO, pertanto, opportuno prevedere che le rendicontazioni dei singoli partner del progetto congiunto siano presentate distintamente, come già previsto nel Bando 2016 della medesima linea contributiva;
RITENUTO inoltre opportuno stabilire che, al fine di una più agevole gestione della fase istruttoria delle rendicontazioni di spesa, queste ultime siano presentate da tutti i partner di progetto nella medesima data e che, nel caso in cui ciò non avvenga, il termine per l'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo decorra per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa;
CONSIDERATO che, con le citate modifiche al Bando 2017, viene meno la necessità di prevedere la possibilità di sottoscrivere e inoltrare la rendicontazione da parte del legale rappresentante o titolare di impresa individuale o altro dell'impresa capofila, in quanto le rendicontazioni dei singoli partner del progetto vengono presentate distintamente e non più in un'unica soluzione;
RITENUTO pertanto necessario apportare le seguenti modifiche all'articolo 26 del Bando 2017:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA da ogni singolo partner di progetto per l'intervento di propria competenza in via telematica tramite il sistema FEG, a cui si accede previa autenticazione che prevede il riconoscimento tramite codice fiscale, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 9. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.>>
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate da tutti i partner di progetto nella medesima data e, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 4 (quattro) mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.>>
c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. La rendicontazione deve essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del partner beneficiario, o da soggetto dotato di adeguati poteri di firma, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui ai commi 8 e 9;>>
RITENUTO altresì necessario modificare l'articolo 27, comma 8 del Bando 2017, inserendo dopo le parole <<legge regionale 7/2000.>> le seguenti: <<Qualora le distinte rendicontazioni non siano presentate nella medesima data, il termine per l'adozione dell'atto decorre per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa.>>;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la seguente modifica al bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 e successivamente rettificato con decreto n. 5388/LAVFORU

del 19/07/2016 e al bando concernente “Attività 1.3.b - Incentivi per progetti “standard” e “strategici” di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017” approvato con propria deliberazione n. 1489 del 4 agosto 2017 e successivamente rettificato con decreto n.12337/LAVFORU del 20/12/2017:
- al comma 5 dell’articolo 22 la lettera b) è sostituita dalla seguente:
  <<b) non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI, Università e Organismi di ricerca e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo>>.

2. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti modifiche al bando concernente “Attività 1.3.b - Incentivi per progetti “standard” e“strategici” di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017” approvato con propria deliberazione n. 1489 del 4 agosto 2017 e successivamente rettificato con decreto n.12337/LAVFORU del 20/12/2017:
a) il comma 1 dell’articolo 26 è sostituito dal seguente:
<<1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA da ogni singolo partner di progetto per l’intervento di propria competenza in via telematica tramite il sistema FEG, a cui si accede previa autenticazione che prevede il riconoscimento tramite codice fiscale, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 9. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all’atto della convalida finale.>>;
b) il comma 3 dell’articolo 26 è sostituito dal seguente:
<<3. Le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate da tutti i partner di progetto nella medesima data e, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 4 (quattro) mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistemaFEG.>>;
c) il comma 4 dell’articolo 26 è sostituito dal seguente:
<<4. La rendicontazione deve essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del partner beneficiario, o da soggetto dotato di adeguati poteri di firma, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui ai commi 8 e 9;>>;
d) al comma 8 dell’articolo 27 dopo le parole <<legge regionale 7/2000.>> sono inserite le seguenti:
<<Qualora le distinte rendicontazioni non siano presentate nella medesima data, il termine per l’adozione dell’atto decorre per tutti i partner dalla data di presentazione dell’ultima rendicontazione trasmessa.>>;

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e la pubblicazione dei bandi modificati sul sito internet www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
Trieste, 5 luglio 2019

SEGATTI

19_29_1_DDS_FORM_7681_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 2 luglio 2019, n. 7681

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - Programma operativo 2014/2020. “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni. Programma specifico 41/18 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate. Emanazione dell’avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge Regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 41/18 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" con uno stanziamento di € 600.000,00;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. N74396/P del 28/06/2019;

RITENUTO di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 41/18 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione di operazioni inerenti l'attuazione del Programma specifico n. 41/18 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate, come da PPO 2017.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di e 600.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR-FSE 2014/2020.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 2 luglio 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico 41/18 –*Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Allegato A

1. PREMESSE: OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni e inerente il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.
2. In particolare l'Avviso dà attuazione al programma specifico n. 41/18 del PPO 2018 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate.
3. Le azioni sostenute dal presente Avviso sono di carattere non formativo e si inseriscono tra le azioni di accompagnamento per le persone svantaggiate, con particolare attenzione a quelle con disabilità fisica, psichica, sensoriale, al fine di favorir l'accesso e la partecipazione delle stesse alle attività formative finanziate con risorse del FSE, in particolare quelle afferenti al Programma specifico 18 nonché nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e delle attività formative finanziate dalla LR 22 del 20 agosto 2007.
4. In particolare le operazioni riguardano:
   a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico della persona interessata per il raggiungimento della sede didattica;
   b) limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   c) limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
   d) il sostegno per il vitto – su richiesta del Servizio che ha in carico l'utente - qualora le attività formative di base prevedano un'attività giornaliera di almeno 6 ore; è esclusa la spesa per il vitto già oggetto di altre forme di sostegno pubblico;
   e) l'acquisto di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   f) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze della persona con disabilità limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.
5. Le operazioni previste dal presente Avviso sono collocate all'interno del quadro programmatorio del POR FSE 2014-2020 come di seguito specificato:
   a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
   b) **Priorità di investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
   c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl delle persone maggiormente vulnerabili
   d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di

recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità

6. La Struttura regionale attuatrice individuata dal PPO 2018 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 41/18 è il Servizio formazione della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di seguito denominato Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla

Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. Atti UE
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;

3. Normativa regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   - Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge Regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con

D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento FSE;

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento Formazione;

4. Atti regionali
   - Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013, approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
   - Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Linee Guida SRA";
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

3. INDICATORI

Per quel che concerne gli indicatori, le operazioni del presente Avviso, si collocano nel seguente quadro programmatorio del POR FSE 2014-2020:

- **indicatori di risultato comuni**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

- **indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente Avviso costituiscono azione di accompagnamento.
2. I soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate ed approvate secondo le modalità del presente Avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso precedente.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nel presente Avviso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
   g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it ;

i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;

6.DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono azioni di carattere non formativo e riguardano specificatamente:
   a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico della persona interessata per il raggiungimento della sede didattica;
   b) limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   c) limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
   d) il sostegno per il vitto – su richiesta del Servizio che ha in carico l'utente - qualora le attività formative di base prevedano un'attività giornaliera di almeno 6 ore; è esclusa la spesa per il vitto già oggetto di altre forme di sostegno pubblico;
   e) l'acquisto di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   f) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze della persona con disabilità limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.
2. Per ogni persona individuata nel progetto possono essere strutturate contemporaneamente più azioni al fine di favorire e supportare il percorso formativo.
3. Ogni operazione deve essere riferita ad una unica attività formativa di base.
4. Nel caso di più partecipanti alla stessa attività formativa di base, la proposta riguardante l'azione di accompagnamento deve essere unica.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono:
   a) agli allievi/e iscritti/e alle attività formative finanziate a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE;
   b) agli allievi/e iscritti/e alle attività formative finanziate dall'art. 6 della LR 22/2007;
   c) agli allievi/e con disabilità fisica, psichica, sensoriale, iscritti/e ai percorsi di IeFP;
   d) agli allievi/e iscritti/e, in condizioni di svantaggio, partecipanti alle attività formative finanziate a valere sugli Assi 1 e 3 del POR FSE 2014-2020;

che per diversi motivi sono in carico ai Servizi Sociali Comunali, socio sanitari, socio educativi, così come indicato nell'operazione formativa di riferimento.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 600.000,00 a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014-2020.
2. La percentuale di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile è pari al 100%.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare, come riportato anche nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa":
   a) per quanto riguarda le spese di trasporto (anche con mezzi speciali), le spese di "accompagnamento in senso stretto", le spese per il vitto, le spese per l'acquisto di beni di consumo, le spese per il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici devono riferirsi temporalmente alla fase di attività in senso stretto dell'operazione formativa di riferimento;
   b) per quanto riguarda le spese di Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario e rendicontazione devono riferirsi temporalmente alla fase di attività in senso lato dell'operazione formativa di riferimento;
   c) per quanto riguarda le spese di ideazione e progettazione, le spese per certificazione esterna del rendiconto e fidejussione bancaria devono riferirsi temporalmente a data successiva alla pubblicazione del presente Avviso;
   d) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   e) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative ed i principi contabili;
   f) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. In fase di presentazione del progetto, per quanto riguarda la determinazione delle ore imputabili alle diverse voci di spesa, è necessario compilare i seguenti moduli:

Ideazione e progettazione
Erogazione del servizio
Segreteria

specificando nel campo "descrizione" il conteggio delle ore (Es: nel caso di un progetto che preveda 7 mesi di attività di tutoraggio, nel modulo "Ideazione e progettazione" inserire il numero di ore di progettazione, nel modulo "Erogazione del servizio" inserire il nr di ore di tutoraggio previste e nel modulo "Segreteria" inserire "n. ore *7 mesi"). Nel progetto deve inoltre essere riportato l'elenco degli allievi.

3. Il preventivo di spesa di ogni operazione deve essere compilato imputando il costo complessivo dell'operazione alla voce di spesa "B2.3 – Erogazione del servizio".
4. In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute devono essere ricondotte alle voci di spesa previste nell'elenco di cui all'allegato A del Regolamento FSE e indicate nel seguente piano dei costi :

PIANO dei COSTI

Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa	Tipo di spesa imputabile	Nr massimo ore imputabili/spese ammissibili
B1	Preparazione			
B1.2		Ideazione e progettazione	Ideazione e predisposizione progetto	12
B2	Realizzazione			
B2.3		Erogazione del servizio	Tutte le spese del personale adibito al attività di "accompagnamento in senso stretto" (interno ed esterno), Spese di trasporto e le Spese per il vitto.	Per le spese del personale: nr ore massimo non superiore alla durata dell'attività formativa di riferimento. Per le spese di trasporto: nel caso di trasporto collettivo con mezzi speciali, le spese devono essere imputate secondo modalità di calcolo trasparenti e verificabili. Le spese per il vitto sono riconosciute fino a € 5,29 per ciascun pasto (rif: paragrafo 2.2.6 delle "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa")
B2.4		Altre funzioni tecniche	Spese per certificazione esterna del rendiconto e fidejussione bancaria	Per spese di certificazione esterna del rendiconto: max € 200,00
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Noleggio o ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici	
B2.6		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Acquisto di materiale didattico specifico	
B4	Direzione e controllo interno			

B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Attività amministrativa e di segreteria	10 (mensili)

10. LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini della selezione e valutazione, le operazioni sono presentate mensilmente a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 31/07/2020,** salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili.
2. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni sono presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario *online* disponibile sul sito internet: www.regione.fvg.it/formazione/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/webforma.
5. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
6. Per accedere al formulario *online* i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta, devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "*problem solving*" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione WebForma scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.

9. Le operazioni devono essere presentate in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) un formulario descrittivo dell'operazione per ognuna delle operazioni previste.
   Ad ogni domanda di finanziamento possono pertanto essere allegati uno o più formulari.
   La domanda di finanziamento è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandieavvisi, unitamente alla guida per la compilazione del formulario.
10. La PEC dovrà:
    a) avere il seguente oggetto:

"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 41/18 – Supporto e sostegno utenza svantaggiata" – Ufficio di Trieste

    b) e contenere:
    i. la domanda di finanziamento;
    ii. i/il formulari/o;
    iii. la scansione in formato pdf del modello attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate o suo delegato in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata;
11. La domanda di finanziamento deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
12. Nel caso la domanda sia sottoscritta da un delegato del rappresentate legale, è necessario allegare alla domanda la delega esplicita.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento denominato Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
   - la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
   - la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo) che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell' ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1. Congruenza dell'operazione all'oggetto dell'Avviso	- Mancata riconducibilità dell'operazione al titolo del presente Avviso
2. Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda (paragrafo 10 capoverso 3)
3. Rispetto dei termini di presentazione	- Presentazione dell'operazione in termini diversi da quelli previsti (paragrafo 10 capoverso 1)
4. Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 10 capoverso 4) - Completezza e correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso (paragrafo 10 punto 10 lettera a) e lettera b) punti i) e ii)) - Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante (paragrafo 10 capoverso 11)
5. Conformità del proponente	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti non aventi titolo (paragrafo 4 capoverso 1)

Per quanto riguarda l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del soggetto proponente, in riferimento al paragrafo 4 del presente Avviso, considerato che i soggetti proponenti devono essere già titolari di operazioni formative e sono accreditati ai sensi della normativa regionale, i requisiti della capacità amministrativa, finanziaria e operativa si danno per assolti.

4. La fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) **Coerenza dell'operazione** in termini di:
      - coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata dell' operazione formativa cui il progetto fa riferimento considerando i destinatari delle operazioni;
      - nel caso in cui vengano proposte contemporaneamente più attività a supporto di un unico destinatario, si valuterà la coerenza sia tra le attività proposte che tra queste e l'operazione formativa cui le attività fanno riferimento.
   b) **Congruenza finanziaria**: si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza delle voci in preventivo rispetto alle voci di spesa previste dal presente Avviso.
5. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei due criteri sopra richiamati comporta la non approvazione dell'operazione.
6. L'elenco delle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza e quelle che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Entro 30 giorni dall' avvenuta sottoscrizione del Verbale da parte della Commissione di valutazione il Servizio predispone ed approva con proprio decreto:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista e delle eventuali operazioni non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
2. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
3. Il decreto di cui al punto 1 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.Regione.fvg.it; tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
2. Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.Regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
4. Ad avvenuta liquidazione dell'anticipazione ed a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti, con apposita nota viene comunicata l'entità della somma anticipata sul totale concesso.

15. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'attività è documentato dall' invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura *on-line* di Webforma (modello reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori/modulistica). Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per la tipologia di progetto.
2. La conclusione dell'operazione deve essere documentata mediante l'invio dell'apposito modello reperibile sul sito della Regione al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori alla

voce " modulistica FSE – attività Non Formative". Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare è il modello NF1 e si rimanda alle istruzioni per la compilazione per la corretta predisposizione del modello.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi e con le modalità previste dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento formazione.

17. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di base, il soggetto attuatore presenta alla struttura regionale competente il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione. E' richiesta la certificazione esterna del rendiconto. Il rendiconto deve essere presentato al Servizio - via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste - utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica,.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento FSE, il modulo di cui al capoverso 1 deve essere accompagnato:
   a) dalla documentazione attestante le spese sostenute;
   b) dai prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione, determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   c) dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale (qualora presenti).
   d) dai registri di presenza dell'operazione di riferimento (qualora utilizzati).

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice Privacy) e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizionei normative r regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procediementi contabili

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'art. 13 Codice Privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona dal Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., via S. Francesco, 43 - Trieste.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e la pubblicizzazione dell'operazione costituiscono attività obbligatoria del Soggetto attuatore.
2. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e/o il mancato utilizzo dei loghi indicati al precedente punto 2, è causa di revoca del contributo.

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono richiamati alla necessità di prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni.

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate. L'Avviso stesso si pone come finalità il sostegno a persone in particolari condizioni di svantaggio, con particolare attenzione alle

persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale, al fine di favorirne l'inserimento sia lavorativo che sociale nel tessuto regionale.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio: dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298; e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
   - Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Ilaria Montina – tel. 0432/555897; e-mail ilaria.montina@regione.fvg.it
   - Referente del programma: dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3775295; e-mail luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:

a) le operazioni devono essere presentate entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese (fino ad esaurimento delle risorse);
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del Verbale di valutazione;
d) le operazioni devono concludersi entro la conclusione dell'operazione formativa di riferimento;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31/12/2022.

19_29_1_DDS_FORM_7719_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 4 luglio 2019, n. 7719/LAVFORU

Avviso 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018: legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento della Formazione;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2019;
VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'unica operazione presentata e ammessa alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 24/06/2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che l'operazione presentata è stata approvata;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione dell'operazione presentata, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finan-

ziamento di 1 operazione per una spesa complessiva pari a Euro 11.500,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo	competenza	Euro
5241	2019	11.500,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dell' operazione presentata nel mese di maggio 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione (parte integrante)
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'Allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	competenza	Euro
5241	2019	11.500,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 luglio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Tipo Fin.
1	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	FP1954740001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	13.900,00	11.500,00	0.6.0FINANZ1880
			Totale con finanziamento		13.900,00	11.500,00	
			Totale		13.900,00	11.500,00	

19_29_1_DDS_FORM_7771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 luglio 2019, n. 7771/LAVFORU

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 68/18 e 68/19 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2018/2019 e a.f. 2019/2020). Emanazione dell'avviso per la presentazione e gestione dell'operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dal presente Avviso fanno capo ai programmi specifici n. 68/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni e n. 68/19 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" per la programmazione, l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi IeFP;
RITENUTO pertanto di rivolgere il presente Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per le annualità formative 2018/2019 e 2019/2020, all'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" in quanto tale Associazione risulta responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione didattica dei percorsi IeFP e raggruppa tutti gli enti di formazione professionale accreditati all'erogazione di tali percorsi;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 74324/LAVFORU del 28 giugno 2019, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato l'Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione riferita al trasporto allievi partecipanti ai percorsi di IeFP per le annualità formative 2018/2019 e 2019/2020.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 luglio 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018 e PPO 2019

Programmi specifici n. 68/18 e 68/19 – Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2018/2019 e a.f. 2019/2020)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELL'OPERAZIONE

SOMMARIO

1. PREMESSA

1. Il presente Avviso è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2020 (di seguito Effe.Pi) individuata[1] con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 in quanto tale Associazione risulta responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e raggruppa tutti gli enti di formazione professionale accreditati all'erogazione di tali percorsi.
2. Il presente Avviso intende fornire a Effe.Pi indicazioni per la presentazione dell'operazione relativa alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto, secondo le modalità descritte all'articolo 5, negli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020.
3. L'operazione disciplinata dal presente Avviso rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 e fa capo ai seguenti programmi specifici:
   - n. 68/18 – Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2018/2019) previsto dal documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
   - n. 68/19 – Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/2020) previsto dal documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni.
4. L'operazione disciplinata dal presente Avviso è inquadrata nel POR come di seguito indicato:

Programmi Specifici	**68/18 - 68/19**
Asse prioritario	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

5. Le attività di cui al presente Avviso rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

[1] L'individuazione è avvenuta in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017.

a. Normativa UE

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio,

il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

d. Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2019;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 1 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.
2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste dal presente Avviso, assume la denominazione di soggetto attuatore.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'articolo 11.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la trasmissione della dichiarazione di avvio entro 7 giorni dall'inizio dell'attività di raccolta della documentazione inerente il riconoscimento delle spese di trasporto e di conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   f. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   h. la conclusione dell'operazione **entro il 31 agosto 2019** per l'anno formativo 2018/2019 **ed entro il 31 agosto 2020** per l'anno formativo 2019/2020;
   i. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
   j. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E DESTINATARI

1. L'operazione oggetto del presente Avviso, presentata singolarmente per ciascuna annualità formativa secondo le modalità indicate nell'articolo 7, si riferisce ad azioni di accompagnamento e costituisce supporto alle operazioni formative. Ai fini amministrativi, l'operazione riguarda l'attività di raccolta della documentazione inerente le spese di trasporto.
2. L'operazione mira a favorire il sostegno alle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi di IeFP, secondo le modalità di applicazione stabiliti dell'UCS 41 nel Documento UCS.
3. L'operazione sostiene inoltre le spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato realizzate nell'anno formativo di riferimento quali il trasporto degli allievi alla sede di svolgimento dell'attività formativa, alle sedi di svolgimento degli stage e per le visite didattiche.
4. Ai fini della realizzazione dell'operazione è riconosciuta anche l'attività di carattere tecnico/amministrativo (segreteria) per un massimo di 100 ore/anno formativo.
5. È consentito inoltre il riconoscimento del sostegno alle spese di trasporto di cui ai commi precedenti anche agli allievi dei percorsi individualizzati di cui alle Linee Guida IeFP, che frequentano, anche se non inseriti, uno o più moduli dei percorsi triennali IeFP.

6. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul POR, asse 1 – Occupazione sono:

Programma specifico	Annualità formativa	Risorse finanziarie disponibili in EUR
68/18	2018/2019	600.000,00
68/19	2019/2020	600.000,00

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme ammissibili.
3. L'operazione è gestita:
   a. attraverso l'applicazione dell'UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), così come stabilita dal Documento UCS, per il sostegno alle spese di trasporto pubblico;
   b. attraverso l'applicazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, così come stabilita dal Documento UCS per l'attività di segreteria;
   c. attraverso costi reali per il sostegno alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e le spese di fideiussione bancaria o assicurativa.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. Nella fase di rendicontazione, il costo complessivo deve essere rendicontato analiticamente all'interno delle seguenti voci di spesa:
    a. B2.3 – Erogazione del servizio – con l'imputazione dei costi per le spese di trasporto pubblico (UCS 41);
    b. B2.4 – Altre funzioni tecniche – con riferimento alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e alle spese di fideiussione bancaria o assicurativa (costi reali);
    c. B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione – con riferimento alle spese di segreteria (UCS 29).

7. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui al comma 1 e 2 deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it:
    – per l'anno formativo 2018/2019: a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **30° giorno successivo** alla pubblicazione delle stesse;
    – per l'anno formativo 2019/2020: dal 1 ottobre 2019 ed entro le ore 23.59 del **31 ottobre 2019**.

    Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
    Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. Trasporto allievi IeFP. Trieste SF"

    Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.
6. Si ricorda che ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

8. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La proposta di operazione viene selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 7, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 7, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 7, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1

   Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
   Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.
3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 5
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione del costo dell'operazione di cui all'articolo 6, comma 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

9. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

11. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
    a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
        - anticipazione e saldo;
        - unica soluzione;
    b. la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
    c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;

d. le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*;
e. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

13. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro il 31 ottobre 2019** per l'anno formativo 2018/2019 **ed entro il 31 ottobre 2020** per l'anno formativo 2019/2020.
2. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata attraverso l'applicazione dell'UCS 41 e dell'UCS 29, va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla seguente documentazione:
   a. relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori;*
   b. la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi se previsti;
   c. dichiarazione sostitutiva che le spese di trasporto pubblico rispettano le previsioni stabilite ai fini dell'applicazione dell'UCS 41 nel Documento UCS;
   d. timesheet del personale impiegato nell'attività di segreteria.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto di cui al comma 2, valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

4. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata a costi reali, va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.16 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla seguente documentazione:
   a. relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori;*
   b. i documenti di spesa relativi al trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato, accompagnati da una dichiarazione sostitutiva attestante l'utilizzo conformemente all'Avviso e dalle quietanze;
5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

2. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
3. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

16. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento dell'operazione si riepilogano i seguenti termini:
   a. l'operazione deve essere presentata entro i termini stabiliti all'articolo 8;
   b. l'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa;
   c. l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione della stessa;
   d. l'operazione deve concludersi entro il 31 agosto 2019 per l'anno formativo 2018/2019 ed entro il 31 agosto 2020 per l'anno formativo 2019/2020;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;

f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro il 31 ottobre 2019 per l'anno formativo 2018/2019 ed entro il 31 ottobre 2020 per l'anno formativo 2019/2020;
g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

19_29_1_DDS_FSE_7639_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 luglio 2019, n. 7639

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate nel mese di aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio, n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018, n.12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018, e n. 387/LAVFORU del 18 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
PRECISATO che con il succitato decreto n. 12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni fissando le nuove date degli sportelli al 28 febbraio 2019, 30 aprile 2019, 30 giugno 2019, 31 agosto 2019, 31 ottobre 2019 e 31 dicembre 2019;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3515/LAVFORU del 3 aprile 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2018 e febbraio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 994.531,02;
VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 maggio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 37 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili mentre 2 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 37 operazioni per complessivi euro 274.664,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 22.038,45
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 51.423,05
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 73.461,50
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 19.161,15
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 44.709,35
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 63.870,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 719.867,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di aprile 2019 sono approvati i seguenti documenti:
• elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
• elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 37 operazioni per complessivi euro 274.664,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 22.038,45
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 51.423,05
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 73.461,50
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 19.161,15
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 44.709,35
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 63.870,50
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 luglio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	INDUSTRIA 4.0 - TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	FP1943379001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	7.784,00	7.784,00	AMMESSO
2	INDUSTRIA 4.0 E SISTEMI DI GESTIONE: INNOVAZIONE E CONTROLLO	FP1943390001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	7.784,00	7.784,00	AMMESSO
3	BILANCIO, BUDGETING E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1943677002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
4	PROGETTARE UN PUNTO VENDITA: DAL CONCEPT, AL VISUAL MERCHANDISING E STORE DESIGN	FP1943677003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
5	STRUMENTI INNOVATIVI DI ATTIVAZIONE INCLUSIVA NEI LUOGHI DI LAVORO	FP1947973001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
6	I BIG DATA E IL DIGITAL MARKETING	FP1947973002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
7	LEAN THINKING PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI	FP1947973003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
8	PROGETTARE IN MODALITÀ BIM ORIENTED	FP1948533002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	5.838,00	5.838,00	AMMESSO
9	IL BIM PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E LA GESTIONE DELLA COMMESSA EDILE	FP1948662001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2019	10.008,00	10.008,00	AMMESSO
10	DRONI: LE OPPORTUNITA' PROFESSIONALI IN AMBITO EDILE	FP1948662002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2019	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
11	SISTEMI DI ASSISTENZA A CURA INNOVATIVI PER LA DEMENZA SENILE_2 ED.	FP1948726001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
12	ORTICOLTURA URBANA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI	FP1948728001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
13	BLOCKCHAIN, BITCOIN E ALTRE CRYPTOVALUTE. OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE TRADIZIONALI	FP1948728002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
14	IL CONTROLLO DI GESTIONE NELL'INDUSTRIA 4.0	FP1948728003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	6.672,00	6.672,00	AMMESSO
15	HBIM (HERITAGE BIM) L'APPLICAZIONE DEL BUILDING INFORMATION MODELING AL PATRIMONIO STORICO	FP1948728004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
16	APPROCCI INNOVATIVI PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA	FP1948753001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
17	QUALITA' E INNOVAZIONE NELL'ASSISTENZA: IL METODO VALIDATION - PN	FP1948753002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	3.336,00	3.336,00	AMMESSO
18	LINGUA RUSSA NEL SETTORE DELLA LOGISTICA - TS	FP1948753003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Operatore	Anno	Costo	Contributo	Esito
19	BUSINESS ANALYTICS CON POWER BI - UD	FP1948753004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
20	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1948756001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
21	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1948756002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	10.564,00	10.564,00	AMMESSO
22	INDUSTRIA 4.0: L' INTEGRAZIONE TRA SISTEMI OLEOPNEUMATICI ED ELETTRONICI_ED.4	FP1948997001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
23	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL _ ED 4	FP1948997002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	7.367,00	7.367,00	AMMESSO
24	SEO INNOVATION PER LE STRATEGIE DI MARKETING: ALGORITMI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GDPR	FP1949420001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
25	STRUMENTI PER LA BUSINESS INTELLIGENCE: L'UTILIZZO DI DATABASE E FOGLI DI CALCOLO NELL'IMPRESA 4.0	FP1949420002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
26	LEVOLUZIONE DEI MODELLI COMUNICATIVI TRA AZIENDA E CLIENTE	FP1949485001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2019	4.309,00	4.309,00	AMMESSO
27	STRATEGIE DI E-MAIL MARKETING	FP1949485002	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2019	5.838,00	5.838,00	AMMESSO
28	SISTEMI DI ASSISTENZA A CURA INNOVATIVI PER LA DEMENZA SENILE_3 ED.	FP1949502001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
29	CIP: COMPETENZE PER 'NAVIGARE' IN UNEPOCA DI INNOVAZIONE PERMANENTE	FP1949518001	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	8.896,00	8.896,00	AMMESSO
30	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 3	FP1949568001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
31	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 4	FP1949568002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
32	L'APPROCCIO NARRATIVO NEL LAVORO DI CURA ED EDUCATIVO	FP1949581001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	4.170,00	4.170,00	AMMESSO
33	TECNICHE DI GESTIONE DI SISTEMI TERMICI INTEGRATI	FP1949581002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
34	TECNICHE DI DIGITAL MARKETING	FP1949581003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	AMMESSO
35	STRUMENTI E TECNICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE PMI	FP1949599001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	5.560,00	5.560,00	AMMESSO
36	TECNICHE E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI	FP1949599002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	6.950,00	6.950,00	AMMESSO
37	TECNOLOGIE ABILITANTI (ARDUINO E IOT) PER LO SMART BUILDING	FP1949764001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2019	8.340,00	8.340,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		274.664,00	274.664,00	
			Totale		274.664,00	274.664,00	
			Totale con finanziamento		274.664,00	274.664,00	
			Totale		274.664,00	274.664,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 2017	FP1943677001	INNOVAZIONE EDUCATIVA PER LETÀ EVOLUTIVA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 2017	FP1948533001	LINNOVAZIONE SOCIALE NELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E NELLA RELAZIONE DAIUTO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA

19_29_1_DDS_FSE_7747_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 luglio 2019, n. 7747

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate nel mese di maggio 2019.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;

OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;

OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;

VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;

VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;

RICHIAMATO il decreto n. 2244/LAVFORU del 13 marzo 2019, con il quale sono state approvate ed

ammesse a finanziamento, per complessivi euro 97.574,00, le operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università degli Studi di Trieste dal 10 gennaio al 1° febbraio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
305.595,00	269.913,39	155.264,62	730.773,01

VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 3 giugno 2019;
PRECISATO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento, di 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 47.574,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
258.021,00	269.913,39	155.264,62	683.199,01

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 47.574,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste 5 luglio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - HARPOGROUP - T.M.	FP1958302001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2019	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
2	PROGETTO HEAD - G1 - UNITS - OP2 - M2TEST - D.M.A.	FP1959552001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2019	23.787,00	23.787,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		47.574,00	47.574,00	
			Totale		47.574,00	47.574,00	
			Totale con finanziamento		47.574,00	47.574,00	
			Totale		47.574,00	47.574,00	

19_29_1_DDS_FSE_7754_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 luglio 2019, n. 7754

Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203/Pres/2018. Allegato B) - Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. UCS 41 - Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Modifiche e integrazioni al decreto n. 5820/LAVFORU del 22 aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;

VISTO l'allegato B) del Regolamento FSE concernente Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS -, di seguito Documento UCS;

VISTO il decreto n. 4406/LAVFORU del 20 aprile 2019 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni al documento UCS, con particolare riferimento all'UCS 41 - Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di istruzione e formazione professionale;

RAVVISATA la necessità di apportare modifiche e integrazioni alla descrizione ed ai contenuti dell'UCS 41 che viene ridefinita nella forma riportata nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, è approvata la nuova definizione dell'UCS 41 - Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di istruzione e formazione professionale.
2. E' approvato l'allegato 1 parte integrante del presente decreto relativo alla nuova definizione e descrizione dell'UCS 41.
3. È approvato l'allegato 2 parte integrante del presente decreto che costituisce il testo coordinato del Documento UCS.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 luglio 2019

SEGATTI

Allegato 1

UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP

L'UCS 41 è costituita da una serie di somme forfettarie che assicurano sostegno alle spese per il trasporto sostenute dagli allievi dei percorsi di Istruzione e formazione professionale – IeFP, per la frequenza di detti percorsi.

Ai fini dell'applicazione dell'UCS 41:

a) gli allievi devono risiedere o essere domiciliati in un comune diverso e ad almeno 9 chilometri di distanza dal comune della sede principale dell'Ente presso la quale si svolge il corso di formazione (distanza più breve acquisita tramite Google MAPS)

b) viene presa a riferimento la tariffa relativa alla distanza tra la residenza/domicilio dell'allievo e la sede principale dell'Ente presso la quale si svolge il corso di formazione

c) gli allievi devono appartenere ad un nucleo familiare avente un ISEE rientrante in una delle seguenti fasce:
   1) FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00;
   2) FASCIA B: da euro 15.000,01 a euro 20.000,00;
   3) FASCIA C: da euro 20.000,01 a euro 30.000;

d) al termine dell'annualità formativa devono raggiungere una percentuale di effettiva frequenza uguale o superiore al 75% delle ore totali del corso, certificata dal modello FP7.

La metodologia per la definizione dell'UCS

Sono state prese a riferimento le fasce chilometriche previste per i trasporti regionali, come dalla tabella che segue:

Tabella 1

TARIFFE ABBONAMENTI DAL 1° GENNAIO 2019

COD	FASCIA Km		ATAP - SAF - APT - TRENITALIA			
	da Km	a Km	BIGLIETTI corsa semplice	QUINDICINALI 5 GG - 2 corse	MENSILI 5 GG - 2 corse	SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug
E-01	0,10	4,00	1,30	16,55	25,50	215,55
E-02	4,10	9,00	1,60	19,25	28,65	264,75
E-03	9,10	14,00	2,20	24,60	36,70	332,75
E-04	14,10	20,00	2,85	30,40	45,65	416,15
E-05	20,10	30,00	3,40	35,35	51,90	484,15
E-06	30,10	40,00	4,15	40,70	60,85	552,15
E-07	40,10	50,00	4,90	44,30	66,20	597,50

E-08	50,10	60,00	5,90	49,65	74,25	665,50
E-09	60,10	70,00	7,00	51,90	77,85	741,20
E-10	70,10	80,00	7,75	54,60	81,45	801,95
E-11	80,10	90,00	9,00	57,05	85,95	854,55
E-12	90,10	100,00	9,95	61,60	92,05	915,30
E-13	100,10	125,00	12,15	68,45	102,70	1.020,90
E-14	125,10	150,00	14,15	75,30	113,35	1.127,00
E-15	150,10	175,00	16,20	82,90	124,00	1.233,05
E-16	175,10	200,00	18,20	89,00	133,10	1.323,75
E-17	200,10	225,00	20,25	95,05	142,25	1.414,40
E-18	225,10	250,00	22,25	101,15	152,10	1.512,80

Si è proceduto alla aggregazione delle fasce chilometriche di cui alla tabella 1 in cinque fasce chilometriche, con le seguenti modalità:

Tabella 2

	a	b	c	d	e
	da Km	**a Km**	**SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug**	**COSTO MEDIO**	**ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' INFERIORE**
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	**9,0**	14	332,75	476,54	476,00
	14,1	20	416,15		
	20,1	30	484,15		
	30,1	40	552,15		
	40,1	50	597,50		
FASCIA 1 - DA 50,1 A 100 KM	50,1	60	665,50	795,70	795,00
	60,1	70	741,20		
	70,1	80	801,95		
	80,1	90	854,55		
	90,1	100	915,30		
FASCIA 1 - DA 100,1 A 150 KM	100,1	125	1.020,90	1.073,95	1.073,00
	125,1	150	1.127,00		
FASCIA 1 - DA 150,1 A 200 KM	150,1	175	1.233,05	1.278,40	1.278,00
	175,1	200	1.323,75		
FASCIA 1 - DA	200,1	225	1.414,40	1.463,60	1.463,00

200,1 A 250 KM e oltre	225,1	250	1.512,80		

Per quanto riguarda il calcolo del contributo, e pertanto la definizione delle somme forfettarie, viene assunta come regola il riconoscimento di una somma pari a una percentuale della somma forfettaria di cui alla colonna e) della tabella 2 proporzionata alla fascia ISEE secondo il seguente schema:

Tabella 3

a	**b**
ISEE	**% di contributo sull'abbonamento annuale**
FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00	50%
FASCIA B: da euro 15.000,01 a euro 20.000,00	40%
FASCIA C: da euro 20.000,01 a euro 30.000	30%

Su tali basi vengono definite le tabelle standard di costi unitari riportate nella sottostante tabella 4, con l'adozione della seguente metodologia:

a) fascia A: costo di cui alla colonna e) della tabella 2 * 50% (% di contributo di cui alla colonna b) della tabella 3)
b) fascia B: costo di cui alla colonna e) della tabella 2 * 40% (% di contributo di cui alla colonna b) della tabella 3)
c) fascia C: costo di cui alla colonna e) della tabella 2 * **30%** (% di contributo di cui alla colonna b) della tabella 3)

Gli importi delle tabelle standard di costi unitari sono arrotondati, ove pertinente, all'unità intera inferiore.

Tabella 4

	SOMME FORFETTARIE					
	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	**UCS 41A**	238,00	**UCS 41B**	190,00	**UCS 41C**	142,00
FASCIA 2 - DA 50,1 A 100 KM	**UCS 41D**	397,00	**UCS 41E**	318,00	**UCS 41F**	238,00
FASCIA 3 - DA 100,1 A 150 KM	**UCS 41G**	536,00	**UCS 41H**	429,00	**UCS 41I**	321,00
FASCIA 4 - DA 150,1 A 200 KM	**UCS 41L**	639,00	**UCS 41M**	511,00	**UCS 41N**	383,00
FASCIA 5 - DA 200,1 A 250 KM e oltre	**UCS 41O**	731,00	**UCS 41P**	585,00	**UCS 41Q**	390,00

Per gli allievi che svolgono le attività didattiche in strutture convittuali, a causa del ridotto numero di corse settimanali, l'importo del contributo viene ulteriormente ridotto dell'80%.

Ciò in quanto a fronte di 44 spostamenti medi mensili degli allievi partecipanti a corsi non convittuali, corrispondono 9 spostamenti medi mensili da parte degli allievi con attività convittuale.

Pertanto le somme forfettarie relative agli allievi in attività convittuale sono definite nel modo seguente:

	Fascia A	Fascia B	Fascia C
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	47,60	38,00	28,40
FASCIA 2 - DA 50,1 A 100 KM	79,40	63,60	47,60
FASCIA 3 - DA 100,1 A 150 KM	107,20	85,80	64,20
FASCIA 4 - DA 150,1 A 200 KM	127,80	102,20	76,60
FASCIA 5 - DA 200,1 A 250 KM e oltre	146,20	117,00	78,00

Modalità di trattamento nei casi particolari

Variazione residenza/domicilio dell'allievo durante lo svolgimento del corso.

- In questo caso verrà assunta come distanza per l'applicazione della somma forfettaria quella relativa al periodo più lungo fra:
  - la data di inizio corso e la data di variazione
  - la data di variazione e la data di fine corso

Trasferimento dell'allievo da un corso ad un altro in diversa sede:

- In questo caso verrà assunta come distanza per l'applicazione della somma forfettaria quella relativa al periodo più lungo fra:
  - la data di inizio del primo corso e la data di dimissione
  - la data di ammissione al secondo corso e la data di fine corso

Allievo che passa da struttura convittuale a non convittuale e viceversa:

- In questo caso verrà applicata la somma forfettaria relativa al periodo più lungo fra:
  - la permanenza in struttura convittuale
  - la permanenza in struttura non convittuale

Diversa distanza A/R fra domicilio/residenza e sede di svolgimento principale del corso

Nel caso in cui Google MAPS dovesse proporre due diverse distanze fra luogo di partenza e luogo di destinazione, per l'applicazione della somma forfettaria verrà presa a riferimento la distanza minore.

Modalità di utilizzo dell'UCS 41

L'utilizzo dell'UCS 41 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Le modalità di calcolo per l'applicazione dell'UCS 41 sono indicate nell'avviso o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 41

Ai fini del riconoscimento dell'UCS, l'allievo deve avere assicurato l'effettiva presenza ad almeno il 75% delle ore complessive previste del corso; ove ciò non si dovesse verificare, il contributo alle spese sostenute attraverso l'applicazione dell'UCS non è ammissibile.

Il contributo è altresì ammissibile nei casi in cui, pur a fronte di una percentuale inferiore al 75%, sia stata richiesta ed ottenuta per l'allievo Deroga all'ammissione all'esame o all'annualità successiva.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard di costi unitari.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

Posizione organizzativa programmazione POR FSE

ALLEGATO 2)

Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020.

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti con l'applicazione di Unità di costo standard – UCS – (tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso fisso.

Regolamento(UE) 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

TESTO COORDINATO LUGLIO 2019

1. Premessa

L'utilizzo delle misure di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo, introdotte con il regolamento (CE) n. 396/2009, è avvenuta sul territorio del Friuli Venezia Giulia sin dalla fine del 2010, con un percorso articolato che ha visto fasi serie di integrazioni e modifiche determinate dalla volontà di migliorare e ottimizzare l'impianto complessivo.

Sotto il profilo della normativa comunitaria, il tema della semplificazione finanziaria nella programmazione 2014/2020 ha visto la propria base nei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e nella loro revisione intervenuta con il regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Con il presente documento l'Autorità di gestione del POR FSE definisce il quadro delle forme di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo con riferimento a Unità di costo standard (UCS) che possono assumere la configurazione di:

a) tabelle standard di costi unitari, che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo con riferimento a un importo per unità;
b) somme forfettarie, che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo;
c) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Il presente testo sostituisce il documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS." di cui al decreto n. ___; esso viene approvato dalla Giunta regionale quale documento autonomo.

Le modalità di modifica o integrazione di questo documento sono le seguenti:

a) inserimento in nuove forme di semplificazione: approvazione della Giunta regionale con apposita deliberazione;
b) aggiornamenti di forme di semplificazione già presenti nel documento: approvazione dell'Autorità di gestione del POR FSE con apposito decreto.

Nella appendice al presente testo vengono indicate le forme di semplificazione già presenti nel documento di cui al richiamato decreto n. ___ che rimangono in vigore con esclusivo riferimento alle operazioni in corso che ne prevedono l'applicazione.

2. Coerenza della metodologia adottata rispetto alle condizioni di cui all'art 67 del Regolamento (UE) 1303/2013

Le forme di semplificazione adottate dal presente documento si pongono su un piano di coerenza con quanto previsto dagli articoli 67, 68, 68bis e 68ter del regolamento (UE) 1303/2013 come modificato dal regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Le forme di semplificazione di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) sono stabilite in uno dei seguenti modi:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
b) su dati statistici o altre informazioni oggettive, o valutazioni di esperti;
c) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;

d) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi delle consuete pratiche contabili dei singoli beneficiari.

3. Le forme di semplificazione

Di seguito, ed in relazione a ciascuna forma di semplificazione, viene descritta la metodologia attraverso cui si è giunti alla loro definizione e le relative modalità di applicazione.

Ogni forma di semplificazione costituisce una Unità di costo standard – UCS – che può assumere la configurazione di:

a) tabella standard di costi unitari (TSCU);
b) somma forfettaria (SF);
c) finanziamenti a tasso fisso (FTF).

Una UCS può essere costituita da una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a c).

4. LE UCS REGIONALI

Il quadro riassunti delle UCS regionali è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 1 – Formazione	– euro 139,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 2 – Formazione per laureati	– euro 162,00	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali	– euro 109,00	– tabella standard
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato – **UCS 6 A** - Apprendistato formazione – **UCS 6 B** - Apprendistato formazione FAD assistita – **UCS 6 C** - Apprendistato formazione FAD non assistita	– euro 10,00 – euro 6,00 – euro 4,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	– euro 99,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 8 - Formazione individuale personalizzata	– euro 26,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 9 - Orientamento	– euro 49,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10A -** Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10B -** Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	– euro 6,58 – euro 6,58	– tabella standard
UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata	– euro 27,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni	– euro 31,00	– tabella standard
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative	– vedi paragrafo 4.11	– somma forfettaria
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro	– vedi paragrafo 4.12	– somma forfettaria
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda	– euro 83,00	– tabella standard

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	– euro 110,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse	– euro 53,00	– tabella standard
UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – **26A -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – fino a 15.000,00 euro/anno – **26B - -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno – **26C - -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	– euro 4,50 – euro 3,50 – euro 2,50	– somma forfettaria
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi – **27A -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - fino a 15.000,00 euro/anno – **27B -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno – **27C -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	– euro 220,00 – euro 176,00 – euro 132,00	– somma forfettaria
UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992	– euro 4.000,00	– somma forfettaria
UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare	– euro 24,00	– tabella standard
UCS 31 – Formazione continua	– euro 109,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	– euro 128,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) – 33A - tirocinio 2 mesi – 33B – tirocinio 3 mesi – 33C – tirocinio 4 mesi – 33D – tirocinio 5 mesi – 33E – tirocinio 6 mesi	– euro 375,00 – euro 320,00 – euro 295,00 – euro 281,00 – euro 272,00	– somma forfettaria
UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL	– euro 23.500,00	– somma forfettaria
UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)	– euro 1.655,00	– somma forfettaria
UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17	– euro 2.000,00	– somma forfettaria
UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica – **37A –** 10 – 99 km – **37B –** 100- 499 km – **37C –** 500 – 1999 km – **37D –** 2000 – 2999 km – **37E –** 3000 – 3999 km – **37F –** 4000 – 7999 km – **37G –** oltre 8000 km	– euro 20,00 – euro 180,00 – euro 275,00 – euro 360,00 – euro 580,00 – euro 820,00 – euro 1.500,00	– somma forfettaria
UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica	– euro 2.547,00	– somma forfettaria

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne – **UCS 39A**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato – **UCS 39B**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione – **UCS 39C**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi – **UCS 39D**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione	– euro 7.000,00 – euro 9.000,00 – euro 3.500,00 – euro 4.500,00	– somma forfettaria
UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi	– euro 225,00	– somma forfettaria
UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP	– vedi paragrafo 4.31	– somma forfettaria

4.1 UCS 1 – Formazione

L'UCS 1 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi Costi Unitari Fissi – CUF – relativi a tipologie di operazioni di carattere formativo di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 1 è composta da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni);
   - istruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);
   - formazione permanente (51 operazioni).

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003

200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

- tipologia: **IFTS**

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

- tipologia: **formazione permanente**

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.1 – Direzione, B4.2 – Coordinamento, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

QBA

Costi diretti	127,260
Costi indiretti	9,225
Totale	136,485
Decurtazione 5%	129,661
Arrotondamento	129,000
Costo ora	**129,000**

Post diploma

Costi diretti	98,800
Costi indiretti	4,900
Totale	103,700
Decurtazione 5%	98,515
Arrotondamento	98,000

Costo ora	98,000

IFTS

Costi diretti	122,530
Costi indiretti	7,950
Totale	130,480
Decurtazione 5%	123,956
Arrotondamento	123,000
Costo ora	**123,000**

Formazione permanente

Costi diretti	140,360
Costi indiretti	8,430
Totale	148,790
Decurtazione 15%	126,472
Arrotondamento	126,000
Costo ora	**126,000**

Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**post diploma**	**IFTS**	**formazione permanente**
Costo ora	129,00	98,00	123,00	126,00
costo medio	**119,00**			

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
119,00	1,095	11,35	130,35	130,00

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo. Esso deriva dalla quota 30% voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - relativa a assicurazione allievi e così determinata sulla base di verifiche con i beneficiari. La metodologia che ha condotto alla quantificazione in euro 0,80 è la seguente:

Ora allievo QBA	0,66
Ora allievo post diploma	0,624773
Ora allievo IFTS	0,617938
Ora allievo formazione permanente	1,4807671

Totale	3,3834781
Diviso 4	0,84586953
Arrotondamento	**0,80**

Tale aliquota (0,80) è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa, con arrotondamento a euro 9,00.

Tutto ciò premesso, l'UCS 1, derivante dalla sommatoria delle componenti "ora/corso" e "ora/allievo" è la seguente:

UCS 1	Ora/corso	Ora/allievo	Totale
	130,00	9,00	**139,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 1

L'utilizzo dell'UCS 1 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

139,00 * n° ore corso

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di determinazione del costo dell'operazione. A titolo esemplificativo, in merito al numero delle ore corso da considerare ai fini del prodotto con il parametro di euro 139,00, che può tener conto della presenza di periodi di stage all'interno dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS1

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 1 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità (nel caso di percorsi rivolti a soggetti svantaggiati), sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Per quanto concerne la parte dell'operazione gestita con l'UCS 1 relativa al parametro ora/corso, qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi previsti	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 1 – Formazione	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Il numero di allievi previsti può anche essere superiore a 12 unità; ciò per una scelta della struttura regionale attuatrice responsabile dell'emanazione dell'avviso o della direttiva o per scelta del beneficiario. In tale eventualità, la modalità di trattamento dell'UCS fa riferimento alla tipologia "12 allievi", con la conseguente decurtazione del costo complessivo dell'operazione, e quindi dell'UCS, nella misura di 1/12 per ogni allievo che non ha concluso positivamente l'attività al di sotto delle 10 unità.
Sempre a titolo esemplificativo e con riferimento all'ipotesi sopraindicata:

Numero allievi che hanno concluso positivamente l'operazione	Costo ammesso dell'operazione (e riconoscimento dell'UCS)
15	Pieno
14	Pieno
13	Pieno
12	Pieno
11	Pieno
10	Pieno
9	-1/12
8	-2/12
7	-3/12
6	-4/12
5	-5/12
4	-6/12
3	-7/12
2	-8/12
1	-9/12

Per "allievo che ha concluso positivamente l'attività" si intende l'allievo ammesso alla prova finale, anche in deroga ai sensi dell'articolo 10, c. 3 del richiamato Regolamento emanato con DPReg. n. 140/Pres/2017.

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:
- l'allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione della partecipazione all'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.2 UCS 2 – Formazione per laureati

L'UCS 2 costituisce la razionalizzazione del CUF 8 – Formazione post laurea - di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 2 è composta da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. sono stati presi in considerazioni i dati analitici di rendicontazione di 25 operazioni di carattere formativo per laureati svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010;
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni relative a formazione per laureati prese a riferimento sono le seguenti:

20103122600 1	20103122600 2	20103120900 1	20103120900 2	20103096300 1	20103096300 2	20090264800 1	20090264800 2
20103122600 1	20103122600 2	20103120900 1	20103120900 2	20103096300 1	20103096300 2	20103104100 1	20103126800 1
20103126800 2	20103125000 1	20103125000 3	20103126900 1	20103126900 2	20103127900 1	20103127900 2	20103122700 1
20103122700 2							

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.1 – Direzione, B4.2 – Coordinamento, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	139,970
Costi indiretti	8,500
Totale	148,470
Decurtazione 5%	141,047
Arrotondamento	141,000

Costo ora	**141,000**

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
141,00	1,087	12,267	153,267	153,00

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo. Esso deriva dalla quota 30% voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - relativa a assicurazione allievi e così determinata sulla base di verifiche con i beneficiari. La metodologia che ha condotto alla quantificazione in euro 0,80 è la seguente:

ora allievo post laurea	0,800378
Arrotondamento	**0,80**

Tale aliquota (0,80) è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa, con arrotondamento a euro 9,00.

Tutto ciò premesso, l'UCS 2, derivante dalla sommatoria delle componenti "ora/corso" e "ora/allievo" è la seguente:

UCS 2	Ora/corso	Ora/allievo	Totale
	153,00	9,00	**162,00**

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 2** e **Modalità di trattamento dell'UCS 2**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.3 UCS3 - Formazione nelle case circondariali

L'attività formativa svolta a favore della popolazione detenuta costituisce una forma di intervento consolidata nel panorama formativo regionale. Per le caratteristiche che ne contraddistinguono le modalità di attuazione, risulta opportuno definire una UCS che corrisponda agli aspetti di effettiva realizzazione.

L'UCS 3 è una tabella standard di costi unitari che corrisponde ad un parametro costo ora corso; ai fini delle definizione della UCS:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione permanente (51 operazioni);

- in relazione ai dati analitici sopraindicati ed in funzione delle specifiche modalità di realizzazione delle operazioni a favore della popolazione detenuta:
  - non sono stati presi in considerazione i costi unitari relativi alle seguenti voci di spesa:
    - B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
    - B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti;
    - B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
    - C0 Costi indiretti;
  - il costo unitario della voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione è stato valorizzato nella misura del 50%;

- non viene prevista una parte di UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo. Tale parte valorizza, di norma, la partecipazione delle persone alla attività formativa; valore aggiunto che non diviene associabile all'UCS in questione ed alla tipologia di attività a cui si associa.

Al parametro ora/corso determinato, viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione permanente**

20090275700 1	20090275700 2	20090276700 1	20090276700 2	20090122700 1	20090122700 2	20090260700 1	20090278500 1
20090278500 2	20090277700 1	20090277700 2	20090687300 1	20090279300 1	20090279300 2	20090278300 1	20090278300 4
20090275600 1	20090275600 2	20090278700 1	20090278700 2	20090275000 1	20090275000 2	20090278800 1	20090278800 2

200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

Ciò premesso, i parametri di costo ora corso relativi alla tipologia QBA e alla tipologia Formazione permanente risultano i seguenti:

QBA

Costi diretti	103,64
Costi indiretti	0,00
Totale	103,64
Decurtazione 5%	98,46
Arrotondamento	98,00
Costo ora	**98,00**

Formazione permanente

Costi diretti	108,28
Costi indiretti	0,00
Totale	108,28
Decurtazione 15%	102,87
Arrotondamento	102,00
Costo ora	**102,00**

Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**formazione permanente**
Costo ora	98,00	102,00
costo medio	**100,00**	

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
100,00	1,095	9,50	109,50	109,00

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 3** e **Modalità di trattamento dell'UCS 3**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1, fatto salvo che, con specifico riferimento all'UCS 3, non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:

- l'allievo risulta impossibilitato a proseguire la partecipazione all'operazione per mutate condizioni della propria condizione detentiva e per l'intercorsa fine della pena detentiva, nonché, come previsto per l'UCS 1 e l'UCS 2,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: Tabella standard.

4.4 UCS 6 – Formazione nell'apprendistato

L'UCS 6 trova applicazione nelle attività formative previste all'interno del contratto di apprendistato.

In relazione alle tipologie e modalità di realizzazione della formazione nell'apprendistato, l'UCS 6 si articola nel modo seguente:

a) UCS 6 A - Apprendistato formazione;
b) UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita
c) UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita.

L'UCS 6 è composta da un parametro di costo ora allievo derivante da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un parametro di costo ora/allievo;
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ciò premesso, il parametro costo ora corso relativo alle 3 articolazioni dell'UCS 6 è il seguente:

UCS 6 A - Apprendistato formazione

Costi diretti	10,42
Costi indiretti	0,69
Totale	11,11
Decurtazione 5%	10,55
Arrotondamento	10,00
Costo ora	**10,00**

UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita

Costi diretti	6,67
Costi indiretti	0,52
Totale	7,19
Decurtazione 5%	6,83
Arrotondamento	6,00
Costo ora	**6,00**

UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita

Costi diretti	4,17
Costi indiretti	0,15
Totale	4,32

Decurtazione 5%	4,10
Arrotondamento	4,00
Costo ora	**4,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 6

L'utilizzo dell'UCS 6 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

In relazione all'organizzazione didattica prevista dall'ordinamento regionale, l'UCS in questione trova applicazione rispetto a percorsi formativi che prevedono la partecipazione di un allievo.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente, tenuto conto che l'UCS costituisce un parametro di costo ora/allievo:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore allievo *n allievi

Modalità di trattamento dell'UCS 6

L'UCS 6 subisce un'azione di trattamento connessa all'effettiva partecipazione dell'allievo all'attività formativa. Pertanto se, ad esempio, a fronte di un percorso formativo la cui durata prevista è pari a 120 ore ad una effettiva presenza dell'allievo interessato pari a 90 ore, il trattamento dell'UCS consiste nella rideterminazione del costo dell'operazione formativa che avviene nel modo seguente:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore di effettiva presenza al percorso formativo

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

4.5 UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali

L'UCS 7 costituisce la razionalizzazione dei Costi Unitari Fissi (CUF) - CUF 1 e CUF 4 di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 1 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni).

   In relazione alla specificità dell'attività formativa a cui l'UCS 7 fa riferimento, sono state prese in esame le seguenti voci di spesa rientranti nei costi diretti dell'operazione:
   - B1.2 Ideazione e progettazione
   - B2.1 Docenza
   - B2.2 Tutoraggio
   - B2.8 Altre funzioni tecniche
   - B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
   - B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	98,56
Costi indiretti	5,97
Totale	104,53
Decurtazione 5%	5,23
Arrotondamento	99,30
Costo ora	**99,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 7

L'utilizzo dell'UCS 7 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente:

99,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 7

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 7 sono di carattere individuale pur se, di norma, è ammissibile la realizzazione dell'operazione con un numero partecipanti compreso tra 1 e 3.

Pertanto il riconoscimento dei costi sostenuti è ammissibile esclusivamente se almeno un allievo ha partecipato effettivamente almeno al numero minimo di ore previste dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento ai fini dell'ammissione alla prova finale;

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.6 UCS 8 Formazione individuale personalizzata

L'UCS 8 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario relativo all'attività di un tutor assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato con riguardo alla voce di spesa B2.2 – Tutoraggio.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Il costo di cui alla lettera a) è stato determinato nel modo seguente:

Contratto applicato	FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dipendente	
Livello di inquadramento	5°

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.177,63			2.177,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		
Totale retribuzione annuale				28.309,19

ONERI CONTRIBUTIVI			
Retribuzione annuale	28.309,19		
INPS a carico azienda		26,253%	7.432,01
INAIL a carico azienda		0,505%	142,96
Fondo Previdenza complementare		0,000%	-
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)		3,500%	990,82
Ente bilaterale (da CCNL)		0,300%	84,93
Totale oneri contributivi			8.650,72

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
Retribuzione annuale	28.309,19		
TFR (quota dell'anno)		13,5	2.096,98
Fondo TFR	43.554,60		
Rivalutazione annua TFR		1,50%	653,32
Totale trattamento di fine rapporto			2.750,30

TOTALE COSTO ANNUO	39.710,21
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	**1.720,0**
COSTO ORARIO	**23,09**

Ciò premesso:

Costi diretti	23,09
Costi indiretti	3,46
Totale	26,55
Arrotondamento	26,00
Costo ora	**26,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 8

L'utilizzo dell'UCS 8 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 8 è determinato nel modo seguente:

- percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

- percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

Il numero di ore indicate nelle formule di cui sopra può essere modificato, non in senso migliorativo, dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 8

In relazione alla modalità individuale delle operazioni svolte con l'applicazione dell'UCS 8, l'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di tutoraggio svolte, fermo restando i limiti orari di cui sopra ovvero di quelli previsti dall'Avviso o dalla direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

4.7 UCS 9 – Orientamento

L'UCS 9 costituisce la razionalizzazione dei Costi Unitari Fissi (CUF) - CUF 11 e CUF 4 di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 9 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni).

   In relazione alla specificità dell'attività formativa a cui l'UCS 9 fa riferimento, sono state prese in esame le seguenti voci di spesa rientranti nei costi diretti dell'operazione:
   - B2.2 Tutoraggio
   - B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001

201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	43,25
Costi indiretti	6,48
Totale	49,73
Arrotondamento	49,00
Costo ora	**49,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 9

L'utilizzo dell'UCS 9 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 9 è determinato nel modo seguente:

49,00 * n° ore orientamento

Modalità di trattamento dell'UCS 9

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 9 possono essere di carattere collettivo o individuale. L'avviso o la direttiva di riferimento indica la modalità di attuazione dell'operazione che può pertanto essere:

- individuale;
- collettiva;
- individuale e collettiva.

Le operazioni di carattere collettivo o individuale e collettivo devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a almeno 5 unità; l'avviso o la direttiva di riferimento può prevedere livelli minimi di partecipazione anche superiori, fino a 8 unità.

Per quanto riguarda la parte svolta con carattere collettivo, il livello minimo di partecipazione richiesto ai fini della ammissibilità della partecipazione e finanziaria è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Ai fini della rendicontazione, il costo ammissibile è pari al seguente prodotto:

49,00 * n° ore effettivamente svolte

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.8 UCS 10 – Percorsi IeFP

L'UCS 10 fa riferimento ai Costi unitari fissi – CUF – approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 777 del 18 aprile 2013.

Le previsioni della richiamata deliberazione sono totalmente recepite all'interno dell'UCS 10 la quale si articola nel modo seguente in funzione delle diverse modalità di attuazione della formazione all'interno di IeFP:

UCS	Modalità dell'attuazione formativa	Importo
UCS 10A	Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP	**euro 6,58**
UCS 10B	Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	**euro 6,58**

Come evidenziato dalla richiamata deliberazione n. 777/2013, ai fini della definizione dell'UCS 10A, è stato analizzato il rendiconto generale delle spese relativo all'anno formativo 2010/2011, individuando per ciascuna voce di spesa il corrispondente indice di costo ora allievo e giungendo in tal modo alla individuazione dell'allora CUF 13A, ora UCS 10A, di euro 6,58.

Per quanto riguarda l'UCS 10B, fa riferimento a operazioni di carattere formativo rientranti nei percorsi IeFP con specifici aspetti di carattere integrativo e di arricchimento di tali percorsi. Al fine di garantire modalità gestionali uniformi tra tali attività e quelle di cui costituiscono integrazione ed arricchimento, l'allora CUF 13 B, ora UCS 10B, corrisponde all'allora CUF 13 A, ora UCS 10A.

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 10A e dell'UCS 10 B** e **Modalità di trattamento dell'UCS 10A e dell'UCS 10B,** si rinvia alle indicazione contenute nell'allegato 3 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 ottobre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.9 UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata

L'UCS 13 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base del costo annuo lordo iniziale di un dipendente appartenente alla categoria D1 del ruolo unico del personale della Regione FVG;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, il processo seguito è il seguente:

Retribuz. annua lorda	Riduzione dpcm	Imponib. enpdedp inail inpdap	Contrib. enpdedp inail inpdap	Imponib. inadel	Contrib. Inadel tfr	Imponib. irap	Contrib. irap	Totale contrib. carico ente	Costo annuo lordo	Ore annue dovute	Costo orario lordo
	2%		24,593%		4,88%		8,50%				
29.873,18	597,46	29.873,18	7.346,71	29.873,18	1.457,81	29.275,72	2.488,44	11.292,96	40.568,67	**1720**	**23,59**

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS 13:

Costi diretti	23,59
Costi indiretti	3,53
Totale	27,12
Arrotondamento	27,00
Costo ora	**27,00**

Modalità di utilizzo delle UCS 13

L'applicazione dell'UCS 13 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente:

UCS 13 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dall'importo massimo stabilito dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Non è in ogni caso ammissibile un costo complessivo superiore a euro 5.000.

Modalità di trattamento delle UCS 13

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% dei costi diretti del personale)

4.10 UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni

L'UCS 15 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da una tabella standard di costi unitari. Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la determinazione dell'UCS, si sono presi in considerazione, con riferimento al CCNL della formazione professionale, i costi annui di un progettista di sesto livello e di un direttore della progettazione, con riferimento al contratto nazionale della formazione professionale.

L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue.

Nella definizione dell'UCS:

a) si è tenuto conto, per il 70%, del costo orario del progettista di sesto livello e, per il 30%, del costo orario del direttore della progettazione;
b) in relazione alla specifica attività rispetto alla quale trova applicazione l'UCS 15, non avviene l'individuazione di costi indiretti;
c) al parametro ora/corso determinato non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS;

L'importo dell'UCS è stato determinato nel modo seguente:

Direttore della progettazione

PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO	INPS	INAIL	TFR	F.PROD. AZ.	RATEI	TOTALE
Annuale	59.737,49	19.006,42	261,29	5.061,35	0,00	4.962,24	89.028,79

COSTO ORARIO (TOTALE/1720 ORE)	51,7609244

QUOTA DEL 30%	**15,5282773**

Progettista 6° livello

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO SU BASE ANNUA	
Contratto applicato	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipendente	
Livello di inquadramento	**6°**

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.177,63			2.177,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00

N° mensilità retribuite		13		N° mensilità retribuite
		Totale retribuzione annuale		**28.309,19**

ONERI CONTRIBUTIVI				
Retribuzione annuale	28.309,19		26,253%	7.432,01
INPS a carico azienda			0,505%	142,96
INAIL a carico azienda			0,000%	-
Fondo Previdenza complementare			3,500%	990,82
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)			0,300%	84,93
Ente bilaterale (da CCNL)			0,505%	142,96

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
Retribuzione annuale	28.309,19			
TFR (quota dell'anno)			13,5	2.096,98
Fondo TFR	43.554,60			
Rivalutazione annua TFR			1,50%	653,32
		Totale trattamento di fine rapporto		2.750,30

TOTALE COSTO ANNUO	39.710,21
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	1.720
COSTO ORARIO	23,09
QUOTA DEL 70%	16,16

Determinazione dell'UCS

DIRETTORE PROGETTAZIONE (30%)	15,53
PROGETTISTA 6° LIVELLO	16,16
TOTALE	31,69
ARROTONDAMENTO	31,00

Modalità di utilizzo delle UCS 15

L'applicazione dell'UCS 15 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 15 * numero ore di impegno previste

Il numero delle ore di impegno previste deriva da quanto previsto dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 15

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.11 UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative

L'UCS 16 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano ad attività di carattere formativo. L'UCS 16 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 16 costituisce una somma forfettaria. I vari importi determinati ed indicati nella tabella che segue derivano dalla considerazione del costo del biglietto di in mezzo pubblico andata/ritorno desunto dalle tabelle fornite da aziende di autotrasporti regionali. Tale costo viene moltiplicato per la mediana del numero delle ore/corso; il prodotto viene diviso per sei, cifra corrispondente alla media giornaliera delle ore frequentate. Le cifre decimali sono arrotondate all'intero inferiore.

Distanze		Ore corso						
Da Km a Km		Fino a 40	41 - 80	81 - 160	161 - 320	321 - 640	641 - 1280	1281 - 2000
10	14	€ 14,00	€ 42,00	€ 84,00	€ 168,00	€ 336,00	€ 672,00	€ 1.148,00
15	20	€ 18,00	€ 55,00	€ 110,00	€ 220,00	€ 440,00	€ 880,00	€ 1.503,00
21	30	€ 21,00	€ 65,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 1.040,00	€ 1.776,00
31	40	€ 26,00	€ 80,00	€ 160,00	€ 320,00	€ 640,00	€ 1.280,00	€ 2.186,00
41	50	€ 31,00	€ 94,00	€ 188,00	€ 376,00	€ 752,00	€ 1.504,00	€ 2.569,00
51	60	€ 37,00	€ 113,00	€ 226,00	€ 452,00	€ 904,00	€ 1.808,00	€ 3.088,00
61	70	€ 44,00	€ 134,00	€ 268,00	€ 536,00	€ 1.072,00	€ 2.144,00	€ 3.662,00
71	80	€ 49,00	€ 149,00	€ 298,00	€ 596,00	€ 1.192,00	€ 2.384,00	€ 4.072,00
81	90	€ 57,00	€ 173,00	€ 346,00	€ 692,00	€ 1.384,00	€ 2.768,00	€ 4.728,00
91	100	€ 63,00	€ 191,00	€ 382,00	€ 764,00	€ 1.528,00	€ 3.056,00	€ 5.220,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 16

Viene applicata la somma forfettaria pertinente rispetto alle indicazioni della tabella riportata.

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento indica l'utilizzo dell'UCS 15 nel caso di riferimento a parti non intere di mese.

Modalità di trattamento dell'UCS 16

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.12 UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 20 costituisce l'applicazione delle indicazioni ministeriali sulla quantificazione delle indennità di mobilità per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro. Vengono utilizzati come parametri di rimborso per la mobilità interregionale la tabella delle somme forfettarie per i rimborsi delle spese di mobilità del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, facendo riferimento alla durata del corso oltre le 600 ore (vedi UCS 14). Tuttavia, in base alla tipologia contrattuale, bisogna valutare la composizione della tabella CIAF, perché, a seconda dei casi, bisognerà escludere l'applicazione della parte del vitto e/o dell'alloggio contenuta nelle summenzionate tabelle. Bisogna applicare i parametri CIAF con la scritta ove compatibili. Il contributo sarà erogato una tantum.

La valorizzazione dell'UCS 20 è la seguente:

Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 20

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso alla regione presso cui è avvenuta la collocazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 20

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.13 UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda

L'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si applica alle misure di orientamento specialistico che si sostanziano in visite e seminari in azienda promosse da un soggetto attuatore sulla base di specifici dispositivi dell'Amministrazione regionale e che vedono la partecipazione diretta dell'azienda ospitante.

Ai fini della definizione dell'UCS e nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 – gli importi devono essere definiti con un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile – vengono prese in esame le seguenti voci di costo ammissibili di cui al Piano dei costi relativo alle operazioni finanziate dal FSE:

- B2.1 – docenza;
- B2.2 – tutoraggio;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Per ognuna delle voci di spesa indicate è stato individuato un costo orario medio. Tale costo orario medio deriva dall'analisi fatta ai fini dell'individuazione dei Costi unitari fissi – CUF - di cui alla deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012. In particolare, il costo orario medio individuato per ognuna delle menzionate voci di spesa deriva dall'analisi storica svolta per la definizione dei seguenti CUF:

- CUF 1 – Qualificazione di base abbreviata;
- CUF 2 – Formazione permanente;
- CUF 4 – Percorsi post diploma;
- CUF 8 – Formazione post laurea.

Dall'applicazione della suddetta metodologia, il costo orario medio delle tre voci di spesa considerate è il seguente:

- B2.1 – docenza: euro 43,23;
- B2.2 – tutoraggio: euro 20,88;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,37.

I suddetti valori vengono rivalutati con l'applicazione dell'indice FOI utilizzato per l'adeguamento periodico dei
valori monetari. La valutazione, sulla base dei dati derivanti da ISTAT, viene fatta con riferimento al 31 dicembre
2013, con l'applicazione del coefficiente 1,011:

- B2.1 – docenza: euro 43,71;
- B2.2 – tutoraggio: euro 21,11;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,99.

I medesimi valori sono arrotondati all'intero inferiore per cui

- B2.1 – docenza: euro 43,00;
- B2.2 – tutoraggio: euro 21,00;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,00.

Ai fini della individuazione dell'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si procede alla somma dei tre costi medi individuati che determina una UCS pari a **euro 83,00**.

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 21** e **Modalità di trattamento dell'UCS21**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

4.14 UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015

L'UCS 23 costituisce un adattamento dell'UCS 1 – Formazione - al fine di rendere coerente il valore dell'unità di costo standard da applicare alle attività di carattere formativo svolte nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 (Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa) rispetto alla effettività dell'attività svolta.

Pertanto:

- il costo unitario della voce di spesa B1.2 individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'80%. Infatti le attività formative si realizzano attraverso la costituzione di una serie di Cataloghi composti da prototipi formativi da attivare in un numero di edizioni coerente con la domanda per cui le attività relative alla voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione si limitano alla fase di preparazione del prototipo, con possibili lievi modifiche in fase di attuazione delle varie edizioni del prototipo che attengono a meri adattamenti operativi;
- le attività di promozione e pubblicizzazione delle attività sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione - non può essere computato;
- le attività di selezione dei partecipanti alle attività formative sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti non può essere computato;
- il costo unitario della voce di spesa B1.8 – Altre funzioni tecniche - individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'40%. Infatti una serie di attività riconducibili alla voce di spesa B2.8 non trovano spazio o limitato spazio ai fini dell'attuazione delle attività formative del programma specifico n. 7/15.

Si è quindi operata una rivisitazione della base di calcolo utilizzata per la determinazione dell'UCS 1 con i seguenti esiti:

- **Qualificazione di base abbreviata (QBA):**

Costi diretti	119,660
Costi indiretti	9,225
Totale	128,885
Decurtazione 5%	122,441
Arrotondamento	122,00
Costo ora	122,00

- **Formazione post diploma (P.D.):**

Costi diretti	92,043
Costi indiretti	4,900
Totale	96,943
Decurtazione 5%	92,096
Arrotondamento	92,00
Costo ora	92,00

- **Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS):**

Costi diretti	113,056
Costi indiretti	7,950
Totale	121,006
Decurtazione 5%	114,956
Arrotondamento	114,00
Costo ora	114,00

- **Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO):**

Costi diretti	124,280
Costi indiretti	8,430
Totale	132,710
Decurtazione 5%	112,804
Arrotondamento	112,00
Costo ora	112,00

- **Pertanto:**

Tipologia formativa	QBA	P.D.	IFTS	FPGO
Costo ora	122,00	92,00	114,00	112,00
Costo medio	110,00			
UCS 23	110,00			

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 2** e **Modalità di trattamento dell'UCS 2**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.15 UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse

Il coordinamento delle attività svolta da associazioni temporanee complesse ai fini della gestione delle operazioni affidate attraverso procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento fondamentale ai fini del conseguimento dei risultati previsti.

Per la definizione di una UCS attraverso la quale valorizzare tale azione di coordinamento si è fatto riferimento al costo orario del personale dell'8° livello del contratto nazionale della formazione professionale.

Il campione preso a riferimento riguarda 6 unità i cui costi orari sono risultati i seguenti:
- 55,13
- 50,41
- 51,78
- 57,14
- 50,85
- 57,29.

I sopraindicati costi orari fanno riferimento all'anno formativo 2015/2016 e sono stati desunti nel modo seguente:

DIPENDENTE 1

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
OTT. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
NOV. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
DIC. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
GEN. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
FEB. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
MAR. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
APR. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
MAG. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
GIU. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
LUG. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
AGO. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
									TOTALE	87.701,40
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**55,16**

DIPENDENTE 2

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
OTT. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
NOV. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
DIC. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
GEN. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
FEB. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
MAR. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
APR. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
MAG. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
GIU. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
LUG. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
AGO. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
									TOTALE	80.847,00
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**50,85**

DIPENDENTE 3

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
OTT. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
NOV. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
DIC. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
GEN. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
FEB. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
MAR. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
APR. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
MAG. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
GIU. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
LUG. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
AGO. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
									TOTALE	80.839,92
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**50,84**

DIPENDENTE 4

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
OTT. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
NOV. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
DIC. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
GEN. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
FEB. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
MAR. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
APR. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
MAG. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
GIU. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
LUG. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
AGO. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
									TOTALE	82.316,00
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**51,77**

DIPENDENTE 5

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
OTT. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
NOV. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
DIC. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
GEN. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
FEB. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
MAR. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
APR. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
MAG. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
GIU. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
LUG. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
AGO. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
									TOTALE	90.830,08
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**57,13**

DIPENDENTE 6

MESE	LORDO	INPS	INAIL	TFR	F. PROD. AZ.	RATEI	TOTALE
SET. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
OTT. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
NOV. 15	5.153,07	1.631,56	21,71	433,87	0,00	413,52	7.653,73
DIC. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
GEN. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
FEB. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
MAR. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
APR. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
MAG. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
GIU. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
LUG. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
AGO. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
TOTALE	59.737,49	19.006,42	260,52	5.061,35	0,00	4.962,24	89.028,02
						TOTALE ORE	1.554,00
						COSTO ORARIO	**57,29**

Da tale campione è stato tratto il dato medio pari a euro 53,76. Tale dato medio deriva dalla seguente operazione:

(55,16 + 50,85 + 50,84 + 51,77 + 57,13 + 57,29) / 6 = 53,839082

Con la modalità di arrotondamento adottato nell'ambito del documento UCS è stata definito in **euro 53,00** l'ammontare dell'**UCS 25**.

Modalità di utilizzo delle UCS 25

L'applicazione dell' UCS 25 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 25 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dalle indicazioni presenti nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 25

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.16 UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
26 A	Fino a 15.000 euro/anno	4,50
26 B	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	3,50
26 C	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	2,50

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 26

L'applicazione dell'UCS 26 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (a, b, c) * numero giornate di formazione previste

Modalità di trattamento delle UCS 26

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato nel registro delle presenze.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.17 UCS 27. Sostegno delle spese di convitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre somme forfettarie corrispondenti al contributo mensile per le spese di convitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria convitto mensile
27 A	Fino a 15.000 euro/anno	220,00
27 B	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	176,00
27 C	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	132,00

Le somme forfettarie indicate derivano da una somma giornaliera rispettivamente di euro 10,00, 8,00, 6,00 moltiplicato per un numero convenzionale di giornate formative mensili pari a 22.

Modalità di trattamento delle UCS 27a, 27b, 27c

La somma forfettaria mensile è ammissibile a fronte della effettiva presenza ad almeno 7 giornate formative e con giustificazione delle assenze approvate dal collegio dei docenti.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

4.18 UCS 28 – Somma forfettaria per l’accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell’articolo 4 della legge n. 104/1992

L’articolo 4 della legge n. 104/1992 prevede lo svolgimento, da parte del servizio sanitario nazionale, degli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente nei riguardi delle persone affette da disabilità.

A fronte di uno studente

- con disabilità certificata ai sensi del richiamato articolo 4 della legge n. 104/1992,
- in possesso di un Piano educati integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore,
- che abbia partecipato all’attività educativa annuale nella misura pari ad almeno il 60% delle ore previste,

è riconosciuta una **somma forfettaria** a favore dell’istituto scolastico/formativo pari a **euro 4.000,00** che costituisce l’UCS 28.

L’importo di euro 4.000,00 deriva dall’esame degli importi riconosciuti dall’anno formativo 2007/2008 al 2012/2013 sono i seguenti:

Anno formativo	Importo
2007/2008	6.461,67
2008/2009	6.699,16
2009/2010	6.641,04
2010/2011	5.821,27
2011/2012	4.704,45
2012/2013	4.584,20

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.19 UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo

Per la determinazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico amministrativo -, si è tenuto conto del costo annuale di un operatore assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio nel IV livello di inquadramento. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue e aumentato nella misura del 15% conformemente all'articolo 68, comma 1, lettera b) del medesimo regolamento.

La modalità di calcolo seguita è la seguente:

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO SU BASE ANNUA	
Contratto applicato	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipendente	
Livello di inquadramento	**4°**

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.039,17			2.039,17
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		
Totale retribuzione annuale				**26.509,21**
ONERI CONTRIBUTIVI				
Retribuzione annuale	26.509,21			
INPS a carico azienda			26,253%	6.959,46
INAIL a carico azienda			0,505%	133,87
Fondo Previdenza complementare			0,000%	-
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)			3,500%	927,82
Ente bilaterale (da CCNL)			0,300%	79,53
Totale oneri contributivi				**8.100,68**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
Retribuzione annuale	26.509,21			
TFR (quota dell'anno)			13,5	1.963,65
Fondo TFR	40.783,40			
Rivalutazione annua TFR			1,50%	611,75
Totale trattamento di fine rapporto				**2.575,40**
TOTALE COSTO ANNUO				**37.185,29**
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI				**1.720,0**
COSTO ORARIO				**21,62**

A fronte del costo orario sopraindicato, la modalità di calcolo per la determinazione dell'UCS è la seguente:

Voce di spesa	Costo unitario
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	21,62
C0 Costi indiretti	3,24
Totale	24,86
Arrotondamento	25,00
UCS	**25,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 29

L'utilizzo dell'UCS 29 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 29 è determinato nel modo seguente:

euro 25,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell'UCS 29

L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario.

4.20 UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare

Per la determinazione dell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare sono stati presi a riferimento i costi annui lordi del personale a cui si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale 2011/2013 impegnato nelle funzioni di progettazione, amministrazione e tutoraggio; i suddetti costi annui lordi sono stati presi in considerazione con riferimento al personale neoassunto, al personale con anzianità di lavoro di 12 anni ed al personale con venti anni di lavoro.

La modalità di calcolo seguita è la seguente:

IV livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		1.879,17		1.999,17		2.079,17
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		120,00		120,00		120,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		166,60		176,60		183,26
Totale retribuzione MESE		2.165,77		2.295,77		2.382,43
Totale retribuzione ANNO		**25.989,21**		**27.549,21**		**28.589,21**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	6.848,94	26,353%	7.260,04	26,353%	7.534,11
INAIL a carico azienda	0,422%	109,67	0,422%	116,26	0,422%	120,65
Fondo Previdenza complementare	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	909,62	3,500%	964,22	3,500%	1.000,62
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	77,97	0,300%	82,65	0,300%	85,77
Totale oneri contributivi		**7.946,20**		**8.423,17**		**8.741,15**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	1.925,13	13,5	2.040,68	13,5	2.117,72
Totale trattamento di fine rapporto		**1.925,13**		**2.040,68**		**2.117,72**
TOTALE COSTO ANNUO		**35.860,54**		**38.013,06**		**39.448,08**

V livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		1.957,63		2.122,63		2.232,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		200,00		200,00		200,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		179,80		193,55		202,72
Totale retribuzione MESE		2.337,43		2.516,18		2.635,35
Totale retribuzione ANNO		**28.049,19**		**30.194,19**		**31.624,19**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	7.391,80	26,353%	7.957,07	26,353%	8.333,92
INAIL a carico azienda	0,422%	118,37	0,422%	127,42	0,422%	133,45
Fondo Previdenza complementare	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	981,72	3,500%	1.056,80	3,500%	1.106,85
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	84,15	0,300%	90,58	0,300%	94,87
Totale oneri contributivi		**8.576,04**		**9.231,87**		**9.669,10**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	2.077,72	13,5	2.236,61	13,5	2.342,53
Totale trattamento di fine rapporto		**2.077,72**		**2.236,61**		**2.342,53**
TOTALE COSTO ANNUO		**38.702,95**		**41.662,67**		**43.635,82**

VI livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		2.218,12		2.398,12		2.518,12
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		120,00		120,00		120,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		194,84		209,84		219,84
Totale retribuzione MESE		2.532,96		2.727,96		2.857,96
Totale retribuzione ANNO		**30.395,56**		**32.735,56**		**34.295,56**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	8.010,14	26,353%	8.626,80	26,353%	9.037,91
INAIL a carico azienda	0,422%	128,27	0,422%	138,14	0,422%	144,73
Fondo Previdenza complementare	2,000%	607,91	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	1.063,84	3,500%	1.145,74	3,500%	1.200,34
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	91,19	0,300%	98,21	0,300%	102,89
Totale oneri contributivi		**9.901,35**		**10.008,90**		**10.485,87**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	2.251,52	13,5	2.424,86	13,5	2.540,41
Totale trattamento di fine rapporto		**2.251,52**		**2.424,86**		**2.540,41**
TOTALE COSTO ANNUO		**42.548,44**		**45.169,31**		**47.321,84**

E' stato individuato, sulle suddette basi, il costo annuo lordo medio, pari a euro 41.373,63 il quale è stato suddiviso, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per 1720 ore.

L'esito del suddetto calcolo, pari a euro 24,054 è stato arrotondato a **euro 24,00** con la definizione, in tal modo dell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare.

Modalità di utilizzo dell'UCS 30

L'utilizzo dell'UCS 30 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 30 è determinato nel modo seguente:

euro 24,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell'UCS 30

L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.21 UCS 31 – Formazione continua

L'UCS 31 costituisce la razionalizzazione dei costi relativi alla formazione continua del personale occupato prendendo in considerazione un campione significativo di costi di operazioni in un intervallo temporale esteso.

Essa corrisponde ad un parametro costo ora/corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata e in particolare:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo inerenti la formazione continua svolte con una gestione a costi reali fra il 2011 e il 2017, per un totale di 378 operazioni gestite da enti su commessa aziendale;
- visto l'intervallo di tempo esteso, si è effettuata la rivalutazione dei valori monetari attraverso l'utilizzo dei coefficienti FOI dell'ISTAT calcolati per ogni anno e rapportati all'anno 2017. Il FOI rappresenta l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (esso viene pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392).

L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:

- dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
- dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Il parametro costo ora corso relativo al calcolo è risultato il seguente:

Costi diretti	107,323
Costi indiretti	5,445
Totale	112,768
Decurtazione 5%[1]	107,130
Costo ora	**107,00**

Per la rivalutazione dei valori monetari, vista la distribuzione delle operazioni nell'intervallo di tempo molto varia a seconda dell'anno considerato, si sono applicati gli indici FOI relativi anno per anno, riportandoli all'anno 2017 e si è calcolato il parametro costo ora corso. Si riportano gli indici FOI per gli anni considerati:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
indice FOI	**1,065**	**1,039**	**1,017**	**1,011**	**1,019**	**1,016**	**1,007**

[1] La decurtazione del 5% deriva dal minor onere di carattere amministrativo derivante dalla gestione di un'operazione attraverso UCS rispetto ad una gestione a costi reali.

Il parametro costo ora corso è risultato il seguente:

Costi diretti	109,54
Costi indiretti	5,56
Totale	115,11
Decurtazione 5%	109,35
Costo ora	**109,000**

Pertanto:

UCS 31 (ora/corso)	**euro 109,00**

Le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione; tale tipologia di spesa non è stata presa in considerazione nella definizione dell'UCS 31.

Il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014, prevedono le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 60%
- Piccola impresa: 70%.

La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, elaborata considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto la seguente:

- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 40%
- Piccola impresa: 30%.

Modalità di utilizzo dell'UCS 31

L'utilizzo dell'UCS 31 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione

+

Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione

(*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni (più sopra richiamate).

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

Nella predisposizione del preventivo di spesa:

- il prodotto fra UCS 31 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
- la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

Modalità di trattamento dell'UCS 31

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 31 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 8 per operazioni pluriaziendali o a 5 per operazioni riguardanti un'azienda singola (monoaziendali), e comunque sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimo di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (8 o 5 unità) o comunque non scenda al di sotto di 1 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 7 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 7 o a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari rispettivamente a 1/8 o 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 31 – Formazione continua	8	7	1/8
	5	4	1/5

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Determinazione dell'intensità di aiuto pubblico a rendiconto

Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione i costi ascritti alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.22 UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale

L'UCS 32 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi costi reali di operazioni in settori di formazione permanente con modalità laboratoriale e/o seminariale.

Essa si compone di un'aliquota corrispondente al costo ora per corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata.

Per il calcolo dell'UCS corrispondente al parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

  - formazione post diploma (130 operazioni);

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

  - istrruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

  - formazione permanente (51 operazioni);

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

- si è effettuata la somma dei costi diretti unitari medi per le voci di spesa relativi ad una realizzazione tipo di percorsi laboratoriali/seminariali e nello specifico tralasciando le seguenti voci di spesa:
  - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
  - B2.4 – Attività di sostegno all'utenza;
  - B2.7 – Esami finali;

- si sono determinati i costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

I costi unitari, determinati dalla somma delle voci di spesa relative alle tipologie sopra riportate e arrotondati per difetto, sono i seguenti:

QBA	119,00
Formazione post diploma	92,00
IFTS	114,00
Formazione permanente	115,00

È stata applicata per le prime tre tipologie una decurtazione del 5% in considerazione del minor impegno derivante dalla gestione delle operazioni con l'utilizzo di UCS, di cui al paragrafo 4, e si è applicata una decurtazione del 15% del costo unitario della formazione permanente, considerando che in questa tipologia le operazioni sono state prioritariamente realizzate nell'ambito del cosiddetto Catalogo regionale della formazione permanente, con conseguente minor carico amministrativo per il soggetto attuatore.

Mediando tali valori, si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2008	2009	2010
indice FOI	**1,095**	**1,087**	**1,070**

Si ottiene, arrotondando per difetto:

Costi diretti	110,00
Costi indiretti	7,62
Totale	117,62
Rivalutazione con indice FOI	128,00

Tutto ciò premesso, **l'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale** è la seguente:

UCS 32	euro 128,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 32

L'utilizzo dell'UCS 32 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 32 è determinato nel modo seguente:

128,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 32

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 32 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8, sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 32 - Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	12	10	1/12
	8	6	1/8

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato delle condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.23 UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)

L'UCS 33 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con l'applicazione dei Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA).

L'UCS 33 non trova applicazione qualora i tirocini extracurriculari si svolgano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG).

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 33 avviene a risultato, sulla base del conseguimento delle seguenti condizionalità:

- *effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;*
- *svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso,*

ed a fronte della verificata azione di sostegno a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria:

- si è presa in considerazione l'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" di cui all'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016;
- in particolare è stata preso a riferimento il costo riconosciuto per la profilatura MOLTO ALTA, pari a euro 500,00 – in ragione della complessiva maggiore onerosità di carattere programmatorio e gestionale derivante dalla realizzazione di questa tipologia di tirocini;
- sono state prese a riferimento le attività previste dalla scheda 5 – Tirocini extracurriculari – a cui fa capo la richiamata UCS del Regolamento delegato (UE) 2017/90:
  - promozione del tirocinio;
  - assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
  - riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
  - validazione/certificazione delle competenze acquisite;
  - promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso;
- l'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare – pari a euro 24,00/ora è stata presa a riferimento per la seguente stima dell'impegno orario rispetto alle attività sopraindicate che conducono alla definizione dell'importo di euro 500,00 di cui al secondo alinea:
  - promozione del tirocinio: 2 ore;
  - assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla predisposizione del progetto di tirocinio): 3 ore;

- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla assistenza/tutoraggio): 9 ore;
- riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio: 0 ore (in considerazione della funzione esterna svolta da INPS);
- validazione/certificazione delle competenze acquisite: 4,833 ore;
- promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso: 2 ore;
- nell'assumere quale riferimento finanziario l'UCS 30 e tenuto conto di ulteriori attività connesse alla realizzazione dei tirocini a cui ci si rivolge, si è definito il seguente quadro di riferimento:

Attività	Ore	Importo	Note
Promozione del tirocinio	2	48,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato di un'ora rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Controllo registri presenze	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Tutoraggio con visita in azienda	21	504,00	L'impegno mensile è quantificato in 3,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	9	216	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
TOTALE	52,5	1.500,00	

Da quanto indicato nella tabella precedente, relativo ad un tirocinio di 6 mesi, si ricavano le seguenti determinazioni per i tirocini di 2, 3, 4, 5 mesi:

Attività	DURATA DEL TIROCINIO							
	2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi	
	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Controllo registri presenze	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Tutoraggio con visita in azienda	7	168,00	10,5	252,00	14	336,00	17,5	420,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00
,Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
TOTALE	**30,5**	**732**	**38,5**	**924**	**46,5**	**1.116,00**	**54,5**	**1.308,00**

Occorre inoltre considerare che la procedura di gestione dei tirocini prevede la possibilità, da parte del soggetto promotore, di richiedere una anticipazione finanziaria, pari all'85% del costo approvato del tirocinio, a fronte della presentazione di una anticipazione, da parte del soggetto promotore alla struttura regionale attuatrice, di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
I costi sostenuti dal soggetto promotore per la fideiussione sono quantificabili nello 0,8% della somma anticipata.
Pertanto, con riferimento alla durata dei tirocini e alla somma oggetto di anticipazione (somma forfetaria e indennizzo al tirocinante), la somma standard riconoscibile al soggetto promotore per l'accensione della fideiussione è la seguente:

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi	
Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%	Anticipo	0,8%
Euro 1.132,00	Euro 9,00	Euro 1.550,00	Euro 12,00	Euro 1.969,00	Euro 16,00	Euro 2.387,00	Euro 19,00	Euro 2.805,00	Euro 22,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini rispettivamente di 2, 3, 4, 5, 6 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria	Totale
UCS 33 A - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732,00/2	9	375,00
UCS 33 B - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924,00/3	12	320,00
UCS 33 C - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1.116,00/4	16	295,00
UCS 33 D - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1.308,00/5	19	281,00
UCS 33 E - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1.500,00/6	22	272,00

Qualora, in relazione alla natura del soggetto promotore, non sia previsto il rilascio della fideiussione ai fini dell'anticipazione finanziaria, la quota aggiuntiva di cui alla precedente tabella non viene computata.

Modalità di trattamento dell'UCS 33

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 33. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.24 UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL

Il PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'emanazione di un avviso per la selezione di 5 ATI cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo ed i tirocini extracurriculari nell'ambito del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL – nel triennio 2018/2020.

La complessità delle attività da svolgere comporta una rilevante azione di coordinamento da parte del capofila di ogni ATI selezionata che si concretizza nel funzionamento di un Comitato di pilotaggio e nello svolgimento di funzioni di direzione della progettazione e della gestione e di direzione amministrativa e della rendicontazione.

Al fine di sostenere finanziariamente l'impegno del capofila nelle suddette attività, viene definita una somma forfettaria la cui ammissibilità è legata al raggiungimento di un obiettivo annuale predeterminato in sede di avviso pubblico.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della determinazione della somma forfettaria sono stati presi a riferimento i Costi annui (anno formativo 2015/2016) di 6 dipendenti operanti con funzioni di direttore con CCNL della formazione professionale comprensivi di:

- retribuzione mensile;
- indennità di direzione;
- tredicesima;
- INPS;
- INAIL;
- Fondo incentivi;
- Ente bilaterale;
- TFR;
- Riv TFR.

Per ogni dipendente è stato definito il costo orario su base annuale, suddividendo il costo annuale per le ore convenzionali lavorate (1720, ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013). Dal costo orario dei dipendenti considerati è stato definito il costo orario medio.

Il percorso sopraindicato viene riportato nella tabella che segue:

Dipendente	Totale costo	Ore di lavoro ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013	Costo orario	Totale costi orari	Costo orario medio	Arrotondamento
1	87.701,37	1720	50,9891686	297,4202151	49,5700359	49,00
2	80.839,81	1720	46,99988953			
3	80.846,95	1720	47,0040407			
4	82.315,82	1720	47,85803488			
5	90.830,03	1720	52,80815698			
6	89.028,79	1720	51,76092442			

Il costo orario medio di euro 49,00 è stato moltiplicato per un impegno mensile di 40 ore il quale appare congruo rispetto alla complessità e rilevanza dell'impegno richiesto. Tale importo, pari a euro 1.960,00, è stato moltiplicato per 12 (mesi dell'anno), giungendo così all'**importo della somma forfettaria di euro 23.500,00.**

Modalità di trattamento dell'UCS 34

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 34. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.25 UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)

L'UCS 34 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di formazione on-line, sotto forma di web seminar e/o video, in modalità sincrona.

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 34 avviene al raggiungimento completo dell'obiettivo predeterminato in sede di Avviso.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria, si sono prese le voci di spesa ammissibili a valere sul Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanato con Decreto n.5723 del 03/08/2016, di seguito Linee guida spesa, interessate nella definizione del costo totale di un'operazione volta alla realizzazione di webinar. In particolare sono state prese in considerazione le voci di spesa di cui all'avviso emanato con decreto n. 2103/LAVFORU del 4 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni e relativo all'attuazione del programma specifico n. 33/15 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses – e successive modifiche e integrazioni, vale a dire:

– B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione – B1.5 Elaborazione del materiale didattico – B2.1 Docenza – B2.2 Tutoraggio e FAD – B4.2 Coordinamento
– B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
– B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata – B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
– B1.2 Ideazione e progettazione
– B2.8 Altre funzioni tecniche

Nel definire in 1 ora la durata standard del webinar e:

a) con riferimento al costo orario massimo ammissibile per il personale esterno di cui al paragrafo 2.2.2 delle Linee guida spese per le funzioni di cui alle voci di spesa di cui alla prima riga della sopraindicata tabella
b) nel rispetto del metodo di calcolo giusto, equo e verificabile previsto dalla nota EGESIF 14-0017

il costo unitario relativo alle voci di spesa della richiamata prima riga della sopraindicata tabella è determinato nel modo seguente:

- B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione:
  - ore di impegno: 8
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 480,00**
- B1.5 Elaborazione del materiale didattico:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 120,00**
- B2.1 Docenza:

- ore di impegno: 1
- costo orario: euro 100,00
- **totale: euro 100,00**

– B2.2 Tutoraggio e FAD:
- ore di impegno: 2
- costo orario: euro 50,00
- **totale: euro 100,00**

– B4.2 Coordinamento:
- ore di impegno: 3
- costo orario: euro 60,00
- **totale: euro 180,00**

Con riferimento alla voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (seconda riga della tabella sopraindicata), è stata presa in considerazione l'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo:

- ore di impegno: 12
- costo orario: euro 25,00
- **totale: euro 300,00**.

Con riferimento alle voci di spesa B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata e B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata (terza riga della tabella sopraindicata), è stato preso a riferimento il costo posto a preventivo nell'operazione presentata dal soggetto che ha dato attuazione al richiamato programma specifico n. 33/15 il quale è stato suddiviso per 80 (numero totale dei webinar previsti. Pertanto i costi unitari delle voci di spesa B2.9 e B2.10 sono i seguenti:

– B2.9:
- costo a preventivo: euro 21.500,00
- **costo unitario: euro 268,00**

– B2.10:
- costo a preventivo: euro 960,00
- **costo unitario: euro 12,00**

La somma delle voci di spesa di cui da B1.3 a B2.10 della sopraindicata tabella è pari a *euro 1.560,00*.

Le Linee guida spesa prevedono che il costo relativo alla **voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione** (quarta riga della tabella sopraindicata) **non possa essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo.**

In tal senso il costo relativo alla voce di spesa B1.2 ai fini della definizione dell'UCS/somma forfettaria è pari a *euro 78,00* (euro 1.560,00 * 5%).

Per quanto riguarda la **voce di spesa B2.8 Altre funzioni tecniche**, ad essa fanno capo i costi per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria. Da indagine di mercato svolta, risulta che tale costo incide nella misura dell'1% su base annua rispetto alla somma anticipata.

Tenuto conto che la somma anticipata è pari all'85% del costo del singolo webinar, **il costo inerente la voce di spesa B2.8 è definito in *euro 17,00*, tenuto anche conto che la durata media della fideiussione è quantificabile in 15 mesi.**

Euro 1.560,00 + euro 78,00 = euro 1.638

Somma anticipata (85% di euro 1.638,00) = euro 1.392,00

Costo fideiussione (su base annua): euro 13,92 (1% di euro 1.392,00)

Costo fideiussione su base di 15 mesi: euro 17,40 (euro 13,92 + 25%)

Arrotondamento: euro 17,00

Per quanto indicato, **l'UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar) è pari a *euro 1.655,00*.**

Modalità di trattamento dell'UCS 35

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 35. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.26 UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17

Ai fini della determinazione della somma forfettaria, è stata condotta un'indagine di mercato prendendo a riferimento le tariffe indicate nei cataloghi 2017/2018 di cinque tra le più importanti agenzie specializzate nel soggiorno linguistico all'estero. Sono state prese a riferimento le tariffe praticate per un corso di lingue di quattro settimane per ottanta ore complessive, comprensivo di vitto e alloggio, in almeno una città dei Paesi in cui avverrà il soggiorno linguistico.

Costi CORSO per 4 settimane con vitto e alloggio in residenza o famiglia

Stato	Città	Agenzia 1	Agenzia 2	Agenzia 3	Agenzia 4	Agenzia 5	TOTALE
Austria	Vienna				1824,00		1824,00
Germania	Berlino	2346,00	1410,00		1835,00	2100,00	1922,75
	Heidelberg	1368,00	1580,00		1600,00	2100,00	1662,00
Spagna	Madrid	1523,00	1780,00		1881,00	1780,00	1741,00
	Valencia	1712,00	1630,00		1681,00	1780,00	1700,75
Francia	Montpellier	1544,00	2050,00		1823,00	2380,00	1949,25
	Nizza	1828,00	1600,00		1795,00	2100,00	1830,75
Portogallo	Lisbona				1592,00		1592,00
Regno unito	Londra	1980,50	2100,00	2280,00	1935,00	2180,00	2095,10
	Cambrige	1980,50	2130,00	2080,00	1980,00	2260,00	2086,10

MEDIA DI TUTTI I COSTI-CORSO:	€ 1.876,00

A tale somma si aggiunge poi il costo medio di un esame di certificazione linguistica ALTE, servizio non garantito dalle agenzie prese in considerazione. Si è preso a riferimento, in tal senso, il costo in euro di un esame di certificazione linguistica B2 per l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco e il portoghese, presso centri accreditati.

Certificazione linguistica		
DELF	137,00	Media 160,00
DELE	140,00	
First certificate	222,00	
DAF	195,00	
CAPLE	110,00	

somma forfettaria costo corso e certificazione lingua con arrotondamento per difetto	**1876,00 +160,00 = 2.036,00** **Arrotondamento per difetto** **2.000,00**
UCS 36 – formazione linguistica all'estero (somma forfetaria)	**€ 2.000,00**

Gli specifici dispositivi predisposti ai fini dell'applicazione della somma forfettaria possono prevedere la compartecipazione finanziaria dei destinatari sulla base di modalità e criteri stabiliti dai medesimi dispositivi.

Modalità di utilizzo dell'UCS 36

L'utilizzo dell'UCS 36 è stabilito dall'Avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 36 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 36 (euro 2.000,00) * n. partecipanti

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 36

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

Il beneficiario è tenuto a erogare al destinatario la somma individuata nell'UCS 36, nella misura prevista dal dispositivo di riferimento, a copertura dei costi di aggiornamento linguistico del destinatario e dei servizi connessi.

Qualora il destinatario non partecipi al minimo di ore di formazione linguistica previsto nel dispositivo, la somma forfettaria non è riconosciuta.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.27 UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica

Conformemente a quanto disposto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del regolamento RDC, per la copertura delle spese di viaggio, andata e ritorno, dei partecipanti ad attività formative o di ricerca in mobilità geografica si applicano i costi unitari previsti per fasce di distanza dal luogo di residenza al luogo di svolgimento del corso previsti per l'analoga tipologia di operazione Erasmus KA1, a gestione diretta della Commissione Europea, di seguito riportata.

UCS 37 – Spese di viaggio		
UCS	**Km**	**euro**
37A	10 - 99 Km	20 €
37B	100 - 499 Km	180 €
37C	500 - 1999 Km	275 €
37D	2000 - 2999 Km	360 €
37E	3000 - 3999 Km	530 €
37F	4000 - 7999 Km	820 €
37G	oltre 8.000 Km	1.500 €

Modalità di utilizzo dell'UCS 37

L'utilizzo dell'UCS 37 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 37 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 37 (nella misura pertinente) * partecipante

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 37

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.28 UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica

L'UCS 38 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di progetti di ricerca afferenti assegnisti di ricerca residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il periodo di ricerca svolto all'estero comunque fuori dal territorio regionale.

La somma forfetaria è stata calcolata sulla base di quanto previsto, con decisione della Commissione Europea C(2017)7124 del 27 ottobre 2017, per quanto riguarda gli analoghi periodi di individual fellowship all'interno delle azioni Marie Skłodowska Curie, nell'ambito del programma Horizon.

Si è preso a riferimento, in particolare, il modello della fixed amount fellowship, in assenza di rapporto di lavoro con la struttura ospitante. In questo caso, infatti, la living allowance prevista per chi è in possesso di un contratto di lavoro viene dimezzata.

Living allowance Marie Curie program (M. Cu. Program - Table 2 - European Commission Decision C(2017)7124 of 27 October 2017) in presenza di contratto di lavoro/mese	€ 4.880,00
Living allowance per individual fellowship/mese	€ 2.440,00

A tale somma si deve applicare, sempre con riferimento al programma predetto, un coefficiente correttivo che dipende dal Paese di residenza dell'assegnista. Per l'Italia tale coefficiente è 104,4, quindi:

Living allowance mensile per *individual fellowship*	€ 2.440,00
Living allowance mensile corretta	€ 2.440,00*1,044= **€ 2.547,36**
UCS 38 con arrotondamento	**€ 2.547,00/mese**

Modalità di utilizzo

L'utilizzo dell'UCS 38 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 38 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 38 (euro 2.547,00) * n. mesi di ricerca in mobilità * assegnista di ricerca

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 38

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività di ricerca con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.29 UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne

La programmazione delle attività FSE nell'ambito dei territori delle Aree interne individuate dalla programmazione regionale comunitaria nel periodo 2014/2020 può prevedere interventi finalizzati ad incentivare le imprese collocate nei territori eletti all'assunzione di disoccupati.

Ai fini della individuazione della misura dell'incentivo, vengono definite somme forfettarie derivanti dall'analisi dei dati storici relativi ad analoghe misure già previste dai dispositivi regionali.

In particolare, vengono definite 4 somme forfettarie relative, rispettivamente:

- UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione;
- UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi;
- UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione.

L'analisi dei dati storici viene svolta con riferimento agli incentivi all'assunzione previsti da:

- Regolamento per la concessione degli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro, emanato con DPReg n. 0255 del 22 dicembre 2016;
- Regolamento per la concessione degli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro, emanato con DPReg n. 0236 del 19 dicembre 2018;
- Bonus occupazionale PON IOG prima fase;
- Incentivo occupazione giovani PON IOG seconda fase.

Il quadro dei dati storici è riassunto nel modo seguente:

a) DPReg n. 0255/2016

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	A)	2.000,00	• Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia

			riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71. • Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	B)	3.000,00	Donne disoccupate
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	C)	4.500,00	Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 50 • Uomini disoccupati over 55
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	D)	4.000,00	Soggetti che cumulano le condizioni delle tipologie B) e C)
Contratto di lavoro	E)	5.000,00	Soggetti che cumulano le condizioni delle

subordinato a tempo indeterminato			tipologie B) e A)
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Gli importi di cui alle tipologie A), B), C), D) E) sono elevati di euro 2.000,00 ove non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive previste dalla normativa nazionale		
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi	F)	1.000,00	Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 50 • Uomini disoccupati over 55
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi	Gli importi di cui alla tipologia F) sono elevati ad euro 2.000,00 ove non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive previste dalla normativa nazionale		

b) DPReg n. 0236/2018

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	G)	7.000,00	• Donne disoccupate • Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 60 • Uomini disoccupati over 60 • Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.
Contratto di lavoro subordinato a tempo	H)	8.000,00 (+ 1.000,00 G)	• Assunzione di disoccupato individuato attraverso preselezione svolta dai CPI a

indeterminato			seguito di richiesta di personale del datore di lavoro • Assunzione di soggetto disoccupato da almeno 12 mesi • Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71.
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	I	10.000,00 (+ 3.000,00 G)	• Donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età non superiore a 5 anni compiuti • Assunzione dei soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale (donne disoccupate over 60; uomini disoccupati over 60) la cui disoccupazione deriva da contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	H	13.000,00 (+ 6.000,00 G)	• Donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età non superiore a 5 anni compiuti nel caso in cui il datore di lavoro dispone di misure di welfare aziendale relative a flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore e/o nido aziendale o convenzionato
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Gli incrementi di cui alle tipologie I e H sono cumulabili		

Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	L	2.000,00	• Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale
			  • Donne disoccupate over 60
			  • Uomini disoccupati over 60

Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	M	3.000,00 (+ 1.000,00 L)	• Assunzione di disoccupato individuato attraverso preselezione svolta dai CPI a seguito di richiesta di personale del datore di lavoro • Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei

			seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71.
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	Gli incrementi di cui alla tipologia M sono cumulabili		

c) Bonus occupazionale PON IOG prima fase

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato 6-12 mesi	N	1.500,00 o 2.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ≥ 12 mesi	O	3.000,00 o 4.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	P	4.500,00 o 6.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti

d) Incentivo occupazione giovani PON IOG seconda fase

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato pari o superiore a 6 mesi	Q	4.030,00	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	R	8.060,00	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti

L'esame dei dati storici è finalizzato, principalmente, alla individuazione del dato finanziario da attribuire alla somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tale esame avviene nel rispetto dei principi di cui all'articolo 67, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) 1303/2013, con particolare riguardo al requisito per cui il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo.

In questo senso, viene preso a riferimento il dato finanziario previsto dal regolamento di cui al DPReg n. 236/2018 per l'assunzione a tempo indeterminato, pari a euro 7.000,00 e vengono individuati due specifici target di utenza in relazione alla quale si ritiene di incentivare l'occupazione: i giovani di età inferiore ai 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e le donne di età peri ad almeno 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione).

La priorità dei due target di popolazione individuati è valorizzata con un incremento di euro 2.000,00.

Fermo restando il rispetto dei richiamati principi previsti dall'articolo 67, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) 1303/2013, anche il requisito per cui il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo viene rispettato in quanto:

a) il valore dell'UCS, pari a 7.000,00, conferma la decisione assunta dall'Amministrazione con il regolamento emanato con DPReg n. 236/Pres/2018. Il medesimo valore si pone in una posizione mediana rispetto a quanto previsto, nell'ambito dell'assunzione a tempo indeterminato, per il bonus occupazionale del PON IOG prima fase e per l'incentivo occupazione giovani del PON IOG seconda fase;
b) l'incremento di euro 2.000,00 si pone in una posizione mediana rispetto agli incrementi previsti dal richiamato DPReg n. 236/Pres/2018.

Con riferimento all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato:

a) in continuità con quanto previsto dal DPReg 236/Pres/236, viene stabilito il requisito per cui l'assunzione deve risultare pari ad almeno 8 mesi;
b) l'entità dell'UCS viene valorizzato in euro 3.500,00, corrispondente alla metà della somma riconosciuta per l'assunzione a tempo indeterminato;
c) è stabilita una maggiorazione di euro 1.000,00 per il medesimo target individuato per l'assunzione a tempo indeterminato - i giovani di età inferiore ai 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e le donne di età peri ad almeno 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e corrispondente, anch'essa, alla metà di quanto previsto per l'assunzione a tempo indeterminato.

Pertanto il quadro che ne deriva è il seguente:

UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne	UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Euro 7.000,00
	UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione	Euro 9.000,00
	UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi	Euro 3.500,00
	UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione	Euro 4.500,00

Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità, l'UCS 39 (39A, 39B, 39C, 30D):

- deve corrispondere ad una assunzione corrispondente al contratto di lavoro di pertinenza;
- deve riguardare una assunzione a tempo pieno.

Ulteriori condizioni di ammissibilità possono essere indicate nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 39.

Modalità di trattamento dell'UCS 39

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalle condizioni di ammissibilità sopraindicate e da altre possibili condizioni definite nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 39.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.30 UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi

La Commissione europea ha sviluppato, nell'ambito del programma Horizon 2020, una metodologia[2] semplificata per determinare l'importo del lavoro svolto dagli esperti valutatori dei progetti presentati a valere sul programma.

La Regione, con riferimento alle attività di valutazione di progetti complessi che richiedono l'apporto specialistico di esperti del dominio, individua una somma forfettaria a progetto da valutare sulla base delle unità di costo stabilite dalla Commissione nel quadro della sopraindicata metodologia; in tal senso si fa riferimento alla seguente unità di costo:

Modalità di valutazione	Tipologia progetto	Giornate di lavoro	Importo
Individuale	Complesso di tipo 5	0,5	225,00

Pertanto la valorizzazione dell'UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi – è pari a euro 225,00 per ciascuna proposta progettuale oggetto di valutazione.

L'UCS si pone in una linea di coerenza con le previsioni dell'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2017, con particolare riferimento al comma 5, lett. a), p,to i).

Condizioni di ammissibilità

L'UCS è ammissibile a fronte della avvenuta valutazione di una proposta progettuale presentata a valere su dispositivi definiti dalla Regione. Le modalità attraverso cui avviene la documentazione dell'attività svolta sono definite dalla regione nei richiamati dispositivi.

Modalità di trattamento dell'UCS 40

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalle condizioni di ammissibilità sopraindicate e da altre possibili condizioni definite nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 40.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

[2] Il documento "Methodology for expert fees for remote evaluation and ethics review", prodotto dalla Commissione europea – Directorate General for Research & Innovation è disponibile su http://ec.europa.eu/research/partecipants/data/ref/h2020

4.31 UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP

L'UCS 41 è costituita da una serie di somme forfettarie che assicurano sostegno alle spese per il trasporto sostenute dagli allievi dei percorsi di Istruzione e formazione professionale – IeFP, per la frequenza di detti percorsi.

Ai fini dell'applicazione dell'UCS 41:

a) gli allievi devono risiedere o essere domiciliati in un comune diverso e ad almeno 9 chilometri di distanza dal comune della sede principale dell'Ente presso la quale si svolge il corso di formazione (distanza più breve acquisita tramite Google MAPS)
b) viene presa a riferimento la tariffa relativa alla distanza tra la residenza/domicilio dell'allievo e la sede principale dell'Ente presso la quale si svolge il corso di formazione
c) gli allievi devono appartenere ad un nucleo familiare avente un ISEE rientrante in una delle seguenti fasce:
    1) FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00;
    2) FASCIA B: da euro 15.000,01 a euro 20.000,00;
    3) FASCIA C: da euro 20.000,01 a euro 30.000;
d) al termine dell'annualità formativa devono raggiungere una percentuale di effettiva frequenza uguale o superiore al 75% delle ore totali del corso, certificata dal modello FP7.

La metodologia per la definizione dell'UCS

Sono state prese a riferimento le fasce chilometriche previste per i trasporti regionali, come dalla tabella che segue:

Tabella 1

TARIFFE ABBONAMENTI DAL 1° GENNAIO 2019

COD	FASCIA Km		ATAP - SAF - APT - TRENITALIA			
	da Km	a Km	BIGLIETTI corsa semplice	QUINDICINALI 5 GG - 2 corse	MENSILI 5 GG - 2 corse	SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug
E-01	0,10	4,00	1,30	16,55	25,50	215,55
E-02	4,10	9,00	1,60	19,25	28,65	264,75
E-03	9,10	14,00	2,20	24,60	36,70	332,75
E-04	14,10	20,00	2,85	30,40	45,65	416,15
E-05	20,10	30,00	3,40	35,35	51,90	484,15
E-06	30,10	40,00	4,15	40,70	60,85	552,15
E-07	40,10	50,00	4,90	44,30	66,20	597,50
E-08	50,10	60,00	5,90	49,65	74,25	665,50
E-09	60,10	70,00	7,00	51,90	77,85	741,20

E-10	70,10	80,00	7,75	54,60	81,45	801,95
E-11	80,10	90,00	9,00	57,05	85,95	854,55
E-12	90,10	100,00	9,95	61,60	92,05	915,30
E-13	100,10	125,00	12,15	68,45	102,70	1.020,90
E-14	125,10	150,00	14,15	75,30	113,35	1.127,00
E-15	150,10	175,00	16,20	82,90	124,00	1.233,05
E-16	175,10	200,00	18,20	89,00	133,10	1.323,75
E-17	200,10	225,00	20,25	95,05	142,25	1.414,40
E-18	225,10	250,00	22,25	101,15	152,10	1.512,80

Si è proceduto alla aggregazione delle fasce chilometriche di cui alla tabella 1 in cinque fasce chilometriche, con le seguenti modalità:

Tabella 2

	a	b	c	d	e
	da Km	**a Km**	**SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug**	**COSTO MEDIO**	**ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' INFERIORE**
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	**9,0**	14	332,75	476,54	476,00
	14,1	20	416,15		
	20,1	30	484,15		
	30,1	40	552,15		
	40,1	50	597,50		
FASCIA 1 - DA 50,1 A 100 KM	50,1	60	665,50	795,70	795,00
	60,1	70	741,20		
	70,1	80	801,95		
	80,1	90	854,55		
	90,1	100	915,30		
FASCIA 1 - DA 100,1 A 150 KM	100,1	125	1.020,90	1.073,95	1.073,00
	125,1	150	1.127,00		
FASCIA 1 - DA 150,1 A 200 KM	150,1	175	1.233,05	1.278,40	1.278,00
	175,1	200	1.323,75		
FASCIA 1 - DA 200,1 A 250 KM e oltre	200,1	225	1.414,40	1.463,60	1.463,00
	225,1	250	1.512,80		

Per quanto riguarda il calcolo del contributo, e pertanto la definizione delle somme forfettarie, viene assunta come regola il riconoscimento di una somma pari a una percentuale della somma forfettaria di cui alla colonna e) della tabella 2 proporzionata alla fascia ISEE secondo il seguente schema:

Tabella 3

a	b
ISEE	**% di contributo sull'abbonamento annuale**
FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00	50%
FASCIA B: da euro 15.000,01 a euro 20.000,00	40%
FASCIA C: da euro 20.000,01 a euro 30.000	30%

Su tali basi vengono definite le tabelle standard di costi unitari riportate nella sottostante tabella 4, con l'adozione della seguente metodologia:

a) fascia A: costo di cui alla colonna e) della tabella 2 * 50% (% di contributo di cui alla colonna b) della tabella 3)
b) fascia B: costo di cui alla colonna e) della tabella 2 * 40% (% di contributo di cui alla colonna b) della tabella 3)
c) fascia C: costo di cui alla colonna e) della tabella 2 * **30%** (% di contributo di cui alla colonna b) della tabella 3)

Gli importi delle tabelle standard di costi unitari sono arrotondati, ove pertinente, all'unità intera inferiore.

Tabella 4

	SOMME FORFETTARIE					
	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	**UCS 41A**	238,00	**UCS 41B**	190,00	**UCS 41C**	142,00
FASCIA 2 - DA 50,1 A 100 KM	**UCS 41D**	397,00	**UCS 41E**	318,00	**UCS 41F**	238,00
FASCIA 3 - DA 100,1 A 150 KM	**UCS 41G**	536,00	**UCS 41H**	429,00	**UCS 41I**	321,00
FASCIA 4 - DA 150,1 A 200 KM	**UCS 41L**	639,00	**UCS 41M**	511,00	**UCS 41N**	383,00
FASCIA 5 - DA 200,1 A 250 KM e oltre	**UCS 41O**	731,00	**UCS 41P**	585,00	**UCS 41Q**	390,00

Per gli allievi che svolgono le attività didattiche in strutture convittuali, a causa del ridotto numero di corse settimanali, l'importo del contributo viene ulteriormente ridotto dell'80%.

Ciò in quanto a fronte di 44 spostamenti medi mensili degli allievi partecipanti a corsi non convittuali, corrispondono 9 spostamenti medi mensili da parte degli allievi con attività convittuale.

Pertanto le somme forfettarie relative agli allievi in attività convittuale sono definite nel modo seguente:

	Fascia A	Fascia B	Fascia C
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	47,60	38,00	28,40
FASCIA 2 - DA 50,1 A 100 KM	79,40	63,60	47,60
FASCIA 3 - DA 100,1 A 150 KM	107,20	85,80	64,20
FASCIA 4 - DA 150,1 A 200 KM	127,80	102,20	76,60
FASCIA 5 - DA 200,1 A 250 KM e oltre	146,20	117,00	78,00

Modalità di trattamento nei casi particolari

Variazione residenza/domicilio dell'allievo durante lo svolgimento del corso.

- In questo caso verrà assunta come distanza per l'applicazione della somma forfettaria quella relativa al periodo più lungo fra:
  - la data di inizio corso e la data di variazione
  - la data di variazione e la data di fine corso

Trasferimento dell'allievo da un corso ad un altro in diversa sede:

- In questo caso verrà assunta come distanza per l'applicazione della somma forfettaria quella relativa al periodo più lungo fra:
  - la data di inizio del primo corso e la data di dimissione
  - la data di ammissione al secondo corso e la data di fine corso

Allievo che passa da struttura convittuale a non convittuale e viceversa:

- In questo caso verrà applicata la somma forfettaria relativa al periodo più lungo fra:
  - la permanenza in struttura convittuale
  - la permanenza in struttura non convittuale

Diversa distanza A/R fra domicilio/residenza e sede di svolgimento principale del corso

Nel caso in cui Google MAPS dovesse proporre due diverse distanze fra luogo di partenza e luogo di destinazione, per l'applicazione della somma forfettaria verrà presa a riferimento la distanza minore.

Modalità di utilizzo dell'UCS 41

L'utilizzo dell'UCS 41 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Le modalità di calcolo per l'applicazione dell'UCS 41 sono indicate nell'avviso o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 41

Ai fini del riconoscimento dell'UCS, l'allievo deve avere assicurato l'effettiva presenza ad almeno il 75% delle ore complessive previste del corso; ove ciò non si dovesse verificare, il contributo alle spese sostenute attraverso l'applicazione dell'UCS non è ammissibile.

Il contributo è altresì ammissibile nei casi in cui, pur a fronte di una percentuale inferiore al 75%, sia stata richiesta ed ottenuta per l'allievo Deroga all'ammissione all'esame o all'annualità successiva.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard di costi unitari.

5 LE UCS DA ATTO DELEGATO

Le UCS che seguono fanno parte del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

L'adesione della Regione FVG alle UCS che seguono è avvenuta con nota prot. n. 26786/P del 30 marzo 2017.

Il quadro riassuntivo delle UCS da atto delegato è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – 11A - Basso – 11B – Medio – 11C – Alto – 11D – Molto alto	– euro 200,00 – euro 300,00 – euro 400,00 – euro 500,00	– somma forfettaria
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale	– vedi paragrafo 5.2	– somma forfettaria
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero	– vedi paragrafo 5.3	– somma forfettaria
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio	– vedi paragrafo 5.4	– somma forfettaria
UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro	– vedi paragrafo 5.4	– somma forfettaria
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico	– euro 35,50	– tabella standard
UCS 42 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – **42A** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero – **42B** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero	– euro 1.927,63 – euro 2.891,45	– somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 43 – Attività di orientamento di primo livello	– euro 34,00	– tabella standard
UCS 44 – Accompagnamento al lavoro	– vedi paragrafo 5.9	– somma forfettaria

5.1 UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica

L'UCS 11 - Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica.

L'UCS 11 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5.

Con riferimento ai livelli di profilatura dei destinatari, previsti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL, l'articolazione dell'UCS 11 è la seguente:

UCS	Livello di profilatura	Importo
UCS 11A	BASSO	**euro 200,00**
UCS 11B	MEDIO	**euro 300,00**
UCS 11C	ALTO	**euro 400,00**
UCS 11D	MOLTO ALTO	**euro 500,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 11

L'utilizzo dell'UCS 11, nelle articolazioni sopraindicate, avviene nell'ambito dei tirocini extracurriculari, secondo le modalità stabilite dall'avviso o dalla direttiva di riferimento. Può inoltre avvenire ove previsto dall'avviso o direttiva di riferimento, anche prescindendo dalla corrispondenza ai livelli di profilatura

Modalità di trattamento dell'UCS 11

La somma forfettaria corrispondente all'UCS 11 è ammissibile "a risultato", a fronte della effettiva realizzazione del tirocinio, con la partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto dal progetto di tirocinio.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.2 UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale

L'UCS 14 è finalizzata a sostenere:

a) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio nazionale, al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
b) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia qualora il tirocinante non sia residente in Friuli Venezia Giulia;
c) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a operazioni di carattere formativo, con esclusivo riferimento alle parti dell'operazione realizzate al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia, sul territorio nazionale.

L'UCS 14 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.4 del regolamento medesimo.
La valorizzazione dell'UCS 14 è la seguente:

Ore formazione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
40 - 160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	464,57
161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	466,77
201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	554,61
250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	662,22
301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	774,22
Oltre 600	1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Ore formazione	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
40 - 160	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67
161-200	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86
201-249	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71
250-300	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32
301-600	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31
Oltre 600	1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Ore formazione	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	V. d'Aosta	Veneto
40 - 160	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
161-200	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
201-249	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
250-300	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
301-600	836,54	902,13	940,15	968,02	731,20	823,52	790,07	698,37
Oltre 600	1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 14

L'applicazione dell'UCS 14 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 14

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.3 UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero

L'UCS 17 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano tirocini extracurriculari all'estero. L'UCS 17 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 17 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tirocini nell'ambito della mobilità transnazionale - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.5 del regolamento medesimo.

La valorizzazione dell'UCS 17 è la seguente:

	3	MESI	4	MESI	5	MESI	6	MESI
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
REP. CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
REGNO UNITO	3.668,00	1.222,67	4.950,00	1.237,50	5.737,00	1.147,40	6.525,00	1.087,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
TURCHIA	2.218,00	739,33	3.071,00	767,75	3.552,00	710,40	4.033,00	672,17

SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	4.670,00	1.167,50	5.370,00	1.074,00	6.070,00	1.011,67
CROAZIA	2.021,00	673,67	2.953,00	738,25	3.385,00	677,00	3.817,00	636,33

Modalità di utilizzo dell'UCS 17

L'applicazione dell'UCS 17nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 17

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS mensile è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla permanenza all'estero finalizzata alla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

5.4 UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio

L'UCS 18 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi di viaggio e alloggio o che individua una indennità giornaliera a favore della persona che si reca in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) per svolgere un colloquio di lavoro nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale.

L'UCS 18 è strutturata sulla base dei parametri e delle procedure previste dall'Azione preparatoria proposta dalla Commissione Europea (Targeted job Mobility Schemes) denominata Your First EURES Job (YfEj).

L'UCS 18 corrisponde all'UCS "Misura 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.6 del regolamento medesimo.

L'UCS 18 si articola nel modo seguente in funzione delle diverse condizioni che ne determinano una diversa configurazione:

UCS	Descrizione	Condizioni per l'applicabilità	Importo
UCS 18A	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1	Spostamento della persona compreso tra 50 e 250 chilometri dalla residenza	**euro 100,00**
UCS 18B	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2	Spostamento della persona compreso tra 251 e 500 chilometri dalla residenza	**euro 250,00**
UCS 18C	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3	Spostamento della persona dalla propria residenza di oltre 500 chilometri	**euro 350,00**
UCS 18D	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 50,00/giorno**
UCS 18E	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 25,00/giorno**

Modalità di utilizzo delle UCS 18A, 18B, 18C

La modalità di utilizzo dell'UCS 17A, 17B, 17C è esclusivamente legata al calcolo della distanza intercorrente tra la residenza della persona interessata il luogo presso cui si tiene il colloquio di lavoro.

Modalità di trattamento delle UCS 18A, 18B, 18C

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E

La modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E è esclusivamente legata al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 18D, 18E

La configurazione dell'UCS 18D, 18E quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate per la definizione dell'UCS: somma forfettaria

5.5 UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi a carico della persona che si occupa in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio, limitatamente alla Norvegia e all'Islanda, nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale ed è mutuata dal quadro di riferimento relativo a tale tipologia di sostegno utilizzato dall'Unione europea per la realizzazione di programmi a gestione diretta.

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria erogata una tantum ad avvenuta collocazione lavorativa.

L'UCS 19 corrisponde all'UCS "Misura 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.7 del regolamento medesimo.

Il quadro complessivo dell'UCS 19, derivante corrispondente a quello dell'UE, è il seguente:

UCS	VALORE
UCS 19 Austria	1.025
UCS 19 Belgio	970
UCS 19 Bulgaria	635
UCS 19 Cipro	835
UCS 19 Repubblica Ceca	750
UCS 19 Germania	940
UCS 19 Danimarca	1.270
UCS 19 Estonia	750
UCS 19 Grecia	910
UCS 19 Spagna	890
UCS 19 Finlandia	1.090
UCS 19 Francia	1.045
UCS 19 Croazia	675
UCS 19 Ungheria	655
UCS 19 Irlanda	1.015
UCS 19 Islanda	945
UCS 19 Lituania	675
UCS 19 Lussemburgo	970
UCS 19 Lettonia	675
UCS 19 Malta	825
UCS 19 Olanda	950
UCS 19 Norvegia	1.270
UCS 19 Polonia	655
UCS 19 Portogallo	825
UCS 19 Romania	635
UCS 19 Svezia	1.090
UCS 19 Slovenia	825
UCS 19 Slovacchia	740
UCS 19 Gran Bretagna	1.060

Modalità di utilizzo dell'UCS 19

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso al Paese presso cui è avvenuta la collocazione al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 19

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.6 UCS 24 - Attività di orientamento specialistico

L'UCS 24, corrispondente ad un costo ora di **euro 35,50**, è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento specialistico che riguardano:

- I fase: analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane

L'UCS 24 corrisponde all'UCS "Misura 1.C del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5.

L'UCS 24, sulla base di quanto previsto nell'avviso o direttiva di riferimento, può essere applicato a contesti diversi, ma pertinenti, rispetto alla richiamata Misura 1C di Garanzia Giovani.

Modalità di utilizzo dell'UCS 24

L'utilizzo dell'UCS 24 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 24 è determinato nel modo seguente:

euro 35,50 (UCS 24) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS24

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5.7 UCS 42 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale

L'UCS 42 corrisponde all'UCS "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5.

L'UCS 42 è articolata e valorizzata nel modo seguente:

UCS	Importo
42A - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero	1 927,63/mese
42B - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero	2 891,45/mese

Le UCS 42A e 42B comprendono tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e dell'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti).

Modalità di utilizzo dell'UCS 42A/42B

L'utilizzo dell'UCS 42A e 42B è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS è determinato nel modo seguente:

euro 1 927,63 (UCS 42A) oppure euro 2 891,45 (UCS 42B) * n. mesi di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS 42A/42B

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato, dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria..

5.8 UCS 43 - Attività di orientamento di primo livello

L'UCS 43, corrispondente ad un costo ora di **euro 34,00**, è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento di primo livello che riguardano:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

L'UCS 43 corrisponde all'UCS "Misura 1.B del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tariffa oraria per sostegno orientamento di I° livello - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5.

L'UCS 43, sulla base di quanto previsto nell'avviso o direttiva di riferimento, può essere applicato a contesti diversi, ma pertinenti, rispetto alla richiamata Misura 1B di Garanzia Giovani.

Modalità di utilizzo dell'UCS 43

L'utilizzo dell'UCS 43 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 43 è determinato nel modo seguente:

euro 34,00 (UCS 43) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS 43

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5.9 UCS 44 – Accompagnamento al lavoro

L'UCS 44 è una somma forfettaria finalizzata a progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo la persona nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring,
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

L'azione di accompagnamento può prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Il valore dell'UCS 44 è il seguente:

PROFILATURA	CONTRATTO DI LAVORO		
	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi
BASSA	UCS 44A - 1.500,00	UCS 44E - 1.000,00	UCE 44I - 600,00
MEDIA	UCS 44B - 2.000,00	UCS 44 F - 1.300,00	UCS 44L - 800,00
ALTA	UCS 44C - 2.500,00	UCS 44G - 1.600,00	UCS 44M - 1.000,00
MOLTO ALTA	UCS 44D - 3.000,00	UCS 44H - 2.000,00	UCS 44N - 1.200,00

L'UCS 44 corrisponde all'UCS "Misura 3 del PON IOG 2014IT05M9OP001" – Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro - di cui al regolamento delegato indicato al paragrafo 5.

Modalità di utilizzo dell'UCS 44

L'utilizzo dell'UCS 43 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 44

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato, dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

19_29_1_DDS_FSE_7758_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 luglio 2019, n. 7758

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di maggio 2019.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
VISTO il decreto n. 408/LAVFORU del 6 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2018, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/17";
VISTI i successivi decreti n. 1403/LAVFORU del 2 marzo 2018 e n. 2490/LAVFORU del 30 marzo 2018, con ii quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4;
EVIDENZIATO che le risorse disponibili per la realizzazione dei tirocini ammontano ad euro 200.000,00 di risorse PAR FSE 2014/20;
PRECISATO che l'Avviso di riferimento prevede che "Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa il soggetto attuatore è tenuto alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'operazione di tirocinio presso l'azienda committente";
EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio devono essere presentate - a partire dal 22 febbraio 2018 - alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it con modalità a sportello quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017 e dei par. 6.2, 6.3 e 6.4 del documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;
RICHIAMATO il decreto n. 6203/LAVFORU del 29 maggio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di aprile 2019 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 96.807,00;
EVIDENZIATO che nel mese di maggio 2019 è stato presentato un progetto formativo di tirocinio, il quale non è stato ammesso alla valutazione per la mancata rispondenza ai requisiti di ammissibilità;
STABILITO pertanto di predisporre il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante)

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione a quanto indicato in premessa, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 luglio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROEXTRA	FP1963811001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - A.F.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA

19_29_1_DDS_FSE_7903_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 luglio 2019, n. 7903

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7287 del 24 giugno 2019, con il quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento delle risorse assegnate e non spese, pari a euro 92.231,54, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 4793/LAVFORU del 4 agosto 2014 e successivi decreti di modifica, alle risorse destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari disciplinati dalle Direttive attualmente in vigore, approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO che, a seguito del citato decreto n. 7287/LAVFORU/2019, la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
785.541,63	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7604/LAVFORU del 28 giugno 2019, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 27 giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
281.812,27	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 4 luglio 2019

determina la predisposizione del seguente documento:
• elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 62 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 117.479,12;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
164.333,15	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 4 luglio 2019, è approvato il seguente documento:
• elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 62 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 117.479,12.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 8 luglio 2019

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190064000001	TIROCINIO IN SEGRETARIA E ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.800,00 €	04/06/2019	N° 64000
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190065670001	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI CENTRALINO/ACCOGLIENZA E ASSISTENZA INFERMIERISTICA	Tirocini	1.800,00 €	10/06/2019	N° 65670
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190066431001	TIROCINIO IN SEGRETARIA PRATICHE AUTO	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66431
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190066652001	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI STUDIO FOTOGRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	11/06/2019	N° 66652
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190067955001	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE P.M	Tirocini	1.800,00 €	13/06/2019	N° 67955
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190068197001	Tirocinio in Barista di R F	Tirocini	3.360,96 €	14/06/2019	N° 68197
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190068199001	TIROCINIO IN COMMESSA DI VENDITA AL MINUTO	Tirocini	1.800,00 €	14/06/2019	N° 68199
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190068288001	Tirocinio in progettazione parametrica e strumenti digitali per la gestione del progetto - E.V.	Tirocini	2.200,00 €	14/06/2019	N° 68288
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190068493001	Tirocinio in ASSISTENTE PROGETTI TECNICI - D.P.	Tirocini	2.100,00 €	14/06/2019	N° 68493
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190068500001	Tirocinio in ATTIVITA' PRESSO STUDIO DI ARCHITETTURA - N.M	Tirocini	2.000,00 €	14/06/2019	N° 68500
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190068643001	Tirocinio in Addetto alla contabilità di S E	Tirocini	1.800,00 €	17/06/2019	N° 68643
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190068876001	Tirocinio in CONTABILITA' DI CANTIERE - S.T.	Tirocini	1.500,00 €	17/06/2019	N° 68876
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190068957001	Tirocinio in STUDIO TECNICO DI ARCHITETTURA - F.P.	Tirocini	1.500,00 €	17/06/2019	N° 68957
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190068962001	Tirocinio in INGEGNERIA IDRAULICA - E.S.S.	Tirocini	2.100,00 €	17/06/2019	N° 68962
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190069080001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ASS. ODONTOIATRICA	Tirocini	1.800,00 €	18/06/2019	N° 69080
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190069544001	Tirocinio in Sales & Service Representative C.R.	Tirocini	2.200,00 €	18/06/2019	N° 69544
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190069573001	Tirocinio in apprendimento e risoluzione dei problemi ICT nel ruolo di tecnico helpdesk - E.D.	Tirocini	3.557,20 €	18/06/2019	N° 69573

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190070226001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2019	N° 70226
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190070329001	TIROCINIO IN ADDETTI ALLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2019	N° 70329
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190070581001	TIROCINIO IN ADDETTI ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	20/06/2019	N° 70581
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190070834001	ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	Tirocini	1.800,00 €	20/06/2019	N° 70834
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071002001	TIROCINIO IN DISEGNATORE DI INTERNI ED ESTERNI	Tirocini	3.360,96 €	20/06/2019	N° 71002
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190071019001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA CS	Tirocini	1.800,00 €	20/06/2019	N° 71019
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071024001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' B. F	Tirocini	1.800,00 €	20/06/2019	N° 71024
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071043001	TIROCINIO IN PRODUZIONE DI PRODOTTI DI PASTICCERIA ARTIGIANALE	Tirocini	1.800,00 €	20/06/2019	N° 71043
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071159001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA G.C.	Tirocini	1.800,00 €	21/06/2019	N° 71159
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071188001	TIROCINIO IN GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CENTRALINO E ACCOGLIENZA	Tirocini	1.800,00 €	21/06/2019	N° 71188
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071350001	TIROCINIO IN PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI T.I.	Tirocini	1.800,00 €	21/06/2019	N° 71350
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190071414001	TIROCINIO IN ADDETTI ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	21/06/2019	N° 71414
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190071449001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA B.I	Tirocini	1.800,00 €	21/06/2019	N° 71449
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190071487001	Tirocinio in AGENZIA VIAGGI - V.P.	Tirocini	1.300,00 €	21/06/2019	N° 71487
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190071814001	Modellazione tridimensionale e rendering - C.M.	Tirocini	2.100,00 €	24/06/2019	N° 71814
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190072065001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE U. M.	Tirocini	1.800,00 €	24/06/2019	N° 72065
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190072192001	TIROCINIO IN SVILUPPO SITI WEB CON APPLICATIVI CMS	Tirocini	1.800,00 €	24/06/2019	N° 72192
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190072279001	ADDETTA AL CONFEZIONAMENTO ED IMBALLAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	25/06/2019	N° 72279
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190072433001	Tirocinio in Attrezzista di F M	Tirocini	1.800,00 €	25/06/2019	N° 72433
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190072679001	TIROCINIO IN BARISTA (DI GELATERIA) K.A.	Tirocini	1.800,00 €	25/06/2019	N° 72679
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190072682001	Tirocinio in GRAFICA WEB DESIGNER - N.P.	Tirocini	2.100,00 €	25/06/2019	N° 72682
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190072946001	Tirocinio in COMUNICAZIONE - S.S.	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2019	N° 72946
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (PN)	FP20190073078001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA BR	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2019	N° 73078
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190073092001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2019	N° 73092
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190073105001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2019	N° 73105

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190073203001	Tirocinio in ASSISTENTE AGRONOMO - E.L.	Tirocini	2.100,00 €	26/06/2019	N° 73203
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190073331001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' BV	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2019	N° 73331
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190073376001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE/RIPARAZIONE VELE GA	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2019	N° 73376
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190073461001	Tirocinio in Social media marketing e event planning - C.D.	Tirocini	2.000,00 €	27/06/2019	N° 73461
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190073670001	Tirocinio in PIANIFICAZIONE CONTRATTI - G.F.	Tirocini	1.500,00 €	27/06/2019	N° 73670
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190073894001	TIROCINI IN FALEGNAMERIA	Tirocini	1.800,00 €	27/06/2019	N° 73894
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190073919001	TIROCINIO IN ADDETTO FUNZIONI DI SEGRETERIA V.D.	Tirocini	1.800,00 €	27/06/2019	N° 73919
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190074007001	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO STAMPA DI MATERIALE FOTOGRAFICO R.R.	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2019	N° 74007
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190074011001	TIROCINIO IN ESTETISTA (S.S.)	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2019	N° 74011
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190074152001	TIROCINIO IN TORNITURA E FRESATURA PART. MECCANICI	Tirocini	1.800,00 €	28/06/2019	N° 74152
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190074717001	TIROCINIO IN IMPIANTISTICA ELETTRICA E ELETTRONICA	Tirocini	1.800,00 €	01/07/2019	N° 74717
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190074914001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	02/07/2019	N° 74914
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190074998001	TIROCINIO IN ASSUNTORE TECNICO BROKER	Tirocini	1.800,00 €	02/07/2019	N° 74998
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190075075001	Tirocinio in Safety & Quality ISO M. F.	Tirocini	2.100,00 €	02/07/2019	N° 75075
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190075239001	TIROCINIO IN SVILUPPO DEL LAYOUT E ALTRE ATTIVITA' PRE-ESECUTIVE	Tirocini	1.800,00 €	03/07/2019	N° 75239
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190075256001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DI MINORI	Tirocini	1.800,00 €	03/07/2019	N° 75256
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190075355001	TIROCINIO IN COMMESSA NELLE VENDITE AL MUNUTO	Tirocini	1.800,00 €	03/07/2019	N° 75355
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190075695001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEGI ACQUISTI	Tirocini	1.800,00 €	04/07/2019	N° 75695
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190075703001	TIROCINIO IN GESTIONE E SEGRETERIA FRONT OFFICE	Tirocini	1.800,00 €	04/07/2019	N° 75703
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190075799001	Tirocinio in ASSISTENTE AGRONOMO - S.F.	Tirocini	1.200,00 €	04/07/2019	N° 75799

Totale progetti : 62 **117.479,12 €**

19_29_1_DDS_FSE_7906_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 luglio 2019, n. 7906

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione della candidatura presentata ed individuazione del Soggetto attuatore degli interventi formativi e di orientamento lavorativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);

EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - PPO 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di candidature da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

PRECISATO che ogni candidatura può essere presentata da una Associazione temporanea di imprese - ATI - già costituita o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI, e che ciascun soggetto può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI;

PRECISATO che le candidature devono essere presentate alla Struttura attuatrice per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro la data del 28 maggio 2019;

EVIDENZIATO che le candidature vengono selezionate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, è pervenuta la seguente candidatura:

- FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21
  composta da I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, Ad Formandum Impresa sociale - Socialno podjetje, Ce.F.A.P. - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Centro edile per la formazione e la sicurezza, Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - FP Regione Friuli Venezia Giulia (CIOFS/FP FVG), C.F.P. CNOS-FAP Bearzi, CIVIFORM Soc. coop. sociale, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, CRAMARS Società cooperativa sociale, EDILMASTER - La Scuola edile di Trieste, En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione professionale Friuli Venezia Giulia, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl Impresa sociale
  con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione della candidatura presentata in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 26 giugno 2019;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che la candidatura presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;

CONSIDERATO che la valutazione della candidatura presentata determina la seguente graduatoria:

Soggetto attuatore	Punti
FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale	41,8

EVIDENZIATO che, in base alla graduatoria, è approvata la candidatura presentata da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che l'ATI selezionata assume la denominazione di Soggetto attuatore;
PRECISATO che la durata dell'incarico inizia con l'approvazione della candidatura e si conclude alla data del 30 giugno 2021, tale termine costituisce la data ultima entro cui il soggetto attuatore può presentare operazioni alla SRA con l'obbligo di concluderle entro il 31 dicembre 2021;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente decreto e, nel caso di ATI già costituita, l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione sul BUR del presente decreto;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione della candidatura presentata entro il 28 maggio 2019, è approvata la seguente graduatoria:

Soggetto attuatore	Punti
FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale	41,8

2. In base alla graduatoria è approvata la candidatura presentata da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente decreto e, nel caso di ATI già costituita, l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione sul BUR del presente decreto.
4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 8 luglio 2019

SEGATTI

19_29_1_DDS_FUN PUB_1968_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 4 luglio 2019, n. 1968

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Candidati ammessi ed esclusi dalla prova scritta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1394/FPS del 19 dicembre 2018, con il quale è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ed è stato approvato il relativo bando;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 1246/FPS del 19 aprile 2019 con il quale, rilevata la necessità di effettuare la preselezione, sono stati definiti gli elenchi dei candidati ammessi e degli esclusi dalla prova preselettiva del concorso medesimo;
VISTO l'Avviso pubblico prot. 13501 del 30 maggio 2019, contenente gli esiti della preselezione relativa al concorso pubblico di cui trattasi, svoltasi il 29/05/2019;
RILEVATO che i candidati che hanno superato la preselezione sono stati ammessi alla prova scritta con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti dal Bando di concorso, ai sensi dall'articolo 2, comma 4 del bando medesimo;
VISTO l'Avviso pubblico prot. 14583 del 7 giugno 2019, con il quale è stato fissato, fra l'altro, il calendario della prova scritta, che si svolgerà il 25 luglio 2019;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande dei candidati ammessi con riserva alla prova scritta;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso i 2 candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di ammettere alla prova scritta i 205 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamato:
1. di escludere dalla partecipazione al concorso di cui trattasi i 2 candidati di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate.
2. di ammettere alla prova scritta i 205 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 4 luglio 2019

CUTRANO

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Elenco dei candidati esclusi dal concorso

N.	**Cognome**	**Nome**	**Data di nascita**	**Motivazione di esclusione**
1	Girardello	Lavinia	05/02/1976	mancato possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
2	Kurtash	Ilona	06/01/1985	mancato possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	Abbate	Beatrice	17/09/1988
2	Abbate	Diana	16/05/1980
3	Angeli	Dalida	12/12/1986
4	Antonini	Monica	08/08/1976
5	Anziutti	Elena	28/03/1980
6	Apollo	Rita	16/03/1986
7	Apollonio	Lavinia	29/09/1978
8	Artico	Mauro	26/01/1965
9	Astori	Roberta	07/07/1972
10	Aviani	Michele	10/03/1972
11	Bassi	Francesca	16/07/1969
12	Bassi	Roberta	24/07/1987
13	Bassi	Sabrina	11/01/1972
14	Basso	Elisabetta	18/12/1977
15	Battaglia	Roberto	27/02/1971
16	Battistig	Angela	03/02/1984
17	Becerra	Maria Jose'	01/05/1980
18	Biancon	Monica	19/04/1973
19	Binetti	Mauro	28/09/1988
20	Biscontin	Alessia	14/01/1975
21	Bolzan	Irene	02/04/1987
22	Bona	Lavinia	28/03/1981
23	Bonini	Roberto	09/09/1976
24	Bradaschia	Mila	30/08/1989
25	Bursich	Veronica	06/09/1971
26	Cardillo	Cristina	17/02/1973
27	Casarsa	Michela	29/12/1967
28	Catalano	Fulvio	14/06/1976
29	Catapano	Isadora	29/12/1982
30	Cecchinato	Helga	07/02/1974
31	Cecchini	Daniele	15/07/1991

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
32	Cengarle	Carla	31/05/1973
33	Cermeli	Irene	09/09/1990
34	Cernuta	Andrea	18/06/1979
35	Ceschia	Ornella	14/12/1976
36	Chittaro	Elena	20/02/1975
37	Chittaro	Michela	25/05/1981
38	Cimolino	Valeria	24/08/1974
39	Citti	Walter	15/09/1965
40	Clemente	Elena	20/04/1984
41	Coassin	Andrea	07/12/1985
42	Codutti	Laura	25/04/1971
43	Coianiz	Erika	09/10/1974
44	Coletti	Federica	23/02/1973
45	Collauto	Sara	22/07/1990
46	Comar	Patrizia	07/07/1975
47	Comelli	Cristiana	17/01/1972
48	Comisso	Alessia	29/07/1975
49	Congestri'	Domenica	21/02/1968
50	Corrias	Francesca	24/11/1977
51	Cosattini	Annamaria	13/06/1978
52	Cossi	Marco	11/07/1975
53	Cragnolini	Anna	15/03/1974
54	Crasso	Martina	11/06/1991
55	Cucchiaro	Laura Maria	05/12/1987
56	Da Frè	Marianna	30/03/1988
57	Dal Pra'	Elena	17/09/1971
58	Dalla Costa	Marta	01/02/1983
59	Danelazzo	Isabella	22/01/1976
60	Danese	Valentina	10/07/1984
61	De Filpo	Nicla	16/02/1980
62	De Nobili	Ambra	12/07/1988
63	De Simone	Federico	29/12/1980
64	Degaudenz	Monica	18/11/1992
65	Degrassi	Alessia	14/09/1985
66	Del Bianco	Donata	29/04/1973
67	Del Zotto	Sara	12/10/1974
68	Della Bianca	Dina	23/05/1984
69	Delle Fave	Sabrina	22/09/1979
70	Dell'Ovo	Annalisa	25/04/1979
71	D'Ercole	Federica	31/07/1985
72	Di Marco	Dorotea	16/03/1962
73	Donadonibus	Fabio	26/06/1975
74	Doria	Silvia	09/02/1977
75	Dorio	Emanuela	10/06/1978
76	Duili	Giovanni	09/04/1977
77	Ellero	Francesca	16/09/1981
78	Festini Purlan	Barbara	24/08/1978
79	Fiandaca	Cristina	17/06/1982

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
80	Florio	Daniela	27/06/1970
81	Fonda	Edoardo	05/06/1975
82	Forgiarini	Federica	26/02/1972
83	Franceschini	Andrea	18/06/1975
84	Furlan	Chiara	29/09/1978
85	Galassi	Elisa	18/04/1974
86	Gasparin	Elena	04/01/1976
87	Gergic	Linda Karen	12/08/1983
88	Giacomello	Valentina	14/09/1991
89	Giaretta	Costanza	26/06/1986
90	Gily	Chiara	18/09/1976
91	Giorgetti	Simone	12/05/1971
92	Girolli	Elena	09/07/1981
93	Giurgevich	Nicolo'	18/08/1989
94	Gnan	Silvia	11/03/1978
95	Goliani	Marco	04/09/1992
96	Goriup	Eloisia	04/10/1975
97	Grimaldi	Roberta	19/03/1965
98	Guarino	Marianna	07/07/1978
99	Gullo	Novella	27/08/1976
100	Iacuzzi	Gessica	20/10/1992
101	Indri	Marianna	07/06/1983
102	Innocente	Luciano	24/07/1963
103	Kobau	Tatjana	17/01/1980
104	Kosic	Marianna	21/11/1979
105	Lauretta	Maria-Carmen	17/01/1987
106	Lazzati	Alessandro	10/03/1985
107	Leone	Manuela	01/08/1977
108	Liut	Chiara	30/06/1978
109	Lo Proto	Valentina	22/11/1992
110	Lo Terzo	Linda	26/09/1982
111	Loi	Pierangelo	04/03/1965
112	Lot	Ester	07/09/1987
113	Lucchetta	Chiara	25/10/1975
114	Lucia	Francesca Nausicaa	29/08/1994
115	Mania'	Federica	04/10/1984
116	Marangon	Maura	26/03/1964
117	Marchino	Elisa	28/07/1983
118	Marchiol	Sabrina	25/04/1973
119	Marinotto	Paola	29/03/1970
120	Martin	Martina	19/02/1976
121	Martucci	Francesca	31/08/1974
122	Masala	Barbara	23/08/1971
123	Masaracchio	Alessandra	31/03/1979
124	Mauro	Martina	19/04/1990
125	Mazzolini	Giulia	08/12/1992
126	Mellano	Martina	31/07/1989
127	Merluzzi	Annalisa	23/01/1979

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
128	Michelazzi	Alberta	17/07/1991
129	Modonutti	Tommaso	06/10/1977
130	Molaro	Roberta	22/11/1969
131	Mongiovi'	Salvatore	12/10/1978
132	Montagnani	Andrea	12/06/1978
133	Monti	Anna Chiara	29/06/1991
134	Mullner	Stefano	24/12/1983
135	Musi	Benedetta	17/06/1981
136	Muzzi	Filippo	11/07/1980
137	Natali	Nicole	13/04/1990
138	Noacco	Anna	05/10/1986
139	Olivo	Federico	15/02/1972
140	Orlando	Annalisa	18/06/1974
141	Panizzo	Daniela	28/09/1977
142	Pellizzaro	Chiara	11/07/1978
143	Pennazzato	Caterina	16/08/1992
144	Perissutti	Giannina	13/08/1966
145	Perosa	Sara	28/03/1980
146	Pertoldi	Eva	22/02/1983
147	Pertoldi	Lucia	20/08/1984
148	Pizzo	Rossella	10/11/1981
149	Poiana	Paola	18/03/1972
150	Polizzi	Maria Luisa	18/12/1962
151	Polizzotto	Pietro	09/02/1989
152	Porro	Caterina	12/08/1985
153	Portolan	Samantha	29/05/1973
154	Portosi	Giovanni	13/07/1973
155	Pribetti	Matteo	29/03/1988
156	Puglia	Elisa	20/08/1985
157	Puzzer	Caterina	11/08/1989
158	Rapotec	Lara	02/11/1973
159	Raviolo	Federica	05/04/1974
160	Rigo	Francesco	27/12/1985
161	Rimoli	Valentina	15/07/1988
162	Roia	Gennj	10/02/1976
163	Romanelli	Andrea	24/12/1991
164	Romito	Mariarita	30/05/1966
165	Rossi	Eliana	24/03/1993
166	Russi	Angelica	09/02/1991
167	Russo	Laura	23/11/1975
168	Rustia	Erica	05/12/1977
169	Salandra	Daniela	08/03/1977
170	Salzano	Sara	12/09/1993
171	Sangrigoli	Deborah	02/05/1974
172	Santi	Francesca	06/09/1986
173	Santoro	Federica	04/09/1978
174	Sarpietro	Giuseppe	12/09/1987
175	Sason	Alessandra	07/03/1967

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
176	Schittone	Maria Pia	01/01/1975
177	Selleri	Elda	18/08/1972
178	Sgiarovello	Piera	25/02/1973
179	Sgro	Martino	31/01/1966
180	Sosa	Adriana	26/05/1988
181	Spirito	Francesca	07/03/1987
182	Taboga	Gianluca	03/02/1970
183	Tamma	Raffaele	13/06/1970
184	Tarlao	Giulio	29/06/1974
185	Tassini	Tiziana	28/03/1975
186	Tempo	Marco	26/08/1964
187	Terlicher	Emanuela	02/11/1976
188	Tiberi	Martina	22/07/1987
189	Tomat	Ilaria	24/01/1993
190	Tonel	Marina	19/12/1982
191	Tonelli	Tatiana	10/04/1974
192	Torretta	Edoardo	29/11/1965
193	Tremul	Massimiliano	08/11/1971
194	Truccolo	Francesca	09/08/1979
195	Tugliach	Elisabetta	28/02/1978
196	Tuis	Giulia	15/09/1983
197	Vanino	Elisa	17/01/1977
198	Veglia	Maria Manuela	21/06/1976
199	Vendrame	Alberto	24/02/1976
200	Venturini	Alessia	09/11/1978
201	Viaggio	Alessandra	01/01/1975
202	Vuerich	Marzia	26/07/1969
203	Zandonella	Maja	01/05/1983
204	Zanette	Antonella	26/06/1989
205	Zenarolla	Anna	24/07/1972

19_29_1_DDS_FUN PUB_2021_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 9 luglio 2019, n. 2021

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Candidati ammessi ed esclusi dalla prova scritta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1395/FPS del 19 dicembre 2018, con il quale è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ed è stato approvato il relativo bando;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 1245/FPS del 19 aprile 2019 con il quale, rilevata la necessità di effettuare la preselezione, sono stati definiti gli elenchi dei candidati ammessi e degli esclusi dalla prova preselettiva del concorso medesimo;
VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 13397 del 29 maggio 2019, contenente gli esiti della preselezione relativa al concorso pubblico di cui trattasi, svoltasi il 28 maggio 2019;
RILEVATO che i candidati che hanno superato la preselezione sono stati ammessi alla prova scritta con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti dal Bando di concorso, ai sensi dall'articolo 2, comma 3 del bando medesimo;
VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 14583 del 7 giugno 2019, con il quale è stato fissato, fra l'altro, il calendario della prova scritta, che si svolgerà il 24 luglio 2019;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande dei candidati ammessi con riserva alla prova scritta;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso il candidato di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di ammettere alla prova scritta i 219 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Bando di concorso;
RITENUTO, inoltre, di ammettere con riserva alla partecipazione al concorso in oggetto il candidato, di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Bando di concorso;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:
1. di escludere dalla partecipazione al concorso di cui trattasi il candidato di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
2. di ammettere alla prova scritta i 219 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Bando di concorso;
3. di ammettere con riserva alla partecipazione al concorso in oggetto un candidato, di cui all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Bando di concorso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2019

CUTRANO

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati esclusi dal concorso

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	BOATTO	LORETTA	17/11/1965	mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 del Bando di concorso

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	Abbate	Claudio	22/06/1984
2	Andretta	Massimo	11/08/1993
3	Andretta	Veronica	30/03/1990
4	Angeli	Dalida	12/12/1986
5	Antonini	Monica	08/08/1976
6	Apollonio	Lavinia	29/09/1978
7	Apollonio	Stefano	11/12/1980
8	Artico	Mauro	26/01/1965
9	Astori	Roberta	07/07/1972
10	Aviani	Michele	10/03/1972
11	Ballarin	Laura	29/01/1983
12	Bassi	Francesca	16/07/1969
13	Bassi	Roberta	24/07/1987
14	Battaglia	Roberto	27/02/1971
15	Becerra	Maria Jose'	01/05/1980
16	Benfatto	Jeanet	29/12/1978
17	Biancon	Monica	19/04/1973
18	Binetti	Mauro	28/09/1988
19	Boiti	Elisabetta	31/03/1983
20	Bolzan	Irene	02/04/1987
21	Bona	Lavinia	28/03/1981
22	Borgo	Daniela	09/09/1992
23	Boscutti	Daniele	02/09/1987
24	Bradaschia	Mila	30/08/1989
25	Budai	Laura	12/12/1979
26	Burello	Valli'	13/05/1969
27	Callonego	Enrico	14/07/1989
28	Carbone	Barbara	18/06/1964
29	Cardillo	Cristina	17/02/1973
30	Carta	Giustina	13/07/1996
31	Cataldi	Cristina	16/01/1986

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
32	Cecchinato	Helga	07/02/1974
33	Cecchini	Daniele	15/07/1991
34	Cedolin	Fabio	10/05/1978
35	Cengarle	Carla	31/05/1973
36	Cermeli	Irene	09/09/1990
37	Cernuta	Andrea	18/06/1979
38	Chiandoni	Marco	20/07/1974
39	Chittaro	Elena	20/02/1975
40	Ciacchi	Stefano	18/11/1981
41	Cigui	Caterina	16/11/1982
42	Cimbaro	Daniele	25/11/1984
43	Cimolino	Valeria	24/08/1974
44	Citti	Walter	15/09/1965
45	Ciurlia	Valeria	12/06/1986
46	Clemente	Elena	20/04/1984
47	Coassin	Andrea	07/12/1985
48	Codini	Elena	20/10/1974
49	Codutti	Laura	25/04/1971
50	Colautto	Alessia	11/02/1987
51	Coletti	Federica	23/02/1973
52	Cominetti	Elena	28/09/1982
53	Condina	Antonella	09/07/1960
54	Copa	Brunilda	06/11/1986
55	Corso	Francesca	12/06/1992
56	Cosoli	Veronica	11/01/1988
57	Covaz	Andrea	22/02/1990
58	Cragnolini	Anna	15/03/1974
59	Craighero	Laura	30/08/1975
60	Crasso	Martina	11/06/1991
61	Dal Ben	Luca	30/04/1971
62	Dal Pra'	Elena	17/09/1971

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
63	Dalla Costa	Marta	01/02/1983
64	D'Alpaos	Cristina	23/02/1979
65	Dandri	Matteo	29/10/1984
66	Danese	Valentina	10/07/1984
67	De Dottori Degli Alberoni	Elena	14/09/1985
68	De Filpo	Nicla	16/02/1980
69	De Luca	Lisa	06/12/1983
70	De Monte	Sara	28/11/1979
71	De Nobili	Ambra	12/07/1988
72	De Santis	Francesca	25/08/1991
73	De Stefano	Tania	27/02/1986
74	Degaudenz	Monica	18/11/1992
75	Delfin	Giovanna	28/12/1966
76	Della Bianca	Dina	23/05/1984
77	Della Casa	Simonetta	27/04/1965
78	Delle Fave	Sabrina	22/09/1979
79	Dell'Ovo	Annalisa	25/04/1979
80	D'Ercole	Federica	31/07/1985
81	Di Gregorio	Giorgio	30/11/1985
82	D'Italia	Roberta	28/09/1987
83	Donadonibus	Fabio	26/06/1975
84	Doria	Silvia	09/02/1977
85	Duili	Giovanni	09/04/1977
86	Ellero	Francesca	16/09/1981
87	Fabbro	Nadia	14/11/1968
88	Faggiano	Federica	29/10/1984
89	Faiman	Barbara	03/08/1964
90	Favret	Serena	11/05/1983
91	Festini Purlan	Barbara	24/08/1978
92	Florio	Daniela	27/06/1970
93	Fragiacomo	Silvia	31/01/1967

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
94	Franceschini	Andrea	18/06/1975
95	Fraschilla	Elena	01/01/1988
96	Furlanic	Iztok	29/01/1978
97	Gasparin	Elena	04/01/1976
98	Gergic	Linda Karen	12/08/1983
99	Ghiretti	Elisabetta	15/07/1977
100	Giannini	Giovanna	14/11/1983
101	Giorgetti	Simone	12/05/1971
102	Giorgini	Gloria	15/04/1975
103	Gnan	Silvia	11/03/1978
104	Gregoris	Laura	01/01/1983
105	Gullo	Novella	27/08/1976
106	Henke	Francesca	10/07/1984
107	Iacuzzi	Gessica	20/10/1992
108	Innocente	Luciano	24/07/1963
109	Ivone	Federico	05/05/1985
110	Kobau	Tatjana	17/01/1980
111	Kosic	Marianna	21/11/1979
112	Kurtash	Ilona	06/01/1985
113	Lauretta	Maria-Carmen	17/01/1987
114	Lazzati	Alessandro	10/03/1985
115	Lazzati	Chiara	23/08/1985
116	Lazzati	Irene	07/07/1989
117	Lo Terzo	Linda	26/09/1982
118	Loddo	Antonella	11/11/1973
119	Loschi	Greta	28/05/1973
120	Lucia	Francesca Nausicaa	29/08/1994
121	Macorini	Gaia	02/05/1989
122	Manfredi	Maria	08/11/1992
123	Mania'	Federica	04/10/1984
124	Marangon	Maura	26/03/1964

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
125	Maranzana	Zenaida	24/03/1967
126	Marchesan	Fabio	11/05/1978
127	Marchetti	Dania	10/02/1970
128	Marchiol	Sabrina	25/04/1973
129	Marinotto	Paola	29/03/1970
130	Masaracchio	Alessandra	31/03/1979
131	Mauro	Martina	19/04/1990
132	Mazzolini	Chiara	07/12/1975
133	Meloni	Eleonora	01/04/1984
134	Merluzzi	Annalisa	23/01/1979
135	Messina	Alessandra	30/10/1985
136	Mestroni	Alessandro	12/02/1971
137	Michelin	Arianna	29/03/1990
138	Modonutti	Tommaso	06/10/1977
139	Mongiovi'	Salvatore	12/10/1978
140	Morgan	Alice	02/09/1986
141	Mullner	Stefano	24/12/1983
142	Musi	Benedetta	17/06/1981
143	Muzzi	Filippo	11/07/1980
144	Napolitano Dagiat	Davide	11/06/1976
145	Nappo	Silvia Michela	10/03/1974
146	Natali	Nicole	13/04/1990
147	Nobile	Cristina	25/09/1988
148	Panizzo	Daniela	28/09/1977
149	Pellizzari	Federico	15/01/1984
150	Pennazzato	Caterina	16/08/1992
151	Perelli	Francesco	07/06/1986
152	Pericolo	Giulia	10/03/1983
153	Perosa	Sara	28/03/1980
154	Pertoldi	Eva	22/02/1983
155	Pertoldi	Lucia	20/08/1984

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
156	Piai	Laura	09/05/1968
157	Pironio	Elisa	07/07/1984
158	Pividori	Ethel	17/05/1988
159	Pizzolato	Flavio	02/10/1968
160	Pohlen	Roberta	19/01/1969
161	Poli	Chiara	20/03/1964
162	Polizzi	Maria Luisa	18/12/1962
163	Polizzotto	Pietro	09/02/1989
164	Porro	Carlo	27/09/1994
165	Pribetti	Matteo	29/03/1988
166	Puntin	Corinna	22/04/1989
167	Puzzer	Caterina	11/08/1989
168	Quadarella	Alessia	09/02/1996
169	Rauber	Corrado	24/09/1998
170	Raviolo	Federica	05/04/1974
171	Razem	Gabriele	18/03/1981
172	Rimoli	Valentina	15/07/1988
173	Rizzi	Giacomo	30/08/1975
174	Roia	Gennj	10/02/1976
175	Romanello	Loris	13/11/1974
176	Rondi	Annalisa	16/04/1969
177	Rossi	Eliana	24/03/1993
178	Russi	Angelica	09/02/1991
179	Rustia	Erica	05/12/1977
180	Salzano	Sara	12/09/1993
181	Sangrigoli	Deborah	02/05/1974
182	Santi	Francesca	06/09/1986
183	Sapori	Isabella	02/07/1975
184	Sason	Alessandra	07/03/1967
185	Savio	Chiara	10/01/1985
186	Schittone	Maria Pia	01/01/1975

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
187	Scuntaro	Zaira	18/09/1990
188	Sguazzin	Simone	20/05/1991
189	Simone	Damir	22/12/1976
190	Simonis	Nicola	25/09/1989
191	Sosa	Adriana	26/05/1988
192	Steffe'	Elisa	26/05/1985
193	Stell	Andrea	23/05/1986
194	Strassoldo	Riccardo	24/12/1974
195	Taboga	Gianluca	03/02/1970
196	Tempo	Marco	26/08/1964
197	Tessarolo	Alice	08/05/1986
198	Titolo	Elisabetta	03/06/1988
199	Toffoli	Tamara	18/10/1974
200	Tomat	Ilaria	24/01/1993
201	Tonel	Marina	19/12/1982
202	Tonelli	Gabriele	18/03/1975
203	Tonelli	Tatiana	10/04/1974
204	Torretta	Edoardo	29/11/1965
205	Trento	Giacomo	11/06/1998
206	Tuis	Giulia	15/09/1983
207	Valente	Mara	03/02/1990
208	Vasques	Alessandra	13/07/1984
209	Veglia	Maria Manuela	21/06/1976
210	Ventulini	Chiara	16/05/1972
211	Venturini	Alessia	09/11/1978
212	Versa	Adriana	21/05/1980
213	Villa	Rosa Anita Barbara	14/05/1973
214	Virgilio	Annalisa	10/03/1972
215	Viscovich	Roberto	24/04/1973
216	Voci	Shaarj Jamal	20/02/1993
217	Vuerich	Marzia	26/07/1969

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
218	Zandonella	Maja	01/05/1983
219	Zanette	Antonella	26/06/1989

Allegato C

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA, BANDITO DALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Elenco dei candidati ammessi con riserva al concorso

(per i quali, in sede di istruttoria, non è stato possibile raggiungere certezza in merito al possesso del requisito specifico di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del bando di concorso - requisiti di ammissione)

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	DIONISI	VLADKA	12/11/1981

19_29_1_DDS_POL LOC_1866_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 4 luglio 2019, n. 1866

Approvazione del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019 approvato con DGR n. 464 del 22 marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
VISTA la deliberazione n. 464 del 22 marzo 2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
CONSIDERATO che la Sezione III del citato Programma prevede la realizzazione di progetti proposti dai Comuni singoli o associati, volti a migliorare la sicurezza della popolazione e, in particolare, delle famiglie e delle fasce deboli quali i giovani, le donne, gli anziani, nonché la tutela e la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici;
EVIDENZIATO che Il finanziamento dei progetti, per i quali la dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 500.000,00, è assegnato mediante procedura valutativa, secondo i termini e le modalità previste da apposito bando da adottarsi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di sicurezza;
VISTO lo schema di <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati e dalle Unioni territoriali intercomunali, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019>> e i relativi allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del summenzionato Bando e dei relativi allegati 1 e 2, mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione F.V.G, Portale delle autonomie locali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/PRES del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare l'articolo 19, ai sensi del quale al Direttore centrale spetta l'indirizzo, la verifica e il controllo dell'attività dei Direttori dei Servizi non ricompresi in un'area, con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei Direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
CONSIDERATO che, nelle more dell'attribuzione dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, le funzioni sono svolte dal Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
VISTA la D.G.R. n. 2519 del 28 dicembre 2018, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione 2019-2021);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, di approvare il <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati e dalle Unioni territoriali intercomunali, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019>> e i relativi allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del Bando, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione F.V.G, Portale delle autonomie locali.
Udine, 4 luglio 2019

LUGARA'

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati e dalle Unioni territoriali intercomunali, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli e associati e delle Unioni territoriali intercomunali, in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 22 marzo 2019.

2. I progetti degli enti locali sono finalizzati a migliorare la sicurezza della popolazione, in particolare, delle famiglie e delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e la tutela e la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici.

art. 2 progetti e linee di attività

1. I progetti degli enti locali sono realizzati anche in collaborazione con la polizia locale e riguardano una o più delle seguenti linee di attività (LdA):

A. Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, vandalismo, abuso di alcool e uso di sostanze psicotrope, da realizzare anche nelle scuole o nei luoghi di aggregazione giovanile.
Destinatari: studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, genitori, insegnanti ed educatori.

B. Prevenzione e difesa da furti, rapine, truffe e raggiri.
Destinatari: popolazione con particolare riguardo agli anziani.

C. Prevenzione e contrasto alle principali truffe informatiche.
Destinatari: popolazione.

D. Sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza sulle donne e sui minori, individuazione di forme di abuso sommerso.
Destinatari: popolazione, con particolare riguardo alle donne e ai minori.

E. Prevenzione e contrasto al diffondersi dei fenomeni di accattonaggio e/o all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore.
Destinatari: popolazione.

art. 3 Modalità di realizzazione

1. Ciascuna linea di attività può essere sviluppata attraverso una o più delle seguenti modalità di realizzazione:

A. *Modalità di realizzazione replicabili su ogni LdA*

a) campagne di informazione e comunicazione (ad es. diffusione di materiale informativo, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa e *social*);

b) iniziative formative ed educative attraverso percorsi mirati (ad es. incontri, convegni, corsi, workshop, spettacoli);

c) coinvolgimento attivo dei destinatari per la realizzazione delle varie attività;

d) creazione di reti solidali per la sicurezza con il coinvolgimento di soggetti pubblici o privati (quali ad esempio istituzioni, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, ecc.) anche in collaborazione con "osservatori privilegiati" del territorio (insegnanti, medici, psicologi, esercenti, ecc.).

B. *Modalità di realizzazione trasversale a tutte le LdA*

a) costituzione di reti di comunicazione informatica collegata alla polizia locale per la segnalazione di anomalie rilevanti sotto il profilo della sicurezza della popolazione.

art. 4 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo sono:
a) Comuni singoli;
b) Comuni capofila di forme associative per conto degli enti locali che ne fanno parte;
c) Unioni territoriali intercomunali, in nome e per conto dei Comuni che vi partecipano.

2. Sono inammissibili le domande presentate singolarmente da un Comune, se la domanda è presentata in forma associata anche per il Comune medesimo.

art. 5 soggetti partecipanti

1. Le iniziative progettuali possono essere realizzate tramite il coinvolgimento di soggetti pubblici (Forze di polizia dello Stato, istituzioni scolastiche, istituzioni pubbliche, ecc.) e soggetti privati diversi dalle persone fisiche.

art. 6 dotazione finanziaria e valore del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative progettuali oggetto del presente Bando ammontano a **euro 500.000,00** (cinquecentomila/00).

2. I progetti presentati sono finanziati, secondo l'ordine decrescente previsto nella graduatoria di cui all'articolo 10, punto 5, fino ad esaurimento delle risorse entro i seguenti limiti fissati per:

Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati	fino a un massimo di € 40.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti	fino a un massimo di € 25.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti	fino a un massimo di € 15.000,00

3. Qualora l'importo di spesa complessivo del progetto presentato dall'ente locale sia superiore ai limiti indicati al comma 2, la quota eccedente rimane a carico dell'ente beneficiario quale cofinanziamento.

4. Il finanziamento non può essere assegnato qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale richiesta dall'ente locale.

Art. 7 presentazione della domanda

1. **Entro il 20 settembre 2019**, a pena di inammissibilità, i soggetti di cui all'articolo 4 presentano la domanda di contributo al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio competente". La domanda è redatta utilizzando i modelli allegati al presente avviso (Allegato 2 – Domanda di contributo e proposta progettuale) e scaricabili dal sito www.regione.fvg.it.

2. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.

3. La domanda di concessione del contributo è presentata al Servizio competente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: autonomielocali@certregione.fvg.it. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.

4. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, in forma digitale dal legale rappresentante o da un suo delegato.

5. La domanda per il finanziamento del progetto contiene:

a) la relazione illustrativa-descrittiva per ogni linea di attività prescelta e le relative modalità di realizzazione;

b) il piano finanziario con l'indicazione del costo complessivo preventivato e delle entrate previste a copertura delle spese;

6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

7. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via PEC, salvo diversa indicazione del Servizio competente.

Art. 8 inammissibilità delle domande

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:

a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4;
c) le finalità dei progetti non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente bando;
d) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 7, comma 4;
e) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 7.

Art. 9 attività istruttoria e modalità di selezione dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria il Servizio competente accerta l'ammissibilità delle domande, verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione.

2. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui al comma 3. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

3. Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con conseguente assegnazione di un punteggio pari a 0 (zero) punti.

Art. 10 criteri di attribuzione dei punteggi e graduatoria

1. La concessione dei contributi avviene a seguito di una procedura valutativa dei progetti ammissibili di cui all'articolo 9, svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il Servizio competente attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di valutazione indicati alla lett. A) dell'Allegato 1 al presente bando.
3. L'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri qualitativi di valutazione, di cui alla lett. B) dell'Allegato 1 al presente bando, è effettuata da una Commissione nominata con decreto del direttore centrale competente in materia di sicurezza.
4. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi di valutazione;
   b) quota maggiore di cofinanziamento.
5. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione.

Art. 11 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa non può essere in alcun caso assegnata per un importo inferiore.
3. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 10, comma 5, sono comunicate ai beneficiari a mezzo PEC le risultanze della procedura di valutazione.
4. Il contributo regionale è concesso e contestualmente liquidato, con decreto del Direttore del Servizio, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
5. La conclusione del procedimento amministrativo è prevista in centoventi giorni dalla scadenza prevista dall'articolo 7, comma 1, per la presentazione delle domande.

Art. 12 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili al progetto sostenute dagli enti beneficiari dalla data di-presentazione della domanda fino al termine di cui all'articolo 13.

Art. 13 termine di realizzazione dei progetti

1. Le iniziative progettuali devono svolgersi esclusivamente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il 30 giugno 2021 con possibilità di proroga per il periodo massimo di due mesi da concedersi con decreto del Direttore del Servizio competente, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 31 maggio 2021.

Art. 14 variazioni del progetto

1. Su richiesta motivata dell'ente locale possono essere autorizzate variazioni del progetto approvato.
2. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio competente il quale provvede alla relativa valutazione anche avvalendosi della Commissione di valutazione.
3. Le variazioni ammesse sono quelle che:
   a) non comportano una riduzione del punteggio finale del progetto;
   b) comportano una riduzione del punteggio finale tale da mantenere il progetto in posizione utile in graduatoria tra i progetti finanziati;
   c) comportano una riduzione del punteggio finale tale da collocare il progetto in graduatoria in posizione inferiore rispetto ai progetti finanziati purché tale riduzione non sia superiore al 20 per cento del punteggio precedentemente assegnato;
4. Sono ammesse eventuali variazioni compensative tra gli importi delle Linee di Attività indicate nel Piano Finanziario di cui all'art. 7, comma 5, lett. b), purché preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione finale.

Art. 15 rendicontazione

1. I beneficiari effettuano la rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 7/2000, entro il 31 ottobre 2021, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.
2. La rendicontazione è accompagnata da una relazione illustrativa che riporta l'esito dell'eventuale monitoraggio di cui alla lett. A) punto 7, dell'Allegato 1 al presente Bando.
3. Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate; qualora l'importo non superi mille euro, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 bis, della l.r. 7/2000, l'Amministrazione regionale rinuncia al recupero dei diritti di credito.

4. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 1, il direttore del Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 16 revoca del contributo

1. Il Servizio competente provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso secondo i seguenti criteri:
a) revoca totale per rinuncia del beneficiario o per mancata realizzazione del progetto;
b) revoca totale per mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 15, comma 1;
c) revoca parziale in caso di variazione del progetto o di mancata realizzazione di una LdA non preventivamente autorizzate ai sensi dell'articolo 14.

Art. 17 obblighi di pubblicità e di informazione e altri obblighi

1. E' fatto obbligo di apporre su tutto il materiale di divulgazione ed informazione all'utenza il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia" seguita dalla denominazione "Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione – Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione", di grandezza non inferiore a quella del logo dell'ente beneficiario dei contributi.
2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art. 18 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

ALLEGATO 1

A)	CRITERI OGGETTIVI DI VALUTAZIONE	Punteggio max 120/200	Indicatori	Punteggio
			Valutazione non replicabile per ogni LdA	
1)	Rilevanza territoriale Popolazione	Punti 15	Popolazione residente nell'area di riferimento del soggetto proponente, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat: - fino a 20.000 - da 20.001 a 50.000 - oltre 50.000	 Punti 1 Punti 10 Punti 15
2)	Apporto di fondi al progetto (cofinanziamento pubblico e/o privato) diversi dal contributo regionale	Punti 10	Fino a € 3.000,00 da € 3.001,00 fino a € 5.000,00 Oltre al € 5.000,00	Punti 2 Punti 5 Punti 10
3)	Linee di attività (LdA) del progetto	Punti 30	1 linea di attività da 2 a 3 linee di attività da 4 a 5 linee di attività	Punti 10 Punti 20 Punti 30
4)	Collaborazione con la Polizia locale	Punti 5	Replicabili per ogni linea di attività:	Punti 1
5)	Modalità di realizzazione delle attività Art3 del Bando	Punti 40	Replicabili per ogni linea di attività: Campagne di informazione e comunicazione Iniziative formative ed educative Coinvolgimento attivo Creazione di Rete solidale	 Punti 1 Punti 2 Punti 2 Punti 1
			Rete di comunicazione informatica (trasversale su tutte le Linee di Attività)	Punti 10
6)	Ampiezza del coinvolgimento dei soggetti Coinvolgimento di soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato istituzioni pubbliche, ecc.) e soggetti privati diversi dalle persone fisiche (art. 5). N.B. si intendono i singoli plessi scolastici	Punti 10	Numero di soggetti coinvolti nelle attività progettuali: fino a 2 da 3 a 5 oltre 5	 Punti 2 Punti 5 Punti 10
7)	Strumenti per il monitoraggio per il raggiungimento degli	Punti 10	Replicabili per ogni linea di attività Previsione per ciascuna LdA una attività di monitoraggio	Punti 2

	obiettivi			
B)	**CRITERI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE**	Punteggio max 80/200	**Indicatori**	**Punteggio**
1	Qualità della proposta progettuale ed efficacia e capacità del progetto di rispondere agli obiettivi individuati dalla III Sezione del Programma sicurezza 2019	Punti 40	non del tutto sufficiente	5
			sufficiente	10
			discreto	20
			buona	30
			ottima	40
2	Congruenza delle modalità di realizzazione delle attività rispetto alle LdA	Punti 40	non del tutto sufficiente	5
			sufficiente	10
			discreto	20
			buona	30
			ottima	40

ALLEGATO 2

MODULO DI DOMANDA
(da inviare tramite PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it
entro il 20 settembre 2019)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, sicurezza
e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche
dell'immigrazione
Via Sabbadini, 31
U D I N E

OGGETTO: Domanda di concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati e delle Unioni previsti dalla III Sezione del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019, approvato con DGR n. 464 del 22 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della l.r. 9/2009.

Il sottoscritto[1] ____ in qualità di legale rappresentante
(barrare la casella che interessa)

☐ del Comune di ____;

☐ del Comune di ____ capofila della forma associativa[2] tra i Comuni di:

____

☐ dell'Unione territoriale intercomunale ____

in nome e per conto dei seguenti Comuni:

____

CHIEDE

la concessione del contributo di €___per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati e delle Unioni previsti dalla Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019, approvato, in via definitiva, con DGR n. 464 del 22 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

Titolo del progetto: ____

[1] Sindaco del Comune singolo (o loro delegato), Sindaco del Comune capofila nel caso di forme associative, Presidente nel caso di Unioni.
[2] Allegare copia della convenzione per la realizzazione del progetto o per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale, vigente al momento della presentazione della domanda.

QUADRO A

CRITERI OGGETTIVI DI VALUTAZIONE

Linee di Attività (art 2 del Bando)	Monitoraggio (punto 7 lett. A dell'allegato 1 del Bando)	Collaborazione Polizia Locale (punto 4 lett. A dell'allegato 1 del Bando)	**Modalità di realizzazione delle LdA (art. 3 del Bando)**			
			A.a)	**A.b)**	**A.c)**	**A.d)**
☐ **A.** Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, vandalismo, abuso di alcool e uso di sostanze psicotrope, da realizzare anche nelle scuole o nei luoghi di aggregazione giovanile.	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐ **B.** Prevenzione e difesa da furti, rapine, truffe e raggiri.	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐ **C.** Prevenzione e contrasto alle principali truffe informatiche .	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐ **D.** Sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza sulle donne e sui minori, individuazione di forme di abuso sommerso.	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐ **E.** Prevenzione e contrasto al diffondersi dei fenomeni di accattonaggio e/o all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore.	☐	☐	☐	☐	☐	☐
			B.a) ☐			

Coinvolgimento di soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, ecc.) e soggetti privati diversi dalle persone fisiche (art. 5). N.B. si intendono i singoli plessi scolastici	Elencare i soggetti coinvolti nelle attività progettuali:

QUADRO B
CRITERI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE
Relazione dettagliata illustrativa-descrittiva del Progetto denominato ______________________________
Le informazioni sotto riportate sono valutabili ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri qualitativi di valutazione.
(La relazione descrittiva deve essere redatta per ogni Linea di attività).

QUADRO C	
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO per Linee di Attività	*Euro*
A. Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, *cibersecurity*, vandalismo, abuso di alcool e uso di sostanze psicotrope, da realizzare anche nelle scuole o nei luoghi di aggregazione giovanile.	€
B. Prevenzione e difesa da furti, rapine, truffe e raggiri.	€
C. Prevenzione e contrasto alle principali truffe informatiche.	€
D. Sensibilizzazione e prevenzione del rischio di violenza sulle donne e sui minori, individuazione di forme di abuso sommerso.	€
E. Prevenzione e contrasto al diffondersi dei fenomeni di accattonaggio e/o all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore.	€
TOTALE SPESE PROGETTO	€
	Euro
Contributo regionale richiesto	€
Apporto di fondi al progetto (cofinanziamento pubblico e/o privato) diversi dal contributo regionale	€
TOTALE ENTRATE PROGETTO	€

QUADRO D
DICHIARAZIONI
Il sottoscritto dichiara:
a) ☐ di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare le disposizioni contenute nel Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli e associati e alle Unioni territoriali Intercomunali, previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 29 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 22 marzo 2019.

a) ☐ di essere a conoscenza che la rendicontazione delle risorse ricevute, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, deve essere effettuata entro il 31 ottobre 2021 e che la mancata rendicontazione entro tale termine comporta la revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) del Bando;

QUADRO E INFORMAZIONI

Ufficio Referente: ____________________________________

Funzionario Referente: ____

Recapiti telefonici: ____

E-mail ____________________________________

(Va comunicata ogni variazione delle informazioni indicate nel presente Quadro)

Il legale rappresentante dell'Ente [3]

____

(sottoscritto digitalmente)

[3] Indicare il nome e cognome del richiedente, senza apporre la firma autografa. **Il documento va firmato digitalmente.**

19_29_1_DDS_VAL QUAL PROD 5244_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 8 luglio 2019, n. 5244/AGFOR

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, articolo 9. Rilascio autorizzazioni per gli impianti viticoli per l'anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 (Regolamento di Esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));

RICHIAMATO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23 (Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20);

RICHIAMATI:
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 gennaio 2017, n. 527 (Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 13 febbraio 2018 (Modifica del decreto n. 12272 del 15 dicembre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);

ATTESO che:
- le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli sono rilasciate dalle Regioni sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero;
- le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino ufficiale della Regione che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro trenta giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente e che l'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN;

VISTA la nota pec del 4 luglio 2019, prot. n. 46989, con cui il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo ha trasmesso l'elenco delle domande di autorizzazione 2019 per nuovi impianti viticoli relativi alla Regione Friuli Venezia Giulia, che riporta per ciascuna azienda agricola richiedente la superficie concessa, per un totale di n. 1860 aziende beneficiarie e per una superficie complessiva di mq 2.642.756;

ATTESO che nella attribuzione delle superfici ai richiedenti la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di applicare i criteri di priorità di cui all'articolo 7 bis, comma 1, lettera b), n. 2) e lettera c), del decreto del

Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272;
RITENUTO necessario provvedere in attuazione dell'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, al rilascio delle autorizzazioni all'impianto dei vigneti entro il termine del 1° agosto 2019, in conformità all'articolo 7, comma 2, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274;
RITENUTO, per motivi di celerità ed economicità del procedimento di adottare un atto plurimo autorizzatorio, contenente per ciascuna azienda richiedente la relativa superficie autorizzata in conformità a quanto riportato nell'elenco trasmesso dal competente Ministero in data 4 luglio 2019;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la pubblica amministrazione, nel caso sia necessario provvedere alla comunicazione di provvedimenti amministrativi limitativi della sfera giuridica dei destinatari e che per il numero dei suddetti destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, può provvedere mediante altre forme di pubblicità idonee;
CONSIDERATO che si rende necessario, stante la numerosità delle aziende interessate, provvedere con la massima celerità al rilascio delle suddette autorizzazioni e alla pubblicazione sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, il vigneto impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti viticoli è mantenuto per un numero minimo di cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni per nuovi impianti viticoli prima dello scadere dei cinque anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto;
RICHIAMATO il disposto dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), e assolto il pagamento della relativa imposta con identificativo n. 01171034724668 del 15 maggio 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 574 di istituzione del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, e n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni

DECRETA

1. Sono rilasciate alle aziende indicate nella colonna C) dell'elenco trasmesso con nota pec pervenuta il 4 luglio 2019, prot. n. 46989, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, e riportato nell'allegato 1) al presente decreto, le autorizzazioni all'impianto di nuovi vigneti per la superficie riportata per ciascuna azienda nella colonna F) del medesimo allegato.
2. Le autorizzazioni hanno validità di tre anni dalla data del rilascio e non sono trasferibili ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.
3. Le aziende di cui al punto 1, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, possono rifiutare tale autorizzazione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente; entro il medesimo termine le aziende comunicano l'intenzione di rinunciare direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN e al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni mediante posta elettronica certificata all'indirizzo qualita@certregione.fvg.it.
4. In caso di mancato utilizzo dell'autorizzazione all'impianto entro il periodo di validità trovano applicazione le disposizioni sanzionatorie vigenti.
5. Per l'impianto dei vigneti sono utilizzate le varietà di viti idonee alla coltivazione o in osservazione elencate nel decreto del Presidente della Regione n. 321 del 9 settembre 2003 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla classificazione delle varietà di viti.
6. Ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, le aziende di cui al punto 1, sono tenute a mantenere il vigneto impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti viticoli per un numero minimo di cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni per nuovi impianti viticoli prima dello scadere dei cinque anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto.
7. Le aziende di cui al punto 1 che hanno beneficiato del criterio di priorità di cui all'articolo 7 bis, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272, relativo alle superfici con scarsa profondità radicale, inferiore a 30 cm, sono tenuti a

realizzare l'impianto del vigneto sulle parcelle agricole identificate nella richiesta di assegnazione, come riportato nell'allegato 2) al presente decreto.
8. Il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli non esime dall'obbligo per le aziende di cui al punto 1 di adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente per l'esecuzione degli impianti, con particolare riferimento a quelli di natura urbanistica ed idrogeologica.
9. Il Servizio aggiorna il Sistema informatico relativamente ai dati delle autorizzazioni rilasciate; le superfici impiantate sono iscritte nello schedario viticolo ai sensi della normativa vigente.
10. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione ed è comunicato ai Centri di assistenza agricola convenzionati con la Regione per lo svolgimento delle funzioni delegate nel settore vitivinicolo, affinché provvedano alla massima diffusione dello stesso presso le aziende agricole ubicate sul territorio regionale.
11. Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al TAR competente per territorio o il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione.
Udine, 8 luglio 2019

GIORGIUTTI

ALLEGATO 1 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI CAMPAGNA VITIVINICOLA 2018/2019

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	51120319	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740153192	10000	1416	1000	0	0	416
	63340319	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PUO' ESSERE UTILIZZATA LA DENOMINAZIONE DI: CPC CORMONS SOC. COOP. OVVERO CPC VINCOR SOC. CO	95740274709	10000	1416	1000	0	0	416
	71480933	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	95740033170	10000	1416	1000	0	0	416
	72080930	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICO	95740033535	10000	1416	1000	0	0	416
	84160324	ROMANO VITAS & CO. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740065917	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	107600934	TENUTA LE ROSTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740171368	10000	1416	1000	0	0	416
	112750930	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740267331	10000	1416	1000	0	0	416
	117610931	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA	95740249271	10000	1416	1000	0	0	416
	122680317	AZIENDA AGRICOLA 'LA MADDALENA' DI COLAVECCHIO & C. - S.N.C	95740085121	10000	1416	1000	0	0	416
	143840932	BAZZO GIAMPIETRO E BRAIDO CELESTINA AZ. AGR. S.S. AGRICOLA	95740002225	10000	1416	1000	0	0	416
	167540301	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	95740033733	8112	1329	1000	0	0	329
	216880302	AZIENDA AGRICOLA RONCSORELI S.R.L.	95740245774	10000	1416	1000	0	0	416
	219870300	CA' TULLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740151188	10000	1416	1000	0	0	416
	248160939	DORIGO STEFANO E ROLANDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740116868	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	250230935	ARTICO MAURIZIO E GIORGIO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	95740001060	10000	1416	1000	0	0	416
	250410305	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C.	95740165329	10000	1416	1000	0	0	416
	253330302	STALLA SOCIALE BASSA FRIULANA SOCIATA' COOPERATIVA AGRICOLA	95740007810	10000	1416	1000	0	0	416
	258340934	PARRO GIACINTO E NICOLO', MORAS BALBINA E BATTISTELLA RINA SOC. SEMPLICE	95740030861	10000	1416	1000	0	0	416
	272500935	AZ. AGR. DE GIUSTI DI DE GIUSTI ANDREA & C. - SOC. SEMPLICE -	95740008206	10000	1416	1000	0	0	416
	272790304	AZ. AGR. FONZAR ADELIO, LUCA, LUCIANO, DANIELA, E MICHELE	95740180781	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	272890930	TURCHETTO RESI E PITTON ADA - SOCIETA' SEMPLICE -	95740082755	10000	1416	1000	0	0	416
	274430933	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	95740260195	10000	1416	1000	0	0	416
	275000305	AZ. AGR. CALLIGARO ROBERTO, LUIGI, SOC. SEMPLICE	95740170303	10000	1416	1000	0	0	416
	276210309	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA SOCIETA' SEMPLICE DI LISTUZZI AGOSTINO, FABIO, GIACOMO E NOE'	95740197611	10000	1416	1000	0	0	416
	276470937	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO GIOVANNI E C. S.S.	95740039532	10000	1416	1000	0	0	416
	276840303	SGARBOSSA ALBINO-GIOVANNI-SANDRA-SIMONE-SILVIA-MARA E EREDI SGARBOSSA ALBERTO	95740223441	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	279270938	SBRIZZI GIULIANO E C. SOC. SEMPLICE - AZ.AGR. F.LLI SBRIZZI	95740102058	10000	1416	1000	0	0	416
	279380935	VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740103783	10000	1416	1000	0	0	416
	281210930	SOCIETA' AGRICOLA FABRIS MARINO PIETRO E C. SOCIETA' SEMPLICE	95740167770	10000	1416	1000	0	0	416
	282510932	AZ.AGR.S.CATERINA DI AMBROSIO C.	95740161112	10000	1416	1000	0	0	416
	282670934	RUMIEL FRANCA E PERISAN ANNA - SOCIETA' SEMPLICE -	95740075403	10000	1416	1000	0	0	416
	282820935	AZIENDA AGRICOLA CHEMELLO GIOVANNI E LUIGI DI ANGELO SILVANO, GIAN CARLO E ANTONIO S.S.A.	95740120357	10000	1416	1000	0	0	416
	288420938	I MAGREDI S.R.L.	95740193693	10000	1416	1000	0	0	416
	301060315	SOCIETA' AGRICOLA GIRARDI DI GIRARDI ERMES & C. S.S.	95740232046	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	308740273	ORGNANI S.S.	95740065016	10000	1416	1000	0	0	416
	309370310	RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740140082	10000	1416	1000	0	0	416
	324630300	AZ.AGR.MARSONI G. E TORRESIN A. SS	95740072889	10000	1416	1000	0	0	416
	325440303	AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI SS	95740175468	10000	1416	1000	0	0	416
	341650265	LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C SNC - SOCIETA' AGRICOLA	95740138888	10000	1416	1000	0	0	416
	352560312	AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE AZIENDA AGRICOLA LORENZON S.R.L.	95740123245	10000	1416	1000	0	0	416
	357970318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	95740152582	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTI TA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq**	**SUP. PROPORZIO NALE mq**
	358790939	DAL SANTO DANILO E C. SOC. SEMPLICE	95740047667	10000	1416	1000	0	0	416
	361940315	AZ.AGR.BOGAR ROBERTO E ANDREA	95740150412	10000	1416	1000	0	0	416
	373500313	RONCO SCAGNET DI COZZAROLO VALTER & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740251962	10000	1416	1000	0	0	416
	376160313	SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S	95740110937	10000	1416	1000	0	0	416
	395790314	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	95740180294	10000	10000	1000	9000	0	0
	404100307	CASTELLO DI SPESSA SOC. AGRICOLA A R.L.	95740129705	10000	1416	1000	0	0	416
	416230936	AZIENDA AGRICOLA S. BARTOLOMEO SOCIETA' SEMPLICE DI PILOTTO MARINO & C. SOCIETA' AGRICOLA	95740115340	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	431960319	AZIENDA AGRICOLA LORENZON DI ITALO E DARIO SOCIETA' SEMPLICE	95740126768	10000	1416	1000	0	0	416
	449360312	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	95740140538	10000	1416	1000	0	0	416
	450820931	NASCIMBEN VALTER E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740125851	10000	1416	1000	0	0	416
	451600308	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L.	95740033766	10000	1416	1000	0	0	416
	455640938	SOCIETA' AGRICOLA CALDERAN DIEGO E C. SOC. SEMPLICE	95740155049	10000	1416	1000	0	0	416
	469100317	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	95740143151	10000	1416	1000	0	0	416
	469150312	BRAIDOT MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740191440	10000	1416	1000	0	0	416
	469770317	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVID	95740277678	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	474550316	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	95740131909	10000	1416	1000	0	0	416
	478120314	AZ.AG. DO VILLE DI BONORA PAOLO E GIOVANNI	95740181540	10000	1416	1000	0	0	416
	480470319	AZIENDA AGRICOLA MAGNAS DI VISINTIN ANDREA E LUCIANO	95740278866	10000	1416	1000	0	0	416
	483270310	SOC. AGRICOLA 'RIZ ALESSANDRO' DI RIZ ALESSANDRO & C. S.S.	95740192893	10000	1416	1000	0	0	416
	492040316	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	95740172309	10000	1416	1000	0	0	416
	492680939	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740243605	10000	1416	1000	0	0	416
	509300315	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	95740205166	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTITA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq**	**SUP. PROPORZIONALE mq**
	514160308	ROIATTI GIANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740122403	10000	1416	1000	0	0	416
	514810316	TENUTA DI ISOLA MOROSINI SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA	95740180864	10000	1416	1000	0	0	416
	522510304	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA VENCHIARET DI DIMINUTTO VALENTINO ED ELIANO E C. S.S.	95740128137	10000	1416	1000	0	0	416
	528410319	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BAGOLIN S.S.	95740276985	10000	1416	1000	0	0	416
	544660939	AZ. AGR. RUSALEN ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740127352	10000	1416	1000	0	0	416
	547980938	AZIENDA AGRICOLA BASSO POMPEO E ARNALDO & C. S.S.	95740046446	10000	1416	1000	0	0	416
	555610930	CORRA' GABRIELE E GIOVANNI SOC. SEMPLICE	95740002571	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	573670932	SOCIETA' AGRICOLA SANTA RITA DI SEGATTO E C.S.S	95740032875	10000	1416	1000	0	0	416
	575740931	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	95740280045	10000	1416	1000	0	0	416
	584940266	SOCIETA' AGRICOLA DALLA NORA TARCISIO & F.LLI S.S.	95740193289	10000	1416	1000	0	0	416
	589410935	SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBEN ROBERTO, DAVIDE E NONIS ALIDA S.S.	95740153580	10000	1416	1000	0	0	416
	604680306	SOCIETA' AGRICOLA BORGO S.ANDREA SAS DI VENTURINI MANLIO & C	95740187158	10000	1416	1000	0	0	416
	621620939	SOCIETA' AGRICOLA BIO DA.MA. S.R.L.	95740176110	10000	1416	1000	0	0	416
	622150308	AZ. AGR. CAMPANOTTI ROLANDO E CAMPANOTTI PAOLO	95740001763	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	622230308	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S.	95740040175	10000	1416	1000	0	0	416
	624830303	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. S.S.	95740131503	4000	1139	1000	0	0	139
	626190300	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLI UMBERTO ED ENORE S.S.	95740185178	10000	1416	1000	0	0	416
	627010309	AZ. AGR. GIULIANI DI GIULIANI FRANCESCO E GIULIANO S.S.	95740031604	10000	1416	1000	0	0	416
	630590305	AZ.AGR. MASOTTI GIO BATTISTA E C. S.S.	95740045075	10000	1416	1000	0	0	416
	632720306	SOCIETA' AGRICOLA CASSINA DARIO, ANDREA E ALESSIO	95740129531	10000	1416	1000	0	0	416
	633460308	SOCIETA' AGRICOLA "CORSO LUCIANO, DI CORSO ROGER E MARCO S.S."	95740026653	10000	1416	1000	0	0	416
	642140305	SOCIETA' AGRICOLA DI GASPERO E C. S.S.	95740053996	10000	1416	1000	0	0	416
	671480309	CASALI FABBRICA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740259072	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	676990302	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI ADELE SRL - SOCIETA' AGRICOLA	95740136767	10000	1416	1000	0	0	416
	682700307	AZ. AGR.CHIARVESIO ONORINO E CHIARVESIO LUCA	95740096474	10000	1416	1000	0	0	416
	820360303	IACUZZI SANDRO E ANDREA	95740136189	10000	1416	1000	0	0	416
	821010303	LA FRANCA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CAMPION NICOLA	95740259106	10000	1416	1000	0	0	416
	977020908	SOCIETA' AGRICOLA PANIGAI SRL	95740224647	10000	1416	1000	0	0	416
	985810308	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	95740277827	10000	1416	1000	0	0	416
	989430301	DE ECCHER SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740033469	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTI TA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq**	**SUP. PROPORZIO NALE mq**
	998210306	AZ. AGR. BONATO FABRIS BISARO EMILIA E MORASSUTTI ALESSANDRO SOCI ETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740147194	10000	1416	1000	0	0	416
	1009450311	MARIZZA MONICA E VILLI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	95740236146	10000	1416	1000	0	0	416
	1020840318	AZIENDA AGRICOLA RONCUS DI PERCO MARCO E C. S.S. AGRICOLA	95740225115	10000	1416	1000	0	0	416
	1021010317	AZ. AGR. BON DI ADRIANO E LUIGI	95740192224	10000	1416	1000	0	0	416
	1021420318	AZ. AGRICOLA CLEDE DI CLEDE FRANCO E SILVANA S.S.	95740258595	10000	1416	1000	0	0	416
	1026830313	TIARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	95740232194	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1031470931	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	95740093661	10000	1416	1000	0	0	416
	1042970937	SOCIETA' AGRICOLA FLORIAN ARMANDO E C. S.S.	95740074687	10000	1416	1000	0	0	416
	1047060932	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	95740046271	10000	1416	1000	0	0	416
	1048550931	CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE -	95740250501	10000	1416	1000	0	0	416
	1048760936	AZIENDA AGRICOLA SANTA ELISABETTA DI DRIUSI ANTONIO E SILVANO SOCIETA' SEMPLICE	95740067459	10000	1416	1000	0	0	416
	1050520939	SOCIETA' AGRICOLA MARSON DI MARSON ALDO E C. S.S.	95740015102	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1050850302	AZ.AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA	95740073309	10000	1416	1000	0	0	416
	1050990314	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	95740160395	10000	1416	1000	0	0	416
	1051610317	SOCIETA' AGRICOLA GANDIN MARCELLINO DI GANDIN CLAUDIO E DANIELE S.S.	95740192703	10000	1416	1000	0	0	416
	1053990931	IMMOBILIARE AIDA DI BONDELLI G.F. & C. SNC	95740175351	10000	1416	1000	0	0	416
	1055010316	TENUTA LA PONCA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	95740187299	10000	1416	1000	0	0	416
	1059080307	AZ.AGR. PIVESSO CLAUDIO E PIVESSO GIULIANO	95740022363	10000	1416	1000	0	0	416
	1060110937	VIVAISTICA D'ANDREA SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	95740149406	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1072820317	SOCIETA' AGRICOLA PARASCHOS DI PARASCHOS EVANGELOS & C. S.S.	95740073465	3000	1092	1000	0	0	92
	1089460313	SOCIETA' AGRICOLA RADIKON SOCIETA' SEMPLICE	95740243530	4000	1139	1000	0	0	139
	1092080314	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740188636	10000	1416	1000	0	0	416
	1092260312	SOCIETA' AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	95740121678	10000	1416	1000	0	0	416
	1092270311	SOCIETA' AGRICOLA ORZAN DI ORZAN IVALDO E C. S.S.	95740100987	10000	1416	1000	0	0	416
	1092360310	LA FERULA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740272547	10000	1416	1000	0	0	416
	1095740310	CASA DELLE ROSE DI BERNOT LUCIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740248158	3000	1092	1000	0	0	92

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1095760318	RACCARO SOCIET? AGRICOLA DI DARIO RACCARO E C. S.S.	95740276183	10000	1416	1000	0	0	416
	1099880310	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	95740232608	10000	1416	1000	0	0	416
	1102810312	SOCIET? AGRICOLA POLENCIC ISIDORO DI POLENCIC MICHELE & C. S.S.	95740223680	5000	1185	1000	0	0	185
	1103330310	SOCIETA' AGRICOLA GALL DI GALL STEFANO & COLAUTTI ELISA S.S.	95740212485	10000	1416	1000	0	0	416
	1105930315	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740212766	10000	1416	1000	0	0	416
	1116620319	ORTOFRUTTICOLA MEDEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740010962	10000	1416	1000	0	0	416
	1118200318	AZ. AGR. NADALI ILVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740223920	10000	1416	1000	0	0	416
	1119510939	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740108683	10000	1416	1000	0	0	416
	1119920310	LE GIARINE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740204466	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1120480312	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.	95740188990	10000	1416	1000	0	0	416
	1123130310	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	95740040001	10000	1416	1000	0	0	416
	1123620930	VISTORTA SOCIETA' AGRICOLA BRANDINO BRANDOLINI D'ADDA S.S	95740255377	10000	1416	1000	0	0	416
	1127470316	SOCIETA' AGRICOLA SPESSOT FERRUCCIO SRL	95740276951	10000	1416	1000	0	0	416
	1131580316	AI FEUDI NORD - SOCIETA' AGRICOLA - SRL	95740154968	10000	1416	1000	0	0	416
	1135010310	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI	95740243886	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1142270311	AZ. AGR. ZORZON DI GIORGIO DEGANIS & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740034640	10000	1416	1000	0	0	416
	1142700325	SOCIETA'AGRICOLA PACOR DI REBULA BOZKA & C. S.S.	95740273412	2000	2000	1000	1000	0	0
	1145840318	AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740191739	10000	1416	1000	0	0	416
	1147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740234406	10000	1416	1000	0	0	416
	1150410262	SOCIETA' AGRICOLA SACCONI EGIDIO E PAPES BETTIN OLGA SOCIETA' SEMPLICE	95740092432	10000	1416	1000	0	0	416
	1151680939	BALDO LUIGI E PAOLO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	95740095484	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1156060319	AZIENDA AGRICOLA SANTINELLI GORIZIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740259734	10000	1416	1000	0	0	416
	1162180937	BOLZAN ANGELO E ANNA - SOCIETA' SEMPLICE	95740109020	10000	1416	1000	0	0	416
	1162960312	SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S., IN FORMA ABBREVIATA AZ. AGR. STURM S.S.	95740170139	10000	1416	1000	0	0	416
	1162960932	LAVORAZIONI AGRICOLE AMBROSIO S.N.C. DI AMBROSIO SERGIO E GIULIANO	95740251921	10000	1416	1000	0	0	416
	1164270934	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MATTEO S.S.	95740200522	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTI TA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq**	**SUP. PROPORZIO NALE mq**
	1171220310	SOCIETA' AGRICOLA LIS SABIS DI MARCO SCOLARIS & C. S.S. DENOMINATA IN BREVE SOCIETA' AGRICOLA LIS SABIS S.S.	95740071824	10000	1416	1000	0	0	416
	1171400318	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	95740142161	10000	1416	1000	0	0	416
	1173700319	SUBIDA DI MONTE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740194683	325	325	325	0	0	0
	1174060317	AZIENDA AGRICOLA ALBERTIN ANNA EREDI	95740151212	10000	1416	1000	0	0	416
	1174910313	SOCIETA' AGRICOLA KURTIN S.R.L.	95740004338	10000	1416	1000	0	0	416
	1175010311	AZ.AGR. SOC.AGR. VELISCEK DI VELISCEK I. & C. SOC.SEMPLICE	95740218748	10000	1416	1000	0	0	416
	1175120318	SOCIETA' AGRICOLA STEKAR SONIA & C. S.S.	95740205794	2000	1046	1000	0	0	46

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1177920939	AZIENDA AGRICOLA CA' DE MOCENIGO DI ZACCARIOTTO ADRIANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	95740218128	10000	1416	1000	0	0	416
	1179910318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	95740185533	10000	1416	1000	0	0	416
	1181140318	SOCIETA' AGRICOLA FERLAT SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	95740255666	4505	1162	1000	0	0	162
	1182930931	FRESCHET EGIDIO E FORMAINI CHIARA AZ.AGR. SOC. SEMPLICE	95740016373	10000	1416	1000	0	0	416
	1186690937	AZIENDA AGRICOLA VIVAI LINO PIVETTA DI PIVETTA DENIS & C. - SOC. SEMPLICE -	95740201140	10000	1416	1000	0	0	416
	1196980310	BLAZIC SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740277017	10000	1416	1000	0	0	416
	1197430935	RISERA SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740175609	2400	1065	1000	0	0	65

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1232250934	FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE -	95740078860	10000	1416	1000	0	0	416
	1237180938	SASSO D'ORO DI MARESCUTTI E ZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740097472	10000	1416	1000	0	0	416
	1242000329	BIZJAK S.N.C. AGRICOLA DI IVANA BIZJAK E MAJA BIZJAK & C.	95740244314	10000	10000	1000	1747	0	7253
	1254580937	D'ANDREA DANIELE E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740039177	10000	1416	1000	0	0	416
	1258540937	SOCIETA' AGRICOLA DONDA MICHELE E MAIDA S.S.	95740248265	10000	1416	1000	0	0	416
	1274120938	RE ROBERTO E GINO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	95740004122	10000	1416	1000	0	0	416
	1280830934	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740220553	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1280850932	D'ANDREA MARIO E MILCO SOC. SEMPLICE	95740050240	10000	1416	1000	0	0	416
	1281070936	BORTOLUSSI CARLO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	95740162144	9545	1395	1000	0	0	395
	1288010935	SOCIETA' AGRICOLA FORNASIER ERMES E C. SOCIETA' SEMPLICE	95740093588	10000	1416	1000	0	0	416
	1289180935	VOLPATTI ALVIO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740105150	10000	1416	1000	0	0	416
	1290530300	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740067111	10000	1416	1000	0	0	416
	1297200303	AZ. AGR. MARINON DI G.F. E G.R. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740021407	10000	1416	1000	0	0	416
	1299780930	LA CELESTE S.S. AGRICOLA DI D'ANDREA CELESTE E FIGLI	95740073150	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	1302160930	AZIENDA AGRICOLA PAOLI UMBERTO DI ROBERTO E MAURIZIO	95740235007	10000	1416	1000	0	0	416
	1303020935	FREGOLENT CLAUDIO MICHELE FLAVIANO S.S.	95740109418	10000	1416	1000	0	0	416
	1304740937	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI DENIS E IVAN S.S.	95740157961	10000	1416	1000	0	0	416
	1305480939	MORAS MANSUETO E RENZO	95740109392	10000	1416	1000	0	0	416
	1305800300	CANUS SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740155031	10000	1416	1000	0	0	416
	1306260934	D'ANDREA GIANLUCA E LUIGINO LUCIANO S.S.	95740050000	10000	1416	1000	0	0	416
	1308040938	DE PAOLI AVELINA D'ANDREA MASSIMO E FAUSTO S.S.	95740059589	10000	1416	1000	0	0	416
	1313820936	DE PIERO SERGIO E FRANCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA S.S.	95740140488	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	1314740935	SOCIETA' AGRICOLA PIA DI BRONCA LUCIANO, LINO E DANIELE SOCIETA' SEMPLICE	95740013396	10000	1416	1000	0	0	416
	1315310936	ZAGO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740120704	10000	1416	1000	0	0	416
	1326070933	MARCHI ANDREA E VOLPE ANNA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740075239	10000	1416	1000	0	0	416
	1329070930	AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO & C. SOC. SEMPLICE IN AGRIC	95740034020	10000	1416	1000	0	0	416
	1331260933	SOCIETA' AGRICOLA BENVENUTO ANGELO, LINO & C. - RAMUSCELLO SOCIETA' SEMPLICE	95740156849	10000	1416	1000	0	0	416
	1335480933	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI S.S.	95740111968	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1338270935	AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO DI FADALTI E. E FADALTI A.A. SOCIETA' SEMPLICE	95740232095	10000	1416	1000	0	0	416
	1339850305	LINO MIDOLINI S.R.L.	95740064373	10000	1416	1000	0	0	416
	1342390935	SOCIETA' AGRICOLA FACCA FABIO & C. SOC.SEMPLICE	95740175096	10000	1416	1000	0	0	416
	1342410931	IL CASONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740120969	10000	1416	1000	0	0	416
	1342450937	AZ. AGR. DE NARDI ERMES E DIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLI	95740046826	10000	1416	1000	0	0	416
	1343840938	WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	95740276241	10000	1416	1000	0	0	416
	1343860936	GRI VINCENZO & FAUSTO SOCIETA' SEMPLICE	95740252754	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1345860934	SOCIETA' AGRICOLA JESSICA DI DEL PUP JESSICA & C. SOCIETA SEMPLICE	95740087622	10000	1416	1000	0	0	416
	1379560939	D'ANDREA GIUSEPPE E SAVERIO MARCO SOC. SEMPLICE	95740050083	10000	1416	1000	0	0	416
	1397040930	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	95740100136	10000	1416	1000	0	0	416
	1398480937	FIDES S.R.L.	95740133889	10000	1416	1000	0	0	416
	1409860937	KLEOPHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740137393	10000	1416	1000	0	0	416
	1412630939	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO & C.	95740002126	10000	1416	1000	0	0	416
	1432860938	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E	95740208137	10000	1416	1000	0	0	416
	1435360936	HARBOR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740030515	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	1436800302	SOCIETA' AGRICOLA CISILINO PAOLO E TIZIANO S.S.	95740102371	10000	1416	1000	0	0	416
	1436870933	AZIENDA AGRICOLA LIVENZA DI NADIN DUILIO E SONEGO FABIO SOC. SEMPLICE	95740217658	10000	1416	1000	0	0	416
	1445900937	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740058508	10000	1416	1000	0	0	416
	1447590934	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA DI SCANDOLO UGO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	95740094891	3680	1124	1000	0	0	124
	1449480936	D'ANDREA MARIO VITO E LAURA S.S.	95740050281	10000	1416	1000	0	0	416
	1451220303	AZ. AGR. TUPPIN AURELIO & C. DI TUPPIN AURELIO E MANUELA	95740149083	10000	1416	1000	0	0	416
	1452770934	FORNASIER EZIO E PIETRO S.S.	95740059928	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1456160934	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ENRICO E D'AGOSTIN GLADYS S.S.	95740089610	10000	1416	1000	0	0	416
	1459730931	SOCIETA' AGRICOLA EGGER ERNESTO E FIGLI S.S.	95740215058	10000	1416	1000	0	0	416
	1464210937	AZIENDA AGRICOLA FABBRO DI FABBRO STEFANO E C. S.S.	95740036363	10000	1416	1000	0	0	416
	1465500930	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO GIANCARLO, PIETRO ENRICO, DONATELLO, GELINDO E TIZIANO SOCIETA' SEMPLICE	95740176920	10000	1416	1000	0	0	416
	1465580932	AZIENDA AGRICOLA GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO S.S.	95740000906	10000	1416	1000	0	0	416
	1468780935	AZIENDA AGRICOLA STELLA S.S.	95740109178	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1469680936	SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO & C. SS	95740250584	10000	1416	1000	0	0	416
	1472250933	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	95740050513	10000	1416	1000	0	0	416
	1474970934	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	95740109335	10000	1416	1000	0	0	416
	1476540933	I VINI DI EMILIO BULFON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE I VINI DI EMILIO BULFON SSA	95740098918	10000	1416	1000	0	0	416
	1481680930	BASSO BENIAMINO E ROBERTO SOCIETA' SEMPLICE	95740034012	10000	1416	1000	0	0	416
	1484680937	AZ. AGR. LA FRATTINA DI EREDI PASQUINI SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740137047	10000	1416	1000	0	0	416
	1485060931	D'ANDREA CLAUDIO E IANESELLI SONIA S.S.	95740049887	608	608	608	0	0	0
	1487890939	AZ.AGR. AMBROSIO S. SOC. AGR.SRL	95740231410	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1488530930	SOCIETA' AGRICOLA BERNAVA S.R.L.	95740237276	10000	1416	1000	0	0	416
	1488580935	D'ANDREA FRANCO E SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	95740050661	10000	1416	1000	0	0	416
	1488960939	FORNASIER DINO E TOSONI GIULIANA SOCIETA' SEMPLICE	95740059878	10000	1416	1000	0	0	416
	1493170938	FABBRO VERENA, MARIO E BISUTTI GIULIANA SOCIETA' SEMPLICE	95740196100	10000	1416	1000	0	0	416
	1498350931	AZIENDA AGRICOLA VIVAI PIANTE TRUANT F.LLI SSA	95740095229	10000	1416	1000	0	0	416
	1499860300	BORASO MICHELE, BORASO LUCIANO, BORASO AUGUSTO S.S.	95740007737	10000	1416	1000	0	0	416
	1502370933	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740109319	10000	1416	1000	0	0	416
	1503160937	VOLPE ALEANDRO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	95740035811	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1507700936	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	95740082441	10000	1416	1000	0	0	416
	1516200936	AZ.AGR. D'ANDREA STEFANO E C. S.S.	95740121686	10000	1416	1000	0	0	416
	1516940937	AZIENDA AGRICOLA FABRIS IVANO E STEFANO SOC. S.	95740002134	10000	1416	1000	0	0	416
	1517320931	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	95740066402	10000	1416	1000	0	0	416
	1518660228	AZIENDA AGRICOLA MONTEMAGRINO DI ARMANI TULLIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740060942	3365	1109	1000	0	0	109
	1519910309	AZ.AGR.FRANCESCOTTO PAOLO E STEFANO	95740176532	10000	1416	1000	0	0	416
	1525210934	STEVA DEL MARCHI AZ. AGR. DI MARCHI STEFANO E C. S.S. AGRICOLA	95740096938	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1526520935	SOCIETA' AGRICOLA "LA MANINA DI CATTARUZZA EMIDIO E LAURA S.S.	95740257803	10000	1416	1000	0	0	416
	1530320934	VIVAI TRUANT DI TRUANT TARCISIO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740103288	10000	1416	1000	0	0	416
	1551130931	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN - SOCIETA' SEMPLICE	95740265665	10000	1416	1000	0	0	416
	1559030935	DEA BARBATELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI CESCA DEA & C.	95740059555	10000	1416	1000	0	0	416
	1561260934	MIDUNA S.R.L.	95740033261	10000	1416	1000	0	0	416
	1561430933	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	95740195656	10000	1416	1000	0	0	416
	1561470301	LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740034822	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1566020937	D'ANDREA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740052485	10000	1416	1000	0	0	416
	1570330934	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740002175	10000	1416	1000	0	0	416
	1574880934	SOCIETA' AGRICOLA CATTARUZZA ANDREA, ALESSANDRO E CHRISTINE S.S.	95740257860	10000	1416	1000	0	0	416
	1583410939	VIVAI TRUANT LINDO SOCIETA' AGRICOLA DI TRUANT ANDREA & C. S	95740224795	10000	1416	1000	0	0	416
	1600770935	SOCIETA' AGRICOLA GEO DI GALLO MARCO & C. S.S.	95740152301	10000	1416	1000	0	0	416
	1603460930	AZIENDA AGRICOLA IL SALETTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740109046	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1608810931	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C.	95740109368	10000	1416	1000	0	0	416
	1610640300	DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740218847	10000	1416	1000	0	0	416
	1611790930	ZANETTE DOMENICO, ANDREA E TOMASELLA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740243712	10000	1416	1000	0	0	416
	1614010930	AZIENDA AGRICOLA TOMMASINI LUCA E TOMMASINI DAVIE S.S.	95740175203	10000	1416	1000	0	0	416
	1617970932	AZ. AGR. BELLINI DI BALLIN C.& C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740125943	10000	1416	1000	0	0	416
	1621730934	SOCIETA' AGRICOLA VIVAN DI VIVAN ANTONIO E MICHELE SS	95740090337	10000	1416	1000	0	0	416
	1625610934	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S.	95740133269	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1626800930	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.R.L.	95740097407	10000	1416	1000	0	0	416
	1627970930	SOCIETA'AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S.	95740075098	10000	1416	1000	0	0	416
	1628560938	SOC AGR LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. SS	95740150123	10000	1416	1000	0	0	416
	1631480934	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCUTTI LUCA E C.S.S.	95740158662	10000	1416	1000	0	0	416
	1631550934	SOCIETA' AGRICOLA VETTORELLO BERNARDINO & C. S.S.	95740109004	10000	1416	1000	0	0	416
	1632170930	SOCIETA' AGRICOLA QUARGENTAN STEFANO E C. S.S.	95740233150	10000	1416	1000	0	0	416
	1632620934	SOCIETA' AGRICOLA GRAVE DI SAN GAETANO DI PIPPO FLAVIO E A.S	95740218342	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1639810934	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ROBERTO E MARCO S.S.	95740089651	10000	1416	1000	0	0	416
	1642800930	SOCIETA' AGRICOLA GAIA SS	95740108972	10000	1416	1000	0	0	416
	1644510933	SOCIETA' AGRICOLA RIONDATO DI RIONDATO ALBERTO ED ELISA S.S.	95740132774	10000	1416	1000	0	0	416
	1647950938	SOCIETA' AGRICOLA CASABIANCA DI PIVETTA DOMENICO E C. S.S.	95740158548	722	722	722	0	0	0
	1648020939	AZIENDA AGRICOLA BRUNO CASAGRANDE DI DANIELE CASAGRANDE E F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740220827	10000	1416	1000	0	0	416
	1651990937	SOCIETA' AGRICOLA HORMANN ANDREA E C. S.S.	95740108667	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTITA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq**	**SUP. PROPORZIONALE mq**
	1657020937	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA SAS	95740280110	10000	1416	1000	0	0	416
	1665410930	SOCIETA' AGRICOLA LE BASSE SS	95740172101	10000	1416	1000	0	0	416
	1666300932	SOCIETA' AGRICOLA BRAVIN DI BRAVIN DAVIDE E C. S.S.	95740109087	10000	1416	1000	0	0	416
	1667860934	PERLEO SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	95740101852	872	872	872	0	0	0
	1669280933	AZ.AGR.BAREI ANGELO E PIETRO S S.	95740161229	10000	1416	1000	0	0	416
	1670940939	SOCIETA' AGRICOLA GIORDANI S.S	95740079496	10000	1416	1000	0	0	416
	1671080305	AZIENDA AGRICOLA BRUNNER S.A.S. DI BUCINO MICHELE & C. SOCIE	95740012497	10000	1416	1000	0	0	416
	1673120935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AL PISOLER S.S.	95740109426	10000	1416	1000	0	0	416
	1679990935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TWIG S.S.	95740096052	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1681220933	SOCIETA' AGRICOLA NIMIS DANIELE E C. S.S.	95740159660	10000	1416	1000	0	0	416
	1684300930	AZIENDA AGRICOLA CASAROTTO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740115506	10000	1416	1000	0	0	416
	1686150937	LA FORNASE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740219217	10000	1416	1000	0	0	416
	1690790934	SOCIETA' AGRICOLA IUS S.S.	95740175286	10000	1416	1000	0	0	416
	1692200932	SOCIETA' AGRICOLA BIGATTON FAUSTO E FIGLI S.S.	95740177233	10000	1416	1000	0	0	416
	1693590935	SOCIETA' AGRICOLA PORDENONESE SRL	95740158290	10000	1416	1000	0	0	416
	1704350931	DE NARDI PIETRO E NICOLA SOCIE TA' SEMPLICE AGRICOLA	95740124581	10000	1416	1000	0	0	416
	1704370939	MONTICELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740175591	8000	1323	1000	0	0	323
	1704590932	SOCIETA' AGRICOLA VIVARO BIOGAS S.R.L.	95740175161	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1705090932	CANTINA CASAGRANDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740278486	10000	1416	1000	0	0	416
	1708680937	SOCIETA' AGRICOLA STEFANI GIACOMINO E GIANLUIGI SOCIETA' SEMPLICE	95740275326	10000	1416	1000	0	0	416
	1709160939	STENI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740093612	10000	1416	1000	0	0	416
	1710450931	SOCIETA' AGRICOLA AMBROSIO DI AMBROSIO MARTINA E STEFANO S.S.	95740154018	10000	1416	1000	0	0	416
	1712220936	SOC.AGR.TERRE DI SCLIPPA S.S. DI SCLIPPA CORRADO & C.	95740140892	10000	1416	1000	0	0	416
	1712990934	VIGNE D'ANTICA MARCA - SOCIETA' AGRICOLA SRL	95740125729	7129	1283	1000	0	0	283
	1725860934	SOCIETA'AGRICOLA TERRA & VERDE S.S.	95740097704	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1727680934	IPPOCAMPO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740250808	6967	1276	1000	0	0	276
	1728570936	SOCITA' AGRICOLA DE LORENZI ERNESTO E C. S.S.	95740159736	10000	1416	1000	0	0	416
	1730140934	RIVIS SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BERTOLIN ANTONELLA	95740086871	5000	1185	1000	0	0	185
	1730870936	GRUPPO BISARO VIVI SRL AGRICOL A	95740175492	10000	1416	1000	0	0	416
	1731570931	PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740199690	10000	1416	1000	0	0	416
	1732480932	MOLMENTI & CELOT SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740130794	10000	1416	1000	0	0	416
	1733930307	LE VIGNE DI BUTTRIO SOC. AGRICOLA A R.L.	95740064233	10000	1416	1000	0	0	416
	1736620939	AZIENDA AGRICOLA D'ANDREA DANIELE & C. SOC. AGR. SEMPLICE	95740194584	10000	1416	1000	0	0	416
	1740270937	SOCIETA' AGRICOLA IL VITICCIO S.S.	95740084496	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1740710932	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	95740213772	10000	1416	1000	0	0	416
	1741960932	FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740108964	10000	1416	1000	0	0	416
	1744370931	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740071279	10000	1416	1000	0	0	416
	1748860937	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740151030	10000	1416	1000	0	0	416
	1749150932	SOLELUMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740108998	10000	1416	1000	0	0	416
	1749720932	LUCCHESE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740128061	395	395	395	0	0	0
	1749940936	SOCIETA' AGRICOLA BELLOTTO GIANNA DI BELLOTTO GIANNA E C. S.S.	95740145719	10000	1416	1000	0	0	416
	1752130938	SAN VIGILIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740244942	10000	1416	1000	0	0	416
	1753350931	VADORI GIACOMO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740111380	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1753540937	LE VIGNE DI EMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740111489	10000	1416	1000	0	0	416
	1754050274	AZIENDA AGRICOLA 'CA' NOVA' - S.R.L.	95740230768	10000	10000	1000	0	9000	0
	1755030309	AZIENDA AGRICOLA GROSSUTTI DANIELE E FEDERICO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740021670	10000	1416	1000	0	0	416
	1755640933	AI BASSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740133822	10000	1416	1000	0	0	416
	1761140936	FONDI RUSTICI MAGREDI DI TESIS S.S.A DI DAVIDE MILOCCO & C.	95740261706	10000	1416	1000	0	0	416
	1761400934	LE RIVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740151881	10000	1416	1000	0	0	416
	1763260930	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BUTTIGNOL ANNA MARIA	95740020623	10000	1416	1000	0	0	416
	1770300489	MARCHESI FRESCOBALDI SOC. AGR. SRL	95740084355	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTITA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq**	**SUP. PROPORZIONALE mq**
	1770650933	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA DI VARNIER ANDREA & C. S.S.	95740132246	10000	1416	1000	0	0	416
	1773670938	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AMBROSIO DARIO E C	95740238266	10000	1416	1000	0	0	416
	1774310930	VIABOSCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740067251	10000	1416	1000	0	0	416
	1774770935	SOCIETA' AGRICOLA COLUSSI ALESSANDRO E LUCA S.S.	95740194428	10000	1416	1000	0	0	416
	1776280933	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLUSSI S.S.	95740095435	10000	1416	1000	0	0	416
	1776800938	AZIENDA AGRICOLA GASPARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GASPARDO PAOLA E GIANCARLO	95740145651	10000	1416	1000	0	0	416
	1779820305	MOLLUSCHICOLTURA MARANESE SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A R.L.	95740245824	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1780470934	SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI FRANCO E FABIO S.S.	95740176508	10000	1416	1000	0	0	416
	1782410938	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SALATIN S.S.	95740211271	10000	1416	1000	0	0	416
	1784280933	TENUTA PINNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740171004	10000	1416	1000	0	0	416
	1785000934	TRUANT - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740103007	10000	1416	1000	0	0	416
	1785450931	L'AVVENTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740109103	10000	1416	1000	0	0	416
	1786180933	AZIENDA AGRICOLA POLACO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740036447	10000	1416	1000	0	0	416
	1792780932	SOCIETA' AGRICOLA AMC S.R.L.	95740076658	10000	1416	1000	0	0	416
	1792800938	CASON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	95740158415	10000	1416	1000	0	0	416
	1793170935	CA' DELLE ROSE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740109186	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTITA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq**	**SUP. PROPORZIONALE mq**
	1795470937	AZIENDA AGRICOLA IL CLAP DI LEON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740035852	10000	1416	1000	0	0	416
	1796120309	AZIENDA AGRICOLA MACOR S.S.	95740148473	10000	1416	1000	0	0	416
	1797550934	BERTUZZI GIORGIO E MAURO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740041751	10000	1416	1000	0	0	416
	1797950308	TARGATO VALENTINO E PRIMO	95740172879	10000	1416	1000	0	0	416
	1798510937	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740127774	10000	1416	1000	0	0	416
	1798700934	AZIENDA AGRICOLA ENDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740213319	10000	1416	1000	0	0	416
	1799060932	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASTELLAN DI CHERUBIN ANGELA S.S.	95740230503	10000	1416	1000	0	0	416
	1799190309	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	95740137302	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1799210933	MARCHI LUIGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740075494	10000	1416	1000	0	0	416
	1800750935	AZIENDA AGRICOLA AL CRISTO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740095161	10000	1416	1000	0	0	416
	1800780932	LA FRANCESCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740073606	10000	1416	1000	0	0	416
	1801200930	DI GASTONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740059837	10000	1416	1000	0	0	416
	1801970938	CAVA PROSECCHINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740115811	10000	1416	1000	0	0	416
	1802100931	SOCIETA' AGRICOLA LA MANTOVA SOCIETA' SEMPLICE	95740109244	10000	1416	1000	0	0	416
	1802400935	CATTARUZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740098132	10000	1416	1000	0	0	416
	1802670933	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO & C. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	95740108238	10000	1416	1000	0	0	416
	1802880938	SOCIETA' AGRICOLA RE CAPRONE S.S.	95740053814	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1805540935	SOCIETA' AGRICOLA GLERA S.S.	95740004403	10000	1416	1000	0	0	416
	1806040935	BORGO VERITAS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740250949	10000	1416	1000	0	0	416
	1809030933	TERRE DI VINI SOC. AGR. A R.L.	95740173232	10000	1416	1000	0	0	416
	1810160307	PAULONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740120910	10000	1416	1000	0	0	416
	1812860938	DEMETRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740109095	10000	1416	1000	0	0	416
	1813580931	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI ENZO S.S.	95740122650	10000	1416	1000	0	0	416
	1813600937	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO PERISSINOTTO S.S.	95740016167	10000	1416	1000	0	0	416
	1813710934	TENUTA SANTA BARBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740096995	10000	1416	1000	0	0	416
	1813840939	NUTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740077516	10000	1416	1000	0	0	416
	1816220931	LA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740033006	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1816240939	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIGHIN BRUNO & C.	95740003793	10000	1416	1000	0	0	416
	1816420937	BORGO DECIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740115662	10000	1416	1000	0	0	416
	1816500936	SOCIETA' AGRICOLA DELLA TOFFOLA SOCIETA' SEMPLICE	95740200951	10000	1416	1000	0	0	416
	1816630931	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LE ACACIE	95740075296	10000	1416	1000	0	0	416
	1817890930	FORNASIER SAVIO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740072053	10000	1416	1000	0	0	416
	1818080937	DAL BO' GIUSTO RENZO ED ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE A	95740109053	10000	1416	1000	0	0	416
	1818320937	LE AVIOTTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BAGNAROL VALENTINA & C	95740023429	10000	1416	1000	0	0	416
	1818930933	UVAVIVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740233143	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1819210939	LA VOLPE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740038930	10000	1416	1000	0	0	416
	1819230937	SERENISSIMA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740102249	10000	1416	1000	0	0	416
	1820460937	SOCIETA' AGRICOLA TERRE GENEROSE DI CAROLLO RENZO & C. S.S.	95740134143	10000	1416	1000	0	0	416
	1820590931	PIOVESAN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740109210	10000	1416	1000	0	0	416
	1820730933	ARGEAGRI DI ARGENTINO ALBERTO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740019781	10000	1416	1000	0	0	416
	1821980933	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BERTOIA S.S.	95740017165	10000	1416	1000	0	0	416
	1822730931	VIGNETI BORGO LE CAMPAGNOLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740112800	10000	1416	1000	0	0	416
	1823840937	AGRI.BE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740275607	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1824620932	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TESAN VIVIANA S.S.	95740075429	10000	1416	1000	0	0	416
	1824980930	FIOR DI VITE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740109269	10000	1416	1000	0	0	416
	1826070938	LA BADIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740184395	10000	1416	1000	0	0	416
	1826400937	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740227756	10000	1416	1000	0	0	416
	1826860932	AZ.AGR.BIEMME SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740206891	10000	1416	1000	0	0	416
	1827720937	AGRIANGIE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740001078	10000	1416	1000	0	0	416
	1829180932	LE VIGNE DI TORRATE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740108915	350	350	350	0	0	0
	1829480936	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA MAGNOLIA	95740217161	4800	1176	1000	0	0	176
	1830240931	R & S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740254958	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTI TA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq**	**SUP. PROPORZIO NALE mq**
	1831200934	PERLAGE SOCIETA' AGRICOLA DI CANDIDO NILDA & C. S.S.	95740076914	10000	1416	1000	0	0	416
	1833020934	SOCIETA' AGRICOLA MEAVITIS SOCIETA' SEMPLICE	95740109061	10000	1416	1000	0	0	416
	1834220939	SOCIETA' AGRICOLA AGRIVICUS S.S.	95740093273	10000	1416	1000	0	0	416
	1834700930	IL CASTELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740120233	10000	1416	1000	0	0	416
	1838910303	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA - S. S. IN FORMA ABBREVIATA BACCICHETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740025788	10000	1416	1000	0	0	416
	1839510938	AZIENDA AGRICOLA TREVISAN CESARE E DAVIDE S.S.	95740033816	10000	1416	1000	0	0	416
	1840120933	CASEDINON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740266762	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1840230302	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	95740175336	10000	1416	1000	0	0	416
	1841050931	SOCIETA' AGRICOLA AL.MA S.S.	95740267406	10000	1416	1000	0	0	416
	1841220930	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHET ANTONIO E DANIELA S.S.	95740158100	10000	1416	1000	0	0	416
	1841930934	SOCIETA' AGRICOLA G.M.L. S.S.	95740095138	10000	1416	1000	0	0	416
	1842270934	SOCIETA' AGRICOLA DI CONTE S.S.	95740039169	10000	1416	1000	0	0	416
	1843680933	D'ANDREA LUCA E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740146667	10000	1416	1000	0	0	416
	1843940931	FORNASIER - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740180328	9844	1409	1000	0	0	409
	1848950935	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIGNE DORATE S.S.	95740254271	10000	1416	1000	0	0	416
	1849380934	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S.	95740162482	10000	1416	1000	0	0	416
	1851620938	CECONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740097340	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	1854410931	LA CASA NEL BOSCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740058938	10000	1416	1000	0	0	416
	1854750930	D'ANDREA EVA E FORTE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740127873	10000	1416	1000	0	0	416
	1855020937	BORTOLUSSI LORENZO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740070446	10000	1416	1000	0	0	416
	1855050934	TERRE DEL JOUF SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740225669	10000	1416	1000	0	0	416
	1855210934	TUBELLO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740193412	10000	1416	1000	0	0	416
	1856970932	GM BIANCHET SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740119631	10000	1416	1000	0	0	416
	1859680934	VIGNA DEI SOGNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740227293	10000	1416	1000	0	0	416
	1860430931	VIOLIN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740098884	10000	1416	1000	0	0	416
	1860790938	DE MARCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740126719	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	1862630934	GIONA E MATTIA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740186572	3522	1117	1000	0	0	117
	1879540308	AZIENDA AGR.FONZAR MICHELE,PAOLO,LUCA,LUCIANO,DANIELA S.S	95740180419	10000	1416	1000	0	0	416
	1886440302	AZ. AGR. MANFIO CARLO E STEFANO	95740041983	10000	1416	1000	0	0	416
	1928370301	GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.	95740151246	10000	1416	1000	0	0	416
	1935190304	SOCIETA' AGRICOLA PICCINI PAOLO E C. S.S.	95740021639	10000	1416	1000	0	0	416
	1945030300	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	95740143391	3500	1116	1000	0	0	116
	1974400309	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	95740180468	10000	1416	1000	0	0	416
	1981450305	AZIENDA AGRICOLA LA SISILE	95740032545	10000	1416	1000	0	0	416
	1992910263	SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S.	95740024393	10000	1416	1000	0	0	416
	2006410308	ROVIARO REMIGIO ILARIO GIUSEPPE S.S.	95740129267	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2025860301	ZUCCHI CARLO, ELIO E CLAUDIO AZ. AGR.	95740151105	10000	1416	1000	0	0	416
	2039640301	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740081955	10000	1416	1000	0	0	416
	2050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	95740134846	10000	1416	1000	0	0	416
	2072600303	BORGO DEI CONTI DELLA TORRE SRL SOCIETA' AGRICOLA	95740174412	10000	1416	1000	0	0	416
	2099700300	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO	95740072814	10000	1416	1000	0	0	416
	2184860308	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	95740032487	10000	1416	1000	0	0	416
	2193680309	DARIO COOS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	95740061288	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2213660307	AZ.AGR.VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO CINZIA E PALMIRA S.S.	95740150982	10000	1416	1000	0	0	416
	2229050303	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	95740249818	10000	1416	1000	0	0	416
	2232430302	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	95740064548	10000	1416	1000	0	0	416
	2238620302	TONUTTI DINO & MARCO S.S.	95740184650	10000	1416	1000	0	0	416
	2241700307	PANIGUTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740237169	10000	1416	1000	0	0	416
	2255250306	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	95740133160	10000	1416	1000	0	0	416
	2268760309	AZ.AGR.PRATI VERDI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIET? AGRICOLA	95740277967	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	2271260305	CORMOR - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI UANETTO MARCO E C. IN FORMA ABBREVIATA CORMOR - S.S. AGRICOLA DI UANETTO MARCO E C.	95740134010	10000	1416	1000	0	0	416
	2276190309	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	95740021555	10000	1416	1000	0	0	416
	2277930307	AZ. AGR. SBAIZ DI SBAIZ NATALE E C. S.S.	95740169149	10000	1416	1000	0	0	416
	2287060301	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	95740174305	10000	1416	1000	0	0	416
	2287350306	VIGNETI DURANDI DI DURANDI LINO E C.SAS SOCIETA'AGRICOLA	95740244728	10000	1416	1000	0	0	416
	2291210306	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	95740034343	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2308630306	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740169115	10000	1416	1000	0	0	416
	2319730301	SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S.	95740160106	10000	1416	1000	0	0	416
	2326360266	ALEANDRI SOCIETA' AGRICOLA SEM PLICE DI FAVERO G. E C.	95740184924	10000	1416	1000	0	0	416
	2349590303	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA, SIMONE E GINO S.S. ED IN FORMA ABBREVIATA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE S.S.	95740033303	10000	1416	1000	0	0	416
	2357880265	TERRE DI GER DI SPINAZZE' GIANLUIGI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	95740129572	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740158910	10000	1416	1000	0	0	416
	2372310306	SOCIETA' AGRICOLA MERLINO DI ROTTARO LUCA E SANDRA S.S.	95740037189	10000	1416	1000	0	0	416
	2376820300	SOCIETA' AGRICOLA DI GEREMIA RENZO & C.	95740026208	10000	1416	1000	0	0	416
	2381480306	AZIENDA AGRICOLA TENUTA SPISUL S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI PONTONI MASSIMO E BARUZZO ALESSANDRA	95740023171	10000	1416	1000	0	0	416
	2416220305	SOCIETA' AGRICOLA FATTOR DI FATTOR ROBERTO E FAUSTO S.S.	95740160205	10000	1416	1000	0	0	416
	2437220300	SOCIETA' AGRICOLA BIZZOTTO CARLO E DELLA BIANCA FEDERICA S.S.	95740038732	1000	1000	1000	0	0	0
	2438450302	SAN MAURO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740132808	915	915	915	0	0	0

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	2459320301	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO	95740134424	10000	1416	1000	0	0	416
	2459330300	SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA ANNACHIARA	95740137229	10000	1416	1000	0	0	416
	2467930307	ATEAGRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	95740064035	10000	1416	1000	0	0	416
	2468480302	SOCIETA' AGRICOLA MONDINI DI FLAVIO E IVANO S.S.	95740067202	10000	1416	1000	0	0	416
	2469890301	AZ.AGR.ELISA DI DE SABBATA N. E TURCO A. S.S. - SOC.AGRICOLA	95740276860	10000	1416	1000	0	0	416
	2472390307	SOCIETA' AGRICOLA UNTERHOLZNER DI GUALTIERO E IVO S.S.	95740086830	10000	1416	1000	0	0	416
	2473840300	SOCIETA' AGRICOLA BIOENERGIE S.S. DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	95740132352	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	2473850309	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	95740136239	10000	1416	1000	0	0	416
	2476660309	MAURACHER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740025135	10000	1416	1000	0	0	416
	2482290307	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S.	95740160122	10000	1416	1000	0	0	416
	2486420306	SOCIETA' AGRICOLA FLAIBANI S.S.	95740205133	3500	1116	1000	0	0	116
	2487670305	PELOS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELOS ROBERTO E C.	95740129283	10000	1416	1000	0	0	416
	2488930302	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.	95740017660	10000	1416	1000	0	0	416
	2497660304	TENIMENTI RODARO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740200464	10000	1416	1000	0	0	416
	2504830304	I GARDISAN ' S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740045703	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTI TA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq**	**SUP. PROPORZIO NALE mq**
	2507450308	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	95740174164	10000	1416	1000	0	0	416
	2507970263	SOCIETA' AGRICOLA CENTELAN DI RUFFONI - SOCIETA' SEMPLICE	95740008271	10000	1416	1000	0	0	416
	2513280301	SOCIETA' AGRICOLA CALLIGARO S.S. DI CALLIGARO LUCA E GABRIELE	95740173737	10000	1416	1000	0	0	416
	2518730300	SOCIETA' AGRICOLA DE MARCHI CLAUDIO E DANIELE S.S.	95740141569	10000	1416	1000	0	0	416
	2519250308	SOCIETA' AGRICOLA MASAROTTI S.S.	95740277223	10000	1416	1000	0	0	416
	2521880308	SOCIETA' AGRICOLA 'TE CORT' DI GUION SUSI E C. S.S.	95740158217	10000	1416	1000	0	0	416
	2521920302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO GIANNI E DANIELE S.S.	95740023460	10000	1416	1000	0	0	416
	2524380306	SOCIETA' AGRICOLA LAVARONI MARCELLO S.S.	95740174669	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2526770306	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BIANCHIN S.S.	95740237599	10000	1416	1000	0	0	416
	2527870303	IL SORELI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740025317	10000	1416	1000	0	0	416
	2528150309	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	95740036074	10000	1416	1000	0	0	416
	2531960272	FRATELLI BRUGNERA SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	95740192877	10000	1416	1000	0	0	416
	2533510307	GORI AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740066360	10000	1416	1000	0	0	416
	2537130300	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740173265	10000	1416	1000	0	0	416
	2538150307	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DURIGHELLO LUCA E SCAINI MANUELA	95740066493	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTITA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq**	**SUP. PROPORZIONALE mq**
	2538180304	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	95740253331	10000	1416	1000	0	0	416
	2540060304	SOCIETA' AGRICOLA PRADISSITTO S.S.	95740040209	10000	1416	1000	0	0	416
	2540650302	SOCIETA'AGRICOLA CISORIO S.S.	95740049499	10000	1416	1000	0	0	416
	2543180307	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA SELVA PLANIZIA	95740129028	10000	1416	1000	0	0	416
	2547640306	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740272638	10000	1416	1000	0	0	416
	2548830302	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIGANTE ADRIANO	95740218904	10000	1416	1000	0	0	416
	2550280305	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C.-S.S.	95740021092	10000	1416	1000	0	0	416
	2551990308	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	95740093547	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2569020304	SOCIETA' AGRICOLA AGRICON DI ZENO ROMA & C. S.A.S.	95740047246	10000	1416	1000	0	0	416
	2582440281	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	95740086988	10000	1416	1000	0	0	416
	2594080307	GIEFFE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIVIERI ALESSANDRO E C.	95740193784	10000	1416	1000	0	0	416
	2598630305	SOCIETA' AGRICOLA VECON S.S.	95740049374	10000	1416	1000	0	0	416
	2606290308	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA DEL FABBRO S.S.	95740184957	10000	1416	1000	0	0	416
	2611160306	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VILOTTI S.S.	95740035787	10000	1416	1000	0	0	416
	2613120308	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740215629	10000	1416	1000	0	0	416
	2620450300	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	95740236518	10000	1416	1000	0	0	416
	2633230301	SOCIETA' AGRICOLA NATURA AMICA S.S.	95740022744	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2638510301	MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740079629	10000	1416	1000	0	0	416
	2645360302	MOSCHIONE GIUSEPPE E SANDRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740122304	10000	1416	1000	0	0	416
	2645460300	ZANINI GIANDOMENICO E GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740250287	10000	1416	1000	0	0	416
	2654690300	PARADIIS SOCIETA' AGRICOLA DI EMILIANO SUBACCHI & C.	95740044540	10000	1416	1000	0	0	416
	2659480301	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740214598	10000	1416	1000	0	0	416
	2684840305	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S.	95740168323	10000	1416	1000	0	0	416
	2685980308	ITALO E GABRIELE SIGNOR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740148523	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2687490306	COSEAT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FRANCESCO E PAOLO STROILI	95740091871	10000	1416	1000	0	0	416
	2695540308	SOCIETA' AGRICOLA VERDE STELLA S.S.	95740153606	10000	1416	1000	0	0	416
	2695600300	SOCIETA' SEMPLICE LE CATOCCHIE DI BADOGLIO FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	95740036892	10000	1416	1000	0	0	416
	2696460308	DEBELLIS DANIELE & MONUTTI MONIA SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	95740156476	10000	1416	1000	0	0	416
	2700530302	AZ.AGR. SERAFINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740129408	10000	1416	1000	0	0	416
	2710400306	EUDORA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740148515	10000	1416	1000	0	0	416
	2725150300	AZ. AGR. LEONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740064076	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2729430302	TERRE FRIULANE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740023049	10000	1416	1000	0	0	416
	2732280306	SADAT SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740021647	10000	1416	1000	0	0	416
	2732660309	SOCIETA' AGRICOLA AGRITAMS S.S.	95740068747	10000	1416	1000	0	0	416
	2738500301	SOCIETA' AGRICOLA LA DI MUK S.S.	95740236807	845	845	845	0	0	0
	2771680309	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FORNI DI FORNI IMERIO VINCENZO & C.S.S.	95740037122	10000	1416	1000	0	0	416
	2775540301	SOCIETA' AGRICOLA ANTICA ROGGIA S.S.	95740167515	10000	1416	1000	0	0	416
	2781900309	SOCIETA' AGRICOLA VALLE PANTANI - SOCIETA' SEMPLICE	95740191812	10000	1416	1000	0	0	416
	2785930302	GECO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740126560	4000	1139	1000	0	0	139
	2793360302	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S.	95740073812	10000	1416	1000	0	0	416
	2795440300	SOCIETA' AGRICOLA DE CANDIDO A R.L.	95740200092	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2807690306	SOCIETA' AGRICOLA "DI CRET" S.S.	95740225610	10000	1416	1000	0	0	416
	2808620302	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740098728	10000	1416	1000	0	0	416
	2808900308	RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	95740096896	10000	1416	1000	0	0	416
	2817570308	LA ROSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740256854	10000	1416	1000	0	0	416
	2823210303	SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740138375	10000	1416	1000	0	0	416
	2823940305	A.B.C. - ANTICO BORGO DEI COLLI SRL AZIENDA AGRICOLA	95740245634	10000	1416	1000	0	0	416
	2824620302	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEI FAGGI SRL	95740116041	10000	1416	1000	0	0	416
	2829460308	ESEDRA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740086061	8800	1360	1000	0	0	360
	2834320307	AZIENDA AGRICOLA AL MORAR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740137906	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2834850303	EFFEGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740197884	10000	1416	1000	0	0	416
	2834960300	SOCIETA' AGRICOLA CARPI S.S.	95740034442	8089	1328	1000	0	0	328
	2842030302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO S.S.	95740142823	10000	1416	1000	0	0	416
	2845850300	TERRE DI GRAZIA DI MARIA GRAZIA E ROBERTO FOLLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740212022	10000	1416	1000	0	0	416
	2845980305	SOCIETA' AGRICOLA TAVIELE S.S.	95740246657	10000	1416	1000	0	0	416
	2846400303	LA TIERE DAL BUZUL SOCIETA' AGRICOLA SS	95740195417	10000	1416	1000	0	0	416
	2847690308	TILATTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740067061	10000	1416	1000	0	0	416
	2847890304	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740027370	10000	1416	1000	0	0	416
	2849810300	SOCIETA' AGRICOLA ISA E GUIDO S.S.	95740178967	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2850160306	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO MARCO E VALENTINA S.S.	95740168398	10000	1416	1000	0	0	416
	2851040309	BORGO CLAUDIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740129291	10000	1416	1000	0	0	416
	2851310306	TENUTA VALLEOMBROSA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740094008	10000	1416	1000	0	0	416
	2855530305	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740021456	10000	1416	1000	0	0	416
	2856730300	TERRE PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740195649	10000	1416	1000	0	0	416
	2863110306	SOCIETA' AGRICOLA COLSORELI DI RICCARDO MARCUZZI SAS	95740127543	2700	1079	1000	0	0	79
	2866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	95740224985	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2868550308	LA RUDINJA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740143896	10000	1416	1000	0	0	416
	2868900305	FERESIN ALBERTO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740073143	10000	1416	1000	0	0	416
	2869040309	ZUANE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	95740124987	3000	1092	1000	0	0	92
	2874290303	VITISGREEN SOCIETA-AGRICOLA A R.L..	95740249958	3915	1135	1000	0	0	135
	2874900307	SOCIETA' AGRICOLA CONTI LOVARIA S.S.	95740229182	10000	1416	1000	0	0	416
	2877490306	FANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740162631	10000	1416	1000	0	0	416
	2877720306	BORGO AI PICCHI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740045760	10000	1416	1000	0	0	416
	2880180308	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	95740159082	10000	1416	1000	0	0	416
	2883800308	MANTIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740205349	10000	1416	1000	0	0	416
	2885110300	CA' LOVIS8 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740171699	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2887210306	VEDRET SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740048301	10000	1416	1000	0	0	416
	2888550304	AZIENDA AGRICOLA VILLA DEL PARADISO F.LLI DE LUCA	95740198163	10000	1416	1000	0	0	416
	2894010301	RONCO DELLO SCHIOPPETTINO DEI F.LLI IACOLETTIG SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740146519	10000	1416	1000	0	0	416
	2901680302	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740015870	10000	1416	1000	0	0	416
	2910500301	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740044888	10000	1416	1000	0	0	416
	2918870300	RENOVA DI ANSELMI ALESSIO ED ENRICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740047154	10000	1416	1000	0	0	416
	2919770301	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DORA S.S.	95740143771	10000	1416	1000	0	0	416
	2925110302	SABERNIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740037031	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	2942930302	SOCIETA' AGRICOLA SCAINI SS DI SCAINI GIOVANNI & C.	95740112875	10000	1416	1000	0	0	416
	2945560304	AZIENDA AGRICOLA LA SELCE - SOCIETA' SEMPLICE	95740235205	4700	1171	1000	0	0	171
	2945660302	SOCIETA' AGRICOLA I DUE COLLI SRL	95740161617	10000	1416	1000	0	0	416
	2946000300	SOCIETA' AGRICOLA MILLOCH DI MILLOCH MARCO & C. S.S.	95740251053	10000	1416	1000	0	0	416
	2953480304	BUCOVAZ GIOVANNI E SIMONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740143920	10000	1416	1000	0	0	416
	2961350309	URLI JG - SOCIETA' AGRICOLA - DI GIADA URLI E JACOPO URLI S.S	95740256177	10000	1416	1000	0	0	416
	3084850266	AZIENDA AGRICOLA DI DELLA MORA GIANFRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740067327	10000	1416	1000	0	0	416
	3174100267	AZ. AGR. FERRACIN GELMINO E SERGIO S.S.	95740060587	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	3274490261	SOCIETA' AGRICOLA TERRAGLIO DI DE LUCA ANTONIO E TIZIANO S.S.	95740133657	10000	1416	1000	0	0	416
	3287230282	SOCIETA' AGRICOLA TOSETTO S.S.	95740244140	10000	1416	1000	0	0	416
	3407880263	AZ.AGR.NESPOLO BORTOLOMEO E LISETTO PIERINA S.S.	95740161609	10000	1416	1000	0	0	416
	3464790280	VENTURINI VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95740153226	10000	1416	1000	0	0	416
	3466290263	AZIENDA AGRICOLA TERRE DI OGLIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740255898	10000	1416	1000	0	0	416
	3553070156	SOCIETA' AGRICOLA IVORY SRL	95740266721	10000	1416	1000	0	0	416
	3577590262	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCO GRILLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	95740106398	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	3773440239	SOCIETA' AGRICOLA FATTORI DI FATTORI GIOVANNI S.S.	95740225867	10000	1416	1000	0	0	416
	3835190277	SOCIETA' AGRICOLA PROSECCO DI LUNARDELLI F. E C. S.S.	95740057534	10000	1416	1000	0	0	416
	3912720152	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DI CAMPAGNA DI BENVENUTO ANGELO & GIUSEPPE S.S.	95740159132	10000	1416	1000	0	0	416
	3976060263	SOCIETA' AGRICOLA SAN SILVESTRO SOCIETA' SEMPLICE	95740143631	10000	1416	1000	0	0	416
	3980520278	M.E.R.I.M. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740122171	10000	1416	1000	0	0	416
	4117320269	SOCIETA' AGRICOLA BUFFON PAOLO E RENZO S.S.	95740251160	10000	1416	1000	0	0	416
	4165410244	CASTORE E POLLUCE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740237581	2559	1072	1000	0	0	72
	4173480262	LA RIVETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740053863	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	4201900265	SOCIETA' AGRICOLA OASI VERDE S.S.	95740049994	10000	1416	1000	0	0	416
	4339050264	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE BEOT S.S.	95740165477	10000	1416	1000	0	0	416
	4348370273	F.LLI SUT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI SUT MAURO & C.	95740208442	10000	1416	1000	0	0	416
	4348400260	SOCIETA' AGRICOLA BONOTTO LORIS & C. SOC.SEMPLICE	95740084629	10000	1416	1000	0	0	416
	4349130262	TERRE DEI BUTH SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740205430	10000	1416	1000	0	0	416
	4465130260	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELANGELO S.S.	95740008479	10000	1416	1000	0	0	416
	4473440263	SOCIETA' AGRICOLA LE PERE S.R.L.	95740004288	10000	1416	1000	0	0	416
	4483540276	TIERIS MATIS SOCIETA AGRICOLA	95740146873	10000	1416	1000	0	0	416
	4537700272	MARIANGELA SOCIETA' AGRICOLA	95740273925	10000	1416	1000	0	0	416
	4564220269	SOCIETA' AGRICOLA ANDREA S.S.	95740051701	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	4582560266	SOCIETA' AGRICOLA LA TORRICELLA S.S.	95740035183	3009	1093	1000	0	0	93
	4666840261	SOCIETA' AGRICOLA LA BIORCA S.S.	95740160775	10000	1416	1000	0	0	416
	4704850280	SOCIETA' AGRICOLA CHIONS S.R.L.	95740223524	10000	1416	1000	0	0	416
	4739590265	SOCIETA' AGRICOLA LA FELICE S.S.	95740256078	10000	1416	1000	0	0	416
	4771910264	SOCIETA' AGRICOLA GP DI PAGOTTO ELISABETTA & C. S.S.	95740109301	10000	1416	1000	0	0	416
	4825090261	AZIENDA AGRICOLA RIVA FAUSTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95740034533	10000	1416	1000	0	0	416
	4831450269	SOCIETA' AGRICOLA LA BASSA DI PAVAN RICCARDO E FIGLI SS	95740049283	10000	1416	1000	0	0	416
	4913560266	SOCIETA' AGRICOLA LIQUENTIA SOCIETA' SEMPLICE	95740136221	10000	1416	1000	0	0	416
	4934790264	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BATTISTEL SOCIETA' SEMPLICE	95740137286	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	4936280264	LE VIGNE DI NONNA GINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	95740257613	10000	1416	1000	0	0	416
	4975310261	VIGNE LUCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740194246	10000	1416	1000	0	0	416
	6566250012	EREDI REATO GINO	95740227483	10000	1416	1000	0	0	416
	80000590309	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	95740137104	10000	1416	1000	0	0	416
	80003840933	AZIENDA AGRICOLA MARCUZZO ANTONELLO E C. SOC. SEMPLICE	95740002159	10000	1416	1000	0	0	416
	80006010302	TENIMENTI CIVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	95740133384	10000	1416	1000	0	0	416
	80014550307	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	95740149331	10000	1416	1000	0	0	416
	80018090300	TENUTA LA FAVORITA S.R.L.	95740066527	10000	1416	1000	0	0	416
	80027040304	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO	95740172465	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	90154500327	AZIENDA AGRICOLA PIPAN KLARIC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	95740212154	10000	10000	1000	9000	0	0
	91003890315	AZIENDA AGRICOLA C/O I.S.I.S.	95740123641	10000	1416	1000	0	0	416
	91087930938	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DURI' LEONARDO SOCIETA' SEMPLICE	95740181227	10000	1416	1000	0	0	416
	BCCPPL86L05L483J	BACCHETTI PIERPAOLO	95740081310	10000	1416	1000	0	0	416
	BFNDNC77H22E645E	BUFANO DOMENICO	95740183587	10000	1416	1000	0	0	416
	BGNCLD53A21M190Y	BAGNARIOL CLAUDIO	95740215942	10000	1416	1000	0	0	416
	BGNLCN60E07B940T	BAGNAROL LUCIANO	95740128095	10000	1416	1000	0	0	416
	BGNMRA72C11I403R	BAGNAROL MAURO	95740276118	10000	1416	1000	0	0	416
	BGNNTN56H13B940H	BAGNAROL ANTONIO	95740033832	10000	1416	1000	0	0	416
	BGNPLA69H17B940B	BAGNAROL PAOLO	95740128731	10000	1416	1000	0	0	416
	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	95740149521	10000	1416	1000	0	0	416
	BGZMNN46A44H029E	BIGOZZI MIRANNA	95740187653	10000	1416	1000	0	0	416
	BKVZRK79M12L424O	BUKAVEC ZARKO	95740169982	1000	1000	1000	0	0	0
	BLDRRT77D02L483D	BALDOVIN ROBERTO	95740160171	7361	1294	1000	0	0	294
	BLLCST72D03G284F	BALLAMINUT CRISTIAN	95740128715	10000	1416	1000	0	0	416
	BLLFLV74H02I403I	BELLOMO FLAVIO	95740161500	10000	1416	1000	0	0	416
	BLLGNN70S65Z103E	BELLIGOI GIANNINA	95740067806	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	BLLGZN52T26B642Y	BELLUZZO GRAZIANO	95740042106	10000	1416	1000	0	0	416
	BLNLDA66P09E098X	BELINGER ALDO	95740198320	10000	1416	1000	0	0	416
	BLONRJ67P01L424E	BOLE ANDREJ	95740071303	3000	1092	1000	0	0	92
	BLSPLA67P11E098X	BLASIZZA PAOLO	95740232442	10000	1416	1000	0	0	416
	BLTDDE44C58C817Q	BELTRAME EDDA	95740148879	10000	1416	1000	0	0	416
	BLZFST46R51H906L	BOLZICCO FAUSTA	95740235627	10000	1416	1000	0	0	416
	BMBDNL83C16L483U	BOMBASARO DANIELE	95740175211	10000	1416	1000	0	0	416
	BMBPRZ74E69E098U	BOMBEN PATRIZIA	95740002258	10000	1416	1000	0	0	416
	BMBPTR59L29M190Z	BOMBEN PIETRO	95740212113	10000	1416	1000	0	0	416
	BMBRRT46H47M190B	BOMBEN ROBERTA	95740025846	10000	1416	1000	0	0	416
	BMBRRT88P19I403C	BOMBARDELLA ROBERTO	95740076559	10000	1416	1000	0	0	416
	BMBSLV43M22M190K	BOMBEN SILVIO	95740001219	10000	1416	1000	0	0	416
	BNCMRA42C42M190H	BIANCOLIN MARIA	95740024625	10000	1416	1000	0	0	416
	BNCMRZ58E05I403A	BIANCHINI MARZIO	95740068937	10000	1416	1000	0	0	416
	BNCRNZ74L02I403E	BIANCHI RENZO	95740095658	10000	1416	1000	0	0	416
	BNCSRG46S25G353N	BINCOLETTO SERGIO	95740082979	10000	1416	1000	0	0	416
	BNCVEA75S46G888X	BIANCHET EVA	95740027826	10000	1416	1000	0	0	416
	BNDLGU70D08H657X	BENEDETTI LUIGI	95740109194	10000	1416	1000	0	0	416
	BNDLLE32S26D630V	BENEDETTI LELIO	95740094602	10000	1416	1000	0	0	416
	BNDMLN66R48C817K	BENEDETTI MILENA	95740021613	10000	1416	1000	0	0	416
	BNDSDR63C02G888M	BENEDET SANDRO	95740036124	10000	1416	1000	0	0	416
	BNFGRL67B26E098T	BENFATTO GABRIELE	95740087978	10000	1416	1000	0	0	416
	BNILDA35R08G268V	BINI ALDO	95740038237	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	BNOSRN74D48C758B	BON SABRINA	95740034707	2500	1069	1000	0	0	69
	BNSPLA64C20C758K	BONESSI PAOLO	95740043898	5000	1185	1000	0	0	185
	BNVFLV52R44I403J	BENVENUTO FLAVIA	95740068275	10000	1416	1000	0	0	416
	BNVLSN64M70H657S	BENVENUTO ALESSANDRA	95740161963	10000	1416	1000	0	0	416
	BNVMNL63M44H657D	BENVENUTO MANUELA	95740220116	10000	1416	1000	0	0	416
	BRAGNN57T18F750J	BAREI GIANNI	95740140066	10000	1416	1000	0	0	416
	BRBGCR72M02F770N	BARBIERI GIANCARLO	95740026349	10000	1416	1000	0	0	416
	BRBLRD70E16L483M	BARBERIO LEONARDO	95740265863	10000	1416	1000	0	0	416
	BRBVRN40L62A346F	BARBANA VENERINA	95740133186	10000	1416	1000	0	0	416
	BRDMRZ61A11H040W	BERDUSSIN MAURIZIO	95740179122	10000	1416	1000	0	0	416
	BRDNNG40D12G268R	BORDIN ANTONIO GIUSEPPE	95740033337	10000	1416	1000	0	0	416
	BRDRNN72B54L736X	BORDIGNON ARIANNA	95740121207	10000	1416	1000	0	0	416
	BRGFPP73R23E098V	BREGANT FILIPPO	95740197819	10000	1416	1000	0	0	416
	BRGGRG69L27I403T	BRUGNOLO GIORGIO	95740213376	10000	1416	1000	0	0	416
	BRGMRZ60C05F770K	BURIGOTTO MAURIZIO	95740002365	10000	1416	1000	0	0	416
	BRGMSM70C29D014X	BERGOMAS MASSIMO	95740277207	3491	1115	1000	0	0	115
	BRGPLA64M30G914Z	BERGAMO PAOLO	95740016019	10000	10000	1000	0	9000	0
	BRGPLA79T29H657C	BURIGOTTO PAOLO	95740002373	10000	1416	1000	0	0	416
	BRLNDR89R24H816R	BURELLI ANDREA	95740254602	10000	1416	1000	0	0	416
	BRMDNL76M22E098U	BRUMAT DANIELE	95740083407	10000	1416	1000	0	0	416
	BRMFBA70S18F356R	BRUMAT FABIO	95740260328	10000	1416	1000	0	0	416
	BRMGRL69H26D014C	BRUMAT GABRIELE	95740207980	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	BRMLCU68M19E098L	BRUMAT LUCA	95740173802	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNCHR93E51I403F	BOREAN CHIARA	95740079777	5000	1185	1000	0	0	185
	BRNFBN68H10E889T	BRUNA FABIANO	95740149877	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNFST70L05G888D	BOREAN FAUSTO	95740002266	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNGFR50D29B795A	BERNARDI GIANFRANCO	95740044078	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNLDA31M24B598E	BRUNETTA ALDO	95740226311	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNLSN91E26C957K	BRONCA ALESSANDRO	95740177589	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNLVE64D25H657R	BORIN ELVIO	95740032073	10000	1416	1000	0	0	416
	BRNMHL70S42L483U	BRONT MICHELA	95740192869	5000	1185	1000	0	0	185
	BRNSFN77M02L483H	BERNARDIS STEFANO	95740191614	5800	1222	1000	0	0	222
	BRNSLV40R64M190E	BOREAN SILVIA	95740004387	5084	1189	1000	0	0	189
	BRSNDR63R20L483A	BRESSANI ANDREA	95740157177	10000	1416	1000	0	0	416
	BRSNLT76T70H657Y	BRESSAN NICOLETTA	95740109012	10000	1416	1000	0	0	416
	BRSNRT54C58D854V	BRESSAN ANNARITA	95740153622	10000	1416	1000	0	0	416
	BRSPLA75S04H657F	BRESSAN PAOLO	95740103486	10000	1416	1000	0	0	416
	BRSRDY66E09Z700P	BRESSAN RUDY	95740195375	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTBRN47C04D455J	BERTOSSI BRUNO	95740057674	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTBRN51A31B940U	BERTOLIN BRUNO	95740068614	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTDGI65S22I403Q	BORTOLUSSI DIEGO	95740024666	9386	1387	1000	0	0	387
	BRTDNL77E44H657Z	BORTOLUZZI DANIELA	95740047923	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTFNC84E49Z102P	BARTALOTH FRANCESCA LUISA	95740023320	9411	1389	1000	0	0	389
	BRTFTN33P22L657B	BERTOIA FORTUNATO	95740068341	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	BRTGNN62P62H657P	BORTOLIN GIANNA	95740024633	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTGNN74H03G888L	BERTI GIOVANNI CESARE	95740081401	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTGNN96C13L483P	BERTO GIOVANNI	95740206701	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTGRG67H01L483V	BERTOLLA GIORGIO	95740096326	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTGTN48R02G994J	BORTOLIN AGOSTINO	95740002316	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTGZN62L11I904D	BERTUZZI GRAZIANO ANGELO	95740038849	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTLCU64M47G994O	BORTOLIN LUCIA	95740002308	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTLCU92R03I403Z	BORTOLUSSI LUCA	95740077318	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTLEO48P17A456C	BERTOIA LEO	95740068440	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTLLL69M43C817T	BERTOLINI LUISELLA	95740036546	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTLRD58C13H891S	BERTUZZI ALFREDO CALISTO	95740041918	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTLSU75E60L483R	BORTOLASO LUISA	95740022694	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTMHL86B14I403A	BERTOLIN MICHELE	95740034004	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTMLN63H53G888D	BORTOLIN MARILENA	95740127477	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTMRZ88T17G888F	BORTOLIN MARZIO	95740127584	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTNRJ86P21Z102R	BARTALOTH ANDREJ	95740018601	5808	1222	1000	0	0	222
	BRTNRM71M27I403N	BERTOLIN ANDREA MASSIMILIANO	95740236674	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTPRZ66A57I403R	BERTOLIN PATRIZIA	95740068721	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTPRZ75S29H657Y	BORTOLUZZI PATRIZIO	95740048228	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTRGN41L52I248G	BORTOLOSSI REGINA	95740215751	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	BRTRLF58P02E847A	BARTALOTH RODOLFO	95740049689	5584	1212	1000	0	0	212
	BRTVNT28S48A810E	BERTOLINI VALENTINA	95740021597	10000	1416	1000	0	0	416
	BRTVTR37B57B940Q	UBERTI VITTORIA	95740016829	10000	1416	1000	0	0	416
	BRVGNE65C25B598J	BRAVIN EUGENIO	95740219266	10000	1416	1000	0	0	416
	BRVGNN71A27I904M	BROVEDANI GIOVANNI MARIA	95740216023	2400	1065	1000	0	0	65
	BRZLRS68B16Z401U	BEARZATTO LORIS	95740201645	10000	1416	1000	0	0	416
	BSCBPN55E20B940T	BOSCOLO BERTOLIN BEPPINO	95740096284	10000	1416	1000	0	0	416
	BSCDBR71P51C957K	BOSCARIOL DEBORA	95740108527	10000	1416	1000	0	0	416
	BSCMHL54R09G886B	BISCONTIN MICHELE	95740177969	500	500	500	0	0	0
	BSCNTN35B63G886G	BOSCARIOL ANTONIA	95740175328	10000	1416	1000	0	0	416
	BSKPTR70S26E098P	BOSKIN PETER	95740186028	3000	1092	1000	0	0	92
	BSLGNN46T09A346H	BIASIOLI GIOVANNI	95740043369	10000	1416	1000	0	0	416
	BSLLRT90B07L483D	BIASIOLI ALBERTO	95740219035	9917	1412	1000	0	0	412
	BSLPLA65E05L424K	BUSOLINI PAOLO	95740199906	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSBBR70S57H657N	BASSO BARBARA	95740002191	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSDNL71A16I403T	BASSO DANIELE	95740024070	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSGTN60R09H891M	BASSI AGOSTINO	95740171897	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSLCU66P27I904R	BASSO LUCIO	95740046453	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSLVN44P65A516Y	BASSO LUCA LIVIANA	95740079579	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSMHL76M31I904W	BASSO MICHELE	95740033915	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSMSM52D01H501E	BASSANI MASSIMO	95740145339	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSNDR74L23I904J	BASSO ANDREA	95740172655	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	BSSSFN70L09C817Z	BASSO STEFANO	95740173646	10000	1416	1000	0	0	416
	BSSSMN82B27I904B	BASSO SIMONE	95740033881	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTGNN45T10H891G	BISUTTI GIOVANNI	95740046602	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTLLP74H19G888S	BISUTTI ELIA FILIPPO	95740046537	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTMLE49T27H891I	BISUTTI EMILIO	95740046636	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTMRC92M04C957T	BUSETTO MARCO	95740152053	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTNTN57M30A516N	BUSETTI ANTONIO	95740151097	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTSFN81H05D014K	BASTIANI STEFANO	95740121710	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTSRG66M12I403D	BIASUTTO SERGIO	95740142724	3627	1121	1000	0	0	121
	BSTTTV40L23H891N	BISUTTI OTTAVIO	95740046768	10000	1416	1000	0	0	416
	BSTZEI50P23G268F	BIASUTTI EZIO	95740042304	10000	1416	1000	0	0	416
	BSURMD30C67H010N	BUOSI ARMIDA	95740005269	10000	1416	1000	0	0	416
	BTSRNN56B11D027U	BUTUSSI ERMANNO	95740024500	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTDVD72R14I904U	BUTTAZZONI DAVIDE	95740002399	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTGPL69E23C957K	BATTELLO GIANPAOLO	95740068796	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTGRL72R06E098D	BATTISTUTTA GABRIELE	95740237045	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTLCN61H66L039W	BATTELLO LUCIANA	95740148986	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTLCU64C31C111V	BOTTER LUCA	95740168505	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTLEI72S14G888Y	BATTISTIN ELIO	95740058581	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTMRA74D66D014M	BATTISTUTTA MARA	95740236369	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTMRN59A15L039J	BATTELLO MARINO	95740089511	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTMSM91C07L483S	BATTELLO MASSIMO	95740086772	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTMTN73D58G888T	BUTTIGNOL MARTINA	95740058391	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTMTT91B03I403B	BATTISTUTTA MATTIA	95740122189	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	BTTNDR80E16G888K	BATTISTELLA ANDREA	95740137476	10000	1416	1000	0	0	416
	BTTVLM51D70H010F	BOTTOS VILMA	95740032255	10000	1416	1000	0	0	416
	BVRMNL86D22E473I	BAVARESCO MANUEL	95740083779	10000	1416	1000	0	0	416
	BZZGLN49A68B940M	BAZZANA GIULIANA	95740067541	10000	1416	1000	0	0	416
	BZZGPP67S13B940L	BOZZETTO GIUSEPPE LUIGI	95740234810	10000	1416	1000	0	0	416
	BZZLNI53R20B940L	BAZZANA LINO	95740067657	10000	1416	1000	0	0	416
	BZZMGR63T47A516S	BOZZETTO MARIAGRAZIA	95740175443	10000	1416	1000	0	0	416
	BZZMRZ69P24D014P	BUZZINELLI MAURIZIO	95740151808	8166	1331	1000	0	0	331
	BZZNDR84D11C957F	BOZZETTO ANDREA	95740208293	4800	1176	1000	0	0	176
	BZZPRN58H15H347P	BAZZARA PIERINO	95740096276	10000	1416	1000	0	0	416
	BZZSFN72L10G888N	BOZZA STEFANO	95740176979	10000	1416	1000	0	0	416
	CAOGNN56H15C992M	CAO GIOVANNI	95740037601	10000	1416	1000	0	0	416
	CAOMLL39E62C992M	CAO MIRELLA	95740046420	10000	1416	1000	0	0	416
	CAOSRN70R62M089D	CAO SABRINA	95740244611	7951	1321	1000	0	0	321
	CCCBRN58R02M190M	CECCO BRUNO	95740002530	10000	1416	1000	0	0	416
	CCCCSR40R42D674Z	CECCHETTO CESIRA	95740258421	10000	1416	1000	0	0	416
	CCCDTT61H48E071M	CECCHETTO DORETTA	95740160189	10000	1416	1000	0	0	416
	CCCLSS90P12F770J	CECCHETTO ALESSIO	95740137070	10000	1416	1000	0	0	416
	CCCMHL71D09F356A	CECCHINI MICHELE	95740212550	400	400	400	0	0	0
	CCCSMN85A26F770D	CECCHETTO SIMONE	95740137112	5347	1201	1000	0	0	201
	CCHLBT55D43L736G	CICHELLERO FRACCA ELISABETTA	95740162581	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CCLMRA62P21H999H	COCOLO MARIO	95740076146	8573	1350	1000	0	0	350
	CCNRRT60A15L483G	COCEANCIGH ROBERTO	95740245683	10000	1416	1000	0	0	416
	CCRGPL44C24C758D	ACCORDINI GIAN PAOLO	95740125539	10000	1416	1000	0	0	416
	CCTCNZ67R55Z133V	CICUTO CINZIA	95740032883	10000	1416	1000	0	0	416
	CCTGST55C44B788J	CICUTA AUGUSTA	95740002654	10000	1416	1000	0	0	416
	CCTMRC78T30I904U	COCITTO MARCO	95740041850	10000	1416	1000	0	0	416
	CCTRGR71D02C817J	CICUTO ROGER	95740196944	4343	1154	1000	0	0	154
	CCVMRO79D03C758E	CUCOVAZ OMAR	95740001722	10000	1416	1000	0	0	416
	CDNDNI51S12G891V	CUDIN DINO	95740134663	10000	1416	1000	0	0	416
	CDNGRG60A21C817B	CUDINI GIORGIO	95740024880	10000	1416	1000	0	0	416
	CDRFST65L08H657J	CADORIN FAUSTO	95740228309	6000	1231	1000	0	0	231
	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	95740237458	10000	1416	1000	0	0	416
	CGLBDN70R21E098S	CIGLIC BOGDAN	95740216197	10000	1416	1000	0	0	416
	CGNBRN65R05G888Q	CIGANA BRUNO	95740093927	10000	1416	1000	0	0	416
	CGNDNS62C66G353K	CIGANA DENISE	95740274055	10000	1416	1000	0	0	416
	CGNNDR83C11L483B	CIGNINI ANDREA	95740011044	1283	1013	1000	0	0	13
	CGNRNN73P55G888S	CIGANA ROSANNA	95740079538	3805	1130	1000	0	0	130
	CHNRMR56E71Z700G	CHIANDOTTO ROSEMARY	95740132337	10000	1416	1000	0	0	416
	CHNTZN65D66L483O	CHIANDETTI TIZIANA	95740087812	1000	1000	1000	0	0	0
	CHRLBR57D15Z133U	CHIARADIA LAMBERTO	95740151261	10000	1416	1000	0	0	416
	CHRMHL67S22F770B	CHIORAN MICHELE	95740024971	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CHRSST81M07E473V	CHIARANDON SEBASTIAN	95740232905	2300	1060	1000	0	0	60
	CHSFLV54M08B598U	CHIES FLAVIO	95740056593	5000	1185	1000	0	0	185
	CHVMTT93T04G888K	CHIVILO' MATTEO	95740096110	10000	1416	1000	0	0	416
	CLIGNI81H11I904P	CILIO GINO	95740151642	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLFNC62L03H629Q	CALLIGARIS FRANCO	95740133897	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLGNI50A28B215F	CALLEGHER GINO	95740046859	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLMCL70H30A516L	CALLEGARI MARCELLO	95740244777	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLMHL78B22I904A	COLLE MICHELE	95740022736	4480	1161	1000	0	0	161
	CLLMTT91A22I904D	COLLE MATTIA	95740022751	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLPLA69S12L483M	CALLIGARIS PAOLO	95740151147	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLPTR50P05A810M	COLLAVINI PIETRO	95740022157	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLSFN63H21F770B	COLLOVINI STEFANO	95740148705	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLSRG58D02D014V	COLLARIG SERGIO	95740273651	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLSVN74C17F770F	COLLA SILVANO	95740252184	10000	1416	1000	0	0	416
	CLLVRN44D47G914K	CALLEGARI-OTTOGALLI VENERINA	95740077748	10000	1416	1000	0	0	416
	CLNSVN62E25D621I	CELANTE SILVIO ANTONIO	95740073978	10000	1416	1000	0	0	416
	CLRGNN67S21D085U	CLARINO GIOVANNI	95740148101	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSCLD61T29B940N	COLUSSI CLAUDIO	95740208897	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSDNL78L22I403S	CULOS DANIELE	95740232889	9876	1410	1000	0	0	410
	CLSDNL89C20I403S	COLUSSI DANIELE	95740109350	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSDVD66T02B940H	COLUSSI DAVIDE	95740224068	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CLSFNC64B18I403O	COLUSSI FRANCO	95740016357	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSLLD42D47B940I	COLUSSI LEONILDA ADELAIDE	95740072327	4198	1148	1000	0	0	148
	CLSLNZ74S10I403N	COLUSSI LORENZO	95740097753	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSLRA60A20B940P	COLUSSI LAURO	95740109343	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSLSN64S19I403L	COLUSSI ALESSANDRO	95740192356	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSMLV54T66Z401V	COLUSSI MARIA OLIVA	95740072392	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSMRA56E20B940C	COLUSSI MARIO	95740212238	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSNNE50R25B940Y	COLUSSI ENNIO	95740097563	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSRDN63B26B940X	COLUSSI ARDUINO	95740097175	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSRNT66D15B940X	COLUSSI RENATO	95740215504	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSTMS72L20I403D	CULOS TOMMASO	95740114756	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSTTL65R13B940F	COLUSSI ATTILIO	95740207295	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSVNT49B03B940K	COLUSSI VALENTINO	95740211131	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSVTR72D08I403T	COLUSSI VALTER	95740097829	10000	1416	1000	0	0	416
	CLSVTR77A09I403U	COLUSSI VITTORIO	95740210992	10000	1416	1000	0	0	416
	CLTNTN70S28E098X	CELOTTO ANTONIO	95740174974	10000	1416	1000	0	0	416
	CLTRND61L14I904I	COLAUTTI ARMANDO	95740096029	10000	1416	1000	0	0	416
	CMLSNT67T70L483B	CIMOLINO SIMONETTA	95740060801	10000	1416	1000	0	0	416
	CMMNTN81L21F839T	CIMMINO ANTONIO	95740196654	2300	1060	1000	0	0	60
	CMNLRT69E63I403P	COMIN LAURA RITA	95740097944	10000	1416	1000	0	0	416
	CMNMNL78C24I403P	COMINOTTO EMANUELE	95740126495	10000	1416	1000	0	0	416
	CMPRMD70E52G888Q	COMPARIN ARMIDA	95740110739	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CMPRTI51A60H781J	CAMPANER RITA	95740078209	10000	1416	1000	0	0	416
	CMPRVN54L16Z103Z	CAMPAGNA RINO VINCENZO	95740070610	10000	1416	1000	0	0	416
	CMRFRC58L01L407Y	CAMAROTTO FEDERICO	95740265368	10000	1416	1000	0	0	416
	CMSCRL69R01L483N	COMIS CARLO	95740004270	10000	1416	1000	0	0	416
	CMZRNZ74C17G284S	COMUZZI RENZO	95740169891	10000	1416	1000	0	0	416
	CNANDR94R24F205T	CAINE ANDREA	95740124490	10000	1416	1000	0	0	416
	CNCLGU65D21L483D	CENCIG LUIGI	95740065438	10000	1416	1000	0	0	416
	CNCMRS60H67C957F	CANCIAN MARISA	95740210810	10000	1416	1000	0	0	416
	CNCSMN77D06G888O	CANCIAN SIMONE	95740079470	4300	1152	1000	0	0	152
	CNTDRA68R25E098S	CONTE DARIO	95740103775	10000	1416	1000	0	0	416
	CNTMLN58C56A297I	CENTOFIORI MARILENA	95740218391	10000	1416	1000	0	0	416
	CNTRNT37H13C758O	CANTARUTTI RENATO	95740146188	10000	1416	1000	0	0	416
	CPPMTR60B54M190N	CAPPELLARI MARIA TERESA	95740170345	7367	1294	1000	0	0	294
	CPRFRC86C28G888Q	CAPORAL FEDERICO	95740101555	10000	1416	1000	0	0	416
	CPRLCU85E08L483V	CAPORALE LUCA	95740160031	10000	1416	1000	0	0	416
	CPRMNG58T55G969R	CAPORALE MARIA ANGELA	95740218920	10000	1416	1000	0	0	416
	CPZDMN80S25E098A	CAPOZZOLO DAMIANO	95740063045	10000	1416	1000	0	0	416
	CRBBBR78A64F770H	CARBONERA BARBARA	95740024757	10000	1416	1000	0	0	416
	CRDFLV57M10B598L	CORDAZZO FLAVIO	95740002506	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CRDLSS60R18B598Z	CRODA ULISSE	95740079512	10000	1416	1000	0	0	416
	CRGCRL52M06B940D	CARAGLIU CARLO	95740034061	10000	1416	1000	0	0	416
	CRGLSS76B04I904S	CARGNELLO ALESSIO	95740232723	10000	1416	1000	0	0	416
	CRLCRL82R20F356H	CARLOTTA CARLO	95740133129	10000	1416	1000	0	0	416
	CRLGNE85A20G888G	CARLET EUGENIO	95740151204	10000	1416	1000	0	0	416
	CRLMRT44P70I403J	CARLI MARIA RITA	95740102223	3941	1136	1000	0	0	136
	CRLNGL61R30C957I	CARLET ANGELO	95740104955	5275	1198	1000	0	0	198
	CRLVNN48A62C991L	CARLOT EVI ANNA	95740063664	10000	1416	1000	0	0	416
	CRMMNL82R54I904I	CREMASCO MARINELLA	95740096086	10000	1416	1000	0	0	416
	CRNFBN72L07H657O	CARNIELLO FABIANO	95740109202	10000	1416	1000	0	0	416
	CRPDMN62T31E473Q	CARPI DAMIANO	95740025655	10000	1416	1000	0	0	416
	CRPTMS82T26I403A	CARPI TOMAS	95740236187	5678	1216	1000	0	0	216
	CRRMSM71L15L483H	CORREDIG MASSIMO	95740189667	2300	1060	1000	0	0	60
	CRSLGN58D56L483A	CRESSATTI LUIGINA	95740021472	10000	1416	1000	0	0	416
	CRSLRT86R01I403Z	CRISTANTE ALBERTO	95740159231	10000	1416	1000	0	0	416
	CRSPLA64H12Z401Z	CRISTOFOLI PAOLO	95740119151	10000	1416	1000	0	0	416
	CRSRNZ54H04E098Q	CRISTIN RENZO	95740174602	10000	1416	1000	0	0	416
	CRSSFN65R27E473W	CRISTIN STEFANO	95740158969	10000	1416	1000	0	0	416
	CRSSLV63L10I904J	CERESER SILVIO	95740095930	10000	1416	1000	0	0	416
	CRSSTF51H07F486A	CROSARA SANTO FRANCESCO	95740070339	10000	1416	1000	0	0	416
	CRTGNN56R26L424U	CORETTI GIOVANNI	95740147913	1000	1000	1000	0	0	0
	CRTMRA64M45L483P	CROATTO MA'RIA	95740193834	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CRTPRI65P04L483E	CROATTO PIERO	95740259148	10000	1416	1000	0	0	416
	CRZFRS74P01F770A	CORAZZA FLORES	95740063011	4500	1162	1000	0	0	162
	CRZGNN40B25B215Y	CORAZZA GIOVANNI	95740002555	10000	1416	1000	0	0	416
	CRZLGU46A19B215T	CORAZZA LUIGI	95740151303	10000	1416	1000	0	0	416
	CSCPRN63C13D674Z	CESCON PIERINO	95740024831	10000	1416	1000	0	0	416
	CSLGCR43P12I428K	CASULA GIANCARLO	95740075882	10000	1416	1000	0	0	416
	CSLLSN82D24L483H	CISILINO ALESSANDRO	95740178058	10000	1416	1000	0	0	416
	CSNNCL97A08H816G	CASONATO NICOLA	95740155379	10000	1416	1000	0	0	416
	CSNRRT71D16C817L	CASONATO ROBERTO	95740078332	7392	1295	1000	0	0	295
	CSOLSN86L26L483V	COOS ALESSANDRO	95740036108	1559	1026	1000	0	0	26
	CSOSCR54M09D455E	COIS OSCAR	95740208814	4465	1160	1000	0	0	160
	CSRMRA71P02I904L	CESARINI MAURO	95740109236	10000	1416	1000	0	0	416
	CSRMRC99R25I403A	CESARINI MARCO	95740172580	10000	1416	1000	0	0	416
	CSRMSM91A06L483K	CAUSERO MASSIMO	95740253091	10000	1416	1000	0	0	416
	CSRPLA66B22I904M	CESARINI PAOLO	95740046867	10000	1416	1000	0	0	416
	CSSCRL82B07I904C	COSSARINI CARLO	95740094552	10000	1416	1000	0	0	416
	CSSFLV73P12I403O	CASSIN FULVIO	95740234521	10000	1416	1000	0	0	416
	CSSLCU79D01G888A	CASSIN LUCA	95740032412	10000	1416	1000	0	0	416
	CSSNCL89M20E473K	CASASOLA NICOLA	95740032719	10000	1416	1000	0	0	416
	CSSRSN65R08Z133D	CASSAN ROSANO	95740040415	10000	1416	1000	0	0	416
	CSSRTD48P15L039J	COSSARO ARISTIDE	95740032644	10000	1416	1000	0	0	416
	CSTCRL40E20G994U	CASETTA CARLO	95740048442	10000	1416	1000	0	0	416
	CSTGTR36L03B940V	CASTELLARIN UGO PIETRO	95740095922	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	CSTNGL60C43L483M	CAISUTTI ANGELA	95740019534	10000	1416	1000	0	0	416
	CSTRDE75C11I403N	CASTELLAN REDI	95740227996	10000	1416	1000	0	0	416
	CSTRDY65E09Z401N	CASTELLARIN RUDY	95740078530	10000	1416	1000	0	0	416
	CSTSLD47L30B940J	CASTELLARIN OSVALDO	95740078449	10000	1416	1000	0	0	416
	CSTVTR40E15B940S	CASTELLARIN VITTORINO	95740118054	10000	1416	1000	0	0	416
	CTTDNY89B09E889E	CATTARUZZA DENNY	95740015912	10000	1416	1000	0	0	416
	CTTGNN47S23Z118D	COTTIGA GIOVANNI	95740139696	10000	1416	1000	0	0	416
	CTTLRT67P02G888C	CATTARUZZA ALBERTO	95740002423	10000	1416	1000	0	0	416
	CVRJSC97H62G888J	COVRE JESSICA	95740134903	10000	1416	1000	0	0	416
	CVRMHL72H30I904W	COVRE MICHELE	95740041546	10000	1416	1000	0	0	416
	CVRWTR67T19H891Y	COVRE WALTER	95740041694	10000	1416	1000	0	0	416
	CZZCST66M63C758Z	COZZAROLO CRISTINA	95740137583	10000	1416	1000	0	0	416
	CZZFNC39E13C817W	COZZI FRANCO	95740027115	10000	1416	1000	0	0	416
	CZZGPP61D43C817U	IACUZZI GIUSEPPINA	95740032966	10000	1416	1000	0	0	416
	CZZNDR88B08I403E	COZZARINI ANDREA	95740098009	10000	1416	1000	0	0	416
	CZZSRG52E03B940N	COZZARINI SERGIO	95740098090	10000	1416	1000	0	0	416
	DBRLDI46R69C385S	DI BERNARDO ILDA	95740274014	10000	1416	1000	0	0	416
	DCCDRN72M28C817F	DE CECCO ADRIANO	95740253794	10000	1416	1000	0	0	416
	DCNLCN66M03C817N	DE CANDIDO LUCIANO	95740168786	10000	1416	1000	0	0	416
	DFRRLF67S13G888K	DE FRANCESCHI RODOLFO	95740258116	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DGLVPR65D08F205X	DEGLI AZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERTO	95740234943	10000	1416	1000	0	0	416
	DGNGRL74T23L483H	DEGANO GABRIELE	95740114160	10000	1416	1000	0	0	416
	DGNLVC69C30I904X	D'AGNOLO LODOVICO PAOLO	95740114236	10000	1416	1000	0	0	416
	DGNMHL90S15I904C	DEGAN MICHELE	95740096466	10000	1416	1000	0	0	416
	DGSGPL63B14I403T	DE GIUSTI GIAN PAOLO	95740148168	10000	1416	1000	0	0	416
	DGSMRC75E07L483A	DI GIUSTO MARCO	95740169800	10000	1416	1000	0	0	416
	DLBGNN88M04I403F	DEL BIANCO GIOVANNI	95740206446	10000	1416	1000	0	0	416
	DLBNRD85H24G888Q	DEL BEL BELLUZ ANDREA DIDIER	95740079751	10000	1416	1000	0	0	416
	DLBRRT52R24B598I	DAL BO ROBERTO	95740037072	200	200	200	0	0	0
	DLCDNL75R22G888Q	DAL CIN DANIELE	95740101589	10000	1416	1000	0	0	416
	DLCLNZ89D26C758S	DE LUCA LORENZO	95740010798	10000	1416	1000	0	0	416
	DLCMRA65L54A516G	DAL CIN MARIA	95740002662	10000	1416	1000	0	0	416
	DLCMRA71R20B940V	DEL COL MARIO	95740116751	3022	1093	1000	0	0	93
	DLFGLN51H15G680Z	DEL FABBRO GIULIANO	95740096482	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLCLD72P21H657V	DALL'AGATA CLAUDIO	95740236765	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLCLT52S20C991F	DALLA BONA CARLETTO	95740058086	7597	1305	1000	0	0	305
	DLLDGI64A28F770P	DELLA FRATTINA DIEGO	95740132402	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DLLDNI57S13G780V	DELLA VALENTINA DINO	95740073598	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLFBA80C26H657I	DELLA VALENTINA FABIO	95740175575	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLFBA80P13L483O	DELLA SCHIAVA FABIO	95740021332	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLFNC60M29A810W	DELL'ANGELA FRANCESCO	95740032180	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLGPP43M09A810O	DELLA SAVIA GIUSEPPE	95740249883	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLLDA33D16H657N	DALL'AGATA ALDO	95740236419	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLLRI61A14D674G	DALLA TORRE ILARIO	95740115290	5900	1226	1000	0	0	226
	DLLMHL76L20F770S	DALLA NORA MICHELE	95740189709	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLMNL63A04F770T	DELLA FRATTINA MANLIO	95740109400	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLMNL67B47Z133N	DELLA VEDOVA EMANUELA	95740096532	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLMRC88C29M089L	DELLA COLLETTA MARCO	95740158498	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLNDR82L31G888J	DELLA VALENTINA ANDREA	95740073457	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLNTN56P30C991Q	DELLA BELLA ANTONIO	95740005459	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLRFO60S15A516G	DELL'ANGELA RIGO ORFEO	95740002761	10000	1416	1000	0	0	416
	DLLRNG52A26C817H	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	95740021357	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DLLSVN61M20G888W	DALLA BONA SILVANO	95740002688	10000	1416	1000	0	0	416
	DLMMHL76C04L840S	DAL MASO MICHELE	95740214028	10000	1416	1000	0	0	416
	DLNMRM68S59L483K	DI LENARDA MIRIAM	95740249834	10000	1416	1000	0	0	416
	DLNNVS49S52G381K	DEL NEGRO NIVES	95740077524	10000	1416	1000	0	0	416
	DLNSMN72C10L483S	DI LENARDA SIMONE	95740253968	10000	1416	1000	0	0	416
	DLPFNC90B06I904S	DEL PIN FRANCESCO	95740151477	10000	1416	1000	0	0	416
	DLRCRL66M23G888R	DE LORENZI CARLO	95740274832	10000	1416	1000	0	0	416
	DLRCST96E13I403X	DEL RIZZO CRISTIAN	95740079520	9230	1380	1000	0	0	380
	DLRLSN93C08I403E	DEL RIZZO ALESSANDRO	95740094917	10000	1416	1000	0	0	416
	DLSNDR84E22L483L	DEL SAVIO ANDREA	95740109079	10000	1416	1000	0	0	416
	DLZCLD52R22B483B	DEL ZOTTO CLAUDIO	95740094974	10000	1416	1000	0	0	416
	DLZLCU77D22G888L	DEL ZOTTO LUCA	95740002746	10000	1416	1000	0	0	416
	DMGBMN52S22A700O	DE MAGISTRA BENIAMINO	95740042148	10000	1416	1000	0	0	416
	DMNLCN65P22D741S	DE MUNARI LUCIANO	95740216148	10000	1416	1000	0	0	416
	DMNTMS92H10I403E	DE MUNARI THOMAS	95740108907	10000	1416	1000	0	0	416
	DMORRT71P44A516H	DOIMO ROBERTA	95740073259	8256	1335	1000	0	0	335
	DMRNRC84S05E473V	DE MARCHI ENRICO	95740040118	10000	1416	1000	0	0	416
	DMZFBA76H08L565T	DAMUZZO FABIO	95740021290	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDCLD57L21H891T	D' ANDREA CLAUDIO	95740047014	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDDLF48D05H891H	D' ANDREA ADOLFO	95740170055	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDDNL62R02I904Z	D'ANDREA DANIELE	95740047188	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDDTR64B07I904F	D' ANDREA DEMETRIO	95740036488	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DNDDVA90T20I904M	D'ANDREA DAVE	95740036579	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDFBA74E07I904N	D'ANDREA FABIO	95740048004	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDFBA81M17G888K	D'ANDREA FABIO	95740047634	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDFPP82D12I904S	D'ANDREA FILIPPO	95740042189	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDGCR51E10H891L	D'ANDREA GIANCARLO	95740071469	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDGNN53B13H891V	D'ANDREA GIOVANNI	95740056973	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDGNN59E16A346J	DONDA GIOVANNI	95740173745	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDGPP62C16L483U	D'ANDREA GIUSEPPE	95740228606	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDGPP76L26I403P	D'ANDREA GIUSEPPE	95740033667	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDLBN68T06I904L	D'ANDREA ALBANO	95740046297	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDLCU84H02I904Q	D'ANDREA LUCA	95740050182	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDLNZ75A08E098C	DONDA LORENZO	95740064464	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDLRI89S05I904P	D'ANDREA ILARIO	95740050091	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDLRT70L13I904C	D'ANDREA ALBERTO FRANCESCO	95740096250	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDMRG65C50H657Y	DE NADAI MARIA REGINA	95740039672	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDNLL59H17Z614G	D'ANDREA NATALE OLOVISIO	95740050836	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDNNN56P01H891A	D'ANDREA ANTONINO	95740047048	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDNTL66A06I904K	D' ANDREA NATALE	95740050547	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDPLA74T15I904D	D'ANDREA PAOLO	95740241088	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDPTR55H28H891I	D' ANDREA PIETRO	95740050869	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDRLD64P20I904K	D'ANDREA RINALDO	95740060645	700	700	700	0	0	0

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DNDRMS78C12I904Y	D'ANDREA ERMES	95740047626	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDRNZ62M13I904O	D'ANDREA RENZO	95740174370	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDSFN82B17L483P	D'ANDREA STEFANO	95740018536	4564	1165	1000	0	0	165
	DNDSNT55D07H891F	D'ANDREA SANTE	95740052956	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDSNT69R06I904N	D'ANDREA SANTE	95740175690	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDSRG75L31I403I	D'ANDREA SERGIO	95740042379	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDSVN52C08H891M	D' ANDREA SILVANO	95740181581	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDTZN67L66I904L	D'ANDREA TIZIANA	95740059340	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDVGL46B11H891V	D'ANDREA VIRGILIO	95740059373	5278	1198	1000	0	0	198
	DNDVNI72D19I904G	D'ANDREA IVAN	95740039060	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDVNN63L12I904R	D'ANDREA VANNI	95740036132	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDVTR64M16I403A	D'ANDREA VALTER	95740036934	10000	1416	1000	0	0	416
	DNDZRA80L49I904Q	D'ANDREA ZAIRA	95740181151	10000	1416	1000	0	0	416
	DNGLCU78D01I403X	D'ANGELA LUCA	95740168943	10000	1416	1000	0	0	416
	DNGNTA41D68G886W	DEI NEGRI ANITA	95740015961	1963	1044	1000	0	0	44
	DNINDR64C15G353J	DIANA ANDREA	95740081716	10000	1416	1000	0	0	416
	DNINRN57D45G994G	DIANA NERINA	95740108865	10000	1416	1000	0	0	416
	DNLDVD81S04G888D	DANELUZZO DEVID	95740233333	10000	1416	1000	0	0	416
	DNLMRI59R09I403X	DANELON IMERIO	95740061171	10000	1416	1000	0	0	416
	DNTSDJ81L49I403L	DONATO SINDJ	95740139647	10000	1416	1000	0	0	416
	DNUPLA50R31C817O	UDINA PAOLO	95740228903	10000	1416	1000	0	0	416
	DPLDNL50C22G115B	DE POLI DANILO	95740115027	10000	1416	1000	0	0	416
	DPLMRZ70H02C817T	DE PAOLI MAURIZIO	95740116629	10000	1416	1000	0	0	416
	DPLTMS78A04H816C	DI PAOLO TOMMASO	95740159942	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DPRCLD72S07G888J	DE PIERO CLAUDIO	95740054697	10000	1416	1000	0	0	416
	DPRNKL91M14G888C	DE PIERO NICKOLAS	95740016100	10000	1416	1000	0	0	416
	DPVCNZ69L60G888K	DA PIEVE CINZIA	95740041348	10000	1416	1000	0	0	416
	DPVDRN51P49D670U	DA PIEVE ADRIANA	95740092184	10000	1416	1000	0	0	416
	DRALCU94L15I403Y	DA RE LUCA	95740125695	10000	1416	1000	0	0	416
	DRALSS98M02G888O	DA RE ALESSIO	95740048897	10000	1416	1000	0	0	416
	DRCLGN54D63I904N	ODORICO LUIGINA	95740077540	10000	1416	1000	0	0	416
	DRGDRA61L16A516L	DORIGO DARIO	95740178272	10000	1416	1000	0	0	416
	DRGFNC71L47G645R	DORIGO FRANCESCA	95740137526	5086	1189	1000	0	0	189
	DRGLRC52B08G914B	DRIGO LEARCO	95740108899	10000	1416	1000	0	0	416
	DRGLSS69D30L483U	DORIGO ALESSIO	95740124631	10000	1416	1000	0	0	416
	DRGMRA76S10A516V	DURIGON MAURO	95740016795	10000	1416	1000	0	0	416
	DRGSLV72M67E889M	DORIGO SILVIA	95740200134	10000	1416	1000	0	0	416
	DRNLGU45P09H891H	DURANDI LUIGI	95740151394	10000	1416	1000	0	0	416
	DRSDNL74E30D014O	DRIUS DANIELE	95740231220	10000	1416	1000	0	0	416
	DRSGNN61D14B678U	DA ROS GIOVANNI	95740072384	10000	1416	1000	0	0	416
	DRSMRA59R29E098M	DRIUS MAURO	95740253752	10000	1416	1000	0	0	416
	DRSNDR89L04E098R	DRIUS ANDREA	95740231576	10000	1416	1000	0	0	416
	DRSSNT56B14H657K	DA ROS SANTE	95740159074	10000	1416	1000	0	0	416
	DRSSVN55T13F760Q	DREOSSI SILVANO	95740172630	10000	1416	1000	0	0	416
	DRTFBA72M30C817T	DRIUTTI FABIO	95740172259	10000	1416	1000	0	0	416
	DRTLSN80S28L483F	DRIUTTI ALESSANDRO	95740053707	10000	1416	1000	0	0	416
	DRUFBA00S03L483W	DURI' FABIO	95740173471	10000	1416	1000	0	0	416
	DSBDMA63S57C758L	DE SABBATA ADEMA	95740189501	1500	1023	1000	0	0	23

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	DSLDLA63C10L483S	D'OSUALDO DAULO	95740113691	10000	1416	1000	0	0	416
	DSNFLV85A12H501W	DE SANTA FLAVIO	95740159975	9322	1384	1000	0	0	384
	DSNVNC63T29L483W	DESINANO VINICIO	95740027693	10000	1416	1000	0	0	416
	DSSCLD59M24H657L	DISSEGNA CLAUDIO	95740151378	10000	1416	1000	0	0	416
	DSTRTT50B64E709D	DESTRO ROSETTA	95740228630	10000	1416	1000	0	0	416
	DSVRTT64R69G284L	D'OSVALDO ROSETTA ANGELA	95740233366	10000	1416	1000	0	0	416
	DTTLRT63P07L483V	D' ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO	95740185483	10000	1416	1000	0	0	416
	DTTRNI31M26I403W	DEOTTO RINO	95740116207	10000	1416	1000	0	0	416
	DVNLGU35P22D321Y	DEVINAR LUIGI	95740235254	10000	1416	1000	0	0	416
	DZRMNL64E42I904C	DE ZORZI EMANUELA	95740151550	10000	1416	1000	0	0	416
	DZZLCN73L16I904G	DOZZI LUCIANO	95740195474	10000	1416	1000	0	0	416
	FBBCST86P54H657D	FABBRO CRISTINA	95740079553	2273	1059	1000	0	0	59
	FBBNTN49H06G886W	FABBRO ANTONIO	95740079561	4623	1167	1000	0	0	167
	FBBPNT67A04I403U	FABBRO PIERANTONIO	95740116785	10000	1416	1000	0	0	416
	FBRLGU52E15I403A	FABRIS LUIGI	95740249560	10000	1416	1000	0	0	416
	FBRPLA67T17G888R	FABRIS PAOLO	95740003140	10000	1416	1000	0	0	416
	FBRPTR66C05G888D	FABRIS PIETRO	95740093133	10000	1416	1000	0	0	416
	FBRSMN70R16I403G	FABRIS SIMONE	95740117098	10000	1416	1000	0	0	416
	FCCDDF92E23I904K	FACCHIN DAVIDE FIORINDO	95740227525	2600	1074	1000	0	0	74
	FCCDRN80E03E889B	FACCHIN ADRIANO	95740132022	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	FCCLCN61M04I403M	FACCA LUCIANO	95740236062	10000	1416	1000	0	0	416
	FCCLCU87A20I403G	FACCHINUTTI LUCA	95740139670	10000	1416	1000	0	0	416
	FCCMHL90H28I403N	FACCA MICHAEL	95740150156	10000	1416	1000	0	0	416
	FCCMTR56E68B662N	FACCO MARIA TERESA	95740216221	2400	1065	1000	0	0	65
	FDLDNS94A05F770A	FADEL DENIS	95740003736	10000	1416	1000	0	0	416
	FDLSFN71R30F999U	FADEL STEFANO	95740003751	10000	1416	1000	0	0	416
	FDNGRG61C07F144I	FIDENATO GIORGIO	95740139241	10000	1416	1000	0	0	416
	FDNMLL67E44I403B	FADINI MIRELLA	95740117239	10000	1416	1000	0	0	416
	FDRNTN88M18H657R	FEDRIGO ANTONIO	95740231048	1000	1000	1000	0	0	0
	FFNNNL61P58D014J	AFFINITO ANTONELLA	95740258785	10000	1416	1000	0	0	416
	FGGDNS68D25E473R	FAGGIANATO DENIS	95740023130	10000	1416	1000	0	0	416
	FGLGCM46C06I403B	FOGOLIN GIACOMO	95740074000	10000	1416	1000	0	0	416
	FGRFNZ55T63G353R	FIGROLI FIORENZA	95740001243	10000	1416	1000	0	0	416
	FLBNLD56L60L483F	FLEBUS NELIDA	95740189980	4499	1162	1000	0	0	162
	FLCMNC70C68I403E	FELICE MONICA	95740236799	10000	1416	1000	0	0	416
	FLGSRG56C27G123Z	FOLEGOT SERGIO	95740193651	10000	1416	1000	0	0	416
	FLLLRS58A10D854V	FOLLEGOT LORIS	95740026398	10000	1416	1000	0	0	416
	FLMMRS46R58D621R	FLUMIAN MARISA	95740025168	10000	1416	1000	0	0	416
	FLPLGU55D08I904Z	FILIPUZZI LUIGI	95740101449	10000	1416	1000	0	0	416
	FLRNGL46A42G353R	FLORA ANGELA	95740147053	1400	1018	1000	0	0	18
	FLTGNN19R04B598P	FELTRIN GIOVANNI	95740186069	8000	1323	1000	0	0	323
	FLTTMS92E03F770G	FOLTRAN THOMAS	95740152236	10000	1416	1000	0	0	416
	FLTTTL60E28F999B	FOLTRAN ATTILIO	95740152079	10000	1416	1000	0	0	416
	FNSNDR89C08I403V	FINOS ANDREA	95740073895	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	FNTFBR83T13E473D	FANTIN FILIBERTO	95740249487	10000	1416	1000	0	0	416
	FNTFLV65A27I904S	FONTANEL FLAVIO	95740126800	10000	1416	1000	0	0	416
	FNTLGU36T08I686W	FANTIN LUIGI	95740117304	10000	1416	1000	0	0	416
	FNTPGS60C24L157W	FONTANA PAOLO GIUSEPPE	95740135884	10000	1416	1000	0	0	416
	FNTRTI65E59G123T	FONTANA RITA	95740056270	10000	1416	1000	0	0	416
	FNZLCU58R31L144L	FONZAR LUCIO	95740058748	10000	1416	1000	0	0	416
	FRCTZN51A21L781N	FRACCAROLI TIZIANO	95740068176	10000	1416	1000	0	0	416
	FRELKU91S19E098F	FERI LUKA	95740161559	9800	1407	1000	0	0	407
	FRGCLN60T21I939S	FERUGLIO CARLO ANTONIO	95740211651	10000	1416	1000	0	0	416
	FRGDNL89H19I904C	FREGOLENT DANIELE	95740243795	10000	1416	1000	0	0	416
	FRGFRC78D08H783U	FRIGOTTO FEDERICO	95740131867	10000	1416	1000	0	0	416
	FRLLGN62M18L483H	FURLANI LUIGINO	95740144852	10000	1416	1000	0	0	416
	FRLMNC63P45M190Y	FURLANETTO MONICA	95740175005	10000	1416	1000	0	0	416
	FRLNDR92P16H816Z	FURLANI ANDREA	95740120860	10000	1416	1000	0	0	416
	FRLSMN93B07G888U	FURLAN SIMONE	95740040183	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNCRD68T13I403C	FORNASIER CORRADO	95740083548	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNDGI78M02I403S	FRANCESCUTTI DIEGO	95740251285	9000	1370	1000	0	0	370
	FRNDNI56M15H891L	FORNASIER DINO	95740039003	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNDNL86P28I904P	FORNASIER DANIEL	95740051339	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNDNO50P57B940W	FRANCESCUTTI DONIA	95740117387	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNDVD94S19G284X	FRANCO DAVIDE	95740274303	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	FRNGPL66A24G888Z	FORNASIER GIAN PAOLO	95740017793	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNGPP53T02H891O	FORNASIER GIUSEPPE	95740060371	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNGPP54R31H891H	FORNASIER GIUSEPPE	95740173216	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNKVN95R16G888D	FRANCESCONI KEVIN	95740110291	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNLCL78C08G888W	FORNASIER LUCA ELIA	95740187588	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNLDN60E71H964Z	FRANCO LOREDANA	95740273438	600	600	600	0	0	0
	FRNLGD78E03I904C	FORNASIER ALEX EGIDIO	95740059852	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNLNZ70A19I904C	FORNASIER LORENZO	95740039029	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNLRS75D15I904M	FORNASIER LORIS	95740177159	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNLRT69E18G888L	FORNASIER ALBERTO	95740095104	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNNGL47P03H891U	FORNASIER ANGELO	95740041421	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNNNR67R01A516D	FRANCESCON ANTONIO ROSARIO	95740140108	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNNRC74E10I904N	FORNASIER ENRICO	95740038807	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNPRZ64L63C817R	FRANCESCUTTO PATRIZIA	95740016613	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNRNN49B24H891I	FORNASIER ERMANNO	95740059902	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNSCR76H11G888B	FORNASIER OSCAR	95740184700	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNSFN64S67H891B	FORNASIER STEFANIA	95740096656	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNTTV44A02H891C	FORNASIER OTTAVIO	95740072004	10000	1416	1000	0	0	416
	FRNVLR78B15E473C	FRANZON VALERIO	95740045802	10000	1416	1000	0	0	416
	FRPLRT71A07L483M	FRAPPA ALBERTO	95740040332	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	FRRLNZ56C02F756J	FERRO LORENZO	95740114822	10000	1416	1000	0	0	416
	FRRPLA58H28B483L	FERRIN PAOLO	95740034418	2646	1076	1000	0	0	76
	FRRPRG44P02G353J	FERRACIN PIETRO GIORGIO	95740025085	10000	1416	1000	0	0	416
	FRSBRN41H15B712Z	FRUSCALZO BRUNO	95740256136	10000	1416	1000	0	0	416
	FRSDEI78L12E098A	FERESIN EDI	95740110317	9000	1370	1000	0	0	370
	FRSGFR61C14A516I	FRISAN GIANFRANCO	95740001227	10000	1416	1000	0	0	416
	FRSPLA85H28G284V	FERESIN PAOLO	95740276068	10000	1416	1000	0	0	416
	FTTDNL65R56L483H	FATTORI DANIELA	95740169495	8000	1323	1000	0	0	323
	FVRFBA61P24C640V	FAVARO FABIO	95740113774	10000	1416	1000	0	0	416
	FVTBSL43D01I403L	FAVOT BASILIO	95740073580	1102	1005	1000	0	0	5
	FVTLSN59M27I403L	FAVOT ALESSANDRO	95740095070	5531	1209	1000	0	0	209
	FVTSVN51A08I403R	FAVOT SILVANO	95740073754	2771	1082	1000	0	0	82
	GBNRNI60B08D962U	GUBIANI RINO	95740060991	10000	1416	1000	0	0	416
	GBRVNI82H23L424V	GABROVEC IVAN	95740120332	9998	9998	1000	8998	0	0
	GCMGRG53C21H891J	GIACOMELLO GIORGIO	95740196761	10000	1416	1000	0	0	416
	GCMMRC64M28G888L	GIACOMINI MARCO	95740078951	3900	1134	1000	0	0	134
	GCZMTT89E25C957A	GIACUZZO MATTEO	95740009287	10000	1416	1000	0	0	416
	GDCDNT60E11H014E	GIUDICI DANTE	95740132410	10000	1416	1000	0	0	416
	GGNDNL69B05C817V	GIGANTE DANIELE	95740073481	10000	1416	1000	0	0	416
	GGNMRA87A13E951W	GIGANTE MAURO	95740046206	10000	1416	1000	0	0	416
	GGNRDA75H09C758M	GIGANTE ARIEDO	95740151907	10000	1416	1000	0	0	416
	GGTLLN29D52B309T	GOGIATTI LILIANA	95740095021	10000	1416	1000	0	0	416
	GLLCLD63B11A434B	GALLO CLAUDIO	95740152244	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	GLLDNL66A05G888V	GALLO DANILO	95740109277	10000	1416	1000	0	0	416
	GLLFNC55B17C848H	GALLO FRANCO	95740256987	5106	1190	1000	0	0	190
	GLLGFR61D07D014Q	GALLO GIANFRANCO	95740210513	10000	1416	1000	0	0	416
	GLSFNC57H50Z401M	GALASSI FRANCESCA	95740058300	10000	1416	1000	0	0	416
	GLVDGI77D02I403S	GALVANIN DIEGO	95740018429	10000	1416	1000	0	0	416
	GLZVNI77H28G284G	GLOAZZO IVANO	95740034160	10000	1416	1000	0	0	416
	GNTGNN36B63L831K	GENTILI GIOVANNA	95740022454	10000	1416	1000	0	0	416
	GNZGNN55M12C119A	GONZATI GIOVANNI	95740027578	10000	1416	1000	0	0	416
	GNZGNN57C06H816Q	GANZINI GIANNI	95740207345	10000	1416	1000	0	0	416
	GNZJRU84E15G888E	GANZINI JURI	95740031935	10000	1416	1000	0	0	416
	GRBFNC67M10L483G	GARBINO FRANCESCO	95740226287	10000	1416	1000	0	0	416
	GRDGDU73H16E889V	GIORDANI GUIDO	95740079454	3000	1092	1000	0	0	92
	GRDGFR60S12I124X	GARDENAL GIANFRANCO	95740160932	10000	1416	1000	0	0	416
	GRDGPP66B09L483K	GARDISAN GIUSEPPE	95740046156	10000	1416	1000	0	0	416
	GRDLRA62C67H294D	GIORDANI LAURA	95740141965	10000	1416	1000	0	0	416
	GRDMHL63T12C758E	GRUDINA MICHELE	95740212667	9900	1411	1000	0	0	411
	GRDMHL70M11L483U	GARDISAN MICHELE	95740032032	10000	1416	1000	0	0	416
	GRDNGL68D09E889Z	GIORDANI ANGELO	95740079439	3000	1092	1000	0	0	92
	GRFGLC62E31L483R	GRAFFI GLAUCO	95740158738	10000	1416	1000	0	0	416
	GRFMRC82C13I904J	GRAFFI MARCO	95740175476	10000	1416	1000	0	0	416
	GRFVNT67B02L483L	GRAFFI VALENTINO	95740177167	10000	1416	1000	0	0	416
	GRGCHR86S57I403K	GREGORIS CHIARA	95740120027	10000	1416	1000	0	0	416
	GRGDGI69S26I403U	GREGORIS DIEGO	95740108923	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	GRGDNL56C57M190T	GREGO DANIELA	95740257217	2500	1069	1000	0	0	69
	GRGGRG69D08L483W	GREGORAT GIORGIO	95740034111	10000	1416	1000	0	0	416
	GRGMHL87H27I403R	GREGORIS MICHELE	95740218680	10000	1416	1000	0	0	416
	GRGPLG55H26I403S	GREGORIS PIERLUIGI	95740059183	10000	1416	1000	0	0	416
	GRILSS94E15I904W	GRI ALESSIO	95740243738	10000	1416	1000	0	0	416
	GRIMRA67C14I403C	GRI MAURO	95740171228	10000	1416	1000	0	0	416
	GRIRNT74R16M089M	GIRO RENATO	95740195003	10000	1416	1000	0	0	416
	GRLGNE66A18L424J	GRILANC EGON	95740248034	900	900	900	0	0	0
	GRMFRC57A27F205Y	GRAMIGNA POLICRETI FABIO RICCARDO PIERO	95740120902	500	500	500	0	0	0
	GRRMRA79L22I403R	GUERRA MAURO	95740200738	10000	1416	1000	0	0	416
	GRRMRS53P56L483W	GUERRATO MARISA	95740146634	10000	1416	1000	0	0	416
	GRSDRA64M22C817I	GROSSUTTI DARIO	95740021563	10000	1416	1000	0	0	416
	GRSDRN63H30A810Y	GROSSO ADRIANO	95740021506	10000	1416	1000	0	0	416
	GRSLRT58E22A810K	GROSSO ALBERTO	95740021530	10000	1416	1000	0	0	416
	GRTMTT84E06G888I	GORTANA MATTIA	95740151402	6438	1251	1000	0	0	251
	GRVVDI65T49E098O	GRAVNER VIDA	95740167747	2000	1046	1000	0	0	46
	GSPGNS53P29H891B	GASPAROTTO GENESIO	95740200795	10000	1416	1000	0	0	416
	GSPSVN56P26D300X	GASPARDO SILVANO	95740186895	10000	1416	1000	0	0	416
	GSPVGN54H07H891P	GASPAROTTO VIRGINIO	95740096672	4573	1165	1000	0	0	165
	GSTMLL40P50L065T	GIUSTI MIRELLA	95740112651	3000	1092	1000	0	0	92

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	GTTGPL63T08H657H	GATTOLINI GIAMPAOLO	95740117627	10000	1416	1000	0	0	416
	GTTGPT70B03F770A	GOTTARDI GIAMPIETRO	95740027636	10000	1416	1000	0	0	416
	GVALGU76A22M089A	GAVA LUIGI	95740061429	10000	1416	1000	0	0	416
	GVDGNN60A06L483S	GIAVEDONI GIOVANNI	95740174925	10000	1416	1000	0	0	416
	HBNJNN64B49Z102Y	HEBEIN JOHANNA	95740023395	6999	1277	1000	0	0	277
	HRMNDR71A21G888G	HORMANN ANDREA	95740108634	10000	1416	1000	0	0	416
	JBOLSN82E09G628G	JOB ALESSANDRO	95740122221	10000	10000	1000	0	9000	0
	JRTNRJ73S05E098E	JURETIC ANDREJ	95740237763	8851	1363	1000	0	0	363
	KBRDEI60B29D014F	KEBER EDI	95740223243	10000	1416	1000	0	0	416
	KBRRNT64C28D014W	KEBER RENATO	95740114079	10000	1416	1000	0	0	416
	KCVBRS49A30L424R	KOCEVAR BORIS	95740253273	1000	1000	1000	0	0	0
	KLNDJN68T14E098U	KLANJSCEK DAMIJAN	95740191119	8800	1360	1000	0	0	360
	KNTDDY57E01D383N	KANTE EDDY	95740250709	7500	7500	1000	484	0	6016
	KRNLCN62A04D014F	KREN LUCIANO	95740186820	10000	1416	1000	0	0	416
	KRSBRS67P14Z150U	KRISTANCIC BORIS	95740056742	4000	1139	1000	0	0	139
	KSTSVN61S13L424M	KOSUTA SILVANO	95740231014	600	600	600	0	0	0
	KTZTMS68B21D014I	KITZMULLER THOMAS	95740223334	10000	1416	1000	0	0	416
	LBNGPP95T31C514N	ALBANESE GIUSEPPE	95740180153	10000	1416	1000	0	0	416
	LBRBRN38E61E098U	ALBERTIN BRUNA	95740150289	10000	1416	1000	0	0	416
	LCCCLD60L07B598U	LUCCHESE CLAUDIO	95740213632	10000	1416	1000	0	0	416
	LCCFLV87P21I403S	LUCCHETTA FLAVIO	95740121157	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	LCCLNN67L27H657O	LUCCHESE LUCIANO ANTONIO	95740193107	10000	1416	1000	0	0	416
	LCHVLN52L42H891U	LUCHINI EVELINA	95740095310	10000	1416	1000	0	0	416
	LCTLRA60M66C817C	LOCATELLI LAURA	95740169123	10000	1416	1000	0	0	416
	LGNBBR78M55E125Y	LUGNAN BARBARA	95740148895	10000	1416	1000	0	0	416
	LGSDNC55T08C640Q	ALGISI DOMENICO	95740024583	5455	1206	1000	0	0	206
	LHRSNA85A41Z330S	EL HARIRI SANA	95740165626	10000	1416	1000	0	0	416
	LKVVNI75R07E098X	LAKOVIC IVAN	95740182613	10000	10000	1000	9000	0	0
	LLLNZE47L09I686Q	LELLO ENZO	95740175229	10000	1416	1000	0	0	416
	LLRFDN60E27I403L	ELLERO FREDIANO	95740142591	10000	1416	1000	0	0	416
	LNEBRN59T05H891C	LEON BRUNO	95740052105	10000	1416	1000	0	0	416
	LNEBTN67P53I403L	LENA BERTINA	95740250568	10000	1416	1000	0	0	416
	LNEFRC82S22I904P	LEON FEDERICO	95740149992	10000	1416	1000	0	0	416
	LNEGPP59T20H891U	LEON GIUSEPPE NATALINO	95740172713	10000	1416	1000	0	0	416
	LNEGPP65R22H999N	LENA GIUSEPPE	95740120613	10000	1416	1000	0	0	416
	LNEMRC81L14I904Q	LEON MARCO	95740058789	10000	1416	1000	0	0	416
	LNRGPT74D04I403K	LENARDON GIANPIETRO	95740230800	10000	1416	1000	0	0	416
	LNRNGL38R17L657X	LENARDON ANGELO	95740200878	10000	1416	1000	0	0	416
	LNRVNI78P17I904C	LENARDUZZI IVAN	95740100607	10000	1416	1000	0	0	416
	LNZHNS75C06A952C	LANZ HANNES	95740252085	10000	1416	1000	0	0	416
	LRNFBA64P10E098Z	LORENZON FABIO	95740237540	10000	1416	1000	0	0	416
	LRNLCN36E31E124G	LORENZON LUCIANO	95740237300	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	LRNMRA65P22F999R	LORENZONETTO MAURO	95740068671	10000	1416	1000	0	0	416
	LRNSRG55L29G846G	LORENZON SERGIO	95740109145	3000	1092	1000	0	0	92
	LSSLSN87C18H816H	LUSSO ALESSANDRO	95740096813	3093	1097	1000	0	0	97
	LSSLVO54S41L050Q	LIUSSI OLIVA	95740037429	7279	1290	1000	0	0	290
	LSSMTT94B02I904R	LESSIO MATTEO	95740100847	10000	1416	1000	0	0	416
	LSTDMA76S26L483O	LESTANI ADAMO	95740012539	10000	1416	1000	0	0	416
	LSTPLA56L48E071J	LISETTO PAOLA	95740193685	10000	1416	1000	0	0	416
	LSZPLA62S29C758D	LOSZACH PAOLO	95740189790	10000	1416	1000	0	0	416
	LTOGNN81D05F999N	LOT GIOVANNI	95740154273	906	906	906	0	0	0
	LTOSCR86C05M089D	LOT OSCAR	95740116405	10000	1416	1000	0	0	416
	LTTLNZ72H20L424H	LETTIG LORENZO	95740114228	5375	1202	1000	0	0	202
	LVSDTL73T71I904O	LOVISA DONATELLA	95740074141	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSFNC85L12G888U	LOVISA FRANCESCO ATANASIO	95740108352	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSLFA70M17I904W	LOVISA ALFIO	95740073838	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSLGU57A30E940I	LOVISOTTO LUIGI	95740171806	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSMGN79S17I904P	LOVISA MORGAN	95740033998	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSMRA64M26H891Q	LOVISA MAURO	95740108329	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSPLA61P30H891K	LOVISA PAOLO	95740108345	10000	1416	1000	0	0	416
	LVSTNS41C13H891W	LOVISA ATANASIO	95740073853	10000	1416	1000	0	0	416
	LZZLCU88E07L483U	LAZZARONI LUCA	95740051008	9382	1387	1000	0	0	387
	LZZLGU58T24D300Z	LIZZI LUIGI	95740194881	10000	1416	1000	0	0	416
	LZZRRT80S03L483N	LAZZARINI ROBERTO	95740172499	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	MCCLEI58R25Z700K	MUCCIGNAT ELIO	95740108394	10000	1416	1000	0	0	416
	MCHDNL79P05Z401R	MICHIELI DANIELE	95740030457	10000	1416	1000	0	0	416
	MCHGNN67H10H657F	MICHELIN GIANNI	95740020953	10000	1416	1000	0	0	416
	MCHGRG34D18C640N	MICHIELI GIORGIO	95740076138	10000	1416	1000	0	0	416
	MCHGRL75C13L483C	MICHELUTTI GABRIELE	95740099130	10000	1416	1000	0	0	416
	MCHLGU33T07A346U	MICHELIN LUIGI	95740236542	10000	1416	1000	0	0	416
	MCLMHL68E20L483E	MICOLI MICHELE	95740025010	10000	1416	1000	0	0	416
	MDLCLN52D56G123X	MODOLO CAROLINA	95740237516	10000	1416	1000	0	0	416
	MDLCST69C70L483A	MIDOLINI CRISTIANA	95740148556	8673	1355	1000	0	0	355
	MGGGPP51L18H294B	MAGGIORI GIUSEPPE	95740096433	10000	1416	1000	0	0	416
	MGRCST47S01H620O	MAGAROTTO CELESTINO	95740027909	10000	1416	1000	0	0	416
	MKLKST76R19E098D	MIKLUS KRISTIAN	95740217617	3872	1133	1000	0	0	133
	MLCLSN68T09L424D	MILIC ALESSANDRO	95740246418	184	184	184	0	0	0
	MLCSMN91E10L483V	MILOCCO SIMONE	95740177381	10000	1416	1000	0	0	416
	MLEMRC81E17E473E	MELE MARCO	95740232871	2300	1060	1000	0	0	60
	MLLVIO48H16H629A	MULLONI IVO	95740005343	10000	1416	1000	0	0	416
	MLNGCM60D27M190F	MILANI GIACOMO	95740016894	10000	1416	1000	0	0	416
	MLNLCU76P12H657F	MILANESE LUCA	95740108956	10000	1416	1000	0	0	416
	MLNPLA60D54I686U	MILAN PAOLA	95740124516	10000	1416	1000	0	0	416
	MLRGRN64H13L483N	MOLARO GUERINO	95740205448	10000	1416	1000	0	0	416
	MLRVNI71M21C817H	MOLARO IVAN	95740073507	10000	1416	1000	0	0	416
	MLSLCU94T20E473Q	MALISANI LUCA	95740253927	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	MLSNLL60R19L686H	MALISANI ANGELO ALDO	95740042270	10000	1416	1000	0	0	416
	MMSLRT90P07F770V	MOMESSO ALBERTO	95740177811	10000	1416	1000	0	0	416
	MNDCRL72P27G284Y	MONDINI CARLO	95740198478	10000	1416	1000	0	0	416
	MNFCRS76H18H657U	MANFE' CHRISTIAN	95740234851	10000	1416	1000	0	0	416
	MNFGPP55P14B598L	MANFE' GIUSEPPE	95740151618	10000	1416	1000	0	0	416
	MNFNCL56C05L483P	MANFERRARI NICOLA	95740151709	10000	1416	1000	0	0	416
	MNGFRC83L08I904O	MONGIAT FEDERICO	95740101316	10000	1416	1000	0	0	416
	MNGGLN58E24L325N	MENEGON GIULIANO	95740079462	3000	1092	1000	0	0	92
	MNIMRZ65L27L483R	MIANI MAURIZIO	95740096953	10000	1416	1000	0	0	416
	MNIRKE81M05E473V	MIAN ERIK	95740198973	2300	1060	1000	0	0	60
	MNNLSU68P52I403Y	MENINI LUISA	95740238290	1141	1007	1000	0	0	7
	MNNNCL79M13I403A	MENINI NICOLA	95740197520	10000	1416	1000	0	0	416
	MNOVNI72A06L483F	MONAI IVAN	95740095443	10000	1416	1000	0	0	416
	MNRFBA67L13H657S	MENARE' FABIO	95740073986	10000	1416	1000	0	0	416
	MNRLBN39C10D426L	MANARIN ALBINO	95740027966	10000	1416	1000	0	0	416
	MNRNLN37T48H916I	MUNARETTO ANGELINA	95740030929	10000	1416	1000	0	0	416
	MNTDNS70H05F356J	MONTANAR DENIS	95740217518	10000	1416	1000	0	0	416
	MNTLEI93H15I403W	MONTI ELIA	95740172275	10000	1416	1000	0	0	416
	MRAGNJ82M50L483V	MAURO GENNJ	95740237565	10000	1416	1000	0	0	416
	MRAMRA68P10D014U	MAURI MAURO	95740152806	10000	1416	1000	0	0	416
	MRAMRC67A05L483Z	MAURO MARCO	95740086178	10000	1416	1000	0	0	416
	MRARRT53S20L483Q	MAURO ROBERTO	95740207360	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	MRCCLD58E60D854S	MARCHETTI CLAUDIA	95740009261	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCFNC85P26I904T	MARCHI FRANCESCO	95740075395	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCGRG54E12H895K	MARCHI GIORGIO	95740136007	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCLEI88P08E889N	MARCOLINA ELIA	95740273305	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCMRA37C58I403X	MARCON MARIA	95740123054	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCMRC81C09F770I	MARCAT MARCO	95740016316	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCMRZ62H02I904G	MARCHI MAURIZIO	95740075973	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCMRZ67P04E889P	MARCHIORI MAURIZIO	95740277918	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCSDR62S27I904M	MARCHI SANDRO	95740076013	10000	1416	1000	0	0	416
	MRCZEI59L20I403F	MARCHI EZIO	95740075288	10000	1416	1000	0	0	416
	MREPLA61M18L483W	MEROI PAOLO	95740126156	10000	1416	1000	0	0	416
	MRLMTN65D70L483S	MOREALE MARTINA	95740173331	7790	1314	1000	0	0	314
	MRLNCG57P18C993P	MORELLO ENRICO GIOVANNI ANTO	95740124771	10000	1416	1000	0	0	416
	MRNBRN66R11C758U	MARINIGH BRUNO	95740137179	10000	1416	1000	0	0	416
	MRNDRN72D01G284D	MARANO ADRIANO	95740071774	10000	1416	1000	0	0	416
	MRNJCP89S09I904B	MARIN JACOPO	95740101100	10000	1416	1000	0	0	416
	MRNLCU69E13E098J	MARANGON LUCIO	95740217542	1200	1009	1000	0	0	9
	MRNMLN75S23L483G	MARONCELLI EMILIANO	95740097811	10000	1416	1000	0	0	416
	MRNMRZ71P22C758P	MARINIG MAURIZIO	95740189287	5000	1185	1000	0	0	185
	MRNMSM70S10C957L	MARION MASSIMO	95740208236	10000	1416	1000	0	0	416
	MRNRMO49S20I662P	MARANGONI ROMEO	95740018700	10000	1416	1000	0	0	416
	MRODVD71B17G888U	MORO DAVIDE	95740079728	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	MROMRC84R30G888Z	MORO MARCO	95740108469	4817	1176	1000	0	0	176
	MROVNI80E08I403K	MORO IVAN	95740176078	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSBBR77C70G888Y	MORAS BARBARA	95740154992	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSCLE72L19G888Y	MORAS CELIO	95740159256	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSGNN35B56D670O	MORAS GIANNINA	95740017066	5000	1185	1000	0	0	185
	MRSGRI74T12G888G	MARSON IGOR	95740137450	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSGRL52D56I403I	MARSON GABRIELLA	95740246749	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSLCU71E31G284L	MORSUT LUCA	95740007281	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSLNI53H16G909B	MORAS LINO	95740110218	5000	1185	1000	0	0	185
	MRSLSS92E21I403Q	MORES ALESSIO	95740079504	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSNEI71P06G888J	MORASSUTTI ENI	95740116280	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSNGL79M13G888I	MORAS ANGELO	95740109376	10000	1416	1000	0	0	416
	MRSVIO66L06I686F	MORASSUT IVO	95740115803	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTDNL67D17I403Y	MARTIN DANIELE	95740076070	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTGPP63C29F770T	MARTINUZ GIUSEPPE	95740232673	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTMRA82M53A757D	MARTINELLI MARIA	95740262514	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTMSM71S29G888I	MORETTI MASSIMO	95740076096	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTPLA66H06G284T	MORETTI PAOLO	95740010707	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTRNI48C18B215A	MARTIN RINO	95740108543	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTSRG69C23I403N	MARTIN SERGIO	95740025671	10000	1416	1000	0	0	416
	MRTVNC49P59A530A	MORETTON VERONICA	95740109327	10000	1416	1000	0	0	416
	MRZNNN53A30F810V	MARZARO ANTONINO	95740177100	10000	1416	1000	0	0	416
	MRZRNT58S20C640Q	MARZINOTTO RENATO	95740028196	10000	1416	1000	0	0	416
	MSCGDD57S10A530E	MASCHERIN GIAN EDDI	95740070529	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	MSCLRD71H25F770N	MASCHERIN LEONARDO	95740112768	10000	1416	1000	0	0	416
	MSCMLN78C55F335Q	MASCIA MARILENA	95740234372	9885	1411	1000	0	0	411
	MSCMTT98A28G888H	MASCHERIN MATTEO	95740232665	10000	1416	1000	0	0	416
	MSCSCC72H07F770T	MOSCHETTA ISACCO	95740070628	10000	1416	1000	0	0	416
	MSLRNI43S41H040W	MOSOLO RINA	95740144936	10000	1416	1000	0	0	416
	MSNDRN57M21H891Z	MASON ADRIANO	95740175765	10000	1416	1000	0	0	416
	MSNMTT92S08I403X	MASON MATTIA	95740150040	10000	1416	1000	0	0	416
	MSRGLN65L18L483Q	MASAROTTI GIULIANO	95740101563	10000	1416	1000	0	0	416
	MSSLRS66A27G888W	MASSAGRANDE LORIS	95740130802	10000	1416	1000	0	0	416
	MSSSVN40P30B940C	MUSSIO SILVANO	95740125216	9058	1372	1000	0	0	372
	MSTVTR64A09L483W	MASOTTI VALTER	95740079801	10000	1416	1000	0	0	416
	MTTDTL57B53L700K	MIOTTO DONATELLA	95740233440	2276	1059	1000	0	0	59
	MTTNLN42T25F019T	MIOTTI NATALINO	95740093356	10000	1416	1000	0	0	416
	MTTSDR54R16B598U	MUTTON SANDRO	95740194519	1100	1005	1000	0	0	5
	MZCGNN58H30E098G	MUZIC GIOVANNI	95740174511	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZCST61R42D621W	MUZZIN CRISTINA	95740201249	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZGMR66P18L483E	MIZZAU GIAN MAURO	95740218763	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZLCN60T60L483K	MUZZOLINI LUCIANA	95740074620	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZLRS89M11G888U	MAZZON LORIS	95740138961	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZLRT81B21I403U	MUZZIN ALBERTO	95740089909	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZLSN74P23C743J	MAZZON ALESSANDRO	95740042031	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZLSN88B01G888Z	MUZZO ALESSANDRO	95740197272	2300	1060	1000	0	0	60
	MZZMDE60M01A456V	MAZZACCO EMIDIO	95740095799	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	MZZMGN48D41F089N	MAZZAROLLI MARIA GIANNA	95740257118	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZMRC85A04H657K	MAZZON MARCO	95740082649	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZMSS58M47B483L	MEZZAVILLA MARIA ASSUNTA	95740226204	10000	1416	1000	0	0	416
	MZZNLR66C07C640J	MUZZIN ENNIO ILARIO	95740082086	10000	1416	1000	0	0	416
	NCLCLD56M04M034C	NICOLA CLAUDIO	95740145875	10000	1416	1000	0	0	416
	NCNCRL63C54I403U	NOCENTE CARLA	95740077367	1500	1023	1000	0	0	23
	NCNFRC80C12I403H	NOCENTE FEDERICO	95740074265	9619	1398	1000	0	0	398
	NCNFRZ63M02L657N	NOCENTE FABRIZIO	95740151444	10000	1416	1000	0	0	416
	NCNMRA54D12L657K	NOCENTE MARIO	95740128822	10000	1416	1000	0	0	416
	NCRMTN77S52C758C	NUCERA MARTINA	95740213483	2500	1069	1000	0	0	69
	NDLCLD76T14I403D	NADALIN CLAUDIO	95740181318	10000	1416	1000	0	0	416
	NDLGRL88L18L483I	NADALUTTI GABRIELE	95740052865	10000	1416	1000	0	0	416
	NDLRNT59H06H657Z	NADAL RENATO	95740184692	10000	1416	1000	0	0	416
	NDLVLR73A21I403M	NADALIN VALERIO	95740181524	10000	1416	1000	0	0	416
	NDNDNL55H11D670J	NADIN DANILO	95740007901	10000	1416	1000	0	0	416
	NDNSRG58C55B598F	NADIN SERGIA	95740194576	2000	1046	1000	0	0	46
	NDRMNR57H11Z112T	ANDRETTA MARIO ENRICO	95740093018	10000	1416	1000	0	0	416
	NDRMRC83R28Z112F	ANDRETTA MARCO	95740091632	10000	1416	1000	0	0	416
	NDRPLG70S10L781T	ANDRETTA PIERLUIGI	95740131875	10000	1416	1000	0	0	416
	NDRSRA84M70I403A	ANDREON SARA	95740109228	2716	1079	1000	0	0	79
	NGLVIO70C16E889S	ANGELI IVO	95740199369	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	NGRGST35T59H010D	NOGAROTTO AUGUSTA	95740074455	10000	1416	1000	0	0	416
	NMSGBR58H08I686O	NIMIS GILBERTO	95740126297	10000	1416	1000	0	0	416
	NMSGRG64A15I403S	NIMIS GIORGIO	95740115589	5405	1204	1000	0	0	204
	NMSRNG43S21I686D	NIMIS ERMENEGILDO	95740126115	10000	1416	1000	0	0	416
	NNCMLE88P25G888Z	INNOCENZI EMILIO	95740197322	2300	1060	1000	0	0	60
	NNCMRC65M31L424C	INNOCENTE MARCO	95740190335	4980	1184	1000	0	0	184
	NNNPLA62M64G284U	NONINO PAOLA	95740180245	10000	1416	1000	0	0	416
	NNSCLD50D50I403A	NONIS CLAUDIA	95740015722	10000	1416	1000	0	0	416
	NSCLNG59A02D741C	NASCIMBEN LUIGINO GIACINTO	95740125349	10000	1416	1000	0	0	416
	NSPGLI93B55F770B	NESPOLO GIULIA	95740150362	10000	1416	1000	0	0	416
	NTAGNN63C09C107M	NATA GIANNI	95740173448	10000	1416	1000	0	0	416
	NTNDRA66D02G888Z	ANTONIOLI DARIO	95740172861	10000	1416	1000	0	0	416
	NTNSNN62S03G888Q	ANTONIOLLI SANNIO	95740019955	10000	1416	1000	0	0	416
	NTRGTR41E13E434G	UNTERHOLZNER GUALTIERO	95740089560	10000	1416	1000	0	0	416
	NTRLEO71R16F132G	UNTERHOLZNER LEO	95740135173	10000	1416	1000	0	0	416
	NTRVIO69D08A022D	UNTERHOLZNER IVO	95740116165	10000	1416	1000	0	0	416
	NTTMRC80H16L483G	UANETTO MARCO	95740133962	10000	1416	1000	0	0	416
	NVLSFN66S29L195W	NOVELLO STEFANO	95740274253	4300	1152	1000	0	0	152
	PCCFNC82H19G888T	PICCININ FRANCESCO	95740032842	5519	1209	1000	0	0	209
	PCCFPT65M06B215G	PICCININ FABIO PIETRO	95740089388	10000	1416	1000	0	0	416
	PCCGDN67R11I904B	PICCO GALDINO	95740060595	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	PCCGRG56R21I403F	PICCOLO GIORGIO	95740128566	10000	1416	1000	0	0	416
	PCCLCI57C20C817X	PICCINI LICIO	95740186093	10000	1416	1000	0	0	416
	PCCLGU65M24H816R	PICCO LUIGI	95740160049	10000	1416	1000	0	0	416
	PCCPLA91S12H816H	PICCO PAOLO	95740160072	10000	1416	1000	0	0	416
	PCCRRT79S13H657O	PICCINATO ROBERTO	95740048350	10000	1416	1000	0	0	416
	PCNPTR47S10L483G	PIACENTINI PIETRO	95740108402	10000	1416	1000	0	0	416
	PCRPPL51S20E098A	PECORARI PIERPAOLO	95740063193	10000	1416	1000	0	0	416
	PDVGPP53A01H010P	PADOVAN GIUSEPPE	95740204581	10000	1416	1000	0	0	416
	PDVZRK45M03Z150Z	PODVERSIC ZORKO	95740245188	2000	1046	1000	0	0	46
	PGHLRA49L69M190M	PIGHIN LAURA	95740087788	4500	1162	1000	0	0	162
	PGHLSN96E22I403Z	PIGHIN ALESSANDRO	95740034368	10000	1416	1000	0	0	416
	PGHMRC82D29G888V	PIGHIN MARCO	95740199450	10000	1416	1000	0	0	416
	PGHMTT95A25I403H	PIGHIN MATTEO	95740167945	10000	1416	1000	0	0	416
	PGHRNZ57R15G888A	PIGHIN RENZO	95740065479	10000	1416	1000	0	0	416
	PGNGRL65H20A516T	PIGNAT GABRIELE	95740109152	5000	1185	1000	0	0	185
	PGNLSN79L04G888A	PAGNUCCO ALESSANDRO	95740127295	10000	1416	1000	0	0	416
	PGNNTA48L46D300D	PAGNUCCO ANITA	95740248059	10000	1416	1000	0	0	416
	PGNSNN70M46I403C	PIAGNO SUSANNA	95740232814	10000	1416	1000	0	0	416
	PGRLTT47E42M190N	PAGURA LAURETTA	95740016878	10000	1416	1000	0	0	416
	PHRNLJ74D11E098C	PAHOR NIKOLAJ	95740234893	10000	1416	1000	0	0	416
	PJTMRK91E27G888C	PUJATTI MIRKO	95740215850	10000	1416	1000	0	0	416
	PJTNCN44A07B215E	PUJATTI INNOCENTE	95740027669	10000	1416	1000	0	0	416
	PJTVTR66B12G888B	PUJATTI VALTER	95740188107	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	PLALSN77A05I904X	PAOLI ALESSANDRO	95740175138	10000	1416	1000	0	0	416
	PLDLRS88B28M089S	PALUDETTI LORIS	95740138441	10000	1416	1000	0	0	416
	PLENGL53B13B940J	PELOI ANGELO	95740127667	10000	1416	1000	0	0	416
	PLIGLN55D25B215M	PIOLI GIULIANO	95740132469	10000	1416	1000	0	0	416
	PLLLNI73S46G888E	PILLON ILENIA	95740106844	3270	1105	1000	0	0	105
	PLLNTN96E15M089U	PELLEGRINET ANTONIO	95740185970	10000	1416	1000	0	0	416
	PLLPMR66D51B598N	PELLEGRINET PAOLA MARIA	95740186135	2000	1046	1000	0	0	46
	PLLSDR49P57I403X	PELLARIN SANDRA	95740071014	10000	1416	1000	0	0	416
	PLLVLR55R11H010T	PELLEGRINI VALERIO	95740031125	10000	1416	1000	0	0	416
	PLNMSS59M68L421H	PAOLONI MARIA ASSUNTA	95740095203	4768	1174	1000	0	0	174
	PLSNTN32L23G353J	PELUS ANTONIO	95740151493	10000	1416	1000	0	0	416
	PLSTTR39M09G994U	POLESEL ETTORE	95740151691	10000	1416	1000	0	0	416
	PLTCRS94M29L424X	PAOLETTI CHRISTIAN	95740148291	1000	1000	1000	0	0	0
	PLTMRN54R09L199S	PILOTTO MARINO	95740127766	10000	1416	1000	0	0	416
	PLTSFN62C26B483G	PILUTTI STEFANO	95740236849	10000	1416	1000	0	0	416
	PLZGLC79L06E098X	PELIZZON GIANLUCA	95740001946	10000	1416	1000	0	0	416
	PLZLNZ76M28L483I	PELIZZON LORENZO	95740085634	5000	1185	1000	0	0	185
	PNCLCU66R18H657U	PANCOTTO LUCA	95740276530	10000	1416	1000	0	0	416
	PNCLVR73T09I403I	PANCINO ELVER	95740127733	10000	1416	1000	0	0	416
	PNGSML86E19G888E	PANIGUTTI SAMUELE	95740200068	10000	1416	1000	0	0	416
	PNILCU90A07F770K	PIN LUCA	95740232640	10000	1416	1000	0	0	416
	PNISMN93M10F770C	PIN SIMONE	95740237037	3500	1116	1000	0	0	116

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	PNTGPP67H19G284N	PINAT GIUSEPPE	95740253992	10000	1416	1000	0	0	416
	PNTLCU86H08I403V	PIANTANIDA LUCA	95740213293	2400	1065	1000	0	0	65
	PNTMGR48P42A346Z	PUNTIN MARIA GRAZIA	95740001847	10000	1416	1000	0	0	416
	PNTNZE58B05L483J	PONTONI ENZO	95740058425	10000	1416	1000	0	0	416
	PNTRMR52C48I403T	PANTAROTTO ROSA MARIA	95740074612	10000	1416	1000	0	0	416
	PPPMRC50S05L657Z	PIPPO AMERICO	95740257704	8000	1323	1000	0	0	323
	PPPSVN54L19C993O	PIPPO SILVANO	95740115050	6483	1253	1000	0	0	253
	PPSMRC74B26I403K	PAPAIS MIRCO	95740123492	2527	1071	1000	0	0	71
	PPSPRN50D52M190O	PAPAIS PIERINA	95740017058	400	400	400	0	0	0
	PPSVTR58D41M190G	PAPAIS VITTORINA	95740121702	10000	1416	1000	0	0	416
	PRALRA37C41L483U	PARI LAURA	95740265830	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNDMN70L21D014H	PRINCIC DAMIAN	95740172895	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNDRA54C07E098T	PRINCIC DARIO	95740275664	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNFBN69H13H816T	PRENASSI FABIANO	95740094446	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNGFR49H26A161E	PERNUMIAN GIANFRANCO	95740071089	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNGPP88L11G888S	PERIN GIUSEPPE	95740108931	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNLVE59M08I562A	PRENASSI ELVIO	95740094479	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNMHL76D07G888X	PARON MICHELE	95740127972	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNMRC75R24G888Z	PERIN MARCO	95740109038	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNMRK96B15C957A	PERIN MIRKO	95740156112	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNMRZ71T12E098A	PRINCIC MAURIZIO	95740259353	10000	1416	1000	0	0	416
	PRNRRT75T18E098R	PRINCIC ROBERT	95740131222	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	PRRGPL56M02C758D	PIRRIONI GIAMPAOLO	95740227343	10000	1416	1000	0	0	416
	PRSBBR70D49L483E	PRESOTTO BARBARA	95740075171	10000	1416	1000	0	0	416
	PRSFNC75S24I403Y	PERESSINI FRANCESCO	95740021654	10000	1416	1000	0	0	416
	PRSGRZ58L65C817Y	PARUSSINI GRAZIA	95740032263	10000	1416	1000	0	0	416
	PRSMTN90R08E098W	PERSOGLIA MARTIN	95740113881	10000	1416	1000	0	0	416
	PRSTRS54T43L736J	PERUSINI TERESA	95740247598	10000	1416	1000	0	0	416
	PRTGNN74R26C933W	PORTOGHESE GIOVANNI	95740101878	10000	1416	1000	0	0	416
	PRTMTJ94P06L424N	PERTOT MITJA	95740156732	856	856	856	0	0	0
	PRTNDR68S16I403Q	PRATO ANDREA	95740123328	10000	1416	1000	0	0	416
	PRTRNI85E65C523Z	PIROTTA IRENE	95740172226	10000	1416	1000	0	0	416
	PRTRNZ41L26B940Y	PORTOLAN RENZO	95740159280	300	300	300	0	0	0
	PRVREU68P16L424T	PAROVEL EURO	95740162839	10000	10000	1000	9000	0	0
	PSCJCP81H12E473V	PASCUTTI JACOPO	95740228176	2600	1074	1000	0	0	74
	PSQMHL84C14I403Z	PASQUON MICHELE	95740036678	10000	1416	1000	0	0	416
	PSQMRA59P15L267V	PASQUON MARIO	95740076161	10000	1416	1000	0	0	416
	PSSMGH50S60D670V	PESSOT MARGHERITA	95740076575	10000	1416	1000	0	0	416
	PSTLCU70R28C817A	PASUTTO LUCA	95740151360	10000	1416	1000	0	0	416
	PSTSFN77R31G888K	PASUTTO STEFANO	95740128186	10000	1416	1000	0	0	416
	PTRFRZ69A24D621U	PIETROBON FABRIZIO	95740175062	10000	1416	1000	0	0	416
	PTRGDE65M22G888O	PETRETTI EGIDIO	95740115423	10000	1416	1000	0	0	416
	PTRGMN66S24G949H	PETRICHIUTTO GERMANO	95740150404	10000	1416	1000	0	0	416
	PTRLDI47B54H040V	PETRUSSA ILDE	95740174768	4997	1185	1000	0	0	185

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	PTRMNL61L45I403E	PETRACCO EMANUELA	95740074968	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTDNL61D20L483B	PITTON DANILO	95740132592	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTFDN63E18A516H	PUIATTI FERDINANDO	95740218300	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTGPP34E15F999U	PUIATTI GIUSEPPE	95740214788	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTGRM33A21G994Q	PUIATTI GEREMIA	95740151998	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTMNL66A03D962N	PATAT MANLIO	95740037643	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTPTR34P17L657G	PITTARO PIETRO	95740143615	10000	1416	1000	0	0	416
	PTTZEI56P07G966J	PITTIONI EZIO	95740186523	5000	1185	1000	0	0	185
	PVIFNC59C66E591O	PIVA FRANCESCA	95740021167	10000	1416	1000	0	0	416
	PVNDDY77B19H657M	PAVAN EDDY	95740229448	10000	1416	1000	0	0	416
	PVNLTT60L44D854A	PAVAN LORETTA	95740185210	10000	1416	1000	0	0	416
	PVNMLG58S65L657K	PAVAN MARIA LUIGIA	95740115118	10000	1416	1000	0	0	416
	PVNNNN62A23C991T	PAVAN ANTONINO	95740015029	10000	1416	1000	0	0	416
	PVTDNC69R27I403I	PIVETTA DOMENICO	95740128772	10000	1416	1000	0	0	416
	PZEPIO58R21C817Z	PEZ PIO	95740001706	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZFNC66P19C758L	PIZZULIN FRANCO	95740205711	3000	1092	1000	0	0	92
	PZZFRC92E10G888W	PIZZINATO FEDERICO	95740169016	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZGFR55C21H657A	PIZZOL GIANFRANCO	95740198056	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZGLN73E29D627H	POZZAR GIULIANO	95740233374	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZGNN58P09B309I	PIAZZA GIANNI	95740075759	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZGNN67S15L483R	PIZZAMIGLIO GIANNI	95740051248	4400	1157	1000	0	0	157
	PZZGNN68D11G888R	PIZZINATO GIOVANNI	95740017579	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZLCU59B43G888Q	PEZZUTTI LUCIA	95740108949	10000	1416	1000	0	0	416
	PZZRNT76P69C758V	PIZZULIN RENATA	95740152913	9043	1372	1000	0	0	372

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	PZZSML86E06E098Y	POZZAR SAMUELE	95740007547	10000	1416	1000	0	0	416
	QGLGPP67T08L483A	QUAGLIARO GIUSEPPE	95740158787	10000	1416	1000	0	0	416
	QRNCRS79E10G888E	QUERINI CHRISTIAN	95740108386	10000	1416	1000	0	0	416
	QTTDGI65E23I403X	QUATTRIN DIEGO	95740080528	10000	1416	1000	0	0	416
	QTTDLL51E28M190T	QUATTRIN DANILLO	95740076617	10000	1416	1000	0	0	416
	QTTLNE67E55G888T	QUATTRIN ELENA	95740266267	10000	1416	1000	0	0	416
	QTTLSN72P15G888H	QUATTRIN ALESSANDRO	95740073713	10000	1416	1000	0	0	416
	QTTPLA62H16I403C	QUATTRIN PAOLO	95740036967	10000	1416	1000	0	0	416
	QTTPVT59L03M190I	QUATTRIN PIERVITO	95740234919	10000	1416	1000	0	0	416
	RBLMRC72H27F356S	REBULA MARCO	95740233952	1000	1000	1000	0	0	0
	RBNBNR58B66I040T	URBAN BERNARDETTA	95740245626	10000	1416	1000	0	0	416
	RBNFBA85P17I403Z	URBAN FABIO	95740173513	10000	1416	1000	0	0	416
	RBRBTL45C14F770Y	RUBERT BORTOLO	95740235486	10000	1416	1000	0	0	416
	RDRGTN49C07C992Z	RODER AGOSTINO	95740048418	10000	1416	1000	0	0	416
	RDRGZN87A01L483T	RODARO GRAZIANO	95740235148	10000	1416	1000	0	0	416
	RDRPLA58B27L483J	RODARO PAOLO	95740138185	10000	1416	1000	0	0	416
	RFFLGU95A30G888Z	RAFFIN LUIGI	95740017512	10000	1416	1000	0	0	416
	RFFRMN36S12C991H	RAFFIN ROMANO	95740017496	10000	1416	1000	0	0	416
	RGIDNL74D05H657W	RIGO DANIELE	95740079645	10000	1416	1000	0	0	416
	RGIMLE73A30C957T	RIGO EMILIO	95740079652	10000	1416	1000	0	0	416
	RGNLRA86M48E889P	RIGONI LAURA	95740196019	2300	1060	1000	0	0	60
	RGNLSN79E09I403U	REGINI ALESSANDRO	95740082201	10000	1416	1000	0	0	416
	RGNLSN85H53E889T	RIGONI ALESSANDRA	95740195953	2300	1060	1000	0	0	60

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	RGNMRT89T47I904S	RIGONI MARTA	95740227566	2600	1074	1000	0	0	74
	RGNNTN50P25L421X	ORGNANI ANTONIO	95740065099	10000	1416	1000	0	0	416
	RGNPLA45C19D487B	RIGONI PAOLO	95740195235	2300	1060	1000	0	0	60
	RGTLSG72M03E889X	RIGUTTO LORIS GIACOMO	95740262589	10000	1416	1000	0	0	416
	RLNDBR80P41I403F	ORLENI DEBORA	95740216866	10000	1416	1000	0	0	416
	RLNDMA85R23H816N	ORLANDO ADAM	95740094800	10000	1416	1000	0	0	416
	RLUDNL57R19L483Y	URLI DANIELE	95740053244	2698	1078	1000	0	0	78
	RMNGRG59S28I403J	ROMANO GIORGIO	95740128863	10000	1416	1000	0	0	416
	RMNRKE92T28E098Y	ROMANUT ERIK	95740273859	10000	1416	1000	0	0	416
	RMNSFN67P26G888W	ROMANIN STEFANO	95740006093	10000	1416	1000	0	0	416
	RNCGNN57E62F675P	RONCO GIOVANNA	95740237979	10000	1416	1000	0	0	416
	RNDDNS78R12G888E	RIONDATO DENIS	95740180286	10000	1416	1000	0	0	416
	RNLDNT40B18M190O	ORNELLA DANTE	95740234562	10000	1416	1000	0	0	416
	RNLLCU72D07G888A	ORNELLA LUCA	95740003371	10000	1416	1000	0	0	416
	RNLMLE67T28I403W	ORNELLA EMILIO	95740000401	10000	1416	1000	0	0	416
	RNLNGL74D15G888C	ORNELLA ANGELO	95740101621	834	834	834	0	0	0
	RNLTCS35M24M190A	ORNELLA TARCISIO	95740000435	10000	1416	1000	0	0	416
	RPLMRK70C22L424N	RUPEL MARKO	95740211545	2467	1068	1000	0	0	68
	RSLCST74S14L483L	ROSELLI DELLA ROVERE CRISTIANO	95740208624	10000	1416	1000	0	0	416
	RSLGRB38C31L483Z	ROSELLI DELLA ROVERE GIAN-ROBERTO	95740208947	10000	1416	1000	0	0	416
	RSLMRN36R53G994L	ROSOLEN MARINA	95740017645	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	RSLSMN82A08F770U	ROSOLEN SIMONE	95740110234	10000	1416	1000	0	0	416
	RSODGI83B27H657S	ROS DIEGO	95740094024	7651	1307	1000	0	0	307
	RSOLRS56A15I403C	ROSA LORIS	95740095005	10000	1416	1000	0	0	416
	RSOMNL58S62B940V	ROSA MARINELLA	95740075320	9943	1413	1000	0	0	413
	RSSDRN50T15M190V	ROSSIT ADRIANO	95740216734	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSGMI70M14I403J	ROSSI GIM	95740129135	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSLRA31R46E092H	ROSSI LAURA	95740099981	7737	1311	1000	0	0	311
	RSSLSU66R60A516Q	ROSSETTI LUISA	95740109129	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSMRA29A71M190Y	ROSSET MARIA	95740032479	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSMRA46C20D014R	RUSSIAN MARIO	95740162185	3500	1116	1000	0	0	116
	RSSRNI71T31E098V	RUSSOLO RINO	95740139779	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSRNZ69E24I403M	ROSSI RENZO	95740114921	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSSFN90C28F356F	RUSSI STEFANO	95740234778	9435	1390	1000	0	0	390
	RSSTZN65R08I403I	ROSSI TIZIANO	95740129325	10000	1416	1000	0	0	416
	RSSVTR65P19E473G	ROSSI VITTORIO	95740022470	10000	1416	1000	0	0	416
	RTRGNN51C59I136P	ROITERO GIANNA	95740105002	10000	1416	1000	0	0	416
	RVBNDA53B52F378J	RAVBAR NADIA	95740226956	540	540	540	0	0	0
	RVRDNT57R13D670L	ROVER DONATO	95740017686	10000	1416	1000	0	0	416
	RZZSRG64C08H823K	RIZZI SERGIO	95740109160	10000	1416	1000	0	0	416
	SCBRRT48C28E098E	SCUBLA ROBERTO	95740207683	800	800	800	0	0	0
	SCCLVS78T13C957U	SACCONI ELVIS	95740106356	10000	1416	1000	0	0	416
	SCCRRT64S50I403U	SCACCO ROBERTA	95740114889	10000	1416	1000	0	0	416
	SCDSDR74P02I403M	SCODELLER SANDRO	95740131164	10000	1416	1000	0	0	416
	SCDSMN93P29I904C	SCODELLER SIMONE	95740151683	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	SCGGRL65H41G888R	SCAGNOL GABRIELLA	95740043617	10000	1416	1000	0	0	416
	SCHRFL60R13L407K	SCHINCARIOL RAFFAELE	95740178595	10000	1416	1000	0	0	416
	SCLLNZ57D30C817O	SOCOL LORENZO	95740022892	10000	1416	1000	0	0	416
	SCLMHL72E25G284Z	SCLAUSERO MICHELE	95740146311	10000	1416	1000	0	0	416
	SCLMRC54C10E098T	SCOLARIS MARCO	95740071659	10000	1416	1000	0	0	416
	SCLMRC89R24I403H	SCLABAS MARCO	95740239900	10000	1416	1000	0	0	416
	SCLSDR70H08D014X	SECULIN SANDRO	95740258439	10000	1416	1000	0	0	416
	SCNCST67A03A516W	SCANDOLO CELESTINO	95740095120	10000	1416	1000	0	0	416
	SCRDNS89L44G888E	SCIARDI DENISE	95740177688	10000	1416	1000	0	0	416
	SCRGNN84M15G888M	SCIARDI GIANNI	95740177118	8962	1368	1000	0	0	368
	SCRVTR60D07G389Z	SCARBOLO VALTER	95740223904	10000	1416	1000	0	0	416
	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	95740227186	10000	1416	1000	0	0	416
	SCTNTN63C08G645S	SCOTTA' ANTONIO	95740152640	10000	1416	1000	0	0	416
	SFRNDR91A11G888I	SAFARIKAS ANDREA	95740114376	10000	1416	1000	0	0	416
	SGTNRC55L12H706S	SEGATTO ENRICO	95740149042	2340	1062	1000	0	0	62
	SIUMRA65M23I403X	IUS MAURO	95740120399	10000	1416	1000	0	0	416
	SIUMSG39T08M190H	IUS MARSIGLIO	95740015375	10000	1416	1000	0	0	416
	SIURNT49S23I403Z	IUS RENATO	95740027362	10000	1416	1000	0	0	416
	SIUSFN85A24I904Y	IUS STEFANO	95740228200	2600	1074	1000	0	0	74
	SIUTSL37S54M190K	IUS TERESA LIANA	95740097431	10000	1416	1000	0	0	416
	SKBMLS82A01L424F	SKABAR MILOS	95740225842	2000	2000	1000	1000	0	0
	SKRSND71R04F378O	SKERK SANDI	95740274600	5000	1185	1000	0	0	185
	SLDRCR95S20G888G	SOLDAN RICCARDO	95740108428	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTI TA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzio ne biologica mq	SUP. PROPORZIO NALE mq
	SLTMTR37S48C992K	SALATIN MARIA TERESA	95740048582	5000	1185	1000	0	0	185
	SLVDNS93P27G888Q	SALVADOR DENIS	95740150875	10000	1416	1000	0	0	416
	SLVGCR60A16E940T	SALVADORETTI GIAN-CARLO	95740236955	9000	1370	1000	0	0	370
	SLVLND38T13B215U	SILVESTRINI OLINDO	95740237573	10000	1416	1000	0	0	416
	SLVLVE58D21F999O	SALVADOR ELVIO	95740008313	10000	1416	1000	0	0	416
	SLVNDR82L18E889L	SALVADOR ANDREA	95740108980	10000	1416	1000	0	0	416
	SLVPTR51H29F009E	SALVADOR PIETRO	95740017702	10000	1416	1000	0	0	416
	SMCGLN71E13D014X	SIMCIC GIULIANO	95740083563	10000	1416	1000	0	0	416
	SMDCRL64A25L483S	SOMEDA DE MARCO CARLO	95740027644	10000	1416	1000	0	0	416
	SMNLGU33S16D854I	SIMEONI LUIGI	95740175815	10000	1416	1000	0	0	416
	SMNPCL58S11D854P	SIMEONI PERICLE	95740109293	10000	1416	1000	0	0	416
	SMRMRC87D03H657I	SOMERA MARCO	95740229067	10000	1416	1000	0	0	416
	SMSLCU71A25E098J	SIMSIG LUCA	95740169230	10000	1416	1000	0	0	416
	SNCDVN84H04L424G	SANCIN DEVAN	95740215280	5000	5000	1000	4000	0	0
	SNCLSI76A69E473J	SONCIN LISA	95740072855	5859	1224	1000	0	0	224
	SNDCRL52E27L483B	SNIDERO CARLO	95740180997	10000	1416	1000	0	0	416
	SNGDGI68T22Z133P	SONEGO DIEGO	95740250105	10000	1416	1000	0	0	416
	SNIPLA66B14L483Z	SIONI PAOLO	95740139738	10000	1416	1000	0	0	416
	SNTBRN32R55G886O	SANTAROSSA BRUNA	95740126404	10000	1416	1000	0	0	416
	SNTDVD85S26H657W	SANTIN DAVIDE	95740228333	600	600	600	0	0	0
	SNTFNC49S02H040K	SANT FRANCO	95740205737	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	SNTKTA77D51H657N	SANTIN KATIA	95740218193	10000	1416	1000	0	0	416
	SNTMRA59M03G886Y	SANTAROSSA MARIO	95740065545	10000	1416	1000	0	0	416
	SNTMRA80H11H657K	SANTIN MAURO	95740152087	10000	1416	1000	0	0	416
	SNTRNN62P65I403W	SANTAROSSA ROSANNA	95740188263	4000	1139	1000	0	0	139
	SPDGPP69T12F999C	SPADOTTO GIUSEPPE	95740081500	1200	1009	1000	0	0	9
	SPGNCL69R02I904Q	SPAGNOLO NICOLA	95740102272	10000	1416	1000	0	0	416
	SPGNNA39P55C992T	SPAGNOL ANNA	95740017009	2000	1046	1000	0	0	46
	SPGRND81S15I904K	SPAGNOLO ARMANDO	95740097506	10000	1416	1000	0	0	416
	SPNGNN45R42D670N	SPINATO GIANNINA	95740232939	10000	1416	1000	0	0	416
	SPSDGI65A02E098U	SPESSOT DIEGO	95740064902	10000	1416	1000	0	0	416
	SPSMRC83C24E098C	SPESSOT MARCO	95740111075	10000	1416	1000	0	0	416
	SPSPLA67E08D014S	SPESSOT PAOLO	95740157987	10000	1416	1000	0	0	416
	SRALGU49A08A530B	SARI LUIGI	95740002027	10000	1416	1000	0	0	416
	SRFFRC90A30L407Q	SERAFIN FEDERICO	95740025440	10000	1416	1000	0	0	416
	SRKRRT62T07Z150Y	SIRK ROBERT	95740211537	1845	1039	1000	0	0	39
	SRNLCU32T25B940U	ISERNI FRANCESCUT LUCA	95740115902	10000	1416	1000	0	0	416
	SRRGRG53S30A456O	SERRAGLIO GIORGIO	95740101332	6318	1246	1000	0	0	246
	SRTFNC53P55C556M	SORATO FRANCA	95740052121	10000	1416	1000	0	0	416
	SSTGGR58A21Z133L	SIST GIANGRAZIO	95740065818	10000	1416	1000	0	0	416
	STBFNC54M16E098M	STABON FRANCO	95740203724	10000	1416	1000	0	0	416
	STCFBA78L13D014O	STECCHINA FABIO	95740232525	10000	1416	1000	0	0	416
	STFCRL42E21E473K	STAFFUS CARLO	95740034137	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	STFLRT68R02E473P	STAFFUS ALBERTO	95740040951	10000	1416	1000	0	0	416
	STFNNT40L47I562G	STEFANINI ANTONIETTA	95740021589	10000	1416	1000	0	0	416
	STFSRN68R42E473U	STAFFUS SABRINA	95740021175	10000	1416	1000	0	0	416
	STKGRI55P10L424F	STOKA IGOR	95740170782	1200	1009	1000	0	0	9
	STNLRT90S27H657D	STINAT ALBERTO	95740152152	10000	1416	1000	0	0	416
	STRDGI59A08L424I	STARC DIEGO	95740210604	3710	1125	1000	0	0	125
	STRFVN67M17G284X	STRIZZOLO FLAVIANO	95740210109	10000	1416	1000	0	0	416
	STRLNZ67M10D014V	STURM LORENZO	95740232186	10000	1416	1000	0	0	416
	STRLSU26M59D962Q	STROILI LUISA	95740225503	10000	1416	1000	0	0	416
	STRNNT30A46D962X	STROILI ANTONIETTA	95740209234	10000	1416	1000	0	0	416
	STRSRN89B59L424H	OSTROUSKA SHARON	95740276589	1000	1000	1000	0	0	0
	STUGLI89M23G888Q	SUT GIULIO	95740084918	10000	1416	1000	0	0	416
	STULCU72T14F770A	SUT LUCA	95740122155	10000	1416	1000	0	0	416
	SVLFRC80B43G642I	SVALUTO FEDERICA	95740191218	2300	1060	1000	0	0	60
	SVRMRZ60T01I686F	SOVRAN MAURIZIO	95740185954	10000	1416	1000	0	0	416
	SVRRFL68H26I403H	SOVRAN RAFFAELE	95740223128	10000	1416	1000	0	0	416
	TBGMRK80D08H816R	TABOGA MIRKO	95740192950	10000	1416	1000	0	0	416
	TCCNNS90R01Z222I	TOCCHET NEELANSH	95740034582	10000	1416	1000	0	0	416
	TCCSBN51B25B619P	TACCARDI SABINO	95740249628	5000	5000	1000	4000	0	0
	TCLPLA74S47L424U	TACOLI PAOLA	95740174966	10000	1416	1000	0	0	416
	TDSMHL73S48L483D	TEDESCHI MICHELA	95740055090	5000	1185	1000	0	0	185
	TDSTMR88B60I403L	TEDESCO TAMARA	95740193511	10000	1416	1000	0	0	416
	TFFCLD56D67D487X	TOFFOLO CLAUDIA	95740195219	2300	1060	1000	0	0	60

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	TFFRMD42R69D962V	TOFFANO ARMIDA	95740128673	10000	1416	1000	0	0	416
	TFFVLR63D54G981S	TOFFOLON VALERIA	95740190715	10000	1416	1000	0	0	416
	THNTRS57A57L378R	THUN HOHENSTEIN TERESA	95740153218	10000	1416	1000	0	0	416
	TLSMSS67S61G888P	TOLUSSO MARIASSUNTA	95740151725	10000	1416	1000	0	0	416
	TMAPLA71C18C817Y	TAM PAOLO	95740160148	10000	1416	1000	0	0	416
	TMBMHL63M27F999V	TOMBACCO MICHELANGELO	95740192752	10000	1416	1000	0	0	416
	TMOCLD55P04D854I	TOME' CLAUDIO	95740048830	10000	1416	1000	0	0	416
	TMSGPP52B14M034I	TOMASIN GIUSEPPE	95740280417	10000	1416	1000	0	0	416
	TMSLLS79M16G284D	TOMASIN ELLIS	95740171137	10000	1416	1000	0	0	416
	TMSSRG59A24B940B	TOMASIN SERGIO	95740159843	3031	1094	1000	0	0	94
	TMSVNI86C17H657X	TOMASELLA IVAN	95740004544	10000	1416	1000	0	0	416
	TNDNCL73A19L736W	TANDURA NICOLA	95740046727	10000	1416	1000	0	0	416
	TNLGPT48H10I686L	TONELLI GIAN PIETRO	95740160056	10000	1416	1000	0	0	416
	TNTGNN57E24D014E	TONUT GIANNI	95740209044	10000	1416	1000	0	0	416
	TNTLRT85H28E098S	TONUT ALBERTO	95740200357	7482	1299	1000	0	0	299
	TNZFNC57R11B940D	TONIZZO FRANCO	95740075585	10000	1416	1000	0	0	416
	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	95740067509	10000	1416	1000	0	0	416
	TPPMSM71B17C817N	TUPPIN MASSIMO	95740034657	10000	1416	1000	0	0	416
	TRCDNL66S14C817W	TURCO DANIELE	95740033097	10000	1416	1000	0	0	416
	TRCMTT89P03L483Y	TRACANELLI MATTEO	95740236724	10000	1416	1000	0	0	416
	TRCVNI86R12G888U	TURCHET IVANO	95740032909	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	TRLDNL56T45L039Z	TURELLO DANIELA	95740044805	10000	1416	1000	0	0	416
	TRLRNO48E13A855B	TURELLO ORIANO	95740084603	4090	1143	1000	0	0	143
	TRMFNC50L14E889Z	TRAMONTINA FRANCO	95740014741	10000	1416	1000	0	0	416
	TRMLDA55B19D505G	TORMENA ALDO	95740102959	10000	1416	1000	0	0	416
	TRMVRN54L50L424T	TRAMPUZ VEDRANA	95740231717	1000	1000	1000	0	0	0
	TRNFRZ71C23I904D	TRUANT FABRIZIO	95740058607	10000	1416	1000	0	0	416
	TRNSMN81R06I904Z	TRUANT SIMONE	95740097209	10000	1416	1000	0	0	416
	TRPRML85M08Z100L	TROPLINI ERMAL	95740196068	2300	1060	1000	0	0	60
	TRRSFN69C23G888R	TURRIN STEFANO	95740046545	10000	1416	1000	0	0	416
	TRSJZC52M46Z118S	TOROS JOZICA	95740010392	210	210	210	0	0	0
	TRSSKR61B22Z150E	TOROS OSKAR	95740112065	5000	1185	1000	0	0	185
	TRSSMN70E17E098N	TURUS SIMONE	95740111471	10000	1416	1000	0	0	416
	TRTNNA91L61G284I	TURATO ANNA	95740003389	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVCRL62S04C957P	TRIVELLATO CARLO	95740009295	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVDRA67E28C640W	TREVISAN DARIO	95740119169	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVGLC70H04I403Q	TREVISAN GIANLUCA	95740162599	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVGNI64H18I403Z	TREVISAN GINO	95740224944	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVLRT59C22A456M	TRAVANI ALBERTO	95740015839	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVLVN36L29F750N	TREVISAN ILVANO	95740169867	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVMTT92M17D962Y	TREVISAN MATTEO	95740231980	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVNDR72M11I403K	TREVISAN ANDREA	95740160221	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVNTN64E27A530P	TREVISAN ANTONIO	95740075510	10000	1416	1000	0	0	416
	TRVSFN67P16I403U	TREVISAN STEFANO	95740168083	5050	1187	1000	0	0	187
	TSCRME67L19H501O	TISCIONI REMO	95740075338	7610	1305	1000	0	0	305

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	TSLRRT62L20F088H	TESOLIN ROBERTO	95740046354	10000	1416	1000	0	0	416
	TSTRNZ50R10F596R	TESTON RENZO	95740177308	10000	1416	1000	0	0	416
	TTOGPL59B21C758B	TOTI GIAN PAOLO	95740204912	3000	1092	1000	0	0	92
	TTRNMR41L63L657I	OTTERO ANNA MARIA	95740114624	2501	1069	1000	0	0	69
	TVGCLD47M07D627R	TAVAGNA CLAUDIO	95740128939	10000	1416	1000	0	0	416
	TZZGPP29E22H906D	TUZZI GIUSEPPE	95740232368	10000	1416	1000	0	0	416
	VCCLGU56S03D621R	VACCHER LUIGI	95740123955	1693	1032	1000	0	0	32
	VCCMSM94E26H816Q	VECCHIATO MASSIMILIANO	95740053962	10000	1416	1000	0	0	416
	VCLLGN63A30L195H	VECIL LUIGINO	95740160346	10000	1416	1000	0	0	416
	VDLSSU76S58G888W	VIDALI SUSI	95740079488	10000	1416	1000	0	0	416
	VDNSRN64M71L424R	VIDONI SERENA	95740155809	1000	1000	1000	0	0	0
	VDPGRI74D29L424Q	VODOPIVEC IGOR	95740170287	1116	1005	1000	0	0	5
	VDRGCM69P25I403G	VADORI GIACOMO	95740111935	10000	1416	1000	0	0	416
	VDRNGL39S03F750T	VADORI ANGELO	95740111505	10000	1416	1000	0	0	416
	VGLRRT63P13F770T	VIGLIETTI ROBERTO	95740082581	10000	1416	1000	0	0	416
	VGNCLD77L18I403N	VIGNA CLAUDIO	95740230867	10000	1416	1000	0	0	416
	VLCLNE56A65L424B	VALIC ELENA	95740148994	650	650	650	0	0	0
	VLDDNL58M07L657K	AVOLEDO DANIELE	95740108311	10000	1416	1000	0	0	416
	VLDFNC66B23I904T	AVOLEDO FRANCESCO	95740175260	10000	1416	1000	0	0	416
	VLDNRC86M12E889W	AVOLEDO ENRICO	95740174917	10000	1416	1000	0	0	416
	VLIMRA32R49G886U	VIOL MARIA	95740274261	10000	1416	1000	0	0	416
	VLIMSM73A10H657N	VIEL MASSIMILIANO	95740108287	10000	1416	1000	0	0	416
	VLNPTR48T04A456A	VALENTINUZZI PIETRO	95740249040	614	614	614	0	0	0

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CODICE FISCALE SOGGETTO**	**DENOMINAZIONE SOGGETTO**	**CODICE A BARRE DOMANDA**	**SUP. RICHIESTA mq**	**SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq**	**SUP. MIN. GARANTITA mq**	**SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq**	**SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq**	**SUP. PROPORZIONALE mq**
	VLPDNL60C02Z133O	VOLPATTI DANIELE	95740095534	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPGLC97C25F356M	VOLPE GIANLUCA	95740212428	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPGPP54B01H891W	VOLPATTI GIUSEPPE	95740097100	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPLCU79M04I904V	VOLPATTI LUCA	95740175435	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPLGU44B17I904J	VOLPE LUIGI	95740093885	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPLVR65L11I904V	VOLPATTI ELVER	95740103734	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPNCG47H23H891V	VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE	95740103346	10000	1416	1000	0	0	416
	VLPRNZ65H25I904U	VOLPATTI RENZO	95740251483	10000	1416	1000	0	0	416
	VLSFRC83A09D014C	VELISCEK FEDERICO	95740215272	10000	1416	1000	0	0	416
	VLTGRL54E13L840Z	VIALETTO GABRIELE	95740256409	10000	1416	1000	0	0	416
	VLVMRA51M26F770A	VALVASORI MARIO	95740032990	10000	1416	1000	0	0	416
	VLVTLS50H62H010T	VALVASORI TELESIA	95740137542	7811	1315	1000	0	0	315
	VNACRD65T29I904C	AVIANO CORRADO VIVANTE	95740095708	10000	1416	1000	0	0	416
	VNAMRA56P23I621W	AVON MARIO	95740215801	10000	1416	1000	0	0	416
	VNANDR92T03I904N	AVON ANDREA	95740214978	10000	1416	1000	0	0	416
	VNATLI83C30I403G	AVIANO ITALO	95740067087	10000	1416	1000	0	0	416
	VNCFNC68E10C758C	VENICA FRANCO	95740136577	6500	1254	1000	0	0	254
	VNCGNN67E16C758B	VENICA GIOVANNI ROBERTO	95740113311	10000	1416	1000	0	0	416
	VNDLEI44T09G123R	VENDRAME ELIA	95740033980	10000	1416	1000	0	0	416
	VNICML45S58B215N	IVAN CARMELA	95740139068	10000	1416	1000	0	0	416
	VNILRS58A04C640C	VIAN LORIS	95740033139	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	VNLRNO58A54E473L	VIANELLO ORIANA	95740213103	10000	1416	1000	0	0	416
	VNRPLN47H66H891W	VENIER PAOLINA	95740095344	10000	1416	1000	0	0	416
	VRNMHL89L15L483M	VERONA MICHELE	95740233754	10000	1416	1000	0	0	416
	VRNMTT82T18G888R	VARNIER MATTEO	95740122072	10000	1416	1000	0	0	416
	VRRDMA53D24M190I	VERARDO ADAMO	95740006077	10000	1416	1000	0	0	416
	VRRGNS53C61C957V	VERARDO AGNESE	95740207782	10000	1416	1000	0	0	416
	VRRMRO87C22G888D	VERARDO OMAR	95740005285	10000	1416	1000	0	0	416
	VRRMRZ59P22B215C	VERARDO MAURIZIO	95740016902	1000	1000	1000	0	0	0
	VRSRTI55A63L483P	VERSOLATO RITA	95740036884	10000	1416	1000	0	0	416
	VRTGRL53M14A161M	VAROTTO GABRIELE	95740159371	10000	1416	1000	0	0	416
	VSCFNC59A02D014Y	VOSCA FRANCESCO	95740258231	10000	1416	1000	0	0	416
	VTINCL57H12E215N	VIT NICOLO'	95740181136	2300	1060	1000	0	0	60
	VTSRRT68A26Z112B	VITAS ROBERTO	95740065982	10000	1416	1000	0	0	416
	VTTBRN46T20E893G	VETTORI BRUNO	95740055991	10000	1416	1000	0	0	416
	VTTGPP57S07D854W	VETTOREL GIUSEPPE	95740048848	10000	1416	1000	0	0	416
	VTTMNC69D69G888F	VETTOR MONICA	95740213111	10000	1416	1000	0	0	416
	VTTMRC72B26G888X	VETTOR MARCO	95740027545	10000	1416	1000	0	0	416
	VTTNGL28R28E092N	VIOTTO ANGELO	95740089834	10000	1416	1000	0	0	416
	VTTWTR67B27B642G	VIOTTO WALTER	95740039235	8223	1334	1000	0	0	334
	VVNFNC89D19B157C	VIVIANI FRANCESCO	95740109111	10000	1416	1000	0	0	416
	VZZDNS71P29E473O	VIZZON DIONISIO	95740198247	8638	1353	1000	0	0	353
	VZZGST54E31G353T	VAZZOLER AUGUSTO	95740033063	9101	1374	1000	0	0	374
	VZZRNI52D70F898D	VIZZUTTI IRENE	95740072202	6514	1255	1000	0	0	255

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	WGLMDL88E67Z127J	WEGLARZ MAGDALENA DOROTA	95740220082	10000	1416	1000	0	0	416
	ZAIRNR60T07G284O	AIZA RANIERI	95740057989	10000	1416	1000	0	0	416
	ZBAMRO64P12M190F	ZABEO OMAR	95740204987	10000	1416	1000	0	0	416
	ZCCFRC94D03G888G	ZUCCOLIN FEDERICO	95740067152	10000	1416	1000	0	0	416
	ZCCMNL75P52G914P	ZOCCOLAN MANOLA	95740033188	10000	1416	1000	0	0	416
	ZCCMRZ58L27L483Y	ZACCOMER MAURIZIO	95740147764	10000	1416	1000	0	0	416
	ZDKNTN95S15L424V	ZUDEK ANTON	95740149034	500	500	500	0	0	0
	ZDRBMN68E02L424E	ZIDARICH BENIAMINO	95740251293	3000	1092	1000	0	0	92
	ZDRNDR77P22I403Z	ZADRO ANDREA	95740252523	1000	1000	1000	0	0	0
	ZDRNDR84B06I403D	ZADRO ANDREA	95740160734	10000	1416	1000	0	0	416
	ZGAFRC96B20C957Q	ZAGO FEDERICO	95740254628	3277	1105	1000	0	0	105
	ZGHRCR87M25H657G	ZAGHET RICCARDO	95740079546	10000	1416	1000	0	0	416
	ZLLVTR64A13G888O	ZILLE VALTER	95740024740	10000	1416	1000	0	0	416
	ZLNLVI65M08G284M	ZULIAN LIVIO	95740099965	10000	1416	1000	0	0	416
	ZMPRNT58T30C758U	ZAMPARO RENATO	95740135876	10000	1416	1000	0	0	416
	ZMPRNZ64M17C758Q	ZAMPARO RENZO	95740137716	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNCMCL52L57C991M	ZANCAI MARIA CLAUDIA	95740000393	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNCMLS51M64G353R	ZANCHETTA MARIA LUISA	95740077953	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNDFNN36P02F515E	ZANDONA' FERNANDO	95740033436	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNGLCU34R51L483Q	ZONGARO LUCIA	95740096821	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNLMRA96R13G743H	ZANELLO MAURO	95740174271	10000	1416	1000	0	0	416

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE DOMANDA	SUP. RICHIESTA mq	SUPERFICIE ASSEGNATA DEFINITIVA mq	SUP. MIN. GARANTITA mq	SUP. ART.7 crit.b - vincoli naturali mq	SUP. ART.7 crit.c produzione biologica mq	SUP. PROPORZIONALE mq
	ZNLNCL68P15G743N	ZANELLO NICOLA	95740212105	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNTGPP60R04G886Y	ZANETTI GIUSEPPE	95740136411	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNTLCN65T02A516R	ZANUTTINI LUCIANO	95740024732	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNTMLL65M55H657V	ZANETTE MARIELLA	95740086335	8174	1331	1000	0	0	331
	ZNTSMN80A14G284B	ZANUTTA SIMONE	95740100284	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNTSRG48P22F999J	ZANETTE SERGIO	95740098983	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNUDEI64D04C758U	ZUIANI EDI	95740084538	5000	1185	1000	0	0	185
	ZNUGRG68D24C758A	ZUIANI GIORGIO	95740233804	10000	1416	1000	0	0	416
	ZNZMRC43H02G914W	ZANAZZO MARCO	95740205687	10000	1416	1000	0	0	416
	ZPPMRS56S46I562F	ZAPPETTI MARIA ROSA	95740099718	10000	1416	1000	0	0	416
	ZRJFNC63C66L424H	ZERJAL FRANCA	95740173919	480	480	480	0	0	0
	ZRNLNE73M51L483R	ZORNETTA ELENA	95740021571	10000	1416	1000	0	0	416
	ZRZLNE49E50A346B	ZORZENON ELIANA	95740200720	10000	1416	1000	0	0	416
	ZRZLSN49A22B712T	ZORZENON ALESSANDRO	95740188420	10000	1416	1000	0	0	416
	ZRZMRZ59E03C758H	ZORZETTIG MAURIZIO	95740135660	10000	1416	1000	0	0	416
	ZRZMRZ60A08H787K	ZORZET MAURIZIO	95740275136	10000	1416	1000	0	0	416
	ZSSMRZ64T15L483Y	ZUSSINO MAURIZIO	95740224324	1682	1032	1000	0	0	32
	ZVADTL67C45E940R	ZAVA DONATELLA	95740112610	959	959	959	0	0	0
	ZVGGPL49H29D630D	ZAVAGNI GIANPAOLO	95740145693	10000	1416	1000	0	0	416
	ZZNFRZ59E25G284Y	AZZANO FABRIZIO	95740078118	10000	1416	1000	0	0	416
	ZZZGPL42H27G224E	ZUZZI GIAMPAOLO	95740138235	10000	1416	1000	0	0	416
	ZZZTMS74S21L483O	ZIZZUTTO THOMAS	95740090246	1200	1009	1000	0	0	9
Totale					2642756				

ALLEGATO 2 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI VITICOLI - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2018/2019								
Denominazione richiedente	**Codice fiscale**	**Codice a barre domanda**	**Superficie totale richiesta**	**Superficie con vincoli naturali assegnata**	**Codice nazionale**	**Foglio**	**Particella**	**Vincolo naturale 2) scarsa profondità radicalica**
GABROVEC IVAN	GBRVNI82H23L424V	95740120332	9998	8998	Y036	6	01328	SI
KANTE EDDY	KNTDDY57E01D383N	95740250709	7500	484	Y036	6	00964	SI
LAKOVIC IVAN	LKVVNI75R07E098X	95740182613	10000	9000	Z020	3	00948	SI
					Z020	3	00949	SI
					Z020	3	00944	SI
					Z020	3	01001	SI
PAROVEL EURO	PRVREU68P16L424T	95740162839	10000	9000	Y024	2	00182	SI
SKABAR MILOS	SKBMLS82A01L424F	95740225842	2000	1000	Y044	4	00250	SI
SANCIN DEVAN	SNCDVN84H04L424G	95740215280	5000	4000	Y024	2	00182	SI
TACCARDI SABINO	TCCSBN51B25B619P	95740249628	5000	4000	Y041	1	02399	SI
CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	00395790314	95740180294	10000	9000	Z039	2	00080	SI
SOCIETA'AGRICOLA PACOR DI REBULA BOZKA & C. S.S.	01142700325	95740273412	2000	1000	Y034	5	01493	SI
BIZJAK S.N.C. AGRICOLA DI IVANA BIZJAK E MAJA BIZJAK & C.	01242000329	95740244314	10000	1747	F378	6	00760	SI
					F378	6	00772	SI
					F378	6	00758	SI
					F378	6	00773	SI
					F378	6	00722	SI
					F378	6	00714	SI
					F378	6	00759	SI
					F378	6	00715	SI
AZIENDA AGRICOLA PIPAN KLARIC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	90154500327	95740212154	10000	9000	Y034	4	01792	SI

19_29_1_DGR_1046_0_INTESTAZIONE

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1046

Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. OCM vino - Misura - "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Attuazione dei decreti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019 e n. 38781 del 30 maggio 2019. Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2019/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 – Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;

- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a "OCM vino – Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito decreto ministeriale n. 3893/2019);

- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n. 38781, relativo a "OCM vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019", così come rettificato dal decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 10 giugno 2019, n. 41666 (di seguito decreto direttoriale n. 38781/2019);

Valutata l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1149/2016 e (UE) n. 1150/2016, nonché alle disposizioni nazionali previste nel decreto ministeriale n. 3893/2019 e nel decreto direttoriale n. 38781/2019, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2019/2020, la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Visto il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 1188 del 21 febbraio 2019, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020 dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro

2.461.071,59 quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

Considerato che tale importo potrà essere rimodulato in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura “Promozione sui mercati dei paesi terzi” e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un’importanza primaria per la viticoltura regionale;

Visto l’articolo 10, comma 2, del decreto ministeriale n. 3893/2019 che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell’avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l’avviso alla presentazione dei progetti nazionali di cui al decreto direttoriale n. 38781/2019;

Ritenuto di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità operative e procedurali previste dal decreto ministeriale n. 3893/2019 e dal decreto direttoriale n. 38781/2019 anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;

Ritenuto altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all’articolo 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 3893/2019 (di seguito Comitato), i criteri di priorità fissati dall’articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 3893/2019 e definiti negli allegati N e P al decreto direttoriale n. 38781/2019;

Ritenuto inoltre opportuno, per quanto attiene ai progetti regionali, di quantificare il peso dei singoli criteri di priorità di cui all’articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 3893/2019, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nell’avviso predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, come consentito dal comma 3 dello stesso articolo, tenuto conto che i punteggi massimi dei criteri di priorità di cui alle lett. c), d), e), f), g) e h) debbono avere un peso minore o uguale a quello attribuito ai criteri di priorità di cui alle lett. a) e b);

Visto l’articolo 12, comma 4, del decreto ministeriale n. 3893/2019 che prevede che in caso di parità di punteggio sia data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui all’articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto stesso e che il decreto ministeriale stesso non precisa quale tra i due criteri a) e b) prevalga sull’altro;

Ritenuto pertanto necessario specificare che nel caso di parità di punteggio venga data preferenza al progetto la cui somma dei punteggi afferenti ai due criteri di priorità di cui all’articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto ministeriale n. 3893/2019, sia superiore;

Considerato inoltre che il citato articolo 12, comma 4, del decreto ministeriale n. 3893/2019 prevede che le Regioni hanno facoltà, a parità di punteggio tra i progetti, di individuare ulteriori criteri rispetto a quelli indicati dallo stesso comma 4;

Ritenuto pertanto di stabilire che, in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che presentano, nella campagna 2019/2020, un solo progetto. Nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto;

Ritenuto altresì opportuno precisare che in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all’articolo 11, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; ad ulteriore parità, ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all’articolo 11, comma 1, lettera g), del decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e a ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/mercati emergenti elencati nell’allegato R al decreto direttoriale n. 38781/2019;

Visto l'articolo 3, comma 9, del decreto direttoriale n. 38781/2019 che prevede che i progetti abbiano una durata massima di dodici mesi;

Visto l'articolo 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 3893/2019 che dà facoltà alla Regioni di attivare o meno i progetti multiregionali e che quest'ultimi sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalla Regione capofila;

Ritenuto opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altre Regioni, di attivare i progetti multiregionali;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, un contributo minimo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale, al di sotto della quale non risulta conveniente partecipare a progetti di promozione, anche in deroga al criterio di proporzionalità fissato dall'articolo 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 3893/2019;

Preso atto che i progetti multiregionali eleggibili saranno valutati dal Comitato delle regioni capofila secondo i criteri di priorità e i punteggi stabiliti nelle tabelle che costituiscono l'allegato P al decreto direttoriale n. 38781/2019;

Ritenuto opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila;

Visto l'articolo 13, comma 6, del decreto ministeriale n. 3893/2019 che stabilisce, tra l'altro, che è facoltà delle Regioni, nei propri avvisi, fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;

Ritenuto di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l'efficacia della misura;

Visto l'articolo 5, comma 3, del decreto direttoriale n. 38781/2019, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

Visto l'articolo 5, comma 4, del decreto direttoriale n. 38781/2019, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

Visto l'articolo 5, comma 5, del decreto direttoriale n. 38781/2019, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) del comma 1, dell'art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019 il contributo massimo richiedibile sia quello indicato all'art. 9, comma 1, lett. f) del decreto ministeriale 3893/2019;

Preso atto che gli importi massimi di contributo, determinati dalle produzioni di vino confezionato idoneo alla promozione nell'anno solare precedente alla presentazione del progetto, debbano rispettare comunque i limiti di contributo massimo per i progetti regionali e per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia fissati dalla presente delibera;

Visto l'articolo 13, comma 7, del decreto ministeriale n. 3893/2019, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo stabilisce che per i progetti a valere sui fondi quota nazionale, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 250.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo e a euro 500.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo e dà facoltà alle Regioni, nei propri avvisi, di fissare un contributo minimo ammissibile diverso da quello fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

Ritenuto opportuno di avvalersi di tale facoltà e di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a euro 25.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a euro 50.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo;

Ritenuto altresì opportuno, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del decreto ministeriale n. 3893/2019, del decreto direttoriale n. 38781/2019 e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di verificare la durata delle operazioni di promozione del vino realizzate ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013, nei Paesi terzi, integrare quanto stabilito dal decreto direttoriale n. 38781/2019, prevedendo che i soggetti proponenti nonché i soggetti partecipanti debbano riportare nel progetto regionale o multiregionale l'indicazione del Paese terzo o mercato del Paese terzo per il quale hanno ricevuto il sostegno previsto dalla misura oggetto del presente avviso nelle 5 annualità precedenti;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

all'unanimità,

Delibera

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2019/2020, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

2. Di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le disposizioni nazionali adottate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a "OCM vino – Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito decreto ministeriale n. 3893/2019), nonché con decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n. 38781, così come rettificato dal decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 10 giugno 2019, n. 41666 (di seguito

decreto direttoriale n. 38781/2019), in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.

3. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.

4. Di precisare, in particolare, che:

- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di approvazione della presente delibera;

- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 29 luglio 2019**, al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al decreto direttoriale n. 38781/2019 – per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 3 del decreto stesso.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

5. Di stabilire che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.

6. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale pari a euro 1.698.468,90 risultante dalla differenza tra la quota di euro 2.461.071,59 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 1188 del 21 febbraio 2019 e l'importo di euro 762.602,69 da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nella precedente campagna 2018/2019, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali.

7. Di stabilire che per la campagna 2019/2020 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata massima di dodici mesi.

8. Di stabilire che per i Progetti regionali è ammesso esclusivamente il solo coinvolgimento di aziende regionali e la valorizzazione dei territori ricadenti esclusivamente nell'ambito regionale.

9. Di stabilire che, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5, commi 3 e 4 del decreto direttoriale n. 38781/2019, i limiti di contributo massimo per i progetti regionali e per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia sono i seguenti:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00

- progetto con 2 -10 partecipanti: euro 500.000,00

- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 700.000,00

- progetto con più di 30 partecipanti: euro 750.000,00.

Per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia l'importo massimo di contributo pubblico non può comunque eccedere il limite di euro 500.000,00 per progetto.

10. Di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo minimo ammissibile

non può essere inferiore a euro 25.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a euro 50.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo.

11. Di stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, che il contributo minimo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale non può essere inferiore a euro 3.000,00.

12. Di stabilire che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto ministeriale 3893/2019, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

13. Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi. Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute, fatto salvo il rispetto della quota minima di partecipazione finanziaria di cui al punto 11.

14. I progetti regionali presentati sono valutati dal Comitato di valutazione all'articolo 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 3893/2019 (di seguito Comitato) secondo i seguenti criteri di priorità e punteggi:

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario	Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del decreto ministeriale n. 3893/2019 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del decreto ministeriale n. 3893/2019, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.	20
b) Il progetto è rivolto a un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.	Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.	3

CRITERI DI PRIORITA’	MODALITA’ DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA’	PUNTEGGIO
	Percentuale dell’importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.	6
	Percentuale dell’importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.	10
	Percentuale dell’importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.	15
	100% dell’importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.	20
c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%	È assegnato un punto per ogni punto percentuale di riduzione rispetto al contributo pubblico del 50%	max. 5
d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell’art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un’associazione di Consorzi di tutela	Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell’art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell’art. 3 del decreto ministeriale n. 3893/2019.	5
	Il soggetto proponente è una federazione o un’associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell’art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell’art. 3 del decreto ministeriale n. 3893/2019.	8
e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d’origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica		10
f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (elencato nella colonna D, allegato R al decreto direttoriale n. 38781/2019)	percentuale dell’importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.	3
	percentuale dell’importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.	5

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO
	percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.	10
	100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.	15
g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati Indice G[1] = (Uve proprie + Uve dei propri associati[2])*K[3]/Vino imbottigliato/confezionato scaricato[4]	Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%	1
	Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%	2
h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di **"piccole e/o micro imprese"** pari o superiore a 1/3[5] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	6
	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di **"piccole e/o micro imprese"** pari o superiore a 1/2[6] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	12
	Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di **"piccole e/o micro imprese"** pari o superiore a 2/3[7] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.	20

[1] Espresso in termini percentuali

[2] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

[3] K=0,8

[4] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019 (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

[5] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[6] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[7] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

CRITERI DI PRIORITA'	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITA'	PUNTEGGIO

[1] Espresso in termini percentuali

[2] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

[3] K=0,8

[4] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al decreto direttoriale 38781/2019 (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

[5] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[6] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[7] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

13. Di specificare che, per quanto riguarda la valutazione dei progetti multiregionali, nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, i criteri di priorità e i punteggi sono quelli individuati nella tabella che costituisce l'allegato P al decreto direttoriale n. 38781/2019.

14. Di specificare che nel caso di parità di punteggio viene data preferenza al progetto la cui somma dei punteggi afferenti ai due criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto ministeriale n. 3893/2019, è superiore.

15. Di precisare che in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che presentano, nella campagna 2019/2020, un solo progetto (nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto); in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui articolo 11, comma 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; a ulteriore parità, ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera g), del decreto ministeriale n. 3893/2019; a ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e a ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/mercati emergenti elencati nell'allegato R al decreto direttoriale n. 38781/2019.

16. Di prevedere, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del decreto ministeriale n. 3893/2019, del decreto direttoriale n. 38781/2019 e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità.

17. Di integrare, al fine di verificare la durata delle operazioni di promozione del vino realizzate ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nei Paesi terzi, quanto stabilito dal decreto direttoriale n. 38781/2018, prevedendo che i soggetti proponenti nonché i soggetti partecipanti debbano riportare nel progetto regionale o multiregionale l'indicazione Paese terzo o mercato del Paese terzo per il quale hanno ricevuto il sostegno previsto dalla misura oggetto del presente avviso nelle 5 annualità precedenti.

18. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

19. Di trasmettere le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e a Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto ministeriale n. 3893/2019.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_29_1_DGR_1048_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1048

DLgs. 118/2018 - Approvazione definitiva del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i, che ha modificato il sistema di contabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
ATTESO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4, individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato;
RICHIAMATA la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2481, successivamente aggiornata con deliberazione 8 marzo 2019, n. 378, con la quale la Giunta regionale ha individuato i componenti del GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2018;
RICHIAMATA, altresì, la deliberazione 5 aprile 2019, n. 579, con la quale la Giunta regionale, premessa l'indisponibilità dei parametri numerici da assumere a riferimento per la verifica di irrilevanza, relativi al Conto Economico e Stato Patrimoniale al 31.12.2018 della Regione, ha, tra l'altro, approvato l'elenco, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, dei soggetti componenti il GAP senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei suddetti parametri numerici, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;
PRESO ATTO che, nella medesima deliberazione n. 579/2019, la Giunta regionale si è riservata di procedere alla successiva definizione del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando l'elenco dei soggetti da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione, non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2018.
RILEVATO che, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis del decreto legislativo n. 118/2011, l'Allegato 4/4 è stato modificato con DM 11 agosto 2017, DM 29 agosto 2018 e, da ultimo, con DM 1° marzo 2019;
RAMMENTATO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, letto in combinato disposto con l'art. 2 della legge regionale n. 26/2015:
- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:
    a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
    - totale dell'attivo
    - patrimonio netto
    - totale dei ricavi caratteristici;
    b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità

naturali).
Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate;
- a decorrere dall'esercizio 2017 (per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia da intendersi 2018) sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;
- in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;
RAMMENTATO, pertanto, che ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento, sono considerate comunque irrilevanti e, di conseguenza, non soggette ad essere ricomprese nel suddetto perimetro, le quote di partecipazione inferiori all'uno per cento del capitale della società partecipata, e pertanto sono irrilevanti le partecipazioni in Fiera Trieste Spa in liquidazione, Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone spa e Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con la precisazione che quest'ultima viene consolidata nel "Gruppo Friulia" in quanto controllata dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.";
RILEVATO che in data 14 maggio 2019 la Giunta regionale ha presentato il disegno di legge n. 50, ad oggetto "Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2018", il cui Allegato 15 reca il Conto economico e Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e relativa nota integrativa;
DATO ATTO che i parametri numerici di riferimento dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2018 sono così determinati:

Parametro	Valore da SP/CE Regione al 31.12.2018	Soglia di irrilevanza (5%)
Totale dell'attivo	€ 5.484.142.132,50.-	€ 274.207.106,63.-
Totale dei ricavi caratteristici	€ 6.772.178.599,56.-	€ 338.608.929,98.-
Totale patrimonio netto	€ 3.775.210.806,99.-	€ 188.760.540,35.-

RICHIAMATE:
- le note prot. 6345P dd.19.03.2019 e prot. 6438P dd.20.03.2019 con le quali il Servizio partecipazioni regionali ha chiesto, rispettivamente agli enti e alle società inseriti nel GAP di comunicare i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici", desunti dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018 ovvero, se non ancora disponibile, dalle risultanze del preconsuntivo;
- le note prot. 11025P, 11032P, 11033P dd.17.05.2019, con le quali il Servizio partecipazioni regionali ha, tra l'altro, sollecitato gli enti inseriti nel GAP, che non avevano provveduto, a comunicare i valori di cui sopra;
- le note prot. 11011P, 11012P, 11013P dd.17.05.2019, con le quali il Servizio partecipazioni regionali ha, tra l'altro, sollecitato rispettivamente le società inserite nel GAP, che non avevano provveduto, a comunicare i valori di cui sopra;
DATO ATTO che per le società Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello Scarl in liquidazione, Fiera Trieste - in liquidazione, Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.a., nonché per la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi e l'Università Popolare di Trieste, non essendo stati comunicati, né risultando altrimenti disponibili, i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici", desunti dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018, la valutazione della rilevanza viene effettuata sulla base dei dati relativi all'esercizio 2017;
RICHIAMATA, altresì, la nota prot. 8692P dd.12.04.2019 con la quale il Servizio partecipazioni regionali ha, tra l'altro, chiesto agli enti inseriti nel GAP, non già ricompresi nel perimetro di consolidamenti ai sensi della citata deliberazione n. 579/2019, di dichiarare se nel corso dell'anno 2018 siano stati titolari di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo amministrazione, ivi compresi quelli del Gruppo Friulia e del Gruppo PromoTurismoFVG;
DATO ATTO che, sulla base dichiarazioni pervenute e delle verifiche d'ufficio, sono risultati titolari di affidamenti diretti, come sopra definiti, l'Associazione Teatro Pordenone e il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli;
DATO ATTO, infine, che, come comprovato dalla documentazione agli atti, la società Trieste Coffee Clu-

ster Srl - in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese a far tempo dal 16 maggio 2019 e, per l'effetto, viene esclusa dal gruppo amministrazione pubblica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dal perimetro di consolidamento;
RITENUTO, per tutto quanto esposto, di procedere alla definizione del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia integrando l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti giusta deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2019, n. 579, includendovi l'Associazione Teatro Pordenone e il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli;
TENUTO CONTO che l'Allegato 4/4 prevede che l'elenco del perimetro di consolidamento sia oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale;
RITENUTO, conseguentemente di modificare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia, come approvato con deliberazione giuntale 5 aprile 2019, n. 579, escludendo la società Trieste Coffee Cluster Srl - in liquidazione e includendovi l'Associazione Teatro Pordenone e il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze e patrimonio,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate
1. Di dare atto che la società Trieste Coffee Cluster Srl - in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese a far tempo dal 16 maggio 2019 e, per l'effetto, viene esclusa dal gruppo amministrazione pubblica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Di modificare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia, come approvato con deliberazione giuntale 5 aprile 2019, n. 579, escludendo la società Trieste Coffee Cluster Srl - in liquidazione e includendovi l'Associazione Teatro Pordenone e il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli.
3. Di approvare l'elenco di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono compresi nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia.
4. Di dare mandato alla Direzione centrale finanze e patrimonio di comunicare la presenta deliberazione ai soggetti elencati nell'allegato A compresi nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e di impartire loro le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	Consorzio Innova FVG *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
11	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
14	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione

15	Fondazione Aquileia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
16	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale *(lett. r) relazioni internazionali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
17	Gruppo PromoTurismoFVG[1] *(lett. f) turismo)*	**Si**	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione
18	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
19	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
2	Associazione Mittelfest *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
3	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
4	Associazione Teatro Pordenone *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri. Titolare di affidamenti diretti.
5	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri (bilancio al 31.08.2018)
6	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri. Titolare di affidamenti diretti.
7	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
8	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
9	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia *(lett. n) politiche per il lavoro e la formazione professionale)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

10	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
11	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
12	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
13	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri in relazione al bilancio d'esercizio 2017.
14	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" *(lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
15	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
16	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA *(lett. a) servizi istituzionali, generali e di gestione)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
17	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
18	Università Popolare di Trieste *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri in relazione al bilancio d'esercizio 2017.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
3	Gruppo Friulia[2];	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	**Si**	Società in house
8	U.C.I.T. Srl	**Si**	Società in house

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.
L'intera partecipazione azionaria detenuta da Friulia Spa in Interporto Cervignano del Friuli Spa è stata conferita, con atto dd.27.12.2018, in Interporto di Trieste Spa, per cui da tale data la società è non fa più parte del Gruppo Friulia.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello – ASDI Scarl in liquidazione	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri in relazione al bilancio d'esercizio 2017.
2	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
3	Fiera Trieste Spa in liquidazione	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
4	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
5	Open Leader Scarl	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri
6	Trieste Coffee Cluster Srl in liquidazione	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri. La società è stata cancellata dal registro delle imprese
7	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata; viene consolidata nel Gruppo Friulia

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	AFVG Security Srl, controllata, tramite Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
2	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica)	No	Incidenza inferiore al 5% per tutti i parametri

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_29_1_DGR_1069_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2019, n. 1069

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale intervento 3.2.1 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:

- al paragrafo 8.2.3.3.2.1. prevede, la tipologia di intervento della sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 425 di data 15 marzo 2019 con la quale si prende atto della Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27/02/2019 che approva la versione 8.0del PSR;

CONSIDERATO che i criteri di selezione della sottomisura 3.2 sono stati sottoposti al parere del Co-

mitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013
PRESO ATTO che i criteri di selezione dell'intervento 3.2.1 "sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" a valere sul PSR 2014-2020, sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta avviata con nota prot. n. 28252 dd. 19/04/2019 e conclusasi con nota prot. n. 34279 dd. 16/05/2019;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4) e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
VISTO, in particolare, l'allegato A del regolamento di attuazione sopra citato, il quale, tra l'altro, individua ERSA quale struttura responsabile e ufficio attuatore per la sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" e, quindi, quale soggetto deputato alla predisposizione del relativo bando da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, in conformità all'articolo 5, comma 1, lettera b) del regolamento medesimo;
CONSIDERATO che ERSA, sulla base della relativa legge istitutiva (LR 8/2004) non è autorizzata a proporre direttamente atti all'approvazione della Giunta regionale;
VISTA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come approvata con propria deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363, come da ultimo modificata con deliberazione 3 maggio 2019, n. 721 ed, in particolare, l'articolo 80, dell'allegato A alla suddetta delibera, il quale al comma 1, lettere a) e b) stabilisce la competenza del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura per tutto quanto attiene l'attuazione del PSR, nonché la sua funzione di supporto necessario per lo svolgimento delle attività dei soggetti coinvolti anche nell'attuazione e nella gestione del Programma medesimo;
VISTO il bando predisposto dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA, di cui al decreto n. 48 del 20 giugno 2019 del Direttore generale;
RITENUTO pertanto di approvare il sopra citato bando, proposto per la motivazione di cui sopra dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura;
DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono stati definiti in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
SENTITO l'Organismo pagatore
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
CONSIDERATO che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il "Bando per l'accesso individuale intervento 3.2.1 - sostegno per l'attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, oggetto del Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA n. 48 del 20 giugno 2019.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE INTERVENTO 3.2.1 – SOSTEGNO PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità
1. Il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, intervento 3.2.1 - sostegno per attività di informazione e promozione attuate da associazione di produttori nel mercato interno, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 6589 final del 24 settembre 2015.
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata ad accrescere il livello di informazione e di conoscenza dei prodotti rientranti in un regime di qualità di cui di cui all'articolo 9.

Articolo 2 - Aree di intervento
1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nel mercato interno comunitario.

Articolo 3 - Strutture competenti
1. Ai fini del presente bando il Servizio competente in materia di promozione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale-ERSA svolge le funzioni di struttura responsabile e di ufficio attuatore dell'intervento.

Articolo 4 - Risorse finanziarie disponibili
1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 1.087.660,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 468.998,99.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 18, entro la data di validità della stessa.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 5 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono le associazioni di produttori che:
a) risultano già costituite alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) comprendono operatori che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 9;
c) non sono imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo. Qualora il requisito non sia verificabile nei confronti del beneficiario, il requisito medesimo è valutato nei confronti dei singoli partecipanti all'associazione;
d) sono iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). Per le associazioni di cui al comma 3, lettera g) il requisito dell'iscrizione camerale è verificato in capo al mandatario.

2. Il volume della produzione, relativo al prodotto oggetto dell'attività di informazione o promozione, è realizzato per la maggior parte da associati con sede in Friuli Venezia Giulia.
3. Le associazioni di produttori ammissibili a finanziamento sono:
a) cooperative agricole e loro consorzi;
b) consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
c) consorzi di tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo;
d) gruppi di produttori indicati all'articolo 95 del regolamento (UE) n. 1308/2013 compresi quelli definiti all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1151/2012;
e) associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
f) reti di impresa costituite ai sensi della L. 33/2009 o della L.r. 4/2003;
g) gruppi o aggregazioni costituite in associazioni temporanee d'impresa (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS).
4. I requisiti di cui ai commi precedenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.
5. Le organizzazioni professionali e/o interprofessionali non sono ammissibili a finanziamento.
6. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3 del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 - Tipologia e aliquote del sostegno

1.Il sostegno è erogato in forma di conto capitale applicando al costo ritenuto ammissibile un'aliquota pari al 70%.

Articolo 7 - Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 40.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 300.000,00.

Articolo 8 - Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti operazioni riguardanti prodotti rientranti in un regime di qualità di cui all'articolo 9:
   a) operazioni di informazione finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza degli operatori, dei tecnici e dei consumatori sulle caratteristiche principali e i vantaggi del prodotto quali la qualità, i metodi e processi specifici di produzione e le tecniche agricole, la sostenibilità ambientale, l'elevato grado di benessere degli animali, il rispetto dell'ambiente nonché sulle proprietà qualitative, nutrizionali ed organolettiche;
   b) operazioni di promozione commerciale e pubblicitaria finalizzate alla diffusione della conoscenza dei prodotti di qualità presso i soggetti e gli operatori del mercato.
2. Sono ammissibili esclusivamente le operazioni e i relativi interventi realizzati nel mercato interno comunitario.
3. Il materiale informativo e promozionale deve essere realizzato in conformità a quanto disposto dai regolamenti di attuazione del PSR e dalle norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili.
4. Non sono ammissibili le operazioni:
   a. finalizzate all'informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali;
   b. che incitano i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine tranne i casi e le deroghe specificamente indicate all'art. 4, comma 3 del regolamento (UE) n. 807/2014.

Articolo 9 - Regimi di qualità

1. I prodotti oggetto delle operazioni di cui all'articolo 8 sono qualificati attraverso uno dei seguenti regimi:
   a) regolamento (UE) n. 1151/2012 –DOC, DOP, IGP, STG, Prodotti di montagna;
   b) regolamento (UE) n. 665/2014;
   c) regolamento (CE) n. 110/2008;

d) regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n. 251/2014;
e) regolamento (UE) n. 1308/2013;
f) legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 (Produzione integrata);
g) regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (limitatamente ai prodotti trasformati);
h) decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 (Sistema di qualità nazionale zootecnica);
i) Legge 3 febbraio 2011, n.4 disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;
j) legge regionale n. 21/2002 (AQUA).

Articolo 10 - Costi ammissibili

1. Sono ammissibili i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione.
2. Sono ammissibili i costi relativi a:

a) iniziative di informazione:
1. realizzazione materiali a scopo informativo: a titolo esemplificativo servizi fotografici, depliant, stampe e cartelle stampa, cartellonistica, pubblicazioni e servizi web e video. I materiali potranno essere forniti sia in formato cartaceo che digitale;
2. realizzazione di incontri di studio, convegni, seminari, workshop e scambio di buone pratiche e visite dimostrative a carattere informativo presso enti, scuole, istituti e aziende (a titolo esemplificativo affitto e allestimento sale compreso il personale di servizio, compenso di relatori ed esperti del settore, animazione relativa alle buone pratiche, interpretariato e spese di comunicazione dell'evento).

b) iniziative di promozione commerciale e pubblicitaria:
1. ricerche e analisi di mercato: report dei risultati dell'indagine;
2. realizzazione di materiale promozionale: a titolo esemplificativo servizi fotografici, depliant, stampe e cartelle stampa, cartellonistica, pubblicazioni, servizi web e video, iniziative pubblicitarie, acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali, gadget, realizzazione di applicazioni informatiche e file multimediali, siti WEB;
3. investimenti finalizzati allo studio di marchi, packaging o altre iniziative con finalità promozionale;
4. realizzazione di eventi di carattere commerciale e pubblicitario di tipo Business to business (B2B) e Business to Consumer (B2C) : a titolo esemplificativo affitto e allestimento sale compreso il personale di servizio, animazione e interpretariato, spese di comunicazione dell'evento, compenso di relatori, giornalisti esperti del settore;
5. partecipazione a fiere o eventi finalizzati ad ampliare gli sbocchi nel mercato: a titolo esemplificativo quote di iscrizione, nolo aree espositive e stand compreso l'allestimento, spese per inserzione a catalogo, personale esterno dedicato all'evento quali comunicatori, hostess, interpretariato, eventuali spese di vitto alloggio e trasferimento dei dipendenti, esclusi i soci e legali rappresentanti del beneficiario impegnati nell'evento, spese per la spedizione dei materiale espositivo da e per la località in cui si svolge la manifestazione/esposizione, realizzazione materiale promozionale inerente al prodotto;

c) onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali inerenti all'attività di progettazione, coordinamento, organizzazione e direzione delle attività di cui ai punti precedenti entro la percentuale massima complessiva del 10% dei costi ritenuti ammissibili.

Articolo 11 - Costi non ammissibili

1. Non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, di variante e di pagamento;
c) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
d) gli interessi passivi;
e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
f) sostenuti per la promozione di marchi commerciali e imprese;
g) sostenuti in leasing;

h) per l'acquisto di beni strumentali durevoli che prevedono un ammortamento superiore alla durata del progetto;
i) materiali di consumo che esauriscono la loro funzione nell'ambito di un singolo ciclo di vita del prodotto fatti salvi i casi di cui all'art. 10;
j) contributi in natura;
k) compensi per il lavoro del personale interno dell'associazione compresi i soci e gli organi rappresentativi;
l) spese per l'acquisto dei prodotti oggetto della promozione.

2. Non sono ammissibili i costi relativi a catering, buffet, cene di gala e intrattenimento degli ospiti.

Articolo 12 - Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi relativi all'operazione oggetto della domanda di sostegno sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene come di seguito:

a) per le spese relative all'acquisizione di servizi esterni, beni materiali ed immateriali comprese le spese generali, mediante la presentazione di:
   1. almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto del servizio o fornitura;
   2. una breve relazione tecnico-economica del beneficiario che motivi la scelta del preventivo ritenuto valido salvo i casi in cui la scelta risulti quella con il prezzo più basso;
   3. nel caso non sia possibile disporre di tre offerte, una dettagliata relazione descrittiva motivando adeguatamente l'impossibilità ad individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/servizi oggetto del finanziamento;

b) per le spese di vitto e alloggio, commisurate alla durata dell'evento o della fiera, si fa riferimento a quanto previsto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i propri dipendenti, in particolare:
   1. spese di vitto: massimo 35 euro per singolo pasto sul territorio nazionale e massimo 66,50 euro per singolo pasto al di fuori del territorio nazionale. Sono ammissibili le spese per due pasti giornalieri non cumulabili;
   2. spese di alloggio: pernottamento presso alberghi sino alla prima categoria (quattro stelle non di lusso);

c) per le spese di viaggio in auto si fa riferimento a quanto previsto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i propri dipendenti: viene riconosciuta, per ogni chilometro percorso, un'indennità ragguagliata ad 1/5 del costo di un litro di benzina verde fissato con decreto del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione vigente al momento di pubblicazione del bando;

d) per le spese di viaggio in aereo e treno viene ammessa la spesa per il biglietto in classe economica.

Articolo 13 - Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 - Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 15.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore dell'ERSA da pubblicare sul BUR.

3. Nel caso di raggruppamenti temporanei ATI/ATS la domanda di sostegno è presentata dal mandatario in nome e per conto dei soggetti partecipanti. I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza a tale

soggetto. Il mandatario rappresenta i componenti in forza ad una scrittura privata autenticata o altro atto pubblico
4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
5. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando; le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il ritiro di cui all'articolo 30.

Articolo 15 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) Documentazione di carattere generale:

1. piano di informazione e promozione da allegare a pena di inammissibilità, redatto utilizzando esclusivamente il modello di cui all'allegato B;
2. copia dell'atto costitutivo del beneficiario o atto equipollente;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante:
   a. che l'associazione comprende operatori che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'art. 9 del bando;
   b. che il volume della produzione, relativo al prodotto oggetto dell'attività di informazione o promozione, è realizzato per la maggior parte da associati con sede in Friuli Venezia Giulia;
   c. la localizzazione della SAU prevalente delle aziende associate (solo in caso di associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) n. 1305/2013 o costituite in prevalenza da aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane);
   d. che l'associazione non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
   e. il ricambio generazionale: elenco delle aziende socie il cui titolare è giovane al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal reg (UE) n. 1305/2013 e delle aziende socie con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane rispetto al totale delle aziende socie coinvolte nel progetto;
   f. (*eventuale*) che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è recuperabile a norma della normativa nazionale;
4. eventuale adeguata documentazione attestante che l'Iva non è recuperabile.

b) per le spese relative all'acquisizione di servizi esterni, interventi materiali ed immateriali comprese le spese generali, mediante la presentazione di:
1. almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto del servizio o fornitura;
2. una breve relazione tecnico-economica del beneficiario che motivi la scelta del preventivo ritenuto valido salvo i casi in cui la scelta risulti quella con il prezzo più basso;
3. nel caso non sia possibile disporre di tre offerte una dettagliata relazione descrittiva motivando adeguatamente l'impossibilità ad individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/servizi oggetto del finanziamento.

Articolo 16 - Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 18, vengono applicati i criteri di selezione descritti all'allegato A.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 25 punti non è ammessa a finanziamento.

5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità alle associazioni costituite in prevalenza da aziende giovani. In caso di ulteriore parità alla domanda con costo previsto inferiore.

Articolo 17 - Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno svolge l'istruttoria delle medesime, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'Ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Articolo 18 - Graduatoria
1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 19 - Avvio e conclusione
1 Le operazioni finanziate vengono avviate successivamente alla presentazione della domanda di sostegno entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione di cui al comma 2 dell'articolo 17.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti: data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), delle fatture, comprese quelle relativa ad anticipi o acconti.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1 la documentazione di cui al comma 2.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate entro ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione a pena della revoca del provvedimento medesimo, fatte salve eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 20.

Articolo 20 - Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di sei mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 21 - Varianti
1. Sono ammissibili le seguenti varianti:

a) la riduzione del costo dell'operazione ammesso a finanziamento inferiore al 15 per cento quale conseguenza del cambio di preventivo o del fornitore, purché siano garantite le caratteristiche del bene o del servizio previsto;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
c) le modifiche proposte dal beneficiario per sostituire iniziative preventivate e non realizzabili per cause a lui non imputabili. In tale caso verrà valutata la congruità della nuova iniziativa come previsto dall'art. 12.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. Le varianti di cui al comma 1 vengono presentate dal beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla domanda di pagamento, redigendo un apposito elenco da allegare alla domanda stessa.
4. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, le varianti contestualmente alla liquidazione del contributo, con proprio atto contenente, a seconda dei casi:

a. la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b. l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c. la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.

5. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
6. La mancata approvazione delle varianti di cui al comma 1 comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi.
7. Non sono ammissibili le varianti che comportano:

a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
d) la riduzione del costo totale, a seguito delle varianti proposte, in misura superiore alla percentuale del 15% indicata, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 1, lettere b) e c);
e) qualsiasi modifica al Piano di informazione e promozione concernente gli obietti di progetto e le modalità attuative delle azioni di informazione e promozione (paragrafo 2.1 e 2.2 dell'allegato B), salvo il caso previsto al precedente comma 1, lett. c).

8. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 7, lettere a), b), c) e d), comporta la revoca del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 7, lettera e), comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 22 - Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito

all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere copia dell'estratto conto dell'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura elettronica o altra equipollente documentazione fiscale per essere ammessa a rendicontazione deve riportare la dicitura: "PSR FVG 2014-2020 Misura 3.2".

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario

Articolo 23 - Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile.
3. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la seguente documentazione:

a) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, attinenti alle spese sostenute;
b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 22;
c) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
d) comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti;
e) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
   1) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   2) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   3) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   4) elenco di tutte le varianti apportate al progetto, di cui all'art.21;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità se applicabili all'operazione finanziata;
g) copia degli studi, ricerche di marketing e del materiale promozionale, commerciale, pubblicitario al momento realizzati;
h) documentazione fotografica relativa all'organizzazione di eventi o alla partecipazione a manifestazioni, fiere ecc.

4. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento svolge l'istruttoria sulla medesima.
5. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 4 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a. l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 6;
   b. l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
6. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4 e 5 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
7. In pendenza dei controlli di cui al comma 5 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
8. Qualora l'importo richiesto nella domanda di pagamento superi di più del 10 % l'importo liquidabile a seguito dell'esame di ammissibilità dei costi si applica la riduzione di cui all'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
9. Sulla base dell' istruttoria l'ufficio attuatore entro il termine di cui al comma 4 predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
10. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 9, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 24 - Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
a) Piano di informazione e promozione aggiornato;
b) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, attinenti alle spese sostenute;
c) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 22 del presente bando;
d) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
e) comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti;
f) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi:
   1) descrizione dell'operazione realizzata;
   2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   4) elenco di tutte le varianti apportate al progetto, di cui all'art.21;
g) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità se applicabili all'operazione finanziata.

h) copia degli studi, ricerche di marketing e del materiale promozionale, commerciale, pubblicitario al momento realizzati
i) documentazione fotografica relativa all'organizzazione di eventi o alla partecipazione a manifestazioni, fiere ecc.

2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento svolge l'istruttoria della medesima.
3. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l'articolo 23, commi da 5 a 10.

Articolo 25 - Stabilità delle operazioni
1. In conformità all'articolo 13 del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, di cui al DPReg. 141/Pres del 07/07/2016, i beneficiari, limitatamente agli investimenti, si impegnano al rispetto dei vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 26 - Monitoraggio fisico e finanziario
1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata nel semestre antecedente alla scadenza dei termini indicati.
2. In allegato alla domanda di pagamento a saldo, a conclusione dell'operazione finanziata, il beneficiario trasmette la scheda contenente relativi dati fisici.

Articolo 27 Divieto di pluricontribuzione
1. L'operazione finanziata in attuazione del presente bando non può beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 28 - Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario l'impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo totale ammesso fissato dal provvedimento di concessione superiore al 15%.
3. Le modalità di controllo del rispetto dell'impegno di cui al comma 2 sono individuate dall'allegato C.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 29 - Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017.
2. Al presente bando non si applicano gli impegni accessori b.1, b.2 e b.4 di cui alla DGR 1623/2017.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. L'inadempienza grave degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 30 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.

4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

5.Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 31- Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 32 - Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.

2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 33 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 34 - Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 28 e 29 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 35 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 36 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 37 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA (Elena Pozzi, telefono 0432-529284, Emanuele Bianco 0432-529261), email PEC ersa@certregione.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 16)

TIPO DI INTERVENTO 3.2.1 – SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO.

CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

DESCRIZIONE CRITERI	APPLICAZIONE IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE E DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA SAU	PUNTEGGIO	CUMULABILITÀ	MODALITÀ DI APPLICAZIONE E VERIFICA DEL CRITERIO
Caratteristiche dei soci delle aziende associate – ricambio generazionale	Associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013.	6	NO	I requisiti sono quelli previsti all'art. 2, paragrafo 1, lettera n) del regolamento (UE) 1305/2013
	Associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.	2		La verifica è effettuata in relazione all'età del titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante che dev'essere inferiore a quarantuno anni.
Localizzazione (SAU prevalente delle aziende associate) - grado di ruralità , solo in caso di associazioni/organizzazioni costituite in prevalenza da aziende con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013 o costituite in prevalenza da aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria o straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.	Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	10	NO	Il calcolo della prevalenza della SAU nella specifica area rurale viene eseguito considerando SOLO le superfici delle aziende socie condotte da giovani di cui alla descrizione del criterio
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	6		
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	4		
	Poli urbani che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013	0		

CAPACITA' DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROGRAMMA

<table>
<tr><th>DESCRIZIONE CRITERIO</th><th>APPLICAZIONE IN FUNZIONE DEL REGIME DI QUALITA' O DELLA CERTIFICAZIONE</th><th>PUN TEG GIO</th><th>CUMUL ABILITÀ</th><th>MODALITÀ DI APPLICAZIONE E VERIFICA DEL CRITERIO</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Regime di qualità o di certificazione ai quali il richiedente aderisce ed oggetto delle azioni di informazione e promozione*</td><td>Regime di qualità di cui al regolamento (CE) 834/2007 – biologico**</td><td>15</td><td rowspan="3">NO</td><td rowspan="3">Il richiedente deve essere in possesso di una attestazione rilasciata da un soggetto terzo che dichiara il rispetto dei requisiti del regime che si vuole promuovere</td></tr>
<tr><td>1. Regimi di qualità di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera a) escluso il regolamento (CE) 834/2007:
- regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP, IGP, SGT, Prodotti di montagna;
- regolamento (UE) n. 665/2014;
- regolamento (CE) n. 110/2008;
- regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014;
- regolamento (UE) n. 1308/2013;
2. marchio AQUA di cui alla legge regionale n. 21/2002 (AQUA).</td><td>14</td></tr>
<tr><td>Regimi di qualità di cui all'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013, lettera b) cioè legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 (Produzione integrata) e decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 (Sistema di qualità nazionale zootecnica).</td><td>10</td></tr>
<tr><td colspan="5">*Il criterio è applicato in funzione del regime di qualità oggetto delle azioni di informazione e promozione e in base alla prevalenza finanziaria delle due azioni.
** Limitatamente ai prodotti trasformati.</td></tr>
</table>

CAPACITA' DELL'INTERVENTO DI INFORMARE E PROMUOVERE

<table>
<tr><th>DESCRIZIONE CRITERIO</th><th>APPLICAZIONE IN FUNZIONE DELL'ARTICOLAZIONE E QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE</th><th>PUN TEG GIO</th><th>CUMUL ABILITÀ</th><th>MODALITÀ DI APPLICAZIONE E VERIFICA DEL CRITERIO</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Grado di integrazione e tipologia degli interventi proposti</td><td>Prevalenza finanziaria degli interventi con indirizzo commerciale</td><td>17</td><td rowspan="2">NO</td><td rowspan="2">Vengono valutati i costi degli interventi previsti nel Piano informazione e promozione</td></tr>
<tr><td>Prevalenza finanziaria degli interventi con indirizzo informativo</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Integrazione del progetto (contemporanea attivazione di progetti di commercializzazione ed informazione)</td><td>2</td><td>SI</td><td>Vengono valutati i costi degli interventi previsti nel Piano informazione e promozione</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Livello di innovazione delle tecnologie web</td><td>Realizzazione di azioni di informazione con utilizzo di tecnologie web "innovative"</td><td>5</td><td>SI</td><td rowspan="3">Il livello di innovazione si intende stabilito rispetto alla condizione del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno</td></tr>
<tr><td>Realizzazione o rifacimento di siti WEB integrati con la realizzazione di QR e/o App</td><td>5</td><td rowspan="2">NO</td></tr>
<tr><td>Realizzazione o rifacimenti di siti WEB</td><td>3</td></tr>
</table>

Grado di internazionalizzazione	Realizzazione di eventi di promozione svolti all'interno di altri paesi dell'Unione Europea in percentuale pari, almeno, al 50% del costo totale previsto per l'attuazione del Piano degli investimenti.	14	NO	Per evento di promozione si intende una attività nella quale esiste un fruitore che interagisce in maniera attiva in un contesto reale, essendo fisicamente presente (fiere, degustazioni, seminari, presentazioni..), e sono escluse le attività di mera comunicazione e di distribuzione di materiali informativi.
	Realizzazione di eventi di promozione svolte fuori regione Friuli Venezia Giulia ma sul territorio nazionale in percentuale pari, almeno, al 50% del costo totale previsto per l'attuazione del Piano degli investimenti.	10		

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' E DI AGGREGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE

DESCRIZION E CRITERIO	APPLICAZIONE IN FUNZIONE DEL TIPO DI ASSOCIAZIONE	CONTRIBUTO INTERVENTO 3.2.1	PUNTEGGIO	CUMULABILITÀ	MODALITÀ DI APPLICAZIONE E VERIFICA DEL CRITERIO
Grado di rappresentatività e aggregazione dell'associazione	Cooperative agricola e loro consorzi, non associate ad OP; Consorzi di tutela delle Doc, Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale.	L'associazione richiedente NON ha beneficiato del contributo dell'intervento 3.2.1 nella programmazione PSR 2014-2020 della Regione FVG	26	NO	Il tipo di associazione viene verificato tramite visura camerale e/o atto costitutivo allegato alla domanda di sostegno. La verifica riguardante il contributo viene effettuata tramite le banche dati della regione FVG
	Reti di impresa "SOGGETTO", costituite ai sensi della L 33/2009 o della L.r. 4/2013		20		
	Reti di impresa "CONTRATTO", costituite ai sensi della L 33/2009 o della L.r. 4/2013		15		
	ATI/ATS		10		
	Cooperative agricola e loro consorzi, non associate ad OP; Consorzi di tutela delle Doc, Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale	L'associazione richiedente ha già beneficiato del contributo dell'intervento 3.2.1 nella programmazione PSR 2014-2020 della Regione FVG	8	NO	Il tipo di associazione viene verificato tramite visura camerale e/o atto costitutivo allegato alla domanda di sostegno. La verifica riguardante il contributo viene effettuata tramite le banche dati della regione FVG
	Reti di impresa "SOGGETTO", costituite ai sensi della L 33/2009 o della L.r. 4/2013		6		
	Reti di impresa "CONTRATTO", costituite ai sensi della L 33/2009 o della L.r. 4/2013		4		
	ATI/ATS		0		

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alle associazioni costituite in prevalenza da aziende giovani (aventi le caratteristiche di cui al criterio "ricambio generazionale").
In caso di ulteriore parità di punteggio, è data priorità alla domanda di sostegno con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100 PUNTI**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**25 PUNTI**

ALLEGATO B (riferito all'articolo 15)

INTERVENTO 3.2.1 – SOSTEGNO PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA.

PIANO DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

1. DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO E DEL PRODOTTO

1.1 Tipologia di beneficiario

1.2 Caratteristiche dei componenti dell'aggregazione

1.3 Tipologia del prodotto

2. INFORMAZIONI DI PROGETTO

2.1 Descrizione degli obiettivi principali di progetto

2.1.1 Modalità attuative delle azioni di informazione e promozione commerciale e pubblicitaria

2.2 Tabelle riassuntive (CRONOPROGRAMMA, QUADRO FINANZIARIO, SCELTA DEL FORNITORE)

2.3 Livello di innovazione delle tecnologie web

2.4 Grado di internazionalizzazione

3. CONCLUSIONI

1. DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO E DEL PRODOTTO

1.1 Tipologia del beneficiario

Si prega di descrivere nel dettaglio la tipologia di soggetto giuridico della aggregazione proponente, indicando ragione sociale, forma societaria, CUUA, estremi dell'atto costitutivo.

1.2 Caratteristiche dei componenti dell'aggregazione

Le informazioni da fornire, sotto forma di files .xls, per questo punto, sono le seguenti:

a) Elenco contenente i nominativi, il CUAA, la sede legale delle aziende componenti l'associazione.
b) Elenco delle aziende socie il cui titolare è giovane al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal reg (UE) 1305/2013.
c) Elenco delle aziende socie con titolare o contitolare giovane, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante .

Inoltre, nel caso in cui le aziende dei punti b) e c) rappresentino la prevalenza delle aziende dell'aggregazione, e limitatamente a queste ultime, va indicata la localizzazione della SAU prevalente tra quelle delle aree rurali e zone svantaggiate di cui all' art 32 del Reg (UE) 1305/13.

1.3 Tipologia del prodotto

Si richiede di indicare il regime di qualità e di certificazione oggetto del presente piano di informazione e promozione.

2. INFORMAZIONI DI PROGETTO

2.1 Descrizione degli obiettivi principali di progetto

Descrizione sintetica degli obiettivi principali di progetto distinguendo tra:

a) Attività di informazione
b) Attività di promozione commerciale e pubblicitaria

2.1.1 Modalità attuative delle azioni di informazione e promozione commerciale e pubblicitaria

Si prega di inserire una dettagliata descrizione di tutte le attività che verranno attivate per il raggiungimento degli obiettivi nel biennio di progetto, suddivise nei due gruppi individuati dai punti 2.1 a) e 2.1 b) del precedente paragrafo.
Tale descrizione servirà per spiegare le strategie di promozione ed informazione adottate.
Quale traccia a supporto della stesura del testo si suggerisce la seguente:

a) Sintetica descrizione delle seguenti attività di informazione proposte:

- realizzazione materiali a scopo informativo;

- realizzazione di incontri di studio, convegni, seminari e scambio di buone pratiche e visite dimostrative a carattere informativo presso enti, scuole, istituti e aziende;

b) Sintetica descrizione delle seguenti attività di promozione commerciale e pubblicitaria proposte:

- ricerche e analisi di mercato (report dei risultati dell'indagine);
- realizzazione di materiale promozionale;
- investimenti finalizzati allo studio di marchi, packaging o altre iniziative con finalità promozionale;
- realizzazione di eventi di carattere commerciale e pubblicitario rivolti anche ad altri operatori del settore quali buyer, giornalisti, ristoratori, opinion leader;
- partecipazione a fiere o eventi finalizzati ad ampliare gli sbocchi nel mercato.

N.B. Non sono ammesse varianti agli obietti di progetto e alle modalità attuative delle azioni di informazione e promozione di cui ai precedenti paragrafi 2.1 e 2.2, come previsto all'articolo 21, comma 5, lett. e) del Bando.

2.2 Tabelle riassuntive delle attività di progetto

Tab.1. CRONOPROGRAMMA

Inserire nella tabella la tempistica di avanzamento delle attività.

N.		Spesa (euro) 6 mesi	Spesa (euro) 12 mesi	Spesa (euro) 18 mesi	Totale (euro) 24 mesi
1	**Iniziative di informazione**				
2	**Iniziative di promozione commerciale e pubblicitaria**				
3	**Spese generali**				

Tab.2. QUADRO FINANZIARIO

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto.

N.		Descrizione	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**Iniziative di informazione**				
2	**Iniziative di promozione commerciale e pubblicitaria**				
3	**Spese generali**				

TOTALE IMPONIBILE (a)		
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)		
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)		

Tab.3. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di progetto	Progetto	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**Iniziative di informazione**				
2	**Iniziative di promozione commerciale e pubblicitaria**				
3	**Spese generali**				

2.3 Livello di innovazione delle tecnologie web

Il livello di innovazione si intende stabilito rispetto alla condizione del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Pertanto si chiede di fornire una descrizione dello stato di fatto delle tecnologie web a disposizione dell'associazione al momento della presentazione della domanda di sostegno e il dettaglio delle azioni che si intenderanno sviluppare per innovare tale livello.

2.4 Grado di internazionalizzazione

Per stabilire il grado di internazionalizzazione del progetto si considerano i costi relativi alle seguenti azioni:

- iniziative di informazione di cui all'art. 10, comma 2, lettera a), punto 2 del bando;
- iniziative di promozione commerciale e pubblicitaria di cui all'art. 10, comma 2, lettera b, punti 4 e 5 del bando.

Delle azioni di promozione di cui sopra riportare una sintetica descrizione ed i costi sostenuti per interventi svolti:

- In Paesi dell'Unione Europea ad esclusione dell'Italia;
- In Italia ad esclusione della Regione FVG;
- In Regione FVG

<u>Si chiarisce infatti che, per azione di promozione si intende una attività nella quale esiste un fruitore che interagisce in maniera attiva in un contesto reale, essendo fisicamente presente (fiere, degustazioni, seminari, presentazioni di vario tipo…) e sono escluse le attività di mera comunicazione e di distribuzione di materiali informativi o la creazione di siti web di qualsivoglia genere, tradotti in lingue diverse.</u>

Si prega di inserire a completamento del presente paragrafo, la tabella riassuntiva sotto riportata:

Tab.1. Grado di internazionalizzazione

N.		**Descrizione**	**Importo al netto dell'IVA (euro)**	**Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)**	**Totale IVA (euro)**
1	**Iniziative di promozione/informazione in Paesi UE, ma non in Italia**				
2	**Iniziative di promozione/informazione in Italia, ma non in Friuli Venezia Giulia**				
3	**Iniziative di promozione/informazione in regione Friuli Venezia Giulia**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

3. CONCLUSIONI

A disposizione del beneficiario

Luogo e data____

Firma del rappresentante legale ___________________________________

ALLEGATO C

Scheda impegni essenziali *

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**3.2 sostegno per attività di informazione e promozione**		**Azione**	**Rif.**
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo totale ammesso fissato dal provvedimento di concessione superiore al 15%.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Art. 28, comma 2 del Bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che non siano state apportate varianti alle operazioni con una riduzione del costo ammesso fissato dal provvedimento di concessione superiore al 15%, fatto salvo quanto previsto al comma 1, lettere b) e c) dell'art.21						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti i rispettino la soglia massima di riduzione del costo ammesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 21 comma 1, lettere b) e c)

* Gli altri "impegni essenziali" ed "accessori" sono individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 1623/2017.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_29_1_DGR_1070_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2019, n. 1070

LR 6/2008, art. 3. Piano di controllo delle specie cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) 2019-2024. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979 e, in particolare, l'articolo 9, recante disposizioni sulle deroghe consentite per le ragioni ivi evidenziate;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, l'articolo 19 concernente il controllo della fauna selvatica, attività tecnica straordinaria che le regioni, previo parere dell'ISPRA, possono realizzare per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia nonché l'articolo 19 bis concernente il prelievo in deroga di avifauna in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

VISTA l'articolo 3, comma 1, lettera e), della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), che annovera tra le specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio anche le specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*);

ATTESO che l'attività venatoria dedicata alle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) non sopperisce alla riduzione dei danni arrecati dalle specie stesse alle produzioni zoo-agro-forestali, in quanto l'arco temporale dedicato all'attività venatoria non coincide con i periodi di semina e di sviluppo delle coltivazioni sopra descritte;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e, in particolare, il capo III, recante attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita, rispettivamente, le funzioni di programmazione faunistica per la tutela e la gestione della fauna nonché adotta atti di indirizzo per promuovere e coordinare l'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;

VISTA la propria deliberazione 6 agosto 2007, n. 1963 recante "Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della legge regionale 14/2007.";

VISTA altresì la propria deliberazione 10 febbraio 2012, n. 207, recante "LR 14/2007, art. 7, comma 2. indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'art. 5 della LR 14/2007. Modifica DGR 1963/2007. Approvazione.";

VISTO il Piano di controllo di Corvidi della già Provincia di Udine 2014-2018 relativo alle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*);

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone 2 febbraio 2016, n. 12 recante "Piano triennale (2016-2018) di controllo nei confronti della Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e della Gazza (*Pica pica*) ai sensi della LR 14/2007, art. 11, comma 1bis). (Dichiarazione di immediata eseguibilità).", con la quale la già Provincia di Pordenone ha approvato un Piano di controllo con valenza triennale per le specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*);

RITENUTO necessario proseguire l'attività attuata dalle già Province di Udine e Pordenone, al fine di affrontare le problematiche cagionate dalle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*), in forma coordinata su scala regionale mediante l'elaborazione di un atto di programmazione regionale di controllo delle specie stesse di durata quinquennale, al fine di perseguire obiettivi di tutela delle produzioni zoo-agro-forestali;

VISTO il Piano regionale di controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) 2019-2024 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.5/32172 di data 9 maggio 2019 del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale formula all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la richiesta di parere in merito all'attuazione del Piano regionale di controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) 2019-2024;
VISTA la nota n. 35291 di data 3 giugno 2019 dell'ISPRA, accolta al prot. n. SCRI/12.5/38971 di pari data, del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con la quale è stato espresso parere favorevole all'attuazione del Piano regionale di controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) con valenza temporale quinquennale ossia sino a tutto l'anno 2024 e, con alcune indicazioni;
ATTESO che le indicazioni fornite dall'ISPRA sono state integralmente recepite nel documento redatto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, il Piano regionale di controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) 2019-2024, individuato nell'allegato A alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.
2. Di individuare la durata del Piano regionale di controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) 2019-2024, sino a tutto l'anno 2024.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

PIANO QUINQUENNALE
DI CONTROLLO DEI CORVIDI
(*Corvus corone cornix* e *Pica pica*)
IN REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Legge 157/1992, articoli 19 e 19 bis e legge regionale 14/2007 articolo 5, comma 1, lettera c))

Periodo di validità 2019 - 2024

1. Introduzione, status e distribuzione

Le specie trattate nel presente piano appartengono alla famiglia dei corvidi e sono la cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)* e la gazza *(Pica pica)*.

Cornacchia grigia.
La popolazione riproduttiva presente in Italia, appartenente alla specie *Corvus corone cornix, è* stimata in circa 400.000 – 800.000 coppie, a cui devono essere aggiunti altrettanti individui svernanti (Brichetti e Fracasso, 2011).

In Friuli Venezia Giulia, pur non disponendo di dati scientificamente validati, la cornacchia grigia risulta essere pressoché ubiquitaria e stanziale, con uno *status* di conservazione favorevole e con un *trend* positivo nonostante le attività di controllo attuate nel quinquennio precedente sui territori delle ex Province di Pordenone e Udine che non hanno influito in maniera significativa sulla conservazione della specie.

Gazza
In Europa la specie *Pica pica* è presente con popolazioni abbondanti (oltre 7.500.00 coppie), distribuite su un areale molto vasto (BirdLife International 2004). Il *trend* delle popolazioni europee è complessivamente caratterizzato da un moderato declino, ma di recente si è assistito ad un recupero (BirdLife International 2004). In Italia la popolazione di detta specie è stimata in 500.000 – 1.000.000 di coppie, a cui occorre aggiungere una popolazione svernante altrettanto numerosa con un *trend* demografico positivo ed espansione areale localmente stabile (Brichetti e Fracasso, 2011).

In Friuli Venezia Giulia valgono le considerazioni espresse nei confronti della cornacchia grigia, sottolineando maggiormente il fatto che l'assenza di particolari minacce è il principale fattore alla base dell'espansione numerica molto forte che la specie sta vivendo nell'intero territorio regionale.

Tale situazione altamente positiva per le due specie è pure favorita dal fatto che entrambe trovano un habitat particolarmente favorevole all'interno delle aree urbane dove, oltre al reperimento di abbondanti risorse trofiche, godono di ottimali situazioni di tranquillità e protezione.

Si ritiene, anche, elemento non trascurabile il fatto che l'attività di controllo, così come avvenuto nel quinquennio precedente, ha senz'altro un effetto nel breve termine, che però viene annullato dall'immigrazione di soggetti (probabilmente giovani dell'anno in fase di dispersione) che ricolonizzano i territori a densità più bassa.

2. Problematiche e gestione pregressa in Friuli Venezia Giulia: danni alle produzioni agricole, prevenzione, controllo e prelievo venatorio

La presenza di queste specie opportuniste è causa di forte impatto sulle attività produttive agricole, come meglio descritto al punto successivo, ma anche sul patrimonio faunistico in quanto predatori sia di uova che di "pulli".

L'incidenza sulle colture è fortemente dipendente dalla densità.

2.1 Danni e prevenzione

In Friuli Venezia Giulia i danni arrecati all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo da specie appartenenti alla fauna selvatica, quali sono i due corvidi in parola, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, sono a carico della Regione.

Di seguito vengono riportate due tabelle con i dati riferiti al periodo 2012 – 2018 relativi all'importo dei danni da corvidi indennizzati in Regione, riferiti ai territori provinciali di Udine e Pordenone. Salvo rari casi, in sede di perizia tecnica, non è stata possibile l'attribuzione del danno alla singola specie interessata.

In aggiunta a quanto riportato nelle tabelle, vanno considerati anche i danni del territorio provinciale di Gorizia che ammonta a circa € 9.800 nel periodo 2011-2018, ma che non è possibile rendicontare più dettagliatamente.

Inoltre bisogna tenere in considerazione anche di tutti gli eventi dannosi che non appaiono nella documentazione ufficiale perché le rispettive richieste di indennizzo non vengono effettuate per motivazioni di varia natura. Si tratta di eventi che presi singolarmente non sono molto importanti da un punto di vista economico, ma che nel computo totale rappresentano probabilmente una portata anche superiore agli eventi denunciati. Inoltre,

considerato che tali danni non vengono ristorati, rappresentano anche un elemento di malcontento sociale, soprattutto nella particolare congiuntura economica che si sta verificando.

Territorio provinciale di Pordenone

Anno	Coltura	Importo euro
2012	mais	892,00
2013	mais	6.043,00
2014	mais	2.627,00
2015	mais	2.920,00
2016	prato	1.500,00
2017	mais	957,00
2018	---	---
TOTALE		14.939,00

Territorio provinciale di Udine

Anno	Coltura	Importo euro
2012	prato soia pere	2.156,00 980,00 1.524,00
2013	mais	2.617,00
2014	---	---
2015	mais	2.870,00
2016	serre	421,00
2017	---	---
2018	colture orticole	282,00
TOTALE		10.850,00

Dall'analisi dei dati risulta evidente che il calo progressivo dei danni alle produzioni agricole ricadenti nelle aree di intervento, a conferma che le azioni di controllo gestionali attuate, riconducibili essenzialmente al controllo della popolazione effettuato dalle singole Amministrazioni in ottemperanza a quanto previsto dai precedenti piani di controllo redatti ai sensi dell'articolo 19, della legge 157/1992 hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

2.2 Controllo delle popolazioni di cui all'articolo 19, della legge 157/1992 e articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14

Le tabelle sotto riportate indicano l'andamento dei prelievi in deroga effettuati nei confronti delle due specie di corvidi in Regione Friuli Venezia Giulia.

Considerato che l'efficacia dei dispositivi di prevenzione è scarsa e limitata nel tempo, la riduzione dei danni che si evince dai dati riportati nel paragrafo 2.1, dipende quasi esclusivamente dall'attuazione dei piani di controllo il cui andamento è riportato nelle tabelle sotto riportate.

CORNACCHIA GRIGIA

Territorio provinciale di Pordenone

Anno 2016

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 6 "Pedemontana pordenonese"	199	14
n. 9 "Alta pianura pordenonese"	800	29

n. 11 “Bassa pianura pordenonese”	247	15
TOTALE	1.246	58

Anno 2017

Non è stato attivato il Piano di controllo per motivi connessi alla soppressione della Provincia.

Anno 2018

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 6 “Pedemontana pordenonese”	127	10
n. 9 “Alta pianura pordenonese”	785	12
n. 11 “Bassa pianura pordenonese”	154	10
TOTALE	1.066	32

Territorio provinciale di Udine

Anno 2014

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 5 “Colline moreniche”	210	163
n. 8 “Alta pianura udinese”	367	189
n. 10 “Bassa pianura udinese”	150	66
TOTALE	727	418

Anno 2015

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 5 “Colline moreniche”	726	163
n. 8 “Alta pianura udinese”	577	189
n. 10 “Bassa pianura udinese”	755	66
n. 14 “Colli orientali”	289	42
TOTALE	2.347	460

Anno 2016

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 5 “Colline moreniche”	700	163
n. 8 “Alta pianura udinese”	523	189
n. 10 “Bassa pianura udinese”	721	66
n. 14 “Colli orientali”	347	42
Riserva di caccia di Lignano Sabbiadoro	49	5
Azienda faunistico-venatoria “Belvedere Pineta UD76” Aquileia	80	1
Azienda faunistico-venatoria “La Farella” Aquileia	34	1
TOTALE	2.454	467

Anno 2017

Non è stato attivato il Piano di controllo per motivi connessi alla soppressione della Provincia.

Anno 2018

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 3 "Valli del Natisone"	38	20
n. 5 "Colline moreniche"	620	143
n. 8 "Alta pianura udinese"	614	114
n. 10 "Bassa pianura udinese"	654	56
n. 14 "Colli orientali"	35	23
Riserva di caccia di Lignano Sabbiadoro	28	3
Riserva di caccia di Aquileia	45	4
Azienda faunistico-venatoria "Belvedere Pineta UD76" Aquileia	70	2
TOTALE	2.104	365

Territorio Regione Friuli Venezia Giulia

Anno	Capi prelevati	Operatori
2014	727	418
2015	2.347	460
2016	3.700	525
2017	---	---
2018	3.170	397

GAZZA

Territorio provinciale di Pordenone

Anno 2016

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 6 "Pedemontana pordenonese"	n. 166	n.14
n. 9 "Alta pianura pordenonese"	n. 1.087	n. 29
n. 11 "Bassa pianura pordenonese"	n. 168	n. 15
TOTALE	n. 1.421	n. 58

Anno 2017

Non è stato attivato il Piano di controllo per motivi connessi alla soppressione della Provincia.

Anno 2018

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 6 "Pedemontana pordenonese"	n. 271	n.10
n. 9 "Alta pianura pordenonese"	n. 705	n. 12
n. 11 "Bassa pianura	n. 115	n. 10

pordenonese”		
TOTALE	n. 1.091	n.32

Territorio provinciale di Udine

Anno 2014

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 5 “Colline moreniche”	210	163
n. 8 “Alta pianura udinese”	349	189
n. 10 “Bassa pianura udinese”	150	66
TOTALE	709	418

Anno 2015

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 5 “Colline moreniche”	782	163
n. 8 “Alta pianura udinese”	547	189
n. 10 “Bassa pianura udinese”	753	66
n. 14 “Colli orientali”	311	42
TOTALE	2.393	460

Anno 2016

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 5 “Colline moreniche”	700	163
n. 8 “Alta pianura udinese”	563	189
n. 10 “Bassa pianura udinese”	687	66
n. 14 “Colli orientali”	351	42
Riserva di caccia di Lignano Sabbiadoro	76	5
Azienda faunistico-venatoria “Belvedere Pineta UD76” Aquileia	80	1
Azienda faunistico-venatoria “La Farella” Aquileia	40	1
TOTALE	2.427	467

Anno 2017

Non è stato attivato il Piano di controllo per motivi connessi alla soppressione della Provincia.

Anno 2018

Distretto venatorio	Capi prelevati	Operatori
n. 3 “Valli del Natisone”	38	20
n. 5 “Colline moreniche”	503	143
n. 8 “Alta pianura udinese”	614	114
n. 10 “Bassa pianura udinese”	587	56
n. 14 “Colli orientali”	46	23
Riserva di caccia di Lignano Sabbiadoro	65	3
Riserva di caccia di	45	4

Aquileia		
Azienda faunistico-venatoria "Belvedere Pineta UD76" Aquileia	78	2
TOTALE	2.041	365

Territorio Regione Friuli Venezia Giulia

Anno	Capi prelevati	Operatori
2014	709	418
2015	2.393	460
2016	3.848	525
2017	---	---
2018	3.123	397

Cornacchia grigia

L'andamento regionale del prelievo in deroga della cornacchia grigia risulta pressoché costante anche se l'attuazione del piano non è stata continua nel quinquennio interessato.

Al fine di ottenere dei dati più completi, si ritiene importante rinnovare per un altro quinquennio il piano di cui trattasi.

Entrambi i metodi applicati (cattura in gabbia e abbattimento con arma da fuoco) sono risultati alla fine efficaci e hanno consentito di raggiungere un'alta percentuale dei prelievi consentiti.

Gazza

Le considerazioni sopra riportate per la specie Cornacchia grigia valgono anche per la specie Gazza.

2.3 Prelievo venatorio

Per completezza di informazione si riportano i dati riferiti al prelievo venatorio delle due specie di corvidi oggetto del presente piano a partire dalla stagione venatoria 2014/2015 fino al 2017/2018, ultima stagione venatoria per la quale si dispone di dati elaborati.

Cornacchia

Annata venatoria	Cornacchia
2014/2015	1745
2015/2016	1607
2016/2017	1672
2017/2018	1967

Dalla tabella sopra indicata si rileva che il prelievo venatorio della cornacchia grigia in ambito regionale mostra un andamento oscillante con un minimo di 1607 capi nella stagione 2015/2016 e un massimo di 1967 capi nella stagione 2017/2018.

Gazza

Annata venatoria	Gazza
2014/2015	428
2015/2016	441
2016/2017	543
2017/2018	452

Dalla tabella sopra indicata si rileva che il prelievo venatorio della gazza in ambito regionale mostra un andamento oscillante con un minimo di 428 capi nella stagione 2014/2015 e un massimo di 543 capi nella stagione 2016/2017.

3. Aspetti normativi

Cornacchia grigia e gazza sono specie ricomprese nell'elenco di cui all'articolo 18, della legge 157/1992 e, pertanto, sono oggetto di caccia secondo le modalità e i tempi stabiliti annualmente dal calendario venatorio regionale.

Il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili a queste specie viene invece individuato nell'articolo 19, della citata legge 157/1992 e nell'articolo 5, della legge regionale 14/2007, che definiscono i motivi che possono portare all'autorizzazione di "piani di controllo" di specie appartenenti alla fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, con alcuni distinguo, motivi che devono rientrare tra quelli di seguito elencati:

a) per la tutela della salute e della sicurezza pubblica;
b) per la tutela della sicurezza aerea;
c) per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque;
d) per la protezione della flora e della fauna;
e) per la ricerca e insegnamento;
f) per ripopolamento e reintroduzione, nonché allevamento connesso a tali operazioni;
g) per la cattura, detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccola quantità, in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo.

Dette leggi stabiliscono inoltre che i piani di controllo debbano essere:

a) esercitati mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione;
b) autorizzati previa verifica dell'inefficacia dell'utilizzo di metodi ecologici applicati per il controllo;
c) autorizzati dalla Regione previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

Valutata l'inefficacia dei metodi ecologici, la Regione può autorizzare un piano di prelievo delle specie interessate che deve essere attuato da:

a) Personale del Corpo forestale regionale;
b) Operatori di cui all'articolo 7, comma 6, della legge regionale 14/2007, formati e nominalmente incaricati, iscritti in apposito elenco regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2007, n. 1963 e s.m.i..

Il controllo faunistico di cui all'articolo 19, della legge 157/1992 rappresenta uno strumento volto a limitare situazioni circostanziate di grave danno alle attività e non deve essere inteso come un metodo generalizzato di contenimento numerico delle popolazioni selvatiche. In questa ottica e al fine di sortire i migliori risultati, è necessario individuare per tempo le realtà produttive dove si palesano gravi danni sulle quali concentrare le azioni consentite.

4. Finalità perseguite, territorio interessato e durata del piano.

I corvidi hanno acquisito nel tempo una sempre maggiore rilevanza quanto a impatto economico sulle produzioni agricole, in particolare nel periodo di germinazione colturale, a causa del loro incremento numerico e anche a seguito della loro maggiore diffusione nelle aree pianeggianti.

L'incidenza economica è dimostrata dagli importi accertati per danni alle produzioni agricole riportati nel precedente paragrafo 2.1.

Il presente piano di controllo ha l'obbiettivo di ridurre i danni agricoli intervenendo sulle colture sensibili, in particolare cerealicole e soia, frutteti, colture orticole e specializzate, in relazione alle diverse fasi fenologiche (finalità di prevenzione di gravi danni). Tali fasi si identificano in linea di massima con i periodi di semina/piantumazione e nella fase dalla post fioritura al raccolto.

La verifica dei risultati avverrà annualmente acquisendo dagli istituti autorizzati i dati riferiti ai capi prelevati (suddivisi per specie), desunto dallo spoglio delle schede controllo trappole/abbattimento, il numero di operatori

impiegati, lo sforzo di cattura (giorni/gabbia attiva), i metodi ecologici posti in essere (compresi eventuali miglioramenti ambientali), la dinamica dei danni agricoli suddivisi per anno, tipologia colturale. Ciò consentirà di monitorare l'efficacia del piano attraverso l'osservazione della dinamica dei danni per anno, per coltura interessata, per specie e per istituto di gestione.

Il presente piano di controllo è anche, in via subordinata, finalizzato a limitare la predazione sulle nidiate di alcune specie di fauna selvatica stanziale, allo scopo di tutelare e salvaguardare le naturali capacità riproduttive all'interno degli istituti di produzione e protezione faunistica sotto indicati (finalità di protezione della fauna), fatto salvo il rispetto delle prescrizioni previste nel successivo punto 5 (Metodi ecologici).

Nelle Zone di ripopolamento e cattura, nei Centri di produzione della fauna selvatica sia pubblici che privati, nelle Aziende faunistico-venatorie, nelle Riserve di caccia e nelle Zone di rifugio, potrà essere attuato il controllo dei corvidi con finalità di "protezione della fauna" (anti predatoria) qualora rispettino le procedure e i mezzi previsti nel presente piano. La corretta attuazione dei metodi ecologici sarà verificata da parte dell'Amministrazione regionale preliminarmente al ricorso ad azioni di natura cruenta (abbattimento mediante cattura o in forma diretta con fucile).

L'utilizzo dei campioni di corvidi è inoltre funzionale al "Piano di sorveglianza per la West Nile Disease" al "Piano di sorveglianza nazionale influenza". Per tali finalità verrà fatto il campionamento dei capi prelevati sul territorio della pianura friulana come da indicazione del Servizio regionale competente.

Il presente "Piano" valido per il quinquennio 2019 – 2024, si applica esclusivamente nei comprensori delle ex Province di Pordenone Udine ad esclusione dei Parchi regionali e delle Aree protette regionali, in quanto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 14/2007, eventuali provvedimenti di deroga sono rilasciati solo su proposta dei loro Enti gestori.

5. Metodi ecologici

Relativamente alle aree in cui si attua il piano di controllo con la **finalità di prevenzione di gravi danni alle colture**, si ritiene che gli strumenti disponibili, primi tra tutti i detonatori acustici, siano affetti da una scarsissima efficacia o di un'efficacia temporale estremamente ridotta (assuefazione) tale per cui la loro adozione produce essenzialmente un ritardo nell'intervento cruento e quindi, paradossalmente, un aumento del danno. **Alla luce di queste considerazioni si ritiene di non disporre, allo stato attuale, di efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture.**

Per quanto riguarda il controllo numerico dei corvidi con **finalità di protezione della fauna** (anti predatoria) va considerato che, in generale, questo non è compatibile con il simultaneo svolgimento di immissioni faunistiche finalizzate al prelievo venatorio. Gli istituti di gestione venatoria che intendono avvalersi del presente piano di controllo per la finalità anti predatoria dovranno attenersi e rispettare quanto di seguito riportato:

- generale esclusione delle immissioni di selvaggina allevata in cattività o d'importazione;
- eventuale attivazione di piani eccezionali d'immissione (*una tantum*) finalizzati all'incremento numerico di nuclei naturali di selvaggina stanziale con durata temporale limitata. Detti piani dovranno impiegare selvaggina traslocata proveniente da catture condotte sul territorio nazionale ed immessa in forma diretta (lepri, fagiani), oppure giovani fagiani d'allevamento immessi in periodo estivo previa stabulazione in recinti a cielo aperto per almeno due settimane prima della graduale liberazione in natura;
- sospensione del prelievo delle specie ripopolate per un'annualità successiva alla stagione venatoria durante la quale sono avvenuti i rilasci;
- nelle aree ad agricoltura intensiva occorre provvedere all'incremento della disponibilità di siti di rifugio e di nidificazione per la selvaggina (aree incolte, siepi), oltre che di colture a perdere.

Le suddette azioni si configurano quali *metodi ecologici* di cui all'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 e pertanto costituiscono strumenti prioritari d'azione nell'ambito delle iniziative volte al controllo numerico con finalità anti predatorie.

Relativamente ad entrambe le finalità d'intervento, le aree su cui viene richiesto il piano possono interessare l'intero istituto o porzioni di questo adeguatamente individuate.

L'attivazione del piano di controllo viene richiesto annualmente dagli istituti di gestione venatoria, preferibilmente a livello distrettuale, per entrambe le finalità di cui al punto 4.

6. Piano d'abbattimento – metodi selettivi, mezzi e modalità di utilizzo, periodi

È possibile procedere a catture selettive con idonei metodi capaci di limitare la presenza delle specie in oggetto, per prevenire una troppo intensa predazione sulle uova e i nidiacei di galliformi e sulle colture sensibili, in particolare cereali, soia, impianti fruttiferi e orticoli, colture specializzate, obiettivo della gestione aziendale. Le trappole adottate dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando nel contempo il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio.

A tale scopo si individuano, quindi, quali principali strumenti operativi i seguenti mezzi:

- **trappole tipo Larsen per la cattura in vivo** provviste di "richiamo vivo" da utilizzarsi in prevalenza durante la fase relativa alla nidificazione e cure parentali primaverili, da posizionarsi nelle vicinanze dei nidi abitati dai corvidi durante la loro fase territoriale;
- **trappole Letter-Box (o box francesi o gabbioni francesi) per la cattura in vivo** da utilizzarsi prevalentemente nelle aree di pasturazione e comunque in zone aperte.

Il Servizio competente in materia faunistico-venatoria si riserva di valutare e autorizzare altri tipi di trappole la cui selettività ed efficacia vengano ritenute accettabili.

- **Abbattimento con fucile** con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12 e relativo munizionamento. Per il personale del Corpo forestale regionale sono consentite anche altre armi in dotazione.

  L'abbattimento con fucile ha funzione integrativa e, pertanto, con questa tecnica potrà essere realizzata una quota massima del 40% del contingente annuo di capi prelevati.

  Tali abbattimenti devono essere effettuati con le seguenti modalità e limitazioni:

- rigorosamente su animali al di fuori dei nidi;
- all'interno o in prossimità (entro cento metri) dalle colture sensibili ai danni da corvidi;
- in forma vagante o da appostamento: è consentito l'uso di "stampi" in plastica o in penna, fissi o mobili, nonché di richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromagnetico o elettromeccanico, con o senza amplificazione del suono;
- da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.

Relativamente all'estensione temporale degli interventi si prevede che essi vengano attuati nel periodo in cui si manifestano i sopra richiamati danni: nel caso di piante da frutto dalle prime fasi di sviluppo del frutto fino alla raccolta, per le colture cerealicole ed erbacee e ortive e soia nella fase di semina e di maturazione.

Ai fini della limitazione dei danni alle colture, pertanto, i prelievi si effettueranno nel periodo compreso tra il **1° marzo e 31 agosto inclusi,** coincidenti con i periodi di semina/piantumazione e dalla fioritura al raccolto. Non è tuttavia esclusa la possibilità di praticare interventi in periodi diversi per colture passibili di danno secondo le proprie fasi fenologiche, previa verifica e accertamento da parte della struttura regionale competente al rilascio del provvedimento.

Ai fini di protezione della fauna (finalità anti predatorie), il periodo di esecuzione del piano nelle Zone di ripopolamento e cattura, nei Centri di produzione della fauna sia pubblici che privati, nelle Aziende faunistico-venatorie, nelle Riserve di caccia e nelle Zone di rifugio sarà invece compreso **fra il 1° marzo e il 31 luglio.**

Modalità per l'utilizzo delle gabbie-trappola

La trappola Larsen è costituita da più scomparti, in uno dei quali viene detenuto un esemplare vivo a scopo di richiamo, mentre gli altri servono per la cattura dei soggetti territoriali, mediante un dispositivo a scatto attivato da un finto posatoio. Potranno essere utilizzate Larsen modificate con apertura laterale.

Per la cattura del primo soggetto da utilizzarsi quale richiamo vivo è possibile utilizzare la medesima trappola attivata con esca alimentare, particolarmente consigliate le uova.

È consentito il mantenimento in vita, fino al limite massimo di validità del provvedimento di deroga, di un numero massimo di esemplari da utilizzarsi come richiamo pari a uno per trappola Larsen e due per gabbia tipo *Letter-box*.

Sfruttando la spiccata tendenza alla difesa del territorio, tipica dei corvidi, per ogni area d'intervento si dovrà operare nel rispetto delle seguenti modalità e prescrizioni:

- localizzazione e mappatura dei nidi attivi o in costruzione;
- posizionamento delle trappole in prossimità dei nidi presenti nei fondi coltivati o nelle immediate vicinanze e loro attivazione con esca alimentare fino alla cattura di un esemplare da utilizzare come richiamo vivo;
- attivazione della trappola con richiamo vivo cui assicurare acqua e cibo, eventualmente coadiuvato dal contemporaneo utilizzo di esca alimentare;
- controllo almeno quotidiano delle trappole con rinnovo di cibo e acqua al richiamo e prelievo e soppressione degli esemplari catturati e liberazione di altre specie accidentalmente catturate;
- compilazione dell'apposita scheda di prelievo preventivamente fornita a ciascun operatore, il quale dovrà sottoscrivere il presente protocollo;
- spostamento delle trappole qualora si verifichi la cessazione delle catture per alcuni giorni consecutivi;
- sostituzione saltuaria dei richiami.
- la soppressione deve essere effettuata dall'operatore incaricato in luogo appartato.

7. Destinazione dei capi catturati, tecniche di soppressione e smaltimento della fauna abbattuta

Non è previsto il rilascio in natura dei corvidi catturati.

I corvidi catturati vengono eliminati con tecniche eutanasiche in grado di procurare una morte pressoché istantanea senza inutili sofferenze. Il metodo più consono consiste nella disarticolazione delle vertebre cervicali, così come indicato nel documento tecnico dell'INFS n. 19 *"Il controllo numerico della gazza mediante la trappola Larsen"*. È opportuno non eseguire tale operazione in prossimità delle trappole dove altri corvidi potrebbero notare l'operazione associandola alle trappole stesse oppure in presenza di persone non autorizzate all'intervento.

Lo smaltimento delle carcasse avverrà secondo quanto previsto dall'articolo 21 bis, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24.

Qualora, per le condizioni dell'habitat e in via del tutto eccezionale, non sia possibile recuperare le carcasse degli animali abbattuti, queste potranno essere lasciate in loco così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1609/2009 all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b), che esclude dall'ambito di applicazione del regolamento stesso i corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione.

8. Numero massimo di capi prelevabili

Le conoscenze sullo stato delle popolazioni di cornacchia grigia e gazza indicano che tali due specie non sono minacciate e godono di un buono stato di conservazione con popolazioni con elevato numero di effettivi. Con i due precedenti piani di controllo riferiti alle ex province di Udine e Pordenone si prevedeva il prelievo di complessivi n. 5.800 esemplari. In considerazione del perdurare di situazioni di criticità dovute alla presenza ancora numericamente rimarchevole delle due specie, in particolare nelle aree di pianura intensamente coltivate a cereale e soia, e alla luce dei positivi risultati ottenuti nel tempo sulla riduzione dei danni alle produzioni agricole, si ritiene di proporre un numero di capi prelevabili annualmente pari a 8.000 esemplari per ciascuna delle due specie in parola.

La suddivisione di tale contingente tra i territori degli istituti interessati sarà effettuata in sede di organizzazione delle operazioni, avendo cura di programmare tale attività durante l'intero periodo di esecuzione del piano e di predisporre più siti possibili di prelievo sull'intero territorio interessato all'applicazione del piano.

9. Operatori incaricati

Per le operazioni di controllo verranno incaricati il personale del Corpo forestale regionale, i soggetti di cui all'articolo 19, della legge 157/1992 e i soggetti aventi titolo ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge regionale 14/2007, iscritti nell'apposito Elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n.207.

Il Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente, con possibilità di delega, è responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga stessa, nonché del coordinamento degli operatori coinvolti nello svolgimento delle operazioni.

10. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori non appartenenti alla Pubblica amministrazione devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo, gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme relative all'uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dal Corpo forestale regionale.

11. Autorizzazione e controllo delle operazioni

La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è, in via principale, di competenza del Corpo forestale regionale nonché di tutte le altre forze dell'ordine.

Le operazioni di prelievo verranno attivate a seguito di:

- richiesta del proprietario o conduttore del fondo sul quale insistono le colture sensibili ai danni da corvidi, come meglio specificato al precedente punto 4.;
- richiesta del Distretto venatorio competente per territorio, delle Riserve di caccia, delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico-venatorie con riferimento all'evoluzione dei danni evidenziati;
- richiesta dei Distretti venatori, delle Riserve di caccia, delle Aziende faunistico-venatorie, dei Centri di produzione della fauna selvatica sia pubblici che privati per l'attivazione del controllo con finalità di "protezione della fauna" (anti predatoria) nell'ambito degli istituti di gestione faunistico-venatoria di propria competenza.

12. Attuazione del piano

Ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, le persone autorizzate all'esecuzione delle attività certificano il compimento delle stesse su una apposita modulistica approvata dal Servizio regionale competente in materia faunistico-venatoria congiuntamente al provvedimento di deroga che ne indica le modalità di compilazione.

Le quantità di uccelli abbattuti e catturati sono giornalmente verificate al fine di non eccedere il numero di capi oggetto di deroga.

A tale fine:

- il Servizio regionale competente in materia faunistico-venatoria:
  - autorizza e definisce le modalità esecutive del piano;

- o gestisce le richieste di intervento dei proprietari o conduttori dei fondi e degli istituti di gestione faunistico-venatoria meglio specificati al precedente punto 11.;
- il Servizio foreste e Corpo forestale/Ispettorati forestali coordinano l'attività degli operatori.

13. Rendicontazione delle operazioni

Entro 30 giorni dal termine del periodo di validità delle operazioni di controllo, i soggetti autorizzati dovranno trasmettere al Servizio foreste e Corpo forestale/Ispettorati forestali specifica rendicontazione dell'attività svolta indicando i capi eliminati suddivisi per specie desunti dallo spoglio delle schede abbattimento/controllo trappole, il numero di operatori impiegati e copia delle schede compilate per la registrazione giornaliera, località e istituto di gestione venatoria interessato.

Al termine del periodo di validità del piano il Servizio regionale competente in materia faunistico-venatoria produrrà ad ISPRA un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità, il numero di capi rimossi suddivisi per specie, i metodi utilizzati e l'istituto di gestione venatoria interessato.

Produrrà, inoltre, la dinamica annuale dei danni per tipologia colturale unitamente ad una breve valutazione critica sull'andamento del piano nonché eventuali metodi ecologici posti in essere, compresi eventuali miglioramenti ambientali.

14. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, si ritiene che il disturbo arrecato dall'attuazione del presente piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela in particolare per quanto riguarda il metodo di cattura con gabbie-trappola che, pertanto, costituisce la tecnica da adottare in via principale.

Tuttavia, anche l'uso dell'arma da fuoco si ritiene non implichi un fattore di minaccia in quanto: gli interventi vengono effettuati in maniera estremamente puntiforme sulle colture sensibili;

- la gestione agronomica di molte colture specializzate comporta nel periodo primaverile-estivo una presenza quasi costante dell'operatore e l'utilizzo di attrezzature (atomizzatori per la distribuzione dei presidi fitosanitari, trinciatura dei residui di potatura, ecc.) che di fatto impediscono una colonizzazione stabile di specie aviarie;
- i sistemi di prevenzione, qualora utilizzati (dissuasori acustici) provocano rumori improvvisi analoghi al colpo d'arma da fuoco.

In detti siti, pertanto, si prevedono le seguenti limitazioni:

- l'abbattimento è consentito esclusivamente all'interno degli appezzamenti interessati;
- è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo;
- in presenza di zone umide le gabbie-trappola devono essere posizionate ad almeno 10 metri dai canneti.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_29_1_DGR_1072_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2019, n. 1072

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico, ripartizione fra tipologia di intervento e variazione dotazioni finanziarie dei bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27/02/2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 425 del 15 marzo 2019, con la quale è stato inserito un nuovo tipo di intervento 8.4 - sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - nell'ambito della misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
VISTO in particolare il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;
PRESO ATTO che il Piano finanziario stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area e per annualità;
VISTO l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres. ed in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili e la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 4 del suddetto regolamento di attuazione l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili e la riallocazione di quelle non utilizzate;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 1378 con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;
VISTE le successive modifiche del piano finanziario analitico e da ultimo quella approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 308 del 22 febbraio 2019;
VALUTATA l'esigenza di riprogrammare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma al

fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse impegnate ma non spese di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 aprile 2017, n. 786, pubblicata sul BUR n. 19 del 10 maggio 2017, riportante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mediante il pacchetto giovani. Approvazione" (di seguito "Secondo Pacchetto giovani 2017") la quale dispone fra l'altro di assegnare al bando risorse finanziarie per complessivi euro 3.213.680,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 1.385.739,00 così ripartite:
- tipo di intervento 6.1.1 - euro 1.035.000,00 di cui quota FEASR euro 446.292,00;
- tipo di intervento 4.1.1 - euro 1.543.680,00 di cui quota FEASR euro 665.635,00;
- tipo di intervento 4.1.2 - euro 135.000,00 di cui quota FEASR euro 58.212,00;
- tipo di intervento 6.4.2 - euro 500.000,00 di cui quota FEASR euro 215.600,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 febbraio 2019, n. 308 con la quale si integrano le risorse assegnate al bando del "Secondo Pacchetto giovani 2017";
PRESO ATTO che a seguito della ricognizione delle economie risultano disponibili i seguenti importi:
- misura 6 - intervento 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, per euro 60.000,00;
- misura 4 - intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, per euro 740.449,02;
- misura 4 - intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole, per euro 8.566,37;

CONSIDERATO che i regolamenti comunitari e il PSR prevedono il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, di carattere trasversale e specifici, correlati alle priorità dello sviluppo rurale tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori al fine di garantire altresì la massima efficacia e proficuità del finanziamento comunitario, come richiamato anche dalla relazione della Corte dei conti europea n. 25/2015;
CONSIDERATO che i pacchetti ammessi ma non finanziari per carenza di risorse a valere sul "Secondo pacchetto giovani 2017" hanno conseguito un punteggio elevato e che pertanto risultano rispondenti alla necessità di perseguire gli obiettivi e gli impatti previsti dalla regolamentazione comunitaria;
VALUTATO quindi di provvedere allo scorrimento della graduatoria del "Secondo Pacchetto giovani 2017", approvata con decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 7699/AGFOR del 20 dicembre 2018, per dare attuazione al maggior numero di progetti presentati e ritenuti ammissibili impiegando le economie resesi disponibili e utilizzando anche parte di risorse attribuite ad altre annualità;
RITENUTO pertanto:
- di incrementare la dotazione del bando "Secondo Pacchetto giovani 2017" come di seguito specificato:
  - per la misura 6 - intervento 6.1.1 per euro 200.000,00 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 86.240,00 -focus Area 2B), per cui le risorse a disposizione del Pacchetto ammontano a euro 2.210.000,00;
  - per la misura 4 - intervento 4.1.1 per euro 696.981,64 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 300.538,48, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione del Pacchetto ammontano a euro 6.424.387,83;
  - per la misura 4 - intervento 4.1.2 per euro 59.008,05 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 25.192,61, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione del Pacchetto ammontano a euro 275.485,72;
  - per la misura 6 - intervento 6.4.2 per euro 197.192,16 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 85.029,26 -focus Area 2A), per cui le risorse a disposizione del Pacchetto ammontano a euro 1.520.602,87;
- di incrementare l'assegnazione dell'annualità 2019 nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1, approccio individuale, di euro 43.467,38;

RITENUTO, nell'ambito della tipologia di intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - di modificare l'assegnazione di fondi imputata al 2019 con approcci di filiera, spostando detti fondi all'approccio individuale per la medesima annualità;
VISTA la deliberazione del 7 dicembre 2017, n. 2459 con la quale si approva il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale- del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VALUTATO, al fine di prevedere lo scorrimento della graduatoria di riassegnare risorse all'intervento 7.6.1 -riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale - recuperando risorse non attivate nell'ambito dell'intervento 7.5.1 -itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;
RITENUTO dunque di incrementare la dotazione finanziaria assegnata dalla suddetta delibera al bando per complessivi euro 1.132.784,87;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 044/ Pres. con il quale è stato emanato Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con

specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
DETERMINATE le economie per la tipologia di intervento 8.1.1 - imboschimenti e creazione di aree boscate, attraverso il raffronto tra le risorse attivate e gli impegni effettivi e ritenuto di provvedere alla loro riprogrammazione nell'ambito della medesima misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, per un importo pari a euro 213.991,59;
RITENUTO di assegnare, a seguito dell'ultima modifica del PSR, risorse all'annualità 2019 con riferimento all'intervento 8.4.1 - ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici - nell'ambito della misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, per un importo complessivo pari a euro 3.213.991,59;
RITENUTO pertanto di modificare la ripartizione delle risorse assegnate per tipologia di intervento, come indicato nell'allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO infine di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie, suddivisa per tipo di intervento di accesso e per annualità così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363 recante Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta Regionale 3 maggio 2019, n. 721;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di incrementare la dotazione del "Secondo Pacchetto giovani 2017" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017, come di seguito specificato:
- per la misura 6 - intervento 6.1.1 per euro 200.000,00 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 86.240,00 -focus Area 2B), per cui le risorse a disposizione del bando ammontano a euro 2.210.000,00.
- per la misura 4 intervento 4.1.1 per euro 696.981,64 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 300.538,48, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione del bando ammontano a euro 6.424.387,83;
- per la misura 4 - intervento 4.1.2 per euro 59.008,05 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 25.192,61, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione del bando ammontano a euro 275.485,72;
- per la misura 6 - intervento 6.4.2 per euro 197.192,16 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 85.029,26 -focus Area 2A), per cui le risorse a disposizione del bando ammontano a euro 1.520.602,87.

2. Di incrementare, nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1, approccio individuale, l'assegnazione dell'annualità 2019 di euro 43.467,38.
3. Di modificare, nell'ambito della tipologia di intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli - l'assegnazione di fondi imputata al 2019 con approcci di filiera, spostando detti fondi all'approccio individuale per la medesima annualità.
4. Di incrementare la dotazione finanziaria assegnata al bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 7.6.1 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale -approvato con deliberazione del 7 dicembre 2017, n. 2459, per complessivi euro 1.132.784,87.
5. Di riprogrammare nell'ambito della misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste le economie determinate nell'attuazione della tipologia di intervento 8.1.1 - imboschimenti e creazione di aree boscate.
6. Di assegnare risorse all'annualità 2019 con riferimento all'intervento 8.4.1 - ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici per un importo pari a euro 3.213.991,59.
7. Di approvare la modifica al piano finanziario analitico del PSR 2014-2020 e la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie suddivisa per tipo di intervento, di accesso e per annualità di attivazione, così come indicato nell'allegato A), da considerarsi parte integrante della presente deliberazione.
8. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	**1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**							
Dotazione finanziaria:								3.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Avviso pubblico	0	3.500.000,00	0	0	0	0	0	3.500.000,00
SOMMANO								3.500.000,00

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI**							
Dotazione finanziaria:								1.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	0	1.500.000,00
SOMMANO								1.500.000,00

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b -5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Tipologia di intervento:	**3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI**							
Dotazione finanziaria*:								817.646,10
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	797.646,10	20.000,00	0	0	0	0	817.646,10
SOMMANO								817.646,10
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	**3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**							
Dotazione finanziaria:								2.580.000,00
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	351.795,50	0	0	0	0	351.795,50
Individuale	0	1.140.544,30	0	0	1.087.660,20	0	0	2.228.204,50
SOMMANO								2.580.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								60.911.979,88
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	9.783.275,07	0,00	8.978.397,20	0,00	0,00	0,00	0,00	18.761.672,27
Progetti di filiera	0,00	0,00	26.120.140,09	0,00	0,00	0,00	0,00	26.120.140,09
Individuale	0,00	14.823.714,59	0,00	0,00	1.206.452,93	0,00	0,00	16.030.167,52
SOMMANO								60.911.979,88
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								3.153.003,51
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	450.000,00	0	361.006,42	0	0	0	0	811.006,42
Progetti di filiera	0	0	308.517,68	0	0	0	0	308.517,68
Individuale	0	1.592.487,46	0	0	440.991,95	0	0	2.033.479,41
SOMMANO								3.153.003,51

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**							
Dotazione finanziaria*:								8.700.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0	8.700.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI**							
Dotazione finanziaria*:								9.041.615,87
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	5.551.000,00	0	0	0	0	5.551.000,00
Individuale	0	2.848.808,00	0	0	641.807,87	0	0	3.490.615,87
SOMMANO								9.041.615,87
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**							
Dotazione finanziaria*:								7.400.000,00
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0	7.400.000,00
SOMMANO								7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE**							
Dotazione finanziaria:								6.800.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	6.800.000,00	0	0	0	0	6.800.000,00
SOMMANO								6.800.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Tipologia di intervento:	**4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**							
Dotazione finanziaria*:								2.461.756,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	2.461.756,00	0	0	0	0	2.461.756,00
SOMMANO								2.461.756,00
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	**6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI**							
Dotazione finanziaria:								11.500.000,00
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	3.980.000,00	0	2.720.000,00	0	0	0	0	6.700.000,00
Individuale	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	660.000,00	0	4.800.000,00
SOMMANO								11.500.000,00

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	**6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**							
Dotazione finanziaria*:								970.415,20
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	460.000,00	0	510.415,20	0	0	970.415,20
SOMMANO								970.415,20
* al netto delle domande di pagamento trscainate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI**							
Dotazione finanziaria*:								596.910,53
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	596.910,53	0	0	0	0	0	596.910,53
SOMMANO								596.910,53
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI**							
Dotazione finanziaria:								4.073.643,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	0	0	1.520.602,87	0	0	0	0	1.520.602,87
Individuale	0	1.903.844,39	0	0	649.195,74	0	0	2.553.040,13
SOMMANO								4.073.643,00

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI**							
Dotazione finanziaria:								726.357,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	726.357,00	0	0	0	0	726.357,00
SOMMANO								726.357,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO							
Tipologia di intervento:	**7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**							
Dotazione finanziaria:								500.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	500.000,00	0	0	0	0	0	500.000,00
SOMMANO								500.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE							
Tipologia di intervento:	**7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								12.350.000,00
Focus area	6c							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO								12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA							
Tipologia di intervento:	**7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE**							
Dotazione finanziaria*:								1.004.314,13
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.004.314,13	0	0	0	0	1.004.314,13
SOMMANO								1.004.314,13

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA							
Tipologia di intervento:	**7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.794.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.794.000,00	0	0	0	0	1.794.000,00
SOMMANO								1.794.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	**7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.132.784,87
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.132.784,87	0	0	0	0	1.132.784,87
SOMMANO								1.132.784,87

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	**8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE**							
Dotazione finanziaria*:								7.240.275,41
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.113.320,29	1.198.132,51	1.356.980,23	1.243.425,00	1.328.417,38	0	7.240.275,41
SOMMANO								7.240.275,41
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI							
Tipologia di intervento:	**8.4.1 -RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITA' NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI**							
Dotazione finanziaria*:								3.213.991,59
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0				3.213.991,59		0	3.213.991,59
SOMMANO								3.213.991,59

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	**8.5.1 -INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**							
Dotazione finanziaria:								3.000.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.000.000,00	0	0	0	0	3.000.000,00
SOMMANO								3.000.000,00

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE							
Tipologia di intervento:	**8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE**							
Dotazione finanziaria*:								5.000.000,00
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	5.000.000,00	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO								5.000.000,00

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	**9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**							
Dotazione finanziaria:								2.721.577,00
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.721.577,00	0	0	0	0	0	2.721.577,00
SOMMANO								2.721.577,00
Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	**16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA**							
Dotazione finanziaria:								778.423,00
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	778.423,00	0	0	0	0	0	778.423,00
SOMMANO								778.423,00

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	**16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	0	1.000.000,00	0	0	0	0	1.000.000,00
SOMMANO								1.000.000,00

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**							
Dotazione finanziaria:								9.800.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	9.800.000,00	0	0	0	0	0	9.800.000,00
SOMMANO								9.800.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	**19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**							
Dotazione finanziaria:								175.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	175.000,00	0	0	0	0	0	0	175.000,00
SOMMANO								175.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**							
Dotazione finanziaria*:								14.477.359,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	14.477.359,00	0	0	0	0	0	14.477.359,00
SOMMANO								14.477.359,00
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	**19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE**							
Dotazione finanziaria:								635.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	635.000,00	0	0	0	0	0	635.000,00
SOMMANO								635.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL**							
Dotazione finanziaria:								5.000.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO								5.000.000,00

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria*:								10.046.282,47
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2.015	**2.016**	**2.017**	**2.018**	**2.019**	**2.020**	**RISERVA**	
Individuale	4.320.000,00	730.000,00	1.000.000,00	15.000,00	450.000,00	15.000,00	3.516.282,47	10.046.282,47
SOMMANO								10.046.282,47
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013								

19_29_1_ADC_AMB ENERGO TENNIS CLUB_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Associazione sportiva dilettantistica Tennis Club Grado. Richiesta di concessione acqua mediante opera di presa da falda sotterranea.

La Ditta ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CLUB GRADO, con sede in Via Vespucci, 22 - 34073 Grado (GO), ha chiesto in data 10/06/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Grado	Fg. 40 Pcn. 202/2077	Pozzo n. 1		2	2,5	attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/10/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Grado.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 4 luglio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_29_1_ADC_AMB ENERPN DANELON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Ditta Danelon Imerio - Richiesta di concessione derivazione acqua mediante opera di presa da falda sotterranea.

La Ditta DANELON IMERIO, con sede in Via Trento, 2/b - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 11/01/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 25 Pcn. 5	-	50	50	50	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 4 luglio 2019

IL RESPONSABILI DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_29_1_ADC_AMB ENERPN KRONOSPAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Ditta Kronospan Italia Srl - Richiesta di concessione derivazione acqua mediante opere di presa da falda sotterranea.

La Ditta KRONOSPAN ITALIA SRL, con sede in Via Bordano, 10 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 30/05/2019, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 4 Pcn. 1511	pozzo 1	3,9	3,9	3,9	altri usi
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 4 Pcn. 1511	pozzo 2	5	5	5	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 4 luglio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_29_1_ADC_AMB ENERPN PONTAROLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Ditta Pontarolo Engineering Spa - Richiesta la variante derivazione acqua mediante opera di presa da falda sotterranea.

La Ditta PONTAROLO ENGINEERING SPA, con sede in Via Clauzetto, 20 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 07/06/2019, la variante per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea :

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 1653	pozzo 1	7,5	7,5	7,5	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 4 luglio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_29_1_ADC_INF TERR 4 PRGC TRIESTE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Trieste, con deliberazione consiliare n. 21 del 6 maggio 2019, ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_29_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 755/2019 presentato il 10/04/2019
GN 809/2019 presentato il 17/04/2019
GN 838/2019 presentato il 24/04/2019
GN 863/2019 presentato il 02/05/2019
GN 876/2019 presentato il 07/05/2019
GN 964/2019 presentato il 17/05/2019
GN 1038/2019 presentato il 27/05/2019
GN 1044/2019 presentato il 27/05/2019
GN 1047/2019 presentato il 27/05/2019
GN 1094/2019 presentato il 04/06/2019
GN 1096/2019 presentato il 04/06/2019
GN 1110/2019 presentato il 05/06/2019
GN 1116/2019 presentato il 06/06/2019
GN 1140/2019 presentato il 10/06/2019

GN 1145/2019 presentato il 11/06/2019
GN 1146/2019 presentato il 11/06/2019
GN 1148/2019 presentato il 11/06/2019
GN 1149/2019 presentato il 11/06/2019
GN 1160/2019 presentato il 12/06/2019
GN 1183/2019 presentato il 18/06/2019
GN 1194/2019 presentato il 19/06/2019
GN 1195/2019 presentato il 19/06/2019
GN 1196/2019 presentato il 19/06/2019

19_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2216/2019 presentato il 08/05/2019
GN 2546/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2595/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2610/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2719/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2849/2019 presentato il 11/06/2019
GN 2855/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2856/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2869/2019 presentato il 12/06/2019
GN 2897/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2918/2019 presentato il 14/06/2019
GN 2927/2019 presentato il 14/06/2019
GN 2944/2019 presentato il 17/06/2019
GN 2947/2019 presentato il 17/06/2019
GN 2953/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2954/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2956/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2958/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2960/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2961/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2964/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2975/2019 presentato il 19/06/2019
GN 2983/2019 presentato il 19/06/2019
GN 2984/2019 presentato il 19/06/2019
GN 3002/2019 presentato il 20/06/2019
GN 3008/2019 presentato il 20/06/2019
GN 3014/2019 presentato il 21/06/2019
GN 3015/2019 presentato il 21/06/2019
GN 3016/2019 presentato il 21/06/2019
GN 3017/2019 presentato il 21/06/2019
GN 3032/2019 presentato il 21/06/2019
GN 3033/2019 presentato il 21/06/2019
GN 3043/2019 presentato il 24/06/2019
GN 3058/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3059/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3060/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3062/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3069/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3073/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3075/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3076/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3078/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3079/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3081/2019 presentato il 25/06/2019
GN 3090/2019 presentato il 26/06/2019
GN 3093/2019 presentato il 26/06/2019
GN 3162/2019 presentato il 28/06/2019
GN 3163/2019 presentato il 28/06/2019
GN 3187/2019 presentato il 01/07/2019
GN 3190/2019 presentato il 01/07/2019

19_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 2744/2019 presentato il 04/06/2019
GN 2821/2019 presentato il 10/06/2019
GN 2973/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2974/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2719/2019 presentato il 03/06/2019
GN 2751/2019 presentato il 04/06/2019
GN 2760/2019 presentato il 05/06/2019
GN 2761/2019 presentato il 05/06/2019
GN 2768/2019 presentato il 05/06/2019
GN 2897/2019 presentato il 13/06/2019
GN 2964/2019 presentato il 18/06/2019
GN 2978/2019 presentato il 19/06/2019
GN 2983/2019 presentato il 19/06/2019
GN 2984/2019 presentato il 19/06/2019
GN 3092/2019 presentato il 26/06/2019
GN 3168/2019 presentato il 28/06/2019
GN 3169/2019 presentato il 28/06/2019
GN 3170/2019 presentato il 28/06/2019
GN 3195/2019 presentato il 01/07/2019

19_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari di trasposizione ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 15/2010.

GN 2330/2019 presentato il 27/02/2019
GN 2653/2019 presentato il 06/03/2019
GN 2654/2019 presentato il 06/03/2019
GN 3257/2019 presentato il 21/03/2019
GN 3258/2019 presentato il 21/03/2019
GN 3288/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3289/2019 presentato il 22/03/2019
GN 4246/2019 presentato il 12/04/2019
GN 4347/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4665/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4902/2019 presentato il 02/05/2019
GN 5349/2019 presentato il 13/05/2019
GN 5350/2019 presentato il 13/05/2019
GN 5351/2019 presentato il 13/05/2019
GN 5352/2019 presentato il 13/05/2019
GN 5361/2019 presentato il 14/05/2019
GN 5362/2019 presentato il 14/05/2019
GN 5819/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5820/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5821/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5822/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5823/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5862/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5863/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5864/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5865/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5866/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5956/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5957/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5958/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5959/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5960/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5977/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5978/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5979/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5980/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5982/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5983/2019 presentato il 28/05/2019
GN 6035/2019 presentato il 29/05/2019
GN 6036/2019 presentato il 29/05/2019
GN 6037/2019 presentato il 29/05/2019
GN 6038/2019 presentato il 29/05/2019
GN 6039/2019 presentato il 29/05/2019
GN 6075/2019 presentato il 29/05/2019
GN 6084/2019 presentato il 30/05/2019
GN 6085/2019 presentato il 30/05/2019
GN 6086/2019 presentato il 30/05/2019
GN 6176/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6177/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6178/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6179/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6180/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6181/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6182/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6183/2019 presentato il 03/06/2019
GN 6238/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6239/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6240/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6289/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6290/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6291/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6292/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6293/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6370/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6371/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6372/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6373/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6374/2019 presentato il 06/06/2019

19_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO CONTOVELLO II PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 03/COMP/18. II pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 30 aprile 2019.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 30 aprile 2019 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

R.G. n. 142/2018

V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa — Presidente

dott. Carla Marina Lendaro — Consigliere rel.

dott. Francesca Mulloni — Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1, comma secondo, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Contovello, con l'inclusione di una neoformata Partita Tavolare dell'immobile costituito dalla **p.c. n.**

2519/1, seminativi 4 di mq. 356 e alla p.c. n. 2513, vigneti 7 di mq. 614, quali corrispondenti rispettivamente alla frazione orlata in rosso marcata 'A' tra le lettere 'a-b-c-d-e-f-g-a' del cat. 2043 di tq. 98,98 e alla frazione orlata in verde marcata 'B' tra le lettere 'a-af-ag-h-i-l-m-n-o-p-q-r-s-t-u-v-z-aa-ab-ac-ad-ae-b-a' del cat. 2045 di tq. 170,71, a nome del richiedente **FERRUCCIO GHERSINICH (c.f. GHRFRC53D25Z118Y)**, nato a Pisino il 25.04.1953;

che alla neoformata Partita Tavolare **sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30.12.2019**;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 del testo all. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro Fondiario. Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento dal par. 5 della legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96 e si

INVITANO

tutte quelle persone che;

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù o di altro suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste **entro il 1.10.2019**, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al R.D. 499/1929, sulla base del testo tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così delibato in Trieste il 30.4.2019.

Consigliere est. — Presidente

dott. Carla Marina Lendaro — dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 13 MAG. 2019
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale
Trieste, li 13/5/19
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

19_29_1_ERR_DDS_COORD POL FAM_7614_ERRATA CORRIGE

Errata corrige
Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 1 luglio 2019, n. 7614. LR 12/2006, art. 7, commi 8 e 8 bis e DPReg. 147/2016. Approvazione avviso "Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni - contributi anno 2019". Pubblicato sul BUR n. 28 del 10 luglio 2019. Correzione di errore materiale.

Si rende noto che nel titolo del decreto di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR n. 28 del 10 luglio 2019, sia nel sommario a pagina 2 che all'interno del Bollettino ufficiale a pagina 51, anziché:

<<…1 luglio 2019, n. 7617…>>

deve correttamente leggersi:

<<…1 luglio 2019, n. 7614…>>

19_29_1_ERR_DDS_ED SCOL UNIV_1221_ERRATA CORRIGE

Errata corrige
Decreto del Direttore ad interim del Servizio edilizia scolastica e universitaria 11 marzo 2019, n. 1221/TERINF. Legge regionale 15/2014, art. 7, comma 8 - Approvazione primo elenco 2019 e prenotazione risorse per opere relative al completamento di interventi già avviati e per interventi indifferibili e urgenti su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica. Pubblicato sul BUR n. 28 del 10 luglio 2019. Correzione di errore materiale.

Si rende noto che nel titolo del decreto di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR n. 28 del 10 luglio 2019, sia nel sommario a pagina 4 che all'interno del Bollettino ufficiale a pagina 109, anziché:

<<…12 aprile 2017, n. 2490…>>

deve correttamente leggersi:

<<…11 marzo 2019, n. 1221…>>

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_29_3_GAR_COM TRICESIMO ASTA PUBBLICA_PORZIONE CASERMA PATUSSI_011

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso d'asta pubblica vendita beni immobili di proprietà del Comune di Tricesimo.

Termine presentazione offerte: 30.07.2019, ore 12.00.
Si porta a conoscenza che il Comune di Tricesimo intende vendere mediante asta pubblica una porzione della Caserma Patussi denominata "Officina Media" compresa area pertinenziale.
La documentazione (Avviso d'asta e relativa modulistica) può essere scaricata dal
sito Internet: www.comune.tricesimo.ud.it.
Per informazioni rivolgersi all'Area Entrate, Patrimonio e Servizi Sociali,
e-mail tributi@com-tricesimo.regione.fvg.it
Tricesimo, 2 luglio 2019

IL RESPONSABILE AREA ENTRATE, PATRIMONIO:
Norberto Rizzi

19_29_3_GAR_COORD POL MONT PROROGA BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - Strategia di sviluppo locale del GAL Open Leader. Provvedimento di proroga del termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno relative al bando dell'azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio".

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 2.1 DELLA SSL "PERCORSI, STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO"
PROROGA DEL TERMINE DI RIPRODUZIONE SUL SIAN DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

OPEN LEADER S. Cons. a r.l.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 239/02 dd. 28/06/2019

OGGETTO: PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando per l'accesso all'azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della SSL. Proroga del termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

L'anno 2019, il giorno 28 del mese di giugno alle ore 14:00 tramite la procedura scritta prevista dalla deliberazione n. 202/04 del 2 marzo 2017, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "**OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.**
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Barbara Matellon ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica dei consiglieri

Nome – Cognome	Carica	Voto Favorevole	Voto Contrario	Astenuto	Voto non pervenuto
Francesca Comello	Presidente	X			
Alessandro Bonati	Membro	X			
Maurizio Callegarin	Membro	X			
Mauro Moroldo	Membro	X			
Giovanni Venturini	Membro				X
Martino Kraner	Membro	X			
Alberto Busettini	Membro	X			

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);

VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di questo CDA n. 199/02 del 26/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (SSL), presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 28 ottobre 2016;

DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL;

VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15 dicembre 2017 che autorizza la variante n. 1 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 207/02 dell'11 settembre 2017 e n. 260/SG del 13 aprile 2018 che autorizza la variante n. 2 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL, verbale n. 265/02 del 09/03/2018;
RICORDATO che l'Azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a:

- riqualificare, rendere accessibili e promuovere quei percorsi attrezzati che permettono ai turisti di fruire a piedi, in bicicletta, a cavallo dei molti elementi di attrattività ambientali, storici, culturali e antropologici
- riqualificare, potenziare o realizzare ex-novo strutture per lo svolgimento di attività sportive e d'interesse turistico-ricreativo;

RICHIAMATA la delibera di questo CdA n. 224/01 del 15/10/2018 con la quale è stato approvato il Bando a seguito del parere positivo del Servizio coordinamento politiche per la montagna (prot. n. 0026480/P di data 09/10/2018);
CONSIDERATO CHE il Bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24 ottobre 2018 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato al 21 febbraio 2019 e successivamente prorogato al 23 marzo 2019 con delibera n.229/01 del 27/12/2018;
CONSIDERATO CHE l'articolo 18, comma 1 del Bando dispone che il beneficiario:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
b) in caso di comprovata mancata funzionalità del SIAN, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo openleader@pec.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato 3 e corredata della documentazione di cui all'articolo 19 entro il termine di 90 giorni dal termine di presentazione della domanda, riproducono solamente la domanda in formato elettronico sul SIAN secondo le modalità indicate alla lettera a), senza gli allegati;
DATO ATTO che entro il termine previsto dal bando il portale SIAN non era ancora funzionante e che pertanto la presentazione della domanda di sostegno poteva avvenire solo tramite PEC, con l'obbligo di riproduzione a SIAN entro il termine del 21 giugno 2019;
DATO ATTO che solo dopo l'approvazione degli applicativi VCM e SIAN da parte di AGEA sarà possibile l'apertura del bando dematerializzato e la presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN;
CONSIDERATO che il GAL, in collaborazione con gli uffici regionali, ha predisposto ed inserito quanto necessario sul SIAN e ad oggi AGEA non ha approvato gli applicativi e pertanto è ancora impossibile per i beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;

PRESO ATTO che, entro i termini fissati dal Bando, ossia entro il 23 marzo 2019, sono pervenute al GAL, a mezzo PEC, n.14 domande di sostegno;
DATO ATTO che con deliberazione di questo CdA n. 237/01 del 27/05/2019 è già stato prorogato al 19 luglio 2019 il termine ultimo per l'inserimento delle domande a portale SIAN, inizialmente fissato al 21 giugno 2019;
CONSIDERATO che non vi sono ancora certezze in merito alla tempistica di approvazione di detti applicativi da parte di AGEA;
RITENUTO pertanto necessario prorogare ulteriormente al 2 settembre 2019 il termine ultimo per l'inserimento delle domande a portale SIAN, attualmente fissato al 19 luglio 2019;
RITENUTO che ai fini della pubblicità della presente decisione, in aggiunta alla prevista pubblicazione sul BUR, si provveda a darne comunicazione tramite PEC ai 14 richiedenti quali unici soggetti che possono perfezionare la propria domanda di sostegno tramite il caricamento a SIAN;
PRESO ATTO che il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno e l'approvazione della relativa graduatoria decorre dalla data ultima a disposizione per la riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 2 settembre 2019;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di prorogare fino al 2 settembre 2019 il termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno relative al bando dell'azione 2.1 della SSL "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio";
3. di comunicare tale proroga tramite PEC a quanti hanno già presentato la propria domanda di sostegno tramite PEC entro i termini fissati dal Bando (23 marzo 2019);
4. di trasmettere il presente atto al Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della sua pubblicazione nel BUR;
5. di dare atto che il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno e l'approvazione della relativa graduatoria decorre dalla data ultima a disposizione per la riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 2 settembre 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pontebba, 28 giugno 2019

IL PRESIDENTE
dott.ssa Francesca Comello

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Barbara Matellon

19_29_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA 36 PRGC_009

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al PRGC di Casarsa della Delizia - Art. 8 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, che con deliberazione consiliare n. 21 del 01/07/2019 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Casarsa della Delizia ha approvato la variante n. 36 al P.R.G.C. del Comune di Casarsa della Delizia, connessa al progetto preliminare denominato "bellezza@-recuperiamo i luoghi culturali dimenticati - riqualificazione e valorizzazione dei siti comunali legati alla figura di Pier Paolo Pasolini - acquisizione e recupero del Casel di Versutta", redatto e prodotto dall'arch. Clelia Mungiguerra di Casarsa della Delizia.
Casarsa della Delizia, 5 luglio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

19_29_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 7 PRPC SELLA NEVEA_012

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona "G2a".

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 05.07.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al Piano regolatore Particolareggiato comunale della zona "G2a".
Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08.07.2019 al 06.08.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 06.08.2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Chiusaforte, 8 luglio 2019

IL TIT. DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

19_29_3_AVV_COM CODROIPO 1 PAC_H2G2_005

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante 1 al PAC di iniziativa privata "Zona H2g2" all'incrocio tra la SS13 e via Oltre Ferrovia costituente variante n. 79 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 163 del 01.07.2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "H2g2", all'incrocio tra la SS13 e via Oltre Ferrovia, costituente variante n.

79 al P.R.G.C., non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.
Codroipo, 3 luglio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_29_3_AVV_COM CODROIPO 2 PAC_MARTINA_006

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PAC di iniziativa privata denominato "Martina" - Comparto C31.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 164 del 01.07.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 2 al P.A.C. di iniziativa privata denominato "MARTINA - C31" lungo Viale Veneto a Codroipo, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i. e che tale P.A.C. avrà validità 10 anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso di approvazione.
Codroipo, 3 luglio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_29_3_AVV_COM CODROIPO 13 PIANO RECUPERO CENTRO STORICO_004

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n.13 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 162 del 01.07.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 13 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest), non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.
Codroipo, 3 luglio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_29_3_AVV_COM GORIZIA 41 PRGC_002

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 8, comma 5 della legge regionale 25 settembre 2015 n. 21,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24.06.2019, il Comune di Gorizia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso la Variante n. 41 al P.R.G.C ed ha approvato la medesima ai sensi dell'art. 8, comma 4 della legge regionale 25 settembre 2015 n. 21.

Gorizia, 28 giugno 2019

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

19_29_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE 14 PRGC_007

Comune di Moggio Udinese (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21 e ss.mm.ii,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11/03/2019, eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21 e ss.mm.ii.. La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì, nel normale orario d'ufficio) per la durata di trenta giorni effettivi dal 22/07/2019 al 02/09/2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 02/09/2019 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Moggio Udinese , 4 luglio 2019

IL SINDACO:
ing. Giorgio Filaferro

19_29_3_AVV_COM TURRIACO DECR ESPR PERCORSO CICLABILE_003

Comune di Turriaco (GO)

Decreto di esproprio n. 1/2019 (Estratto). Lavori di "Realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra Turriaco e Cassegliano e tra Turriaco e Begliano".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis…)

DECRETA

di espropriare, a norma dell'art.23 del DPR 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento citato nelle premesse, per i quali si è provveduto, a seguito di accettazione, al pagamento delle relative indennità:

	PROPRIETA' quota proprietà	F.M.	p.c.	Sup. mq	P.T. ct	Indennità esproprio accettata e corrisposta €
1	VACCARELLA Alessandra Napoli 21.04.1967 VCCLSN67D61F839G 1/1	1 1	286/17 286/19	385 47	1656 1 2353 1	3.888,00
2	SARTORI Carmen Mariano del F. 08.08.1953 SRTCMN53M48E952M 1/1	2	220/53	261	1102 1	50,00
3	VESCOVI Angelo Turriaco 13.07.1929 VSCNGL29L13L474E 1/1	1	271/8	422	web 26 1	780,70
4	DOVIER Claudio Monfalcone 16.03.1987 DVRCLD87C16F356U 1/1	1	337/74	50	2406 2	1.246,00
5	VIVAI BUSA' SRL Con sede in Trieste C.F. 00834640328 1/1	1 1 1	287/5 289/23 287/7	80 54 72	1146 1 1145 1 1146 1	483,00
6	CONSORZIO BONIFICA PIANURA ISONTINA Con sede in Ronchi dei Legionari C.F. 90007040315 1/1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 3	330/2 337/71 337/72 337/10 281/5 281/4 337/78 337/77 337/12 337/60	73 8 7 272 71 192 933 257 830 1538	438 2	8.362,00
7	FERESIN Maria Paola Fogliano Redip. 27/11/1956 FRSMPL56S67D645B 1/2 FERESIN Gabrio Fogliano Redip. 28/09/1948 FRSGBR48P28D645L 1/2	1	1637	96	313 1	672,00
8	LOMBARDO Gianvincenzo Brancaleone(RC) 29.7.1976 LMBGVN46L29B118E 1/2 LOMBARDO Patrizia Udine 23.01.1950 LMBPRZ50A63L483W 1/2	1 2 2 2 2 2 2	258/3 220/81 220/79 220/77 220/75 220/52 220/27	219 1006 787 73 519 48 461	995 1	7.495,00
9	CECCHINI Luigi Turriaco 09.06.1946 CCCLGU46H09L474R 1/1	2	220/54	154	1340 1	50,00
10	CHIESA Cattolica Romana SAN ROCCO di Turriaco C.F. 81001550318 1/1	1 1 1 3	261/1 286/6 271/6 175/4	41 54 27 193	184 14 184 8	157,50
11	BRAIDA LEOPOLDA San Canzian d'Is 23.10.1931 BRDLLD31R63H787Q 1/1	6 1 1	173/67 260/2 259/1	37 77 46	447 1 578 1 578 1	80,00
12	CARLOTTA Carlo Monfalcone 20.10.1982 CRLCRL82R20F356H 1/1	2 2	1631 220/73	135 23	1936 1	1.106,00
13	FONDA Giuseppe 101/395 FONDA Maria 92/395 FONDA Vittoria 101/395 GRIMM Berty 101/395 Indirizzo sconosciuto	3 3	178/6 178/4	157 7	1213 2	82,00 Ind. Espr. Depositata Cassa DDPP

(omissis...)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

19_29_3_AVV_FVG STRADE DECR ESPR SR UD 34 DI MONTENARS_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR UD 34 “di Montenars”. Lavori di messa in sicurezza con allargamento della sede stradale sulla SRUD n. 34 di Montenars in comune di Montenars. CUP B67H15001560003. Decreto di esproprio di asservimento e di occupazione temporanea, prot. n. 35269 del 02/07/2019.

PREMESSO

1. Che con L.R. 20 agosto 2007, n.22, art.4, c. 87, l’Amministrazione Regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Omissis
3. Omissis
4. Omissis
5. Che ai sensi della L.R. 22 settembre 2017, n.32, a decorrere dal 01.01.2018, la Regione Autonoma Friuli V.G. esercita le funzioni in materia di viabilità provinciale e, in particolare, quelle di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza trasferite alla Regione ai sensi dell’art.32 della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, tramite la Società in house Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.
6. Omissis

VISTO

7. Omissis
8. Omissis
9. 9. Che in data 23/07/2018, con dispositivo dell’Amministratore Unico n. 1829 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell’intervento (omissis);
9. che con nota rubricata al protocollo FVG Strade n. 17927 del 16.04.2018 è stata comunicata agli espropriati la somma da offrire (omissis);
10. I seguenti atti di cessione volontaria rubricati al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con i quali è stato accordato l’indennizzo definitivo per l’espropriazione dei sotto indicati immobili siti in comune di Montenars nonché l’occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione delle opere n. 54842 data 15/11/2018 (omissis) n. 54827 data 15/11/2018 (omissis) n. 54839 data 15/11/2018 (omissis) n. 50943 data 24/10/2018 (omissis) n. 56381 data 22/11/2018 (omissis) n. 54837 data 15/11/2018 (omissis) n. 54828 data 15/11/2018 (omissis)
11. I seguenti atti di cessione volontaria rubricati al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con i quali è stato accordato l’indennizzo definitivo per l’apposizione di una servitù di transito sui sotto indicati immobili siti in comune di Montenars n. 56381 data 22/11/2018 (omissis) n. 54837 data 15/11/2018 (omissis)
12. i seguenti dispositivi emessi per il pagamento delle indennità di espropriazione e apposizione di servitù n. 298 data 05/02/2019 (omissis) n. 297 data 05/02/2019 (omissis) n. 296 data 05/02/2019 (omissis) n. 294 data 05/02/2019 (omissis) n. 293 data 05/02/2019 (omissis) a fronte dei quali sono stati effettuati i pagamenti dovuti
13. il seguente dispositivo emesso per il deposito delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione e apposizione di servitù (omissis) n. 171 data 22/01/2019 (omissis)

RICHIAMATI

14. il DPR 08 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., omissis;
15. la L.R. 31 maggio 2002 - n.14 e s.m.i., omissis;
16. la L.R. 20 marzo 2000 - n.7 s.m.i., omissis;

DECRETA

Art. 1

omissis ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 sono espropriati a favore di:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale omissis i seguenti immobili
COMUNE DI MONTENARS

1. LIVA Milva nata ad Artegna il 11/08/1961 c.f. LVIMLV61M51A448W prop. per ½ LIVA Doris nata ad Artegna il 03/12/1958 c.f. LVIDRS58T43A448V prop. per ½
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1234 mq. 20 qualità semin.arb. indennità € 660,00.-
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1237 mq. 5 qualità semin.arb. indennità € 165,00.-
2. MICHIENZI Maria Teresa nata in Svizzera il 27/12/1974 c.f. MCHMTR74T67Z133R prop. per 1/2 in

comunione dei beni; PICCINNI Roberto nato in Svizzera il 04/09/1971 c.f. PCCRRT71P04Z133P prop. per 1/2 in comunione dei beni
Catasto fabbricati fo. 21 mapp. 1235 mq. 65 qualità area urbana indennità € 2.145,00.-
3. VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/2 in comunione dei beni; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/2 in comunione dei beni
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1239 mq. 15 qualità semin.arb. indennità € 495,00.-
4. FEDELE Patrizia nata a Udine il 01/03/1958 c.f. FDLPRZ58C41L483D prop. per 1/4; VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/8; ZAMOLO Antonella nata a Gemona del Friuli il 25/07/1962 c.f. ZMLNNL62L65D962C prop. per 1/4; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/8; ZAMOLO Guido nato a Artegna il 20/06/1943 c.f. ZMLGDU43H20A448G prop. per ¼
Catasto fabbricati fo. 21 mapp. 1232 mq. 65 qualità area urbana indennità € 2.145,00.-
5. ZAMOLO Livio, nato in Svizzera il 5/5/1977 c.f. ZMLLVI77E05Z133T nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Luciano, nato a Artegna il 25/5/1946 c.f. ZMLLCN46E25A448J usufruttuario per l'intero; ZAMOLO Natascha nata in Svizzera il 3/6/1979 c.f. 11ZMLNSC79H43Z133Z nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Silvana, nato in Svizzera il 15/5/1982 c.f. ZMLSVN82E55Z133H nudo proprietario per 1/3
Catasto fabbricati fo. 21 mapp. 1230 mq. 10 qualità area urbana indennità € 330,00.-
6. COMUNE DI MONTENARS c.f. 82000450302 prop. per intero
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1229 mq. 83 qualità semin.arb. indennità € 232,40.-
7. CODUTTI Danielle nata in Lussemburgo il 08/01/1970 c.f. CDTDLL70A48Z120F prop. per intero
Catasto fabbricati fo. 21 mapp. 1231 mq. 15 qualità area urbana indennità € 495,00.-

Art. 2

omissis ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 è istituita la seguente servitù di transito (omissis):
Fondo servente
1. COMUNE DI MONTENARS c.f. 82000450302
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 1228 mq. da asservire 320 qualità semin. arb. Indennità € 320,00.-
Fondi dominanti
1. ZAMOLO Livio, nato in Svizzera il 5/5/1977 c.f. ZMLLVI77E05Z133T nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Luciano, nato a Artegna il 25/5/1946 c.f. ZMLLCN46E25A448J usufruttuario per l'intero; ZAMOLO Natascha nata in Svizzera il 3/6/1979 c.f. ZMLNSC79H43Z133Z nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Silvana, nato in Svizzera il 15/5/1982 c.f. ZMLSVN82E55Z133H nudo proprietario per 1/3
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 198 qualità ente urbano
2. FEDELE Patrizia nata a Udine il 01/03/1958 c.f. FDLPRZ58C41L483D prop. per 1/4; VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/8; ZAMOLO Antonella nata a Gemona del Friuli il 25/07/1962 c.f. ZMLNNL62L65D962C prop. per 1/4; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/8; ZAMOLO Guido nato a Artegna il 20/06/1943 c.f. ZMLGDU43H20A448G prop. per ¼
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 478 qualità ente urbano
3. VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/2 in comunione dei beni; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/2 in comunione dei beni
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 1238 qualità semin. arb.
omissis

Art. 3

omissis ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 è istituita la seguente servitù di transito (omissis):
Fondo servente
1. ZAMOLO Livio, nato in Svizzera il 5/5/1977 c.f. ZMLLVI77E05Z133T nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Luciano, nato a Artegna il 25/5/1946 c.f. ZMLLCN46E25A448J usufruttuario per l'intero; ZAMOLO Natascha nata in Svizzera il 3/6/1979 c.f. ZMLNSC79H43Z133Z nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Silvana, nato in Svizzera il 15/5/1982 c.f. ZMLSVN82E55Z133H nudo proprietario per 1/3
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 198 superficie da asservire mq. 35 qualità ente urbano indennità € 385,00.-
Fondi dominanti
1. FEDELE Patrizia nata a Udine il 01/03/1958 c.f. FDLPRZ58C41L483D prop. per 1/4; VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/8; ZAMOLO Antonella nata a Gemo-

na del Friuli il 25/07/1962 c.f. ZMLNNL62L65D962C prop. per 1/4; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/8; ZAMOLO Guido nato a Artegna il 20/06/1943 c.f. ZMLGDU43H20A448G prop. per ¼
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 478 qualità ente urbano
2. VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/2 in comunione dei beni; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/2 in comunione dei beni
Comune di Montenars catasto terreni fo. 21 mapp. 1238 qualità semin. arb.

Art. 4

(omissis)

Art. 5

(omissis)

Art. 6

omissis è disposta l'occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., delle aree sotto identificate
Comune di Montenars
1. LIVA Milva nata ad Artegna il 11/08/1961 c.f. LVIMLV61M51A448W prop. per ½ LIVA Doris nata ad Artegna il 03/12/1958 c.f. LVIDRS58T43A448V prop. per ½
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1236 mq. da occupare 10 qualità semin.arb. indennità annua € 25,00.-
2. MICHIENZI Maria Teresa nata in Svizzera il 27/12/1974 c.f. MCHMTR74T67Z133R prop. per 1/2 in comunione dei beni; PICCINNI Roberto nato in Svizzera il 04/09/1971 c.f. PCCRRT71P04Z133P prop. per 1/2 in comunione dei beni
Catasto terreni fo. 21 mapp. 520 mq. da occupare 35 qualità ente urbano indennità annua € 87,50.-
3. VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/2 in comunione dei beni; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/2 in comunione dei beni
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1238 mq. da occupare 10 qualità semin.arb. indennità annua € 25,00.-
4. FEDELE Patrizia nata a Udine il 01/03/1958 c.f. FDLPRZ58C41L483D prop. per 1/4; VUERICH Bruna nata in Francia il 03/03/1960 c.f. VRCBRN60C43Z110I prop. per 1/8; ZAMOLO Antonella nata a Gemona del Friuli il 25/07/1962 c.f. ZMLNNL62L65D962C prop. per 1/4; ZAMOLO Bruno nato in Svizzera il 14/05/1961 c.f. ZMLBRN61E14Z133B prop. per 1/8; ZAMOLO Guido nato a Artegna il 20/06/1943 c.f. ZMLGDU43H20A448G prop. per ¼
Catasto terreni fo. 21 mapp. 478 mq. da occupare 120 qualità ente urbano indennità annua €. 300,00.-
5. ZAMOLO Livio, nato in Svizzera il 5/5/1977 c.f. ZMLLVI77E05Z133T nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Luciano, nato a Artegna il 25/5/1946 c.f. ZMLLCN46E25A448J usufruttuario per l'intero; ZAMOLO Natascha nata in Svizzera il 3/6/1979 c.f. 11ZMLNSC79H43Z133Z nudo proprietario per 1/3; ZAMOLO Silvana, nato in Svizzera il 15/5/1982 c.f. ZMLSVN82E55Z133H nudo proprietario per 1/3
Catasto terreni fo. 21 mapp. 198 mq. da occupare 35 qualità ente urbano indennità annua € 87,50.-
6. COMUNE DI MONTENARS c.f. 82000450302 prop. per intero
Catasto terreni fo. 21 mapp. 1228 mq. da occupare 1230 qualità semin.arb. indennità annua € 287,00.-
7. CODUTTI Danielle nata in Lussemburgo il 08/01/1970 c.f. CDTDLL70A48Z120F prop. per intero
Catasto terreni fo. 21 mapp. 214 mq. da occupare 35 qualità ente urbano indennità annua € 87,50.-

Art. 7

(omissis)

Art. 8

(omissis)

Art. 9

(omissis)

Art. 10

(omissis)

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
ing. Luca Vittori

19_29_3_AVV_HYDROGEA DET 1-2019_OPERE CAMPO POZZI_INDENNITA ESPR_008

Autorità espropriante HydroGEA Spa (PN)

Estratto determinazione del Responsabile della Direzione Regolatoria n.1 del 28/06/2019. Completamento delle opere superficiali presso il campo pozzi di via Fornace in comune di Pordenone. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art.20, comma 8, e art.26 del DPR 8 giugno 2001, n.327.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE REGOLATORIA

Visto l'art. 26, comma 7, del D.P.R. n.327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con determinazione n.1 del 28/06/2019 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di € 20.462,40 a titolo d'indennità di esproprio accettata dell'immobile, occorrente per i lavori in oggetto, di seguito elencato:
Comune di Pordenone: CT: sez U, fgl 26, part 946, da espropriare per mq 4.872; D'Andrea Fulvio, prop. per 1/1.
Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Pordenone, 28 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE REGOLATORIA:
dott. Renato Villalta

19_29_3_CNC_AAS5 GRADUATORIA 1 DM GINECOLOGIA E OSTETRICIA_010

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatorie di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami di n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le due graduatorie (art.1, commi 547 e 548 della Legge 30.12.2018, n.145) e gli esiti del seguente concorso pubblico:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia, il cui esito è stato approvato con decreto del Commissario n. 47 del 03.07.2019:

- 1a GRADUATORIA CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1	PONTELLO David	p. 90,072/100
2	TRAPANESE Angelica	p. 85,287/100
3	CAISSUTTI Claudia	p. 78,621/100

2a GRADUATORIA CANDIDATI ISCRITTI ULTIMO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1	FILIP Gabriele	p. 79,156/100
2	RAVENNATI Francesca	p. 79,100/100
3	SERRI Matteo	p. 65,890/100
4	BARTIROMO Federica	p. 64,029/100

IL DIRIGENTE DELEGATO S.C. GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali